* Anno 113 - Numero 298 *

LA STAMPA

* Domenica 24 Dicembre 1978 *

A PAGINA 3

GERUSALEMME

Intervista con il presidente israeliano, Navon: «Il negoziato riprenderà, non credo che questa sia una causa persa»

di *Arrigo Levi*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino telef. 65.881 - Selezione passante tel. 65.60 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo [illegible]) Telex 221.121 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360) anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 83.500, semestre 43.000, trimestre 22.250. Copia arretrata L. 400. Estero: Belgio fr. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Lussemburgo din. 10; Olanda Fl. 1,30; Spagna pes 50; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A., Torino, via Roma 80, via Stenone 52; 10128, corso Alessandro d'Angelo 60, telef. 658.665; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.95.904; Genova, via L. Veneziano 2/5, telef. 592.560; Bologna, via Riva di Reno 38, telef. 229.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Padova, piazza Dr. Gianori 41, telef. 656.844; Treste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testi, pubblico e due (2) ripeti mezza pubblicità in prevalenza. Occasionale L. 170.000 (156.000); per modulo: Commerciali L. 120.000 (144.000) - Finanziaria L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e Legali L. 3400 (3*200 mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 16

TERRORISMO

Gli agenti ritengono che le scorte siano facili bersagli negli agguati. A Bologna Alunni organizzò un nuovo gruppo eversivo?

RIFLESSIONI NATALIZIE

Un'epidemia che passerà

Il Natale di quest'anno non è certo sereno; dovunque si volga lo sguardo nulla di consolante, a cominciare dai poveri morti di Palermo, dagli emigrati che hanno concluso così tragicamente il loro desiderio di tornare a casa, di fare festa.

Per restare all'Italia lo spettro più inquietante è quello del terrorismo, che include anche sequestri e rapine: politico o meno, ciascuno sa che è in continuo pericolo: anche se senza nemici, senza qualifiche politiche, povero, potrà ad ogni momento essere ucciso dalla mania omicida che si sfoga in chi fino a ieri appariva normale, o da una palla di rimbalzo, e perché c'è chi teme che chiamato come teste possa deporre di avere visto qualcosa, un'automobile ferma a una data ora in un certo posto, ch'egli non ha forse notato, ma che sarebbe un indizio per rivelare gli autori di un delitto. Una criminalità di tipo nuovo, non bene organizzata che può presocché ritenersi sicura dell'impunità. Comprensibile l'amarezza, lo sconforto, dei tutori dell'ordine e della legalità, dal semplice agente di polizia al magistrato, che non si sentono protetti, ma che pur si rendono conto della quasi impossibilità di un'efficace protezione.

A tutto gli uomini si abituano: ma la società ne resta profondamente inquinata. Sotto l'azione di una continua latente paura, l'abitudine è quella di un malato che vive con l'assillo che nell'istante a venire scoppierà la crisi di spasmo della sua malattia.

Più pressante di ogni altro l'incubo di questa nuova criminalità che fin qui è più forte dello Stato: ma dovunque ragioni di scontento, di paura.

Le reazioni sono quasi sempre mal dirette, seminano odio, ma non solo non eliminano, bensì aggravano il male. I continui scioperi, il poco rendimento, l'assenteismo, non avvicinano di un passo alla giustizia sociale. Solo uno Stato forte, che abbia nei suoi organi uomini affezionati al proprio compito, una popolazione che fidi nella sua classe politica, può avere gli strumenti per realizzare quanto di essa è attuabile. Ma siamo proprio agli antipodi: il popolo che nella massa disistima la classe politica che pur esce dai suoi suffragi; quelli, invidiati da tutti, che hanno ottenuto la sicurezza del pubblico impiego, odiatori accaniti, spesso ricattatori, dello Stato o dell'ente che assicura loro il pane.

Poi c'è la piaga della disoccupazione che dilaga: è tutti i livelli: vedo intorno a me piccoli commercianti e modesti artigiani che hanno rinunciato all'unico garzone che avevano, studi legali che hanno rinunciato alla dattilografa, e più su l'imponente e crescente massa dei laureati che non trovano un impiego.

Quelle che un tempo sembravano le rocche della disciplina, l'esercito e la Chiesa, sono pur esse scosse. Nell'una sorda contestazione, per ora limitata a piccoli gruppi: nell'altra parroci che non riconoscono il proprio vescovo, e si arroccano nella chiesa da cui sono stati esonerati, con uno stuolo di aderenti; diminuzione delle vocazioni; richieste continue di sacerdoti di venire ridotti allo stato laicale.

Eppure... bisogna confidare: perché ci sono dei fermenti di buona volontà, le piccole imprese artigiane, le piccole cooperative, ove non si sciopera, si è tutti tesi a strappare un reddito: quegl'impiegati che comprensivi aiutano chi loro si rivolge a capire la legge, a superare le difficoltà; i medici, gli avvocati, che sentono la propria responsabilità verso chi si rivolge loro: ci sono buoni militari, buoni preti, molte persone che in silenzio fanno opera di bene, coltivatori diretti affezionati alla loro povera terra, che resistono, non cercano un lavoro meno pesante.

La gravità stessa del fenomeno fa pensare a un'epidemia, che debba cessare. La notizia che malgrado ogni giorno qualche carabiniere cada vittima di delinquenti, aumentano tuttavia le domande di entrare nell'arma, dimostra che c'è ancora vitalità, che anche il pericolo non mette a terra, che c'è chi vuole vivere, formarsi una famiglia, pensare al domani.

Gli uomini di buona volontà: solo per questi c'è la promessa: aiutiamoci l'uno con l'altro, portiamo la mano a quelli che incontriamo e che non trovano un lavoro, ai vecchi, ai malati, agli inetti.

Che sia il Natale non della spensieratezza, non delle lauté mense, ma dei buon volere. E ci sia sprone la coscienza che al punto in cui siamo la caduta o la salvezza non possono essere che collettive.

A.C. Jemolo

La sciagura nella notte, soltanto ventuno passeggeri si sono salvati

Sul DC-9 caduto in mare a Palermo 108 vittime, tornavano per le feste

L'aereo proveniva da Roma - Si è abbattuto a 3 chilometri dalla costa mentre era sulla dirittura della pista del discusso scalo di Punta Raisi- Al tremendo urto un'ala si è staccata, la carlinga si è divisa in due tronconi - I sopravvissuti, usciti dallo squarcio, sono stati soccorsi da alcuni motopescherecci - Le ipotesi e le ultime parole del pilota, che è di Torino - Ventisette vittime venivano dal Piemonte - I passeggeri erano quasi tutti emigrati che rientravano dal Nord Italia, dalla Spagna, dall'Olanda e dalla Germania

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Natale di lutto per la Sicilia, e non solo per essa: un bireattore DC9 dell'Alitalia è precipitato in mare, ieri notte alle 0,45, mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto di Punta Raisi, proveniente dallo scalo romano di Fiumicino. Aveva a bordo 124 passeggeri, di cui quattro bambini, più cinque uomini d'equipaggio. Se ne sono salvati 21, le salme recuperate sono 25, tutti gli altri sono dati per dispersi, una terminologia che in questo caso ha il significato della morte.

Erano per lo più siciliani che tornavano alla loro terra per trascorrervi le festività natalizie. Taluni venivano da Paesi stranieri, altri da località diverse del territorio metropolitano dove li aveva portati la ricerca di un lavoro migliore di quello che potevano offrire le avare possibilità siciliane. Una tragedia che colpisce soprattutto due province, quella di Palermo e quella di Catania, due scali che l'aereo avrebbe dovuto compiere.

Non era un volo di linea, ma un volo straordinario, l'Az 4138, deciso in serata dall'Alitalia dopo che per tutta la giornata si erano andate allungando a Fiumicino le liste di attesa sui voli per Palermo e Catania. La qualifica di volo straordinario, comunque, era puramente formale perché sia la macchina, il DC9 «Isola di Stromboli», sia l'equipaggio, appartenevano al servizio normale, quotidiano, che vede in volo ogni giorno, nei cieli del mondo, 65 aerei Alitalia, di cui 36 DC9. Fino a ieri l'altro, in una graduatoria del periodico britannico «Flight», l'Italia risultava, per la sicurezza dei voli, al secondo posto dopo l'Australia e a pari merito con il Giappone. La nostra società di bandiera aveva avuto un solo grave incidente, anch'esso a Palermo: un DC8 si era schiantato la notte del 5 maggio '72 contro la Montagnalonga, alle spalle di Punta Raisi, con 115 morti.

L'«Isola di Stromboli», al comando di Sergio Cerrina, 46 anni, nativo di Potirno (Torino), e con primo ufficiale Nicola Bonifacio, 49 anni (Montefalcone del Sannio), partì da Fiumicino poco dopo le 23,30. E' sfruttata in pieno la disponibilità dei posti: 128 persone a sedere, più quattro bambini in braccia agli accompagnatori. Il volo è regolare, dall'aereo nulla viene segnalato via radio. In prossimità dell'aeroporto il comandante contatta la torre di controllo che dà l'o.k. per l'atterraggio.

Palermo, i parenti di alcune vittime davanti all'obitorio dopo il riconoscimento dei corpi (Telefoto Associated Press)

Le condizioni atmosferiche non sono delle migliori: c'è stato da poco un temporale proprio sull'aeroporto, il cielo è completamente coperto con altostrati a 2400 metri e, a 700 metri, in parte da cumuli; la temperatura è di 13 gradi, visibilità dieci chilometri, vento a 17 nodi da 190 gradi. Le commissioni d'inchiesta già nominate cercheranno di stabilire se in queste condizioni atmosferiche si poteva nascondere la causa della sciagura (come, ad esempio, un'improvvisa corrente discendente, che diventa pericolosissima per un'aereo che sta atterrando, è basso e vola quasi alla velocità minima di sostentamento, 200 chilometri per il DC9).

Pescatori al lavoro sul mare antistante Punta Raisi lo vedono volare bassissimo, poi battere sul mare. Frattanto in cielo, a non molta distanza da Palermo, viaggia un DC9 dello Stato Maggiore della Difesa a bordo del quale si trova il ministro della Difesa Attilio Ruffini. Lui e l'equipaggio hanno ascoltato le ultime comunicazioni tra l'«Isola di Stromboli» e la torre di controllo seguite da un silenzio assoluto che il lascia prima preoccupati, poi sgomenti. E dopo l'atterraggio, avuta notizia della sciagura, il ministro Ruffini si intratterrà all'aeroporto per un'ora e mezzo per seguire le operazioni di soccorso).

Il DC9, dunque, ha l'impatto con l'acqua a due chilometri e mezzo dalla costa, proprio nella direttrice della pista. Un primo colpo fa distaccare un'ala, l'aereo rimbalza più avanti con un tonfo enorme che spacca la carlinga in due tronconi. Ecco gli istanti terrificanti a tu per tu con la morte. Pochi secondi pieni di buio e di grida, con l'acqua che sale, riduce lo spazio d'aria. Tutti, certo, sono feriti per l'impatto, chi tramortito, chi con gli arti spezzati. C'è chi tenta di slacciare la cintura, taluni ci riescono, altri no, hanno già l'acqua alla bocca.

Escono da quella carlinga di morte i passeggeri che sono in prossimità della spaccatura, praticamente già nell'acqua del mare aperto. Per tutti gli altri, tanti purtroppo, ancora il tempo per un grido, per un pensiero d'addio agli amati, per un istantaneo *flashback* della vita trascorsa e già i due tronconi di carlinghe s'inabissano, già giù verso il fondo che è a settanta metri, con tutto il carico di vita, di pene, di gioie, di speranza.

L'allarme è immediato, partite dal motopeschereccio «Nuovo Pacifico» che è ad appena duecento metri di distanza e che accorre e incomincia a raccogliere i primi naufraghi. In aeroporto la notizia trapela subito e getta nello sgomento le decine e decine di familiari che erano in attesa di riabbracciare i loro cari. Disperazione, strazio, svenimenti; e intanto s'intreccia la trama dei soccorsi.

Marisicilia, Finanza, carabinieri, polizia, tutti inviano mezzi, anche elicotteri attrezzati per il volo notturno: e via radio sono pure avvertiti tutti i pescherecci che si trovano in zona. A Punta Raisi sono fatte affluire tutte le ambulanze disponibili. Al «Nuovo Pacifico», il primo natante ad accorrere, si affiancano presto il «Santa Rita», il «Nettuno», poi la nave-traghetto «Freccia Rossa» che era partita da Palermo diretta a Genova. Le imbarcazioni, dopo avere raccolto il loro carico di feriti o di morti, fanno scalo nel porto di Terrasini, il più vicino a Punta Raisi. Il «Nuovo Pacifico» scarica quindici superstiti, qualcuno oltre alle ferite è anche intossicato dalle esalazioni o dall'ingestione di cherosene che subito dopo l'impatto ha chiazzato il mare per un vasto raggio. Dall'aeroporto i familiari partono verso gli ospedali, sorretti dalla sola ultima speranza di trovare tra i ricoverati i congiunti che attendevano. E negli ospedali si consumano le altre scene di disperazione di coloro che non riescono a scorgere, tra quei volti stravolti dal terrore e dallo choc, quelli che cercano.

Tra gli scomparsi figura un'intera famiglia di torinesi: l'ing. Attilio Dell'Utri di 45 anni, la moglie Anna Anastasia di 35 anni e le loro figlie Claudia di 5 anni e Silvia di 18 mesi. Pure tra i dispersi c'è una coppia di coniugi, l'ing. Antonio Di Pino e Renata Giovanelli, abitanti a Torino in via Montalto 71, lei laureata in farmacia, che erano fra i 27 partiti dall'aeroporto di Caselle. L'elenco delle vittime comprende anche il nome di Enzo Di Pisa, un medico di 33 anni, che si era dedicato all'attività artistica soprattutto come scrittore di riviste e di cabaret; insieme a Michele Guardì era diventato l'autore preferito dell'attore siciliano Pino Caruso.

Sulle cause della sciagura, s'è detto, indagano le commissioni d'inchiesta. Si dovrà, tra l'altro, accertare quante ore di servizio aveva svolto l'equipaggio che era composto, oltre che dal comandante Cerrina e dal primo ufficiale Bonifacio, dagli assistenti di volo Annalisa Bufacchi, 24 anni, abitante a Roma, assunta dall'Alitalia il primo aprile scorso; Vincenzo D'Afflitto, 38 anni, da Grosseto, e Mario Ripani, 29 anni, da Montegiorgio (Ascoli Piceno).

Del DC-9 «Isola di Stromboli» si sa che l'Alitalia l'aveva acquistato dalla casa produttrice, la McDonnel Douglas, nel luglio '68. Aveva quindi dieci anni, un periodo che corrisponde alla vita media di un aereo moderno (secondo gli esperti questa vita media potrebbe essere di venti anni, ma si riduce a causa della continua immissione di nuove tecnologie). Aveva compiuto 21.761 ore di volo, ne faceva in media sei e mezzo-sette al giorno; l'altra notte, al momento della sciagura, era a sei ore e 41 minuti. L'ultima revisione generale era stata eseguita nel dicembre '77 e l'ultima manutenzione ordinaria nell'ottobre scorso. Era perfettamente in regola con tutte le prescrizioni necessarie per ottenere dal ministero dei Trasporti il certificato di navigabilità.

Il sindaco di Palermo, Salvatore Mantione, ha proclamato il lutto cittadino e alla sua iniziativa si sono associati gli amministratori comunali dei paesi della fascia occidentale palermitana.

Remo Lugli

Un lungo Consiglio dei ministri sulla presidenza degli Enti pubblici

Decise, bocciate e rifatte le nomine Ora c'è una proposta fatta ai partiti

ROMA — Undici ore, una delle più lunghe sedute del Consiglio dei ministri iniziata alle 4 del pomeriggio e terminata alle 3 del mattino (con due intervalli per consentire ad Andreotti di ricevere i sindacati chimici convocati d'urgenza per la crisi della Sir), dedicate in buona parte al problema del rinnovo dei vertici nei principali enti pubblici senza riuscire a trovare una soluzione soddisfacente.

Un problema che si trascina ormai da mesi (basti pensare che della successione di Petrilli all'Iri si parla da aprile e che la presidenza di Angelini all'Enel è scaduta da un anno), via via frantumatosi in defatiganti dispute, scontri tra ministri.

In casa democristiana, poi, la rissa ha assunto toni violenti tra oppositori e sostenitori di Pietro Sette, la cui permanenza al vertice di un grande ente pubblico viene soprattutto giustificata come rispetto per la memoria di Aldo Moro, cui Sette è stato sempre legato da amicizia.

Negli ultimi mesi, una volta scadute tutte le cariche, i tentativi di sistemazione dei vertici dell'Iri, dell'Eni, dell'Efim, dell'Enel, dell'Ina e del Cnen si sono tradotti in una serie continua di organigrammi la cui durata media non ha superato le poche ore.

La vicenda che ha interessato venerdì l'esecutivo è in tal senso emblematica. Nella mattinata, dopo un'ennesima riunione tra Andreotti, i ministri Bisaglia e Prodi, il vicesegretario della Dc Donat-Cattin, i giochi sembravano finalmente conclusi essendo riusciti, almeno secondo quanto si è detto, a contemperare il criterio «politico» con quello «tecnico».

L'ipotesi di accordo prevedeva Giorgio Mazzanti alla presidenza dell'Eni, Pietro Sette all'Iri, Corrado Fiaccavento all'Efim (quindi, un socialista, un democristiano e un socialdemocratico); Antonio Longo, repubblicano, all'Ina, di cui era già stato vicedirettore generale; il democristiano Giulio Battistini, professore di fisica, alla presidenza del Cnen; e infine Francesco Corbellini, un manager privato proveniente dal Cie (Gruppo imprese elettromeccaniche), all'Enel.

Un accordo faticosamente raggiunto dopo aver convinto Zaccagnini a rinunciare alla pregiudiziale posta di voler a tutti i costi confermare Sette al vertice dell'Eni. Il segretario della Dc aveva puntato i piedi incurante sia delle proteste di alcuni (Donat-Cattin) sia delle insistenze di Bisaglia e Prodi che avanzavano l'opportunità di collocare a riposo Sette dopo trent'anni di ininterrotta presenza ai vertici dei grandi enti pubblici.

Zaccagnini aveva ammorbidito il suo atteggiamento solo dopo aver avuto assicurazioni che Sette comunque sarebbe andato alla presidenza dell'Iri, tenuto conto fra l'altro che i socialisti, qualora non avessero ottenuto l'Eni, minacciavano la crisi di governo. Non si era tenuto conto, però, della posizione degli altri partiti.

I comunisti, interpellati da Palazzo Chigi, non solo si erano pronunciati contro il criterio di spartizione delle poltrone tra le forze politiche, ma si erano dichiarati nettamente contrari al trasferimento di Sette all'Iri. Accettavano, invece, che potesse andare, come possibilità marginale, all'Enel, ritenendo che almeno così si sarebbero salvate le apparenze, avendo l'ente elettrice affinità di funzioni, in vista del programma energetico nazionale, con l'Eni. A questo punto veniva il rifiuto di Sette.

E' stato così che si è ripartiti, alla ricerca di un nuovo organigramma. Dopo un altro, faticoso giro di consultazioni, Bisaglia e Prodi hanno proposto un pacchetto in cui accanto a candidature «rigide» sono state poste candidature «flessibili» da sottoporre alla verifica dei partiti della maggioranza.

Le riunioni sono già cominciate e proseguiranno subito dopo Natale. La sistemazione ultima vedrebbe Mazzanti alla presidenza dell'Eni, Giuseppe Glisenti e in alternativa Sette all'Iri, Fiaccavento all'Efim. Per gli altri tre enti Sette, e in alternativa Egidio Egidi, alla presidenza dell'Enel; Longo all'Ina e Umberto Colombo al Cnen.

Al centro di tutto rimane quindi Sette, accanto al quale, forse per ammorbidire le resistenze, i ministri hanno messo «tecnici» come Glisenti e Egidi, i quali però non è detto siano disposti ad accettare eventuali designazioni.

Natale Gillo

Ma che nervi in questo Natale

Che nervi, a Natale. Va bene, ogni persona diventa un'emergenza, la festa un dramma, la domenica una strage, il week-end una febbre, l'estate un esodo) e nella sospensione della precarietà quotidiana le disfunzioni diventano paralisi, ma non è vero che si sia tornati al Natale sprecone degli Anni Sessanta; stavolta è un'altra cosa, non è consumismo, è isteria.

Nel comprare di chi può, si avverte una sorta di vertigine senza domani, una pulsione furibonda: il grappolo d'uva rara a seimila lire, la vestaglia lisca e preziosa di cashmere bianco da uomo, l'importabile corpetto di lustrini rossi, la spigola a dodicimila lire il chilo, i sandali Stiletto, le Maldive, le Mauritius, il Nepal, Bangkok, Canton, la velatta a pois, i pullover da centomila, seimila lire in due per rivedere al cinema filmetacci comici a episodi come nei Cinquanta, la crociera da tre milioni? Ma sì, chi se ne frega. Tanto... Nei negozi è già molto se non ti prendono a calci: gomitate, spintoni, file, risse, maleparole, «guardi che non posso stare dietro a lei tutto la vita», «si levi che c'era prima io», «ma vada a imparare l'educazione», «che fa, si decide sì o no?».

Nell'affanno dei doveri inventati e di cerimoniali che non danno gioia a nessuno, l'acquisto dei regali sembra distratto e inzeppato quanto la burocrazia: il disco al sordo, l'accendino a chi ha smesso di fumare, il gioco di «Scommettiamo?» al bambino che s'appassiona soltanto al modellismo, sei belle bottiglie di vino rosso all'asfemia, torroni alla sdentata, cioccolatini al diabetico, camicia da notte merlettata di trasparenze a quella che da tre anni non trova un uomo con cui andare a letto. Regali scelti male, senza intelligenza e senza amore, con impazienza o anche rancore: «Oddio, cosa gli prendo, a quello lì non gli piace mai niente. Basta, cravatta, e se non piace arrivederci, pada a...».

Auguri come pratiche da evadere, fastidi di cui liberarsi: «Te pensiamo più», «per gli auguri ti chiamo domenica tra le nove e le nove e mezzo», e magari «era sempre occupato, ma con chi diamine parli tutto il giorno attaccato al telefono?» la non ti capisco, ma ti rendi conto che ho altre dieci persone cui devo fare gli auguri? Dialoghi: co-me va? immagina, con quest'incubo delle feste: come stai, distrutta; cosa fate? solito pranzo familiare, al solito finiremo col litigare; partire? per carità; andate fuori? purtroppo».

I viaggi in treno sono avventure belliche da profughi. Nelle grandi città i pacchi spediti non arrivano a Natale e neppure arriveranno a Capodanno, i telegrammi non vengono recapitati affatto né probabilmente mai. D'improvviso manca l'elettricità per ore. Telefoni impraticabili: i numeri del centro di Roma si bloccano sull'occupato alla prima cifra, la telesuleazione Milanoma smette di funzionare dopo le sette e mezzo del mattino, chiamare Torino da Roma può anche essere interessante se uno è curioso dei fatti altrui, perché di conversazioni contemporanee e intersecate se ne sentono almeno tre. Taxi introvabili, mezzi pubblici imprendibili: per essere puntuali a un impegno o appuntamento tocca muoversi con un'ora d'anticipo vivendo tensioni snervanti, oppure andare a piedi marciando sotto la pioggia in epiche traversate urbane. Il traffico è persino ridicolo nella sua eternità frastornata e negli intrichi esasperati, marmellata immobile di metallo, gas, parolacce e tempo perduto.

Così, intorno al tavolo dei pranzi familiari, i discorsi sono epopee di disastro: ci abbiamo messo un'ora per fare un chilometro, son tre giorni che tento di telefonare a mamma, centocinquanta squilli di ritardo e tutto il viaggio in piedi, in casa poi non c'era neppure una candela, il deserto alle due di notte e nelle cabine tutti i telefoni scassati... Le voci si accalorano e sovrappongono nei racconti di nere avventure natalizie, s'affilano le facce delle giovani madri sempre affamate di sonno, neanche s'è preso il caffè che bisogna riprendere un lungo viaggio di ritorno pieno d'incertezza e d'insidie. Come la chiamavano tanti anni fa, alienazione? Pazienza, va bene, anche quest'anno passerà: ma che nervi, a Natale.

Lietta Tornabuoni

Parla chi è scampato

di *Silvana Mazzocchi*

Soltanto Genova e Venezia sono classificati dai piloti aeroporti «buoni». La procedura di atterraggio a Punta Raisi. L'elenco delle vittime.

Servizi di *Aldo Vitè e Antonio Ravidà*

A PAGINA 17

Imprevista fumata nera per i Salt

Il segretario di Stato americano Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko hanno concluso ieri sera a Ginevra i colloqui per la limitazione degli armamenti strategici (Salt) senza raggiungere un accordo, come lasciava invece ritenere l'ottimismo delle ultime ore. In una breve dichiarazione essi hanno affermato che il vertice fra Carter e Breznev avverrà appena possibile, ma non hanno fissato alcuna data.

di **Paolo Garimberti**

Cento giorni

E' dalla ripresa dell'attività politica dopo le ferie, quindi da più di cento giorni, che i partiti discutono e litigano per le presidenze dei grandi enti pubblici. Il Consiglio dei ministri, che si è concluso alle 3 di ieri notte, appena è riuscito a concordare un'ipotesi di elenco. Poiché una legge del marzo 1978 impone il parere del Parlamento, nel tentativo di evitare pubbliche bocciature, spiacevoli per i designati e foriere di polemiche per i sostenitori, il governo vuole sentire le segreterie dei partiti prima di rendere noti i nomi. (Si potrebbe osservare che anche in questo caso le segreterie decidono per i loro deputati e i loro senatori, ma oramai è così).

La gente comune non comprende perché non bastino cento giorni e sia necessario rinviare a dopo le vacanze e magari oltre, se in gennaio ci cadesse addosso una crisi. Tanto è profumato sforzo del governo e dei partiti per mettere gli uomini giusti a posti molto importanti per l'economia del Paese sarebbe giustificabile, se si potesse cancellare il sospetto che una tessera di partito sia condizione di preferenza per entrare nella rosa dei candidati. Quel sospetto si tira dietro l'altro: che il clientelismo si combatta a parole, rimanga nella pratica.

Anche la nomina delle presidenze testimonia la difficoltà di scelta in cui si dibattono da tempo monocolore e maggioranza. Ma di immobilismo si perisce.

g. fr.

Il mercato delle presidenze e vicepresidenze degli Enti pubblici

I nomi ci sono (anche troppi) ma il metodo di scelta non va

Era più logico che le facessero ai Boici Gilla, intendo dire, le discussioni per le nomine dei grandi enti pubblici. Somigliano infatti, terribilmente, al calcio-mercato che, peg Una onorata tredh'home, ha il suocolou annuale ndirintnato *lbeqgo milanese. Nel mercato delle *omhne (le trattative continuano,vUoi con incontri e vuoi, comd ¾i la sache Il professor Mazzanti cinquantenne, candidato alla presidenza dell'Eni ed attuale vicepresidente, ha un'esperienza al politecnico di Milano, come allievo del premio Nobel Natta (con cui ha avuto la libera docenza in chimica). Poi ha fatto una brillante carriera nella Montedison, diventandone amministratore delegato. Nella guerra CefisGirotti, prima piaceva a tutti e due, poi a Girotti, indi a nessuno dei due, per cui mandato all'Eni come direttore generale, vi rimase come un giocatore in panchina. Tre anni fa, con la successione di Sette, ne diverne vicepresidente, con l'appoggio dei socialisti di De Martino; ora è sostenuto per la presidenza dai socialisti di Signorile.

Così è per l'avvocato Pietro Sette, che è stato presidente dell'Efim (l'impresa pubblica che raggruppa le società siderurgiche e meccaniche ex Breda e varie altre imprese, dall'alluminio agli alimentari, tipo tonno in scatola, alle cartiere) e che, dopo aver fatto parte della giunta esecutiva dell'Eni già dai tempi di Mattei, è diventato presidente di questo ente, nel 1975.

L'avvocato Sette, nato nel 1915, amico discreto dell'onorevole Moro, è ora legato a Zaccagnini. Non era mai stato un vero manager, sino a quando diverne presidente dell'Eni, bensì soprattutto un presidente finanziario, e un paziente autore di trattative commerciali. Ora che si è «fatto le cosa» vi è chi lo vorrebbe spostare all'Iri e chi, invece, afferma che dovrebbe rimanere all'Eni, perché si è impratichito del suo gigantesco apparato.

Meno pregevole l'argomento secondo cui la dc non può rinunciare alla massima poltrona dell'Eni perché è sempre stata sua. Anche Torino, da anni, si assicura lo scudetto; a vederselo portar via è un dolore. L'Eni, fra gli enti pubblici, è come lo scudetto, nel calcio: perché con il petrolio, il metano, la chimica, l'ingegneria ha, nello stesso tempo, utili larghi e investimenti ingenti nonché un movimento finanziario e commerciale internazionale, che nessun altro ente pubblico ha.

Il professor Mazzanti cinquantenne, candidato alla presidenza dell'Eni ed attuale vicepresidente, ha un'esperienza al politecnico di Milano, come allievo del premio Nobel Natta (con cui ha avuto la libera docenza in chimica). Poi ha fatto una brillante carriera nella Montedison, diventandone amministratore delegato. Nella guerra Cefis-Girotti, prima piaceva a tutti e due, poi a Girotti, indi a nessuno dei due, per cui mandato all'Eni come direttore generale, vi rimase come un giocatore in panchina. Tre anni fa, con la successione di Sette, ne divenne vicepresidente, con l'appoggio dei socialisti di De Martino; ora è sostenuto per la presidenza dai socialisti di Signorile.

Non è ben chiaro perché il nuovo psi, che ha messo insieme una vasta e diversificata schiera di economisti, manager, tecnici aziendali si batta solo per Mazzanti all'Eni. Forse è un po' come quell'appassionato dirigente del Vicenza che si è battuto per Paolo Rossi, costi quel che costi. E nessuno, fra i suoi, ha voluto dirgli di no.

Il nome del professor Filippi che ad un certo punto è stato fatto per l'Enel, lo si aveva già nelle orecchie. Infatti è il presidente della «commissione Filippi» che ha costituito e sorveglia la Rca, ed ha steso varie relazioni, per Mininduestria, sulla riconversione industriale. E' professore ordinario di economia aziendale all'Università di Torino e nella finanza industriale ha una reputazione internazionale. E' portato da una corrente dc (il cui leader non è più nel governo) pur essendo indipendente.

Si sa che non bisogna confondere Claudio Sala con Patrizio Sala. Un problema analogo si è posto coi due nomi che sono spuntati fuori adesso: quello dell'ingegner Franco Corbellini, per la presidenza dell'Enel e quello del dottor Longo, per la presidenza dell'Ina, per cui si era ventilata la presidenza di Antonino Occhiuto, ex vicedirettore generale della Banca d'Italia. C'era un altro Corbellini, che era noto agli italiani, ai tempi di De Gasperi nei cui governi fu ministro dei Trasporti e divenne anche presidente del Gruppo Industrie Elettromeccaniche Gie. Franco Corbellini, amministratore delegato della Gie, ha seguito con successo le orme del padre, sviluppandone le iniziative elettro-industriali internazionali.

Antonio Longo che viene menzionato ora, è vicedirettore generale dell'Ina: quindi un interno. Qualcuno lo confonde con un altro Longo, quegli che fu direttore generale della Banca del Lavoro. Ma questi era ingegnere e si chiamava Imbriani Longo.

Nomi di «interni» si fanno anche per la vicepresidenza dell'Eni, come quello del dottor Lorenzo Rosaio, non come l'uomo duro d'apparato dell'Eni, in cui è stato presidente dell'Agip commerciale ed è attuale presidente della Snam, la cassaforte metanifera dell'Eni. Analoga per molti versi la figura dell'avvocato Boyer, attuale direttore generale dell'Iri, ove ha il precedenza, diretto i servizi sindacali e candidato alla presidenza di tale istituto, come uomo dell'apparato amministrativo interno, vicino alla dc (ma non gradito a Bisaglia).

Pietro Sette — Giorgio Mazzanti — Corrado Flaccavento

Per la vicepresidenza dell'Eni viene avanzato il nome del giovane economista Paolo Cappugi, fiorentino e democristiano militante, che fa parte dell'équipe dei tecnici di Andreotti, già quando questi era ministro del Bilancio. Per la presidenza Iri, in alternativa a Sette, si è fatto il nome di Mario Ercolani, già direttore generale della Banca d'Italia; e non classificabile, in modo definito come vicino alla dc. Si tratta di un fine economista, che è ora in pensione, benché assai meno anziano di altri che ricoprono importanti cariche pubbliche e che, certo, lo Stato farebbe bene a utilizzare ancora.

Per l'Efim si fa il nome del professor Fiaccavento, membro della giunta Eni, ove è diventato anche presidente dell'Agip nucleare. E' un libero docente di politica economica della generazione socialdemocratica quarantenne. Non è probabile che nelle sue cariche Eni si sia fatta una conoscenza di industrie meccaniche o alimentare o cartaria, ma accade anche nelle squadre, che a volte, si utilizzi un'ala sinistra come terzino destro, per un complicato giuoco di scambi di ruoli. Del resto, in cambio, per la presidenza del Cnen (Comitato Nazionale Energia Nucleare) si fa il nome del professor Battistini, ordinario di fisica all'Università di Pisa ed autorevole esponente dc in Toscana, attualmente membro della giunta esecutiva dell'Eni, pur essendo la fisica assai lontana dalle faccende del petrolio e metano.

Per il Cnen e talora per l'Enel, si è fatto anche il nome del professor Umberto Colombo simpatizzante del psi, attuale responsabile della divisione strategia della Montedison ed autore di importanti rapporti dell'Ocse e di altri organismi internazionali sul problema energetico e sul progresso tecnologico. Il professor Colombo è, attualmente, come un eminente calciatore, ancora giovane, che viene tenuto in panchina, per motivi complicati. Analoghe considerazioni valgono per Glisonti ed Egidi, manager di indiscussa reputazione, che hanno dovuto lasciare l'industria pubblica per quella privata.

Concludendo, i nomi non mancano. Forse, quel che manca è il giusto metodo di scelta.

Francesco Forte

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge

Aumenteranno da gennaio le pensioni minime e sociali

I lavoratori dipendenti riceveranno 122.300 lire mensili (prima 102.500), gli autonomi (per i quali è previsto un aumento contributivo) 103.300 (prima 91.100) - Le pensioni sociali salgono da 63.700 lire mensili a 72.250 - Maggiorate del 2,9 per cento quelle superiori al minimo

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sulla riforma delle pensioni accluso al programma finanziario predisposto dal ministro Pandolfi.

Il disegno di legge in questione fissa al compimento dei 60 anni (55 per le donne) l'età minima richiesta per la pensione di vecchiaia, con facoltà per chi non possa far valere 40 anni di contribuzione di mantenere il rapporto di lavoro fino ma non oltre il sessantacinquesimo anno di età in modo da poter raggiungere o avvicinarsi il più possibile al massimo di anzianità assicurativa e ottenere quindi un miglior trattamento pensionistico.

La perequazione automatica delle pensioni (trattamenti minimi) sarà condizionata — come avviene adesso — dalle variazioni dell'indice del costo della vita secondo le indicazioni dell'Istat. Le pensioni di importo superiore al minimo saranno rivalutate invece con un aumento percentuale sull'importo delle singole rendite, più una cifra fissa (cioè d'importo uguale per tutti qualunque sia l'ammontare della pensione) determinato dai punti scattati nell'anno precedente l'ultimo semestre per il calcolo dell'indennità di contingenza ai lavoratori dell'industria.

Per il risanamento della speciale gestione dei lavoratori autonomi che, con i suoi crescenti disavanzi, insidia il bilancio dell'Inps (nell'ultimo consuntivo quella gestione ha chiuso il bilancio di esercizio con un deficit di 2065 miliardi, di cui 1487 dell'assicurazione coltivatori diretti; 330 dell'assicurazione artigiani e 250 dell'assicurazione commercianti) ci sarà un aumento di contributi, in modo da poter conseguire entro il prossimo quinquennio il ripianamento e l'equilibrio delle assicurazioni artigiani e commercianti. Per quella dei coltivatori diretti — che non è in grado di autofinanziarsi — si provvederà altrimenti.

La riforma previdenziale più compiutamente predisposta dal ministro Scotti è già alle Camere per la conversione in legge. Ma gl'interessati chiamati in causa da quel progetto sono tanti e cospicui: speriamo che la paura dell'impopolarità e la corporazione non riescano a stravolgerne il significato.

Ecco intanto i nuovi trattamenti minimi dei pensionati: dal 1° gennaio 1979 le pensioni minime dei lavoratori dipendenti vengono elevate da 102.500 a 122.300. Dalla stessa data il trattamento minimo dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) passerà da 91.100 a 103.300 lire mensili. Con la medesima decorrenza aumentano anche le pensioni sociali: da 63.700 a 72.250 lire il mese. I titolari di pensioni d'importo superiore al minimo avranno un aumento del 2,90 per cento più una quota fissa per contingenza di 32.500 lire al mese.

Osvaldo Paita

I magistrati ripetono: non parteciperanno all'Anno giudiziario

ROMA — La maggior parte dei magistrati italiani sembra decisa a disertare le cerimonie di inaugurazione del nuovo anno giudiziario. All'origine della protesta vi è il mancato riconoscimento da parte del governo delle loro richieste, che nei mesi scorsi hanno provocato anche lo sciopero.

L'astensione dei magistrati dalle assemblee programmate in Cassazione per il 6 gennaio prossimo e dalle Corti d'appello di tutti i distretti per i giorni immediatamente successivi, rischia di far saltare tutte le cerimonie.

L'invito a non partecipare alle cerimonie proviene dal comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati, nella quale è recentemente confluita anche l'Unione nazionale magistrati.

Comunque, una riunione sarà tenuta subito dopo Natale per esaminare la richiesta e per stabilire se debba essere nuovamente convocato il comitato direttivo. *(Ansa)*

Le pensioni di guerra saranno aumentate

ROMA — Le pensioni di guerra, specialmente quelle per i superinvalidi, sono state aumentate con un decreto delegato approvato dal Consiglio dei ministri che ha anche varato il nuovo Testo Unico. Oltre a sensibili miglioramenti, per certi casi di superinvalidità vengono accordati tre assegni accompagnatori, in considerazione della particolare assistenza necessaria.

Due novità caratterizzano la legge delegata: prima di tutto il Testo Unico definisce la pensione di guerra come un «atto di risarcimento»; poi, sono state abolite le differenze di trattamento pensionistico sulla base dei gradi militari: da ora in poi le pensioni sono tutte dello stesso importo per la stessa invalidità, unificato e allineato al grado più elevato.

Per le vedove di guerra la pensione è commisurata al 55 per cento della pensione base spettante agli invalidi di prima categoria.

E' prevista per tutti i trattamenti la perequazione automatica al costo della vita. Così, per i superinvalidi l'indennità integrativa speciale (scala mobile), già applicata, è rivalutata con l'aumento del valore del punto per gli scatti della contingenza. Oltre ad altre facilitazioni normative, la legge prevede uno snellimento delle pratiche di liquidazione e di pagamento.

Infine, poiché sono trascorsi più di 30 anni dalla fine dell'ultima guerra e tutti i cittadini interessati hanno già presentato le domande di pensione di guerra, è disposta la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di prima concessione, lasciando comunque un margine di altri due anni per poter chiedere la pensione.

In vigore dal prossimo 10 gennaio

Queste le nuove tariffe fissate per le autostrade

ROMA — Le nuove tariffe autostradali che entreranno in vigore dal prossimo 10 gennaio sono specificate in un decreto legge pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Nel decreto sono indicati gli aumenti che dovranno essere applicati alle attuali tariffe delle singole tratte autostradali in concessione.

I ritocchi sono i seguenti: Società autostrade +10%; autostrada del Brennero +10%; autocamionale della Cisa +3,73% i passeggeri e +6% le merci; autostrada dei Fiori +8,6% i passeggeri, +11,37% le merci; autostrade Valdostane +10%; Autostrada Ligure Toscana +11% i passeggeri e +14% le merci; autostrade Torino - Alessandria - Piacenza +10%; autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta +10%; autostrada Brescia - Verona - Vicenza - Padova +8,13%; autostrade meridionali +8,44%; autostrade Torino - Savona +7,46%; autostrade di Venezia e Padova +5,50%; autostrada Serravalle - Milano - Ponte Chiasso +7,61%; autostrade venete +12,63% i passeggeri e +15,40% le merci; autostrade centro padane +35,23%; autostrada Torino - Milano +11%; autostrada della Valdastico +20%.

Oltre ai suddetti aumenti, il decreto legge stabilisce un aumento, su tutta la rete autostradale in concessione, di una lira per le autovetture e per i veicoli merci fino a 20 quintali di portata e fino a due assi, e di tre lire per i veicoli merci oltre i 20 quintali di portata o con più di due assi, e per gli autobus.

Alimentari e tessili prorogate di un anno le agevolazioni Iva

ROMA — Le riduzioni all'1%, al 2% e al 9% delle aliquote Iva previste per i prodotti alimentari e tessili resteranno in vigore per un altro anno ancora, fino al 31 dicembre 1979.

Lo stabilisce un decreto legge pubblicato ieri sulla *Gazzetta ufficiale* con il quale vengono prorogate le agevolazioni in materia di imposta sul valore aggiunto che avrebbero dovuto scadere il 31 dicembre di quest'anno.

Oltre che per i tessili e gli alimentari viene prorogata anche la riduzione al 6% dell'aliquota Iva per le cessioni e le importazioni di prodotti petroliferi per uso agricolo e per la pesca in acque interne, nonché la riduzione all'1% dell'aliquota sui fertilizzanti.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Dopo il decreto fallito

Il penoso naufragio parlamentare del decreto Pedini, al di là dello smacco e delle conseguenze esasperanti all'interno di una Università in agonia, dev'essere interpretato come un sintomo di un più generale malessere politico, per cercare di trarne qualche riflessione utile per il futuro.

L'astruzionismo delle opposizioni estreme, tanto per cominciare, è stato solo un espediente nell'ingranaggio. Una maggioranza come l'attuale, inedita nel nostro Paese per sovrchiante vastità, avrebbe potuto stritolare il piccolo inciampo quasi senza accorgersene, sol che avesse avuto idee chiare e unità d'intenti. Più d'uno, invece, ha avuto l'impressione che molti deputati trovassero inopportuno il decreto e benedicessero l'intoppo che lo faceva abortire, salvando così la loro fedeltà al partito e quella al buon senso.

A monte stanno gli infiniti mali antichi dell'Università italiana, e un decennio di interventi dissennati e maldestri, e l'improvvisa scoperta dell'«urgenza» all'ultima ora, e lo sconsiderato proposito di regolare lo Stato giuridico di 50.000 nuovi dipendenti, senza chiedersi quali precisi compiti, doveri e gradi assegnare loro, e neppure quanti ne servono per davvero. Sarebbe sulla pena di un «Acquario» televisivo, in cui l'ottimismo scriteriato del ministro e l'aggressiva baldanza ingiustificata del precario riuscirono a far brillare per equilibrista maggiore una ragazzina liceale.

Adesso, per lo meno, il problema viene rimesso (come è giusto) ad un più generale disegno di riforma, che tutti si augurano imminente, ma che dovrebbe finalmente tener conto non delle ambizioni corporative o degli egoismi baronali, ma della dura realtà e dei bisogni effettivi del Paese.

L'ultimo sconquasso, in una Università già per tanto suo fragile e sinistrata, incominciò quando con irresponsabile leggerezza i politici aprirono le cateratte e le rovesciarono addosso un torrenziale afflusso di studenti impreparati. E' certo un bene che sempre più numerosi siano i giovani che accedono agli studi superiori, se ciò significasse soltanto cultura più diffusa e cresciuta dello spirito critico. Ma bisognerebbe poi esser pronti a concepire la laurea come una consolazione spirituale, aspettarsi legioni di bassaiolti-filosofi, di mungitori-critici d'arte, di frescatori esperti in filologia romanza. Si vivrebbe, certo, in un mondo migliore, ma che sarebbe, con questi chiari di luna, appunto il mondo dei sogni al chiaro di luna.

In Italia, chi spende e sbada per conquistarsi il «pezzo di carta», non fatica per la gloria: si aspetta ed esige, una volta toccato il traguardo, lavori puliti e leggeri, stipendi alti e sicuri, promozione sociale. Ha senso mantenere all'Università un milione di studenti per laurearne solo 80.000 all'anno? E hanno un futuro 80.000 laureati all'anno in un Paese in cui l'industria non riesce ad assumerne nemmeno la decima parte? E' maturo il nostro sistema, e abbastanza sviluppato il nostro terziario, per assorbire gli altri 70.000 e rotti, anzi un totale più che doppio, quanti una Università seria, non dilapidatrice, dovrebbe sfornarne da una massa d'un milione di iscritti?

La risposta è no. L'esito distorto è un enorme scempio in apparati inutili e la disoccupazione giovanile cronica di chi ha strappato un titolo di studio e perciò rifiuta lavori e posti che giudica inadeguati alla propria dignità. Ai drammi della frustrazione (preparazione irrisoria, sacrifici delle famiglie, speranze deluse) va aggiunto l'enorme sperpero delle risorse. Su il ministero quanti sedicenti studenti si iscrivono solo al primo anno, beccano il pre-salario e spariscono nel nulla? Su che cosa vuol dire immettere alla rinfusa nell'Università giovani usciti da una scuola alla deriva, che talvolta non garantisce loro neppure un linguaggio di cinquecento parole o l'immunità dai più banali errori di ortografia?

Vorrei che tutti i parlamentari meditassero il piccolo libro recente di R. Cavallaro su L'uso dell'Università (Bologna, 1978) per capire che non è più ora di compromessi elettorali, ma di ardue e severe decisioni. Un 60% di studenti che non rinnova l'iscrizione; un 10% di laureati rispetto agli iscritti (dei quali meno di un terzo sono laureati «veri», cioè portatori di un tipo di preparazione adeguata al titolo che poi sbandiereranno), un rapporto professori-studenti che va da un massimo di 1 a 5 nei casi di «affollamento», a 2,5 (due professori ogni cinque studenti!), rivela il fenomeno del «saprofitismo universitario», cioè del generale parassitismo dei falsi studenti e dei falsi professori.

Sono i dati di una Università meridionale (quella di Catania) e di una Facoltà (quella di Scienze politiche) che si ispira a notevole rigore scientifico ed è retta da un preside di grande impegno e di calvinistico rigore come Franco Leonardi. Ciò significa che altrove, probabilmente, le cose vanno anche peggio.

Se non si parte di qui, se non si ha chiaro in mente a che cosa deve servire l'Università, si continuerà a sperperare miliardi, rendendo sempre più difficile l'insegnare a chi sa e lo studiare a chi ne ha voglia per davvero.

Dura presa di posizione del presidente della Camera

Ingrao in polemica col governo perché presenta troppi decreti

«Ma il Parlamento - ha aggiunto - non può far altro che prenderne atto» - Il presidente del Consiglio ha evitato di dare qualsiasi risposta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ingrao è nuovamente insorto contro la valanga di decreti legge che il governo ha scaricato sul Parlamento, proprio alla vigilia delle feste. Non è la prima volta che il presidente della Camera polemizza apertamente con Andreotti per queste iniziative, ma è ormai chiaro che nel «braccio di ferro» tra esecutivo e legislativo su una materia tanto delicata e il Parlamento che sembra destinato ad avere la peggio. «Non ho altro mezzo che quello di sottolineare di volta in volta questo fenomeno», ha infatti dichiarato Ingrao.

Nel richiamare con fermezza l'attenzione del governo e delle forze politiche sulla tendenza a legiferare per decreto, il presidente della Camera ha anche ricordato tutte le volte che è dovuto intervenire su questo argomento nel corso del '78.

Alla nuova deplorazione di Ingrao, Andreotti ha «reagito» con un silenzio molto diplomatico. In un articolo scritto per *Epoca*, il presidente del Consiglio si occupa di tanti problemi, ma non della polemica con il Parlamento per i decreti legge.

«*La fine del '78 corrisponde al "giro di boa" della settima legislatura che è iniziata da trenta mesi e ne ha altrettanti dinanzi a sé. Qualunque cosa si dica — usando molto ingiustamente una parola di moda, come "immobilismo" — non si può negare che si cominciano a raccogliere i frutti di questo periodo di lavoro*».

Nel rilevare che ogni discorso sul 1979 non può prescindere «*da una pacifica convivenza civile*», il presidente del Consiglio ha affermato che la lotta all'eversione e alla violenza è stata un impegno e una costante dell'attività di governo, e che è stato ottenuto anche in questo campo «*qualche risultato non trascurabile, smantellando varie basi e assicurando alla giustizia un buon numero di imputati di atti di terrorismo. Anche il fenomeno dell'evasione dalle carceri è fortemente ridimensionato*».

Andreotti ha quindi elencato i risultati ottenuti per avviare a soluzione antichi problemi per rinnovare l'amministrazione dello Stato: equo canone, rilancio dell'edilizia, nuove norme di contabilità dello Stato, approvazione di un nuovo tipo di «legge finanziaria», riforma sanitaria.

Secondo Marco Pannella, quella di Ingrao è invece stata una «*vera e propria deplorazione solenne*» fatta nel momento in cui il governo «*rovescia sul Parlamento altri decreti legge malgrado i pubblici impegni assunti dal presidente del Consiglio*». Per il leader radicale l'intervento di Ingrao «*costituisce un avvenimento politico-costituzionale di straordinario rilievo*».

«*Ci auguriamo* — ha proseguito Pannella — *che la stampa e il servizio di Stato dell'informazione audiovisiva sappiano illustrarne il significato e registrare il valore del conflitto che in tal modo è venuto di nuovo alla luce*».

Nessun quotidiano domani e martedì

In relazione all'orario di chiusura della rivendite, lunedì 25 dicembre e martedì 26 dicembre non uscirà nessuna edizione di «Stampa Sera» e di «La Stampa». Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con «La Stampa» di mercoledì 27 dicembre.

Gli hanno sparato da una «vespa»

Giovane missino a Roma ferito a colpi di pistola

ROMA — Un giovane è rimasto ferito nel corso di una sparatoria avvenuta in piazza Risorgimento, all'angolo con via Ottaviano. Il ferito, portato nell'ospedale «S. Spirito», si chiama Pietro Cassiano ed ha 21 anni. E' stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco alla coscia destra.

Secondo la testimonianza di un amico, Pietro Cassiani milita in una formazione politica di estrema destra. La sparatoria è appunto avvenuta a poca distanza dalla sede della sezione del msi-dn di via Ottaviano.

Verso le 20,45, all'angolo tra piazza Risorgimento e via di Porta Angelica, sostava un gruppo di giovani che provenivano dalla vicina sezione missina. E' passato un «vespone» con due persone a bordo: quella seduta sul sedile posteriore ha allungato un braccio ed ha sparato alcuni colpi di pistola, colpendo il Cassiano.

Mentre il ferito veniva soccorso dai suoi amici, è passata una motocicletta con altre due persone che avevano il viso semicoperto da sciarpe: uno di essi, levando una mano con le prime due dita aperte, ha gridato «Fascisti, vi spariamo». La moto si è quindi allontanata in direzione di Borgo Pio.

Pietro Cassiano è attivista del «Fronte della Gioventù». E' conosciuto dalla «Digos» di Roma. Il 23 gennaio di quest'anno era stato arrestato dalla polizia e il 4 febbraio condannato ad un anno di reclusione per porto abusivo di una pistola. Successivamente Cassiano era stato nuovamente arrestato dai carabinieri sempre per porto abusivo di pistola.

Dal ministro della Giustizia e dal Consiglio superiore

Decisa la nuova destinazione dei 321 magistrati trasferiti

Gli spostamenti maggiori avvengono dagli uffici del Centro-Sud a quelli del Nord dove il volume degli affari civili e penali è aumentato

ROMA — Nel tentativo di risolvere, almeno in parte, la crisi della giustizia con una migliore e più razionale distribuzione dei magistrati, il Consiglio Superiore ha concordato con il ministro sen. Bonifacio di spostare 321 giudici dagli uffici (Cagliari, Napoli, Palermo ed in genere nell'Italia centro-meridionale) dove il lavoro si è notevolmente ridotto in quelli (Milano, Brescia, Roma, Firenze, Bologna, Torino) dove, invece, il volume degli affari penali e civili è aumentato.

Dopo una indagine che si è protratta per oltre un anno è stato deciso che alla Corte d'appello di Torino che si interessa dell'attività giudiziaria nell'intero Piemonte vengano assegnati altri 4 magistrati; alla Corte d'appello di Milano 27, alla Corte d'appello di Brescia 14 per fronteggiare il lavoro che, in questi ultimi tempi, si è triplicato. A Roma ed quindi, nel Lazio l'organico deve essere rafforzato con altri 30 giudici; a Bologna con 26 e a Firenze con 13. Il numero dei magistrati, invece, viene ridotto di 35 unità a Napoli, di 16 a Palermo, di 16 a Potenza, di 17 a L'Aquila, di 16 a Catanzaro in rapporto ad una contrazione del lavoro.

Alla Corte d'appello di Torino, in sostanza, sono destinati complessivamente 15 magistrati in più, ma ne andranno via 11 che erano assegnati in uffici dove si è ridotto il lavoro. Nel dettaglio, questo significa che a Torino in Corte d'appello dovranno arrivare 3 nuovi consiglieri ed un presidente di sezione; alla procura generale un sostituto procuratore; al tribunale due presidenti di sezione, al tribunale dei minorenni due giudici e alla procura della Repubblica un sostituto procuratore ed un giudice di sorveglianza. Al tribunale di Biella viene assegnato un nuovo giudice, a quello di Novara due e a quello di Vercelli uno mentre a Cuneo arriva un altro giudice di sorveglianza.

Il tribunale di Alba, invece, perde un giudice; quello di Casale Monferrato un presidente di sezione ed un altro giudice; quelli di Aosta ed Asti un presidente di sezione ciascuno. Inoltre, la procura della Repubblica di Vercelli perde un sostituto procuratore e ciò si come avviene nelle preture di Aosta, Biella, Cuneo, Ivrea e Novara.

In Liguria, la situazione degli organici rimane inalterata nella sostanza, ma sono previsti numerosi spostamenti all'interno delle Corte d'appello. Per esempio: a Genova, arrivano due giudici di sorveglianza e due sostituti procuratori della Repubblica; al tribunale di Savona un presidente di sezione ed un giudice che cessa al tribunale di San Remo; a quello di La Spezia, due giudici, invece, sono ridotti: un consigliere alla Corte d'appello di Genova; un presidente di sezione del tribunale di Imperia; un sostituto procuratore della Repubblica a Massa; quattro pretori a Genova, uno a La Spezia, uno a Massa ed uno a Savona.

Il provvedimento dovrebbe essere attuato rapidamente dopo il parere espresso dal Consiglio Superiore perché la legge prevede che si realizzi con un decreto presidenziale. Questo significa che il piano potrebbe entrare in vigore a metà di gennaio.

Guido Guidi

In Italia e in Francia contemporaneamente 47 esplosioni

da tutti i nostri uffici per brindare con voi al Natale, all'anno nuovo ed alla nascita della Grimaldi S.p.A.

L'IMMOBILIARE
IMMOBILI TRATTATI BENE

Grimaldi
...l'immobiliare

TORINO (2) NAPOLI PIACENZA (MI) LA SPEZIA NOVARA CUNEO ALESSANDRIA MILANO (3) GENOVA (2) MONZA PAVIA VARESE
NUOVO INDIRIZZO CORSO BERNARDO RICCIA PADOVA VICENZA MESTRE GENOVA (2) IMPERIA
SARONNO BOLOGNA (2) MODENA PARMA RIMINI FERRARA (2) ROMA (4) OSTIA NAPOLI (2) SALERNO BARI (2) FOGGIA PESCARA

LETTERA APERTA A UN AMICO GESUITA

Il piacere della violenza

Carissimo, anche adesso, come altre volte e su queste medesime colonne, seguo il mio istinto e rispetto la Tua modestia: non scrivo il Tuo nome. Sei un po' più anziano di me, ci vediamo di rado, ma so che vivi sempre a Torino, so che mi vuoi sempre bene, so che non sei cambiato. Ah! oggi — con grande sorpresa di tutti a cominciare da me — sono cambiati i gesuiti. I gesuiti sono la punta più moderna dell'opinione cattolica.

E non c'è dubbio che il nuovo corso adottato dai gesuiti in questi ultimi tempi, dopo il Concilio Vaticano II, sia conforme allo spirito profondo della loro regola. Se, infatti, nella varietà o, per usare la parola di moda, nel pluralismo delle Congregazioni e degli Ordini cattolici, occorreva scegliere i combattenti più preparati a fronteggiare i grandi avversari di oggi, se occorreva nominare i difensori più indicati a respingere il grande assalto della violenza e del terrorismo, dove trovarli, questi combattenti, questi difensori, se non in coloro che Sant'Ignazio radunò e consegnò al fianco come un esercito e chiamò, appunto, Compagnia di Gesù, compagnia di spirituale ventura?

Si dirà, qualcuno dirà, che la violenza, nella storia del mondo, è sempre esistita. Anche questo è vero. Ma le cause e la natura della violenza del passato erano chiare e ci sono chiare. La violenza di oggi è diversa e misteriosa.

Qual è lo scopo del terrorismo? Non certo quello di rovesciare l'ordine esistente, poiché nessun altro sistema sembra preparato a prendere la successione: i terroristi stessi non suggeriscono un altro sistema, oppure vi alludono soltanto con espressioni vaghe e velleitarie. Udiamo ancora una parola di moda: se le manifestazioni «destabilizzanti» continuassero a progredire, il loro solo effetto sarebbe, inevitabilmente, l'instaurazione di un sistema autoritario, militaresco, dittatoriale, e in ogni caso peggiore dell'attuale, peggiore per tutti ma in particolare per i terroristi e i loro simpatizzanti.

D'altra parte, esaminando il comportamento di tutti i violenti ci accorgiamo di manifestazioni collaterali che sembrano addirittura senza scopo. Perché, come nel sequestro Mazzotti, tanta crudeltà non solo inutile ma addirittura pericolosa per gli stessi sequestratori, dato che lascia tracce che più facilmente li denunziano? Non si può non sospettare che essi provino, nell'atto stesso della violenza, un mostruoso piacere. Disperazione, rabbia, vendetta: ogni volta, in qualche modo, e indipendentemente dallo scopo lontano o vicino che si prefiggono, essi godono di vedere soffrire le loro vittime, godono del male che fanno.

La voce grigia del terrorista, che parlava al telefono per comunicare l'atroce notizia alla famiglia Moro, tremava di contenuta, delirante ebbrezza: era la voce di uno che conosceva finalmente il potere supremo, finalmente lo gustava. Macché sovvertire, destabilizzare. La voluttà del potere supremo bastava a sazia, si rivelava vero scopo di tutto. Che cos'era, in quel momento, il potere supremo, se non la consapevole, inebriante, atrocemente sublime libertà di operare il male?

E che cos'è la misura esatta del male se non la misura, egualmente esatta, del bene? In quel momento l'uomo dalla voce grigia era felice, sentiva di sfiorare una grande verità in cui non credeva più, forse dal tempo della sua infanzia.

Gli ultimi decenni hanno visto non tanto il crollo della borghesia quanto, nella borghesia e ancora più nella piccola borghesia, la scomparsa della religione, di una religione. Benedetto Croce, pressago e allarmato di come andavano le cose, confessò per tempo in alcuni scritti la propria Fede: che ovviamente riguardava la sostanza, lo spirito sempre nuovo e sempre vivo del cristianesimo, non i simboli, non i riti, non la lettera.

Certo, già prima e molto prima, esistevano i non reggimentati fedeli di quella religione che per brevità chiamiamo «laica», coloro che senza credere, e forse senza credere di credere, si comportavano *come se* credessero, quasi il guidasse un segreto *sensus Christi*. Ma erano, eravamo relativamente pochi. Molti, i più attivi, si erano dichiarati «atei», e avevano sostituito all'antica religione una nuova religione: al cristianesimo, il comunismo; alla fede in una giustizia ultraterrena, la fede nel progresso e nel paradiso in terra promesso da Marx.

Crollò, straveste la progressiva conoscenza dell'esperimento sovietico, prima per qualcuno, poi a poco a poco per molti, e infine per tutti quanti, quella fede in un comunismo trascendente: purtroppo, crollò contemporaneamente, almeno da noi, anche un'altra illusione: che il boom industriale-tecnologico-consumistico potesse continuare senza che noi subissimo un trauma.

Ma non fu la classe operaia quella che più soffrì del trauma. La classe operaia, anche se soltanto le madri e forse le mogli andavano ancora a messa, adottò a sua volta, più o meno coscientemente, la fede laica. Furono i borghesi, i piccoli borghesi intellettuali, i piccoli tecnici o tecnologi, i piccoli filosofi o sociologi, furono loro a accusare il colpo: loro, i più ambiziosi, i più avidi di potere, i più impazienti di una rinascita che ormai si erano abituati a ritenere prossima: loro, i più illusi, e adesso i più delusi. I quali dicevano e dicono a se stessi: ormai sappiamo che i preti hanno torto da sempre, non abbiamo più fede in Dio, e questo va bene.

Ormai sappiamo che Marx ha ragione per sempre, abbiamo messo tutta la nostra fede nel progresso, e anche questo va bene. Ma intanto le cose per noi vanno male, malissimo, e la speranza che vadano meglio prima della fine della nostra vita sono praticamente nulle. Mentre intorno a noi molti lavorano, guadagnano, godono di un certo benessere, lusso, potere, noi e i nostri compagni, i nostri amici, tutti quelli come noi odiati, emarginati, isolati proprio per il nostro rifiuto, umanioso, precipitoso, generoso sogno di giustizia, noi che cosa possiamo fare?

Rispondere con l'odio all'odio, intanto, questo possono fare. Ma la loro impazienza è, in fondo, soltanto la pigrizia di chi si pone ideali troppo alti e troppo lontani per essere scusato se non li raggiunge, e per non faticare a compiere i piccoli passi successivi che sarebbero necessari a ogni profondo rivolgimento culturale e politico.

Sono, così, precipitati in uno smarrimento della ragione, affannati da un disordine nel cuore, devastati da un'angoscia esistenziale, hanno perso la strada della vita, neanche il bene sanno più dove sia. Tutti loro — parlo dei terroristi italiani, naturalmente, e parlo soprattutto dei loro capi che sappiamo persone istruite — hanno letto l'ultima pagina dei *Promessi sposi*, e forse la ricordano benissimo, anche se nel sarcasmo. Ma nessuno di loro ha ormai il sospetto che quella pagina («i guai vengono bensì spesso perché ci si è dato cagione...») è simbolica oltre le idee del Manzoni medesimo, è valida indipendentemente da qualunque dogma religioso, insomma coincide con quel *sensus Christi* che dicevamo. Possiamo, del resto, prenderla anche alla lettera. Con santa malizia il Manzoni parla di «una vita migliore» e non dice che necessariamente questa vita migliore sia soltanto ultraterrena. Ma proprio questa verità umile e immediata è lontanissima dal cuore dei terroristi.

Lontanissima? O vicinissima? Disse l'autore dei *Fiori del male*: «La voluttà suprema dell'amore sta nella certezza di fare il male». Henry James, uomo romantico, negava che Baudelaire fosse poeta sommo. Trovo questa citazione in un saggio di Ezra Pound. James scrisse: «Baudelaire, nel suo trattamento del male, era tutto ciò che non era Hawthorne. Hawthorne, che sentì la cosa alla sorgente, nel profondo della coscienza umana». E qui James continua rivolgendosi idealmente a Baudelaire e alludendo appunto ai *Fiori del male*: «Il male? Ma voi fate troppo onore a voi stesso. Questo non è il Male, non è l'Errore: è semplicemente la birichinata. La nostra insofferenza è dello stesso ordine di quella che proveremmo se un poeta, pretendendo cogliere i *Fiori del bene*, venisse a presentarci, a mo' di campione, una rapsodia sul plum-cake e sull'eau-de-cologne».

Ma James, almeno dallo spirito cattolico, non capì che Baudelaire, essendo quasi un santo, poteva pensare il male soltanto così, come un peccato veniale che però per lui era mortale: il modo più diretto e più disperato di credere nel bene.

Capovolgiamo il ragionamento Baudelaire, che era tutto bene, colmo di bellezza e di amore, quasi un santo, è quindi soffriva di essere quasi un santo, cioè lontano dalla realtà. Baudelaire cerca lucidamente il male attraverso il bene. I nostri terroristi, che sono tutto male, odio, rancore, vendetta, quasi dei dannati, e quindi soffrono di essere quasi dei dannati, cioè altrettanto lontani dalla realtà quanto Baudelaire, i nostri terroristi cercano cieca mente il bene attraverso il male.

Tu, vecchio amico mio, come gesuita, ai tempi della Tua adolescenza, hai studiato San Tomaso e Aristotele. Accetterai dunque che io ricorra a un filosofo ancora più antico. Per Eraclito, tutte le cose sono una cosa sola, e questa cosa sola è anche il molteplice, perché l'opposta tensione degli opposti costituisce l'unità della cosa sola. Caldo e freddo, bene e male, notte e giorno, ombra e luce, immobilità e moto sono la stessa cosa, nel senso che sono le due inseparabili metà, due manifestazioni, due aspetti, della medesima e sola cosa.

Ciò non significa certo che si possa citare Eraclito con l'idea di incoraggiare chiunque a fare il male per trovare il bene. Al contrario. Il vero male, infatti, l'*autentico male* è soltanto quello che, anche sforzandoci, non riusciamo a evitare: quello che (ancora la conclusione dei *Promessi sposi*) *nemmeno la condotta più cauta e innocente basta a tenere lontano*.

Del resto, fare il male con la consapevolezza lucida che, in fondo, si troverà il bene, sarebbe un trucco, un miserabile esteticismo. No. Soltanto l'inevitabilità del comportamento dei terroristi, soltanto il piacere che essi provano nella violenza, soltanto la loro profonda profanazione, soltanto la loro bestemmia li avvicina al bene, e ci dà, malgrado tutto, qualche speranza per il loro e per il nostro avvenire.

Come, in una novella di Greene, quell'ubriacone che a notte alta entrava nelle chiese, sfoderava il tabernacolo, e godeva a sputare sull'ostia consacrata. Che gusto ci sarebbe a sputare su un po' di farina?

Mario Soldati

Arthur Miller: La Cina esce da un brutto sogno

SAN FRANCISCO — «Escono come da un paese e schiudono gli occhi alla luce», *dice dei cinesi il drammaturgo americano Arthur Miller.*

L'autore di Morte di un commesso viaggiatore *ha passato un mese in Cina raccogliendo materiale per* Incontri cinesi, *l'opera che sta preparando in collaborazione con la moglie, la fotografa Inge Morath.*

I commenti che Miller offre di questo popolo sono, un po' come tutta la sua opera, impietosi e brucianti. Prima della recente liberalizzazione posta in atto dal governo di Pechino, i cinesi erano del sequestrati, *col* compito di dar da mangiare ai maiali, nelle fattorie».

L'opera dello stesso Miller è probabilmente ignorata in Cina, anche tra gli artisti, registi e scrittori da lui intervistati. Chissà quindi quali lontane reminiscenze spingevano «l'uomo della strada» cinese a chiedere a Miller «tante notizie di Clark Gable e anche di Rita Hayworth».

INTERVISTA CON NAVÒN: "IL NEGOZIATO RIPRENDERA'„

Parla il presidente di Israele

«I contatti preliminari fra Dayan e gli egiziani furono decisivi per il viaggio di Sadat a Gerusalemme» - «L'Egitto dà la pace, che potrebbe riprendersi in un solo minuto. Noi diamo posizioni strategiche e pozzi petroliferi, che non potremmo riprenderci senza una guerra» - I rapporti con l'Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Yitzhak Navòn, presidente dello Stato d'Israele, mi ha ricevuto nella sua residenza: una bella casa moderna, semplice e luminosa, più che mai tale in queste giornate di dicembre splendenti di azzurro e di sole, che esaltano la magia di Gerusalemme, sospesa tra cielo e deserto. Navòn è il primo presidente «sefardita» d'Israele (*«Venti anni fa non l'avrei mai creduto possibile»*, dice): la famiglia materna, di stirpe rabbinica, era emigrata dal Marocco nell'800; quella paterna, di origine turco-spagnola, risiede a Gerusalemme da più di tre secoli.

Mi ricordo un suo intervento a un mio lontano programma televisivo sulla guerra dei sei giorni. Navòn, allora vicepresidente del Parlamento, aveva raccontato: *«Quando rientrammo a Gerusalemme vecchia e giungemmo al muro del Tempio, mi venne in mente l'antica leggenda di Dio che, arrabbiato con gli ebrei per le loro malefatte, aveva raccolto una pietra immane giurando di scagliarla contro il suo popolo; ma si era subito pentito, e non potendo smentirsi aveva spezzato il macigno, che intero avrebbe ucciso Israele, in mille frammenti; da allora, Dio continua a lanciarli contro il suo popolo, uno dopo l'altro, e alcuni sono molto grossi. Quel giorno pensai: forse Iddio ci ha scagliato contro l'ultima pietra».*

Così è rimasto, nella mia memoria, il suo racconto. Navòn mi ascolta, ma è incredulo: conosce la leggenda, ma è fermamente convinto che a narrarla sia stato qualcun altro. Mi dice: *«Quel giorno io pensai a un'altra leggenda, quella della distruzione del secondo Tempio a opera dei romani. Mentre bruciava furiosamente, il Gran Sacerdote corse sul tetto, e alzando verso il cielo le chiavi del Tempio, disse: "Signore, se ci ritieni indegni di essere i guardiani del tuo Tempio, riprenditi le chiavi". E infatti una mano dal cielo gli prese le chiavi. Il giorno in cui siamo tornati al muro del Tempio, ho immaginato di intravedere una mano che, dal cielo, incominciasse, appena incominciasse, a restituirci le chiavi, e mi sono detto: "Chissà se meriteremo che ce le ridia"».*

Chiedo: che deve fare Israele per meritarsi le chiavi?

«Meritarle significa esser capaci di costruire una società basata sulla giustizia, sul massimo possibile di eguaglianza, anche se so bene che l'eguaglianza è contro natura. Vuol dire far rifiorire l'antica cultura di Israele, essere motivo di orgoglio per gli ebrei di tutto il mondo».

E Israele s'merita le chiavi del Tempio?

«C'è stato un periodo, tra il 1957 e il '67, in cui Israele era una fonte di insegnamento: avevamo duemila tecnici impiegati in Africa, Asia, America Latina, per aiuti tecnico-scientifici: non avevamo petrolio o dollari, da dare in aiuto, ma soltanto le nostre conoscenze. Poi una parte di quei Paesi hanno rotto con noi dopo la guerra dei sei giorni, un'altra parte dopo la guerra del Kippur. Siamo rimasti isolati. Vorrei che, quando tornerà la pace, potessimo di nuovo esprimere in questo modo le nostre energie. Era un modo di affermare la nostra esistenza, in mezzo a tanti Paesi ricchi e grandi».

Perché Israele, o forse gli ebrei, pensano di dover giustificare sempre la loro esistenza facendo qualcosa di straordinario, eseguendo una particolare missione?

«Non siamo noi a volerlo. Abbiamo invece la sensazione di essere sempre sotto esami, esami che non finiscono mai. Anzitutto ci sono gli ebrei all'estero, che guardano a Israele come alla realizzazione di un sogno; lo scrutano, lo esaminano, vi attendono che sia il miglior Stato del mondo, qualcosa di sovrumano. Ci troviamo perciò in uno stato di conflitto: vorremmo essere un popolo normale come tutti gli altri, ma non vogliamo accettare le manifestazioni comuni della normalità.

«E poi vi sono Paesi che contestano la nostra esistenza. Anche quando gli americani dicono: "Noi siamo impegnati a difendere la sopravvivenza d'Israele, usano parole grosse; non dicono che sono impegnati a difendere il nostro benessere, ma la nostra sopravvivenza. E i giornali, quante volte non scrivono: "E' accaduto questo fatto, l'esistenza d'Israele è in pericolo"? Non siamo noi che ci poniamo questo interrogativo, viene da fuori».

Di tutto ciò, che pensano gli israeliani?

«Abbiamo sempre pensato che una delle premesse della pace, anche se non la sola necessaria, fosse che gli arabi si convincessero che la nostra esistenza era un fatto compiuto. Questa precondizione, io penso, si sta realizzando.

«Quando Sadat un anno fa è venuto a Gerusalemme non lo ha fatto soltanto perché voleva poter dedicare al suo popolo le risorse dell'Egitto, ma anche perché si era convinto che non poteva risolvere il problema con una guerra. Non si dimentichi che era stato l'Egitto, non Israele, a chiedere nel '73 l'armistizio. Per la prima volta, quella guerra non era stata combattuta in un lontano deserto, ma molto vicina, un milione di profughi dalle città del Canale era giunto al Cairo e Alessandria, vi erano morti non soltanto dei poveri contadini, ma tanti figli di grandi famiglie, anche il fratello di Sadat».

Che pensa di Sadat?

«Nonostante tutto ciò che ho detto, Sadat avrebbe potuto continuare come prima. Qui è entrato in gioco lo statista, per il quale la cosa più importante era provvedere ai bisogni del suo popolo. Così decise di venire a Gerusalemme, sapendo, ben inteso, che questo passo sarebbe stato premiato con la restituzione del Sinai».

Come faceva Sadat a esserne certo?

«C'erano stati colloqui preliminari fra Dayan e gli egiziani. Sadat non sarebbe venuto alla cieca. Allora non si volle rivelarlo, ma forse sarebbe stato meglio farlo sapere; la gente avrebbe dovuto sapere che Begin, il governo d'Israele, avevano così contribuito in modo decisivo a rendere possibile quel viaggio; anche se forse un altro uomo sarebbe ugualmente rimasto a casa. Ma il Premio Nobel per la pace se lo sono meritati tutti e due, Sadat e Begin».

Il mondo si chiede, in questi giorni d'interruzione del negoziato, se se lo meriteranno davvero.

«Posso solo esprimere una speranza, non un'opinione. Suppongo che tante energie, tanti sforzi siano stati ormai investiti in quest'impresa, che tutte le parti interessate vorranno, io penso, provare di nuovo se si possa arrivare ad un accordo. C'è però un punto da ricordare, su questo trattato, supponendo che venga firmato. Quello che Sadat dà è importante, molto importante: la pace, le relazioni normali; ma sono cose che può riprendersi in un solo minuto.

«Quello che Israele dà, e cioè i territori, le posizioni strategiche, i campi petroliferi, sono cose concrete, irrevocabili, che Israele non potrebbe mai riprendersi senza una guerra. C'è quindi una grande differenza tra ciò che dà l'una e ciò che dà l'altra parte. Ecco perché stiamo così attenti al tipo di pace che firmiamo. Vogliamo essere sicuri che la pace sarà concreta, che non si stia dentro delle bolle a colorazione cangiante, che possono scoppiare da un momento all'altro. Occorre che gli obblighi dell'Egitto con gli altri Paesi arabi non vadano contro questo trattato, se no sarebbe troppo facile provocare, con atti di terrorismo, un conflitto e poi dire che è stato Israele ad attaccare».

Tel Aviv. Donne arabe accanto a un ebreo ortodosso: dopo la coesistenza, la pace (Grazia Neri)

Lei pensa che il negoziato riprenderà?

«Penso di sì. Non credo che questa sia una causa persa».

Ogni altra alternativa non sarebbe forse più pericolosa?

«Senza chiarezza potrebbe essere più pericoloso firmarlo che non firmarlo».

Yitzhak Navòn ha 57 anni. E' stato a lungo il braccio destro di Ben Gurion, il suo partito, quello laborista, era già all'opposizione quando Navòn fu eletto, con schiacciante maggioranza, presidente dello Stato di Israele il 29 maggio scorso. Begin fu tra i pochissimi ad astenersi, invece di votare per lui. Navòn, dicono, è il presidente più popolare che Israele abbia avuto: i suoi poteri sono limitati, il suo prestigio è molto grande.

La nostra conversazione si chiude sul tema dei rapporti tra Europa e Israele. Gli dico che, a mio parere, Israele dedica troppi sforzi per assicurarsi le simpatie dell'America, e troppo pochi all'Europa. Risponde: *«Forse lei ha ragione, io so che l'Europa è stata la fonte di ispirazione della cultura di questo Paese. La nostra storia, nei suoi vertici e nei suoi orrori, è legata all'Europa. Noi abbiamo oggi la sensazione che la capacità dell'Europa di resistere al richiamo dei suoi interessi, e cioè alle pressioni dei Paesi arabi del petrolio, stia diminuendo. Forse abbiamo anche noi la colpa di non essere sempre riusciti a far capire le nostre ragioni, ma troppe volte mi sono sentito dire da degli europei: lei ha ragione, ma gli arabi possono paralizzare le nostre economie. Io penso però che se i Paesi europei fossero un po' più risoluti nel resistere a queste pressioni, le pressioni non si farebbero affatto più forti; al contrario diminuirebbero».*

Arrigo Levi

SONO DIVERSI L'UNO DALL'ALTRO: IMMAGINI DI COME ERAVAMO

I Natali di dieci, di venti e trent'anni fa

Quello del 1948 trova ancora le macerie della guerra - Nel 1958 avviene in pieno «boom»: doni per tutti - Il '68 porta abeti di plastica, insicurezza economica, contestazioni studentesche

Il nostro ieri: Natali di dieci, di venti, di trent'anni fa. Ricordarli significa vedere come eravamo. Sono tre Natali molto diversi. Quello più lontano, con le macerie della guerra. Quello di dieci anni dopo, «tutto d'oro». E quello con le luci del consumismo ancora accese, ma con le prime scritte della contestazione sui muri. Vediamoli, questi Natali.

1948

Non è stato un anno facile, ma le ferite della guerra cominciano a rimarginarsi. I disoccupati e i sottoccupati sono ancora milioni, ma l'area del benessere si allarga. Scrive l'inviato del *Figaro*: *«Gli stranieri che vengono in Italia sono stupiti dell'abbondanza che regna in questo paese. La ripresa è più sensibile che in Francia e la ricostruzione più rapida».* Il costo della vita è superiore di 50 volte rispetto all'anteguerra, mentre i salari lo sono 80 volte. Resta comunque la paura dell'inflazione e chi può compra uva (960 lire al grammo).

Si conclude nel 1948 il periodo più burrascoso del dopoguerra. Il Natale è ancora quello tradizionale, casalingo, molto intimo. Ma già un poco «americano», con qualche Presepe in meno, qualche Abete in più. Restano gli zampognari, ma si sente anche Bing Crosby che canta *«White Christmas»* e *«Silent Night»*.

Il messaggio di Pio XII ammonisce: *«Dalle rovine dell'ultima guerra, dai grandi cimiteri sale silenziosa una condanna: bisogna destarsi dall'indifferenza».* Ci si accontenta di poco, si pensa soprattutto ai bimbi. C'è la «Catena della solidarietà» lanciata dalla Radio Svizzera: *«Salvate stanotte diecimila bimbi d'Europa che soffrono».* Il presidente Einaudi offre al Quirinale un pranzo a trecento bambini. Don Gnocchi è premiato per l'aiuto ai mutilatini.

Il giornale costa 15 lire, ha quattro pagine. Titoli di questi giorni: «Bisogna finirla col bandito Giuliano»; «Il 50 per cento degli italiani crede innocente Graziosi»; «Ecco come spenderemo i denari dell'aiuto americano». Una fotografia da New York mostra il maestro Toscanini con Carnera. Si diffonde il rotocalco e personaggi celebri e comuni portano a conoscenza del pubblico le loro immagini, la loro intima esistenza. Scrive Renato Serra: *«E' sorta una legione di moralisti senza macchia e di fotografi senza paura. Le case hanno pareti di vetro. Mogli e amanti scrivono memoriali, i banditi concedono interviste, ministri e attrici vengono pedinati».*

Ci lasciamo alle spalle un anno difficile. Il blocco sovietico a Berlino, l'attentato a Togliatti, il colpo di Stato comunista a Praga. Da Parigi è arrivata una parola nuova: esistenzialismo, e subito la filosofia di Sartre diventa costume, modo di vivere, canzonetta. Da Parigi arriva anche, per le donne, che nella guerra avevano adottato uno stile d'austerità, il New Look di un sarto sconosciuto, Christian Dior: una gonna lunga e maestosa che evoca i tempi della regina Vittoria. Dall'America arriva il *Rapporto Kinsey* sul comportamento sessuale.

Finisce il 1948 con una spensieratezza sconosciuta da tanti anni. Molti teatri sono accaparrati da spettacoli di rivista (Macario, Wanda Osiris, Isa Barzizza, Totò, le sorelle Nava, Rascel, Dapporto). Una poltrona costa duemila lire, ma i teatri sono gremiti. I film del giorno: *Duello al sole* e *Ladri di biciclette*. Uno dei motivi più cantati è *Maria di Bahia*. Nelle librerie: *Il sentiero dei nidi di ragno* di Calvino e *Altre voci, altre stanze* di Capote.

1958

«Auguri per un Natale tutto d'oro» è il motto adottato dalla Rinascente. Siamo nel boom, anni di consumismo. Festoni, luminarie, abeti decorati ovunque, barbuti e rubizzi Babbi Natali con doni per tutti. Dicono gli esperti di pubblicità: *«Prima era facile stabilire che cosa voleva la gente. Bastava partire dal principio che ognuno di noi stava ricostruendo la propria vita, colmando i vuoti molto evidenti provocati dalla guerra e dalle sue conseguenze».* Oggi la situazione è cambiata. Le esigenze dell'individuo partono dal bisogno di apparire, di essere considerato e invidiato, dal desiderio di approvazione.

I giornali consigliano quelli che sono incerti sul bel regalo: *«Non donate un vaso cinese allo scapolo che vive in pensione. Ai vostri superiori non mandate oggetti utili, né intimi alla moglie del vostro amico».* Tutti fanno regali a tutti. Qualsiasi cosa: l'abbonamento alla Scala o l'ombrello dal manico di quarzo rosa. Le librerie vendono a carrettate il *Dottor Zivago* di Pasternak, premio Nobel. Per le vie, folla con pacchi, pacchetti, pacchettini.

Da due mesi c'è un nuovo Papa, Giovanni XXIII, e per Natale va a Regina Coeli, chiede ai detenuti: *«Siete contenti che io sia venuto? Siete contenti?»*. Sono contenti. Sembra proprio che tutti siano euforici, in questi giorni, e il giornale (costa 30 lire) porta notizie favolose e distensive, che accrescono l'ottimismo. A Saint-Tropez il pittore miliardario Buffet sposa l'indossatrice Annabella. L'Enciclopedia sovietica riabilita i comunisti eliminati da Stalin. Si distribuisce ai bambini della provincia il vaccino antipolio. La Borsa continua a salire. La «500» costa 395 mila lire.

In montagna c'è il tutto esaurito, folla anche al mare. Al cinema c'è Marylin Monroe e c'è *Cenerentola* di Walt Disney a ricordare che il Natale è anche festa dei bambini. Alla televisione, *Lascia o raddoppia?* di Mike Bongiorno e *Il musichiere* di Mario Riva, ci sono Teddy Reno e Dalliara, Buscaglione e Celentano. *Nel blu dipinto di blu* ha lanciato Modugno. Lo spettacolo più mondano: la Callas a Parigi, e si pagano 200 mila franchi per un posto. A Milano si va ad ascoltare la «cantante della malavita», Ornella Vanoni.

1968

Gli abeti sono ora anche in plastica, tristissimi, con i rami di ogni colore. Sembrano quasi simboleggiare questo Natale: una festosità innaturale, un poco falsa. C'è vaga inquietudine, c'è insicurezza. Il costo della vita nel 1968 è salito dell'1,55 per cento: l'incremento più basso del dopoguerra. Però, dicono i commercianti, *«la gente ha imparato a non sciupare la "tredicesima" e quest'anno abbiamo venduto di meno»*.

Mai come in queste ultime settimane il giornale (costa 60 lire) ha dato notizie straordinarie, sembra che niente sia ormai impossibile all'uomo. Il 3 dicembre il chirurgo Barnard trapianta un cuore. Il 21 dicembre l'«Apollo» con tre uomini parte per la Luna, compie dieci giri attorno al satellite. Un'altra notizia importante: il 20 dicembre la Corte Costituzionale dichiara che maschio e femmina sono eguali davanti all'adulterio. Papa Paolo VI celebra la Messa di mezzanotte nel laminatoio del centro siderurgico di Taranto, tra gli operai.

Vi sono altre notizie positive e buone. Ma ve ne sono parecchie che turbano e spaventano. Intanto, ci sono due sporche guerre: Vietnam e Biafra. C'è stata l'invasione russa in Cecoslovacchia. Si afferma che un po' tutto è inquinato, *«il veleno in cui viviamo»* scrivono i giornali. Ora la malavita (banda Cavallero) spara e uccide. C'è angoscia per Maria Teresa Novara, una ragazzina scomparsa nell'Astigiano.

C'è da qualche mese la contestazione. E' l'«anno della contestazione». E' esplosa in America, è passata a Parigi, a Berlino. Da qualche mese, in Italia i giovani chiedono la riforma radicale della scuola. Le occupazioni di edifici scolastici, gli scioperi e i cortei, gli scontri tra studenti di opposte tendenze, i conflitti con la polizia, le manifestazioni contro presidi e insegnanti sono fatti quotidiani, sempre più violenti. Appaiono scritte sui muri: «Riempite le carceri, riempiremo le piazze»; «Il potere sta sulla canna del fucile»; «No alla scuola di classe. No alla scuola dei padroni»; «E se la Cina ci dà il fucile, guerra civile. E se la Cina ci dà il cannone, rivoluzione rivoluzione». A Roma, contro il «Natale borghese» gruppi di studenti bloccano via Frattina.

«Lasciamo le vie e le città fredde e nebbiose per correre al mare e sui campi di sci», suggeriscono le compagnie turistiche. Un rotocalco informa che *«a Cortina, quest'anno, è di moda trascorrere la notte di Natale accanto al fuoco in baita»*.

Luciano Curino

La vita e l'opera di un «eretico» e geniale testimone del nostro tempo nella lucida biografia di

Enzo Siciliano
Vita di Pasolini

Risultato di una ricerca appassionata condotta anche su materiali del tutto inediti, questa *Vita di Pasolini* nasce dalla riflessione di uno scrittore sugli anni italiani che vanno dal tempo della Resistenza al tempo del terrorismo. Anni nei quali Pasolini diventa interprete attivo e al tempo stesso passivo di miti e ideologie che tuttora travagliano tutti, ma che in lui, più di ogni altro, persero luce violentemente simbolica.

Lire 7000
RIZZOLI EDITORE

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Il Natale come avventura

Dieci testimonianze:
Sandro Pertini, Renata Pisu, Tino Buazzelli, Cesare Maestri, Enzo Majorca, Fernanda Pivano, Andrea Gobetti, Folco Quilici, Mario Rigoni Stern, Ambrogio Fogar

Numero doppio L. 700 in edicola fino all'11-1-1979

editrice LA STAMPA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ELETTRAUTO per rinnovamento locali vendo banco prove Bosch. Telefonare ore lavoro, telefono 309.0200

INTERESSANTE cedesi contratto fabbricazione per cessata taglio tessere Remec capacità di taglio 4000x10^6 / 1000x35 anno di ammortamento 78. Telefonare ore ufficio 643.8354

SPECIALISTA disponete con lunga esperienza all'estero si possesso formula per fabbricazione vodi di diamanti di qualità superiore a quella attualmente in commercio per la lavorazione del diamante sullo metallo detto industriale vendesi formula e metodo di fabbricazione. Scrivere: A. Centonini, Casella Postale 29046 Intra.

2 Affari e capitali

FID

PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vita serena.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 16, telefoni 542.834 - 539.445

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 3 giorni prestiti personali a chi solo in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Pepetino 4, tel. 580.162 519.194.

A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari sicuri sposarsi assicurati 5° anzianità. Visitateci e confrontate. Cercasi corrispondenti immobiliari. Euroimmobiliare Spa, via Santa 58, Torino. Tel. 546.760, 598.918.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a.r.l. concede a tutti prestiti fiduciari ipotecari consensuali e su mutui con celerità e convenienza. Corso Vittorio 17, Torino, tel. 541.294 533.712.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari sposarsi a mutui

FIAT
via Duchessa 59 (piazza Statuto) tel. 318.250 518.421. Massima serietà e capacità.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, sposarsi.
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.170 540.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario accompagnandoci per serietà e immediatezza.

A.A.A. PRESTITI in 24 ore su auto e sulla fiducia a chi lavora o ha un reddito. Mutui sposarsi.
FINCOTTI S.P.A.
corso Francia 13, tel. 760331 779838; via Mercanti 2 (sotto portici), tel. 54-6690.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incassando subito documentazione. Telefonare 534.269 corso Sommeiller 33 Torino.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore **TID-AUTO**
Interessamento garanzia di riservatezza conclusione velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Solferino 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE! finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504-663 580.890

A. FINANZIAMO stipendiati, coniugate, convenzioni bancarie. Corso Duca Centro 130. Tel. 233.861-236.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti nella fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Cavaletta. Telefonare 548.054 538.772.

A casalinghe, dipendenti, professionisti, commercianti prestiti fiduciari e ipotecari con massima riservatezza rapidità. Tel. 830781.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia Visite anche a domicilio. Via Pergia 3, tel. 442.524 - 446.840.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 41, tel. 505.513.

PENSIONI addio. Siamo già contenuti il denaro che vi occorre. Scrivetemi vengo anche domicilio.
FINANZIARIA COMMERCIALE
c.so G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ad lit. paghe con proprio a tutti senza garanzie e ipotecari a crediti del quinto. Volendo viene a domicilio. Tel. 594718.

SOCIETA' finanziaria concede mutui ipotecari senza cambiali in 20 giorni per acquisto case, beni immobili. Tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

ACCONCIATURE edio permanente con resto affittabile L. 5 milioni trattabili. Telefonare ore serali 695.939.

ALIMENTARI frutta verdura vendesi giornaliero 250 mila dimostrabile cedo 9 milioni. Telefonare 740.172.

ALIMENTARI unici motivi cede prospero bar vendesi esposizione vendesi causa malattia. Tel. 700.307 781.174-95.123.316.

APPIA superficie e attività nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale stessa alloggio ripeto per voi 3.35.95.

ATTENZIONE vendo bar supervalorizzato circa 120 mq con giochi sul più bisogno necessario 5 minime L. 31 milioni. Tel. 746.990

AUTOMECCANICA per officina riparazioni e lavaggio 190 vetture affitto mese mila ml. 7909461.

AVVIATISSIMO giocattoli modellismo grossa insegna ampie vetrine nuovo arredo mq 250 ottimi sui due passi 713.880.

CASTOLDI MEDICI specialisti tab. XI XII XIII XIV e Raggi cede privato Telefonare ore pasti 745.193.

CAUSA malattia vendo ottimi ristorante avviatissimo Telefonare 380.890 dopo le ore 10.

CAUSA trasferimento cedesi attività gastronomia officine meccaniche con forgone Fiat 124 diesel e Peugeot 204 diesel come nuovi. Per informazioni telefonare ore ufficio al Cramo Assessi Rivoira telefono 332.688 Torino.

CEDO autoscuola nuova 4 tab sul Monviso km 100. Telefonare solo pre veno e. 965.8232.

GNP corso Vittorio 15 tel. 538.821 acquista e vende per conto di privati e seleziona alle migliori aziende commerciali industriali e artigianali offre agenzia commissione esperienza.

OFFICINA cedesi bar, negozio, galleria, bellissimo locale, ideale, comodo, molto adatto anche famiglie. Tel. 0183 20.630.

IMPORTANTE negozio in Torino di elettrodomestici tv affini ignori fornitori condizioni favorevoli cedesi da cinto 30 anni nell'impossibilità di assicurarmi la buona continuità cliente ti volessi anche a condizione pagamento. Date informazioni sulle possibilità. Scrivere Pubblicompass 460 / 10100 Torino.

LICENZA tab. IX e X tabaccheria vendesi 7 esercizio comprato nel 1965 (71).

OCCASIONE vendo panetteria particolarità alimentari 3 vetrine su forte passaggio L. 130 mila giornaliere L. 20 milioni. Tel. 746.990.

PANE alimentari vendesi privato borgata Parella cedesi 100 mila richiesta 10 milioni, affare. Telefonare 599.197 599.017.

PANETTERIA rinomata vende privato corso Regina vecchio 280 mila richiesta 20 milioni ml. 710.538 713.409.

PRIVATO vende rivista latteria e dolciumi per negozi familiari otto milioni trattabili, cedesi. Telefonare 876.558.

RIVISTE giornali negozio vendesi metrale 22 milioni trattabili. Rivolgersi Tarasco c.so Peschiera 148, tel. 316.860 ore 17-19.

SANREMO «American Bar» zona semicentrale cedesi motivi familiari in via Escoffier 14 — 18038 Sanremo.

VENDESI giro pane con forgone ottimo guadagno vendesi incontrollato solo motivo. Telefonare 773.559 ore pasti.

VENDESI tabaccheria drogheria. Telefonare ore 20-21 tabel. 677.094.

VIAGGIO cedesi per pensione comode. Telefonare 935-8015.

4 Terreni

A LIRE 4.900.000
Il Forte Immobiliare Spa vende terreno con progetto approvato otto metri sicuri e 13 km da Cristallo facilitazioni di pagamento. Tel. 618.303.

A 8 km da Chieri bella posizione edificazione privata vende o permuta villette in costruzione da 10 milioni. Telefonare 987.5147.

IMPRESA costruttrice consentirebbe in permuta terreni industriali edificabili.

MECCASE Tel. 519.963 vende vendesi proprietà approvato zona Valgrisa Gravere lavori già iniziati.

se hai bisogno di soldi
FID
li apre la porta...
(subito)

FID
MUTUI IPOTECARI. Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.
TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.834 - 530.445

STEMAX 390.635 magnifico terreno 2000 mq con progetto villa 406 mc inizio lavori oneri pagati zona Casarone L. 4900 mq

TORINO industriale progetto approvato per la costruzione di capannoni per mq coperti 25 mila oltre a palazzo uffici e servizi direzionale mq 4700 in via pianezza in Moncalieri regione Vadò privato vende Telefonare 642.120

5 Locali e negozi

domande

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca locali 3-4 camere in zona c.so Re Umberto c.so G. Ferraris c.so Vittorio/lago o zone limitrofe. Tel. dor ufficio n. 393.295.

CERCASI affitto locale per salumeria leggera meccanizzata alimentazione mq 300-500 zona periferica o prima cintura. Referenze. Telefonare 835.483.

CERCO in affitto locale 1000 mq circa con area per esposizione su corso di grande passaggio in Torino. Tel. 996.548.

offerte

A vendo affitto a vendo locali per ufficio Scrivere prev. Reggio, via Rattazzi 39, Torino.

A Vinovo affitto vendo bosco Debiteano mq 400 direttissimi centrale mq 300 nuova cucina uso magazzino Tel. 9652.842 ore pasti.

AFFITTASI uso ufficio a ambienti centro Germanedo. Telefonare 881.478 ore pasti.

APPARTAMENTO prestigioso, in palazzo signorile c.so Re Umberto, 4 grandi saloni, 2 camere e servizi, mq 210, in perfetto ordine affittasi adeguatamente per uffici. Scrivere Pubblicompass n. 9109 - 10100 Torino.

CENTROCASA 515.031 negozi commerciali cedesi Unione Servizi ca locali generi vari metratura vario varie, reddito assicurato da 13 milioni 600 mila e 65 milioni conto vendita.

CENTROCASA 513.831 Tesoriera vendesi costruzione mura negozio 18 milioni 500 mila permuta cascinali dintorni.

CENTROCASA 513.831 negozio posizione eccezionale reddito 8.500.000 annuale contratti dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Principi d'Acaja negozi negozio locale panoramico mq 65, 18 milioni trattabili contratti dilazioni

CENTROCASA 513.831 Grugliasco in palazzina posti fuori da 800 mila a 3 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.831 Mondovì zona commerciale negozi varie metrature da 11 milioni 200 mila a 40 milioni 400 mila, box e magazzini da 3 milioni a 4 milioni 800 mila zona centro e dilazioni

CENTROCASA 513.831 negozi e magazzini servitori locali grossi vari da 21 milioni a 38 milioni 500 mila zona forte studio

CENTROCASA 513.831 Santa Rita negozio locale lavanderia, reddito, cassina 17 milioni 400 mila zona centro e dilazioni

CONSULEDILE 533.533 vende in posizione centralissima via Chiesa Salerno ottimi negozi ottimo prezzo 21 milioni.

CONSULEDILE 533.522 offre a Rivoli corso Francia negozi negozio con retro mq 75 circa 28 milioni 600 mila. Dilazionabili.

FIM
libero zona centro locali più pianterreno ristrutturazione uso ufficio e magazzino completamente ristrutturati 400 mq. circa ottimo dilazioni tel. 534701 - 516278.

IMMOBILIARETORO vende via Chiesa della Salute negozio con retro L. 23 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 501.219.

INV. IMM. vende in corso Turazza laboratorio occupato di salone 460 mq) camera cameretta servizi L. 13 milioni più 5 milioni 900 mila mutuo fondiario tel. 516.283 518.985.

UFFICIO in stabile signorile via Pò, 1° piano, di sette locali e servizio, mq 150, affittasi L. 250 mila mens. Scrivere Pubblicompass n. 9110 - 10100 Torino.

UFFICIO via Pò, stabile signorile, 3 locali e servizi, 1° p. cortile, scala padronale, mq 75, affittasi L. 110 mila mens. Scrivere Pubblicompass n. 9111 - 10100 Torino.

VENDO in zona Barca stabilimento industriale su strada comunale su terreno di 4° mila mq completamente recintato; capannone 1700 mq, palazzina uffici 500 e seminterrato stessa superficie allegato annesso. Scrivere: «Pubblicompass 7097 — 10100 Torino».

VICINANZE Bedetti affittasi vastissimi locali adatti ufficio magazzino rappresentanza studio professionale. Telefonare 598.341.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONFIGA azienda con nostro cercano stabilimento con pulizie uffici. Tel. 212.703.

impiegati

PERITO meccanico 21enne primo impiego ottimi e serio ditta giovane referenze. Telefonare 787.969.

RAGIONIERE 38enne responsabile amministrativo chiarpi lavorativi bancarie finarie condizioni personale persona facilità contatti ogni livello libero subito offresi a serie aziende. Scrivere: «Pubblikompass 3621 — 10100 Torino».

ZIENNE perfetta conoscenza inglese diplomato offresi Tel. 761.967.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. IMPORTANTE società autotrasporti assume personale qualificato con patente «2» per arrivi da territorio nazionale e estero, adeguato trattamento economico. Tel. 0143-67231 (ore ufficio).

ADDETTO amministrazione cerca carrierecarica. Indispensabile esperienza e saper lavorare bene. Bosch Telefonare 011.6456.

AQUILA VIAGGI ricerca esperto commerciale e disponibilità viaggi ufficio amministrativo lavoro serio. Telefonare 372.571.

ALBERGO cerca aiuto cuoco Natale c/o stagione. Tel. 0122 8903.

AUTISTI camion giornate 35 minime referti Iungo periodo. Ditta importante locale zona. Rivoli telefonare ore pasti 010 / 44157 anche festivi.

CERCASI frattisti società provinciale zona Susa ci telefonare 887803.

CERCASI cinque elettricisti per cantiere Torino. Telefonare ore ufficio al 637.395.

CERCASI persone per facili mansioni e amenissimi per bella Torino Mobile tel. 9587930 Rivoli.

COPPIA referenziatissima abnorme qualificata cameriere cuoco valutabile cercasi per permanente. Si appoggerebbe Torinese. Offerte referenziate. Telefonare 337.688 ore ufficio.

FAMIGLIA 3 persone con bambina 8 anni cerca governante referenze fino libera da ogni impegni con referenza da trasferirsi in provincia Alessandria tel. 0131 977.792.

GLEASON dentistici episodali operazione e ambulatorio cercasi. Preferenza Lavagno v. Farmiliani 9 To.

GUANTAIE per guanti su pelle pratiche cucitrice macchina stiloso industria cerca. Tel. 870413.

IMPRESA metalmeccanica cerca donna per pulizie saltuarie industriale uffici cantieri e saltuari. Assicurazioni e mezza giornata. Se occupata posso stira azienda possiamo passaggio diretto licenziati. Telefonare 344127.

ISTITUTO di vigilanza cerca guardie notturne e diurne età minima 30 anni, 5° media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Presentarsi o telefonare per appuntamento a: **Istituto di vigilanza notturna Carlo Alberto 32, Torino. Per soli orari impossibili o reperibili ore 9-12.**

LAVORANTI a domicilio cercasi per confezione anni e borse. Tel. 750.229.

PENSIONATI dispongono macchina propria e ore libere cerca per lavoro facile e di buon reddito. Telefonare 781.077 per colloquio.

PER nuovo stabilimento zona Giaveno cercasi operai anni operazioni operatrici macchine automatiche qualificati. Scrivere: «Pubblicompass 373 — 10100 Torino».

PIEGATORE provetto esperienza Schiavi cercasi ditta importanza nazionale. Telefonare 890.311.

SIGNORA cerca insolare pensionata referenziata ore mattine settimanali zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicompass 7136 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCASI ragazza 16/18 anni esperta o quasi in pasticceria/bar per assunzione possibilmente pomeriggio pregasi. Tel. ore 20-21 386.063.

impiegati

AGENZIA immobiliare assume impiegato/a. Scrivere: «Pubblicompass 421 — 10100 Torino».

AZIENDA servizi importanza nazionale ricerca per ufficio amministrativo, ragionieri esperienza contabilità clienti, fornitori, 1° nota. Inviare dettagliato curriculum a Pubblicompass 9124 — 10100 Torino.

CASA speditoriori commerciali sede San Mauro ricerca diplomato addetto amministrazione contabilità generale capace lavoro autonomo preferibilmente già esperto settore spedizioni. Retribuzione commisurata alla capacità. Manoscritto curriculum vitae. Scrivere Pubblicompass 2606 - 10100 Torino.

CASA spedizioni internazionali cerca impiegata/o veramente pratico/a traffico importazione. Scrivere Pubblicompass 6358 / 10100 Torino.

CERCASI elemento età massima 28 anni esperto verbali società ci lavori ufficio commerciale/tecnico massima riservatezza ci rivolgiamo adeguata. Scrivere: «Pubblicompass 9114 — 10100 Torino.

CERCASI perito elettrotecnico o giovane con esperienza campo elettrico. Scrivere Pubblicompass n. 8466 - 10100 Torino.

DOTTORE commercialista e ragioniere 35-40 anni, provveniente da industria chimicarta, già posto amministrazione officine, consolidata posizione, suggerisci, per ristrutturazione quadri azienda settore industria termomeccanica sede centro città. Massimo riserbo rispondendo a: «Pubblicompass 9096 — 10100 Torino».

GEOMETRA 35-40 anni per manutenzione stabili industriali, cause piccole costruzioni, arredamenti uffici, già dotato di analoga valida esperienza, assume subito robustella con sede centrale e stabilimenti cintura Torino. Scrivere referenziando a: «Pubblicompass 8095 — 10100 Torino».

GRAFICO già esperto preparazione «depliants» industriali assume subito, industria meccanica per proprio ufficio stampa e propaganda, celibe/nubile referenze età 30-40 anni. Ottima occasione a molto superiore. Massimo riserbo a: «Pubblicompass 8098 — 10100 Torino».

IMPEGNATA esperienza almeno triennale paghe e contributi azienda grosso studio specializzato cercasi. Richiedesi libero a full-time. Tel. per appuntamento Studio professionale associato 634.302.

IMPORTANTE società operante nel settore della ristorazione commerciale cerca direttore con buona esperienza di conduzione di mense aziendali. Telefonare orario d'ufficio 538.337 per appuntamento.

IMPORTANTE società nel campo della ristorazione collettiva aziendale cerca impiegato/a con buona preparazione amministrativa e contabile, curriculum, referenze e pretesa. Scrivere Pubblicompass 8356 — 10100 Torino.

IMPORTANTE società internazionale ricerca per sviluppo propria organizzazione divisione vendite altamente valido elemento semilavoratore preferibilmente settore e ben introdotto presso clientela italiana disponibilità a frequenti viaggi periodici all'estero. Inviare dettagliato curriculum a Pubblicompass 294 — 20123 Milano.

INGEGNERE 35-40 anni già esperto lavoro officina meccanica utensili, carpenteria, utilizzabile, assume subito robustella sede centrale cintura Torino. Scrivere: «Pubblicompass 8094 — 10100 Torino».

NOTAIO assume collaboratore/trice esperto. Scrivere Pubblicompass 8454 - 10100 Torino.

RESPONSABILE amministrazione consolidata P603 società assume. Scrivere Pubblicompass 8471 — 10100 Torino.

SEGRETARIA per direzione commerciale, preferibilmente conoscenza lingue francese e inglese, disposta subito trasferta provincia, sede lavoro Torino. Manoscritto referenziato a: «Pubblicompass 9097 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda di cuscinetti cerca validi rappresentanze per Piemonte e Lombardia, esamina proposte di Esclusiva. Capella postale 19 Vallinella di Cadoro.

AZIENDA pubblicità cerca funzionario di sicura cultura superiore anche pluriennalmente si patrocina. Telefonare 712.841.

AZIENDA beni strumentali leader sul proprio settore cerca agente per le zone di Alessandria Cuneo Asti. Lavoro presso industrie e commercianti, trattamento emolumenti, mezzi provvigioni per avviamento lavoro. Acquadistanza Emanuele, portafoglio clienti, assistenza, zona aggiornamento speciale, massima riservatezza. Scrivere: Casella 1046 Pubblicompass — 20100 Milano.

AZIENDA importante in Torino cerca venditori con provata esperienza per vendita capsule/oi su carta continua. Scrivere: «Pubblicompass 8122 — 10100 Torino».

INDUSTRIA plastica stampa agente con autocarro proprio Liguria-Emilia. Tel. 4701547.

NORD dinamico esperienza decennale cercasi direttivi ottimi per commerciale per proposta di rappresentanze per Lazio Campania. Inviare offerte a Pubblicompass 414 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

AUTORIZZATA cuoniatrice anche proprio domicilio bambini anche neonati. Tel. 876.336.

BABY-SITTER insegnante scuola materna guarderebbe notte di capodanno proprio domicilio bimbo/a. Telef. 707.0378.

offerte

BABY-SITTER anche solo periodo Natale, referenziata. Telefonare 812.883.

13 Autonoleggi

FURGONI dal Fovino 127 al Fiat 90 prezzi servizio eccezionali. Europcar autonoleggio 011 650.5623-682.832.

15 Autovetture

A. AFFARI tutte per qualsiasi vecchissime nuove o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monbarcolo 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, camion vendiamo pagamento come volete. Commissaria corso Siracusa 33.

A 700.000
vendiamo Simca 1000 in ottimo stato proprietario unico, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO
camperizzare vetture di 2 o 3 mesi offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO cinquanta massimo 124, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Beta. Bertone Raffaello 3, telefono 658 003.

ACQUISTIAMO
vecchi mobili stato tipo Antonandar corso Belgio 179 tel. 696546 - 543456.

ALFA Duetto spider alluvio tipo con garanzia vendesi Lincarapin, corso P. Oddone 68.

ALFASUD anno 1976 rossa unica proprietaria vende cambio. Tel. 472.047.

ALFETTA del 1978 grigio metallizzato km 24 mila pellicciata un solo proprietario vende Tel. 472.047.

ALFETTA 1600 bianca TO 88 ottimo stato privato vende Tel. 0122 9374 ore ufficio.

ALFA Sud, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.256 Fiat 127 '72, '74, '78, c.semestrale '76 3 porte, 128 '72, '76, '77, 132 GLS '76, 238 panoramica '76. Alfa Sud speciali commerciali: Ti/via coupé 1.3 S perfetta '78, Ti/sud '71, '72, '73, '74, Opel Ascona '72, '74, '76, '77, Opel Rekord Diesel '72, '74, '76, '77, Renault 5 Alpine '75, '77; Renault 6 Ld '71, '72, '73, '74, Fiat 850 '71, '76, Taunus 1600, Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento vetture commerciali e Kadett 1600.

ATTENZIONE
vendiamo numerose vetture varie garanzia vetture d'occasione garantite corso Orbassano 72, tel. 583 308 Autonoleggio 24 ore.

AUTOCOMMERCIO
vende Beta Trevi 2000 ie 75 alcuni installazioni. Corso Orbassano 72.

AUTOCOMMERCIO
vende Bagheera S del 1979 vetri installazioni Corso Orbassano 72.

AUTOCOMMERCIO
vende Beta 1300 semestrale anno York 3000 km. Corso Orbassano 72.

AUTOCOMMERCIO
vende Alfetta 1.8 blu scuro vetri antifurto unico 76. Corso Orbassano 72.

AUTOVETTURE SCOPI
acquistiamo Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove auto marche prima consegna assicuriamo la unica persona fisicamente. Scrivo Fiorelli 13, tel. 599.876.

AUDI 4 cilindri 1900 To RR immersione km 14 mila unico proprietario vende Tel. 472.047.

BMW 2002 TII anno 1973 brillantino rosi intatto vendesi Tel. 472.047 Lincarapin, corso P. Oddone 68.

CARRIOLET Vw 1200, pronto metallizzato, 11 mesi, bellissimo come nuova vende Pastorino Corso Sebastopoli 227.

CAMPER originale Vw 1900, smisurato vende a realizzo Pastorino Corso Sebastopoli 227.

CHRYSLER 2 litri anno 1977 grigio metallizzato un solo proprietario vende cambio. Tel. 472.047

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche massima vendita assicurata. Autodesfarm corso Grosseto 59.

COMPERIAMO
vetture recenti, grande valorizzazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarapin corso P. Oddone 68.

CONTANTI
subito compreremo auto anche fallite marche con assistite. Scrivo Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205 1977.

DINO 2400 coupé Citroen GS 2 milioni. Telefonare 858 181.

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia e prezzi Autodesfarm corso Grosseto 59.

FIAT LEASING
all'Autocentro via Cavalli 46 tel. 505.858, via Rosselli 26 tel. 871.128, corso Traiano 76, tel. 614.374 consulenza fiscale e finanziaria per il leasing a diete, commercianti, liberi professionisti, esempio, diesel anticipo L. 1 milione 136 mila 364 canoni L. 189 mila 394.

FULVIA coupé 3 ultimo tipo tenuta meravigliosamente bene unico proprietario vendo cambio Rivolgersi Lincarapin, corso P. Oddone 68.

FULVIA COUPE'
anno 72 rossi in ottime condizioni privati vende Telefonare 581.608.

FURGONE Alfa Romeo F12 diesel anno '77 in condizioni perfette vende Diani, via Frejus 42, tel. 442.280 442.351.

FURGONE Citroen 400 3 mesi km 1732 mai adoperato vendesi. Tel. 472.047

FURGONI CAMIONCINI
furgoni e furgonate acquistiamo contanti disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e nuovi anche prima consegna garanzia scritta Autocentrale, via Giulio di Barolo 3/D, tel. 882.436.

GIULIA diesel km 18 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

GIULIA DIESEL
2 pezzi unico proprietario in perfetto stato. Vendesi: Autocommercio, telefono 581.608.

GOLF Gti zero 6 mesi pochi km, stupefice eccezionale vende Pastorino Corso Sebastopoli 227.

HONDA
Honda 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 280 mila compresa Iva. Senza 1300-1500 consegna immediata super valutazioni vostra vettura alla Concessionaria Lincarapin corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

Ai diesel veramente d'occasione Opel Rekord, Ford, corso Orbassano 248, telefono 501 608.

IMPERIA privato vende allegato autoggettistiche, vista mare, ultimo piano, 3 camere, salone con camminetto, cucina, servizi, ripostiglio, soffitta 40, mutuo a norma ventennale 30 milioni. Tel. 011 350.6 16 0 30-12

JAND Rover R8 SW diesel immatricolato vendesi anniversario. Tel. 899.125 dopo le 20.

LE NOSTRE AUTOCCASIONI

campione. Fiat 500 - 126 - 127 - 128 - 124 - 131 - 132 - A112 - Fulvia coupe - Simca - Alfa - Fiesta - Citroen ect. Autonoleggio via Cimbri 46. Tel. 503 838.

MATRA Simca Bagheera S To 83 grigio metallizzata km 21 mila 300 vendesi Rivolgersi Lincarapin corso P. Oddone 68, tel. 472.047

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI

Pellegrini Fratelli, tel. 61 13552 735746 723864, esclusiva zona Francia, zona Aeronautica (Torinese).

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi Tel. 472 047 corso Principe Oddone 68.

OCCASIONI SIMCA

vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarapin corso Principe Oddone 68.

PASSAT VOLKSWAGEN

del 1975 colore panna tutti in ordine prezzi contattazioni. Visibile. Autoscambio, telefono 561 1678.

PER LA SCELTA

della vostra vettura d'occasione c'è Scenia Auto, corso Giulio Cesare 198.

PER LA SICUREZZA

dell'occasione di febbraio c'è Scenia Auto, corso Giulio Cesare 186.

PER NON PERDERE

tempo e denaro c'è Scenia Auto. Non vendiamo solo auto d'occasione di ogni marca, ma, soprattutto, massima correttezza e rispetto del cliente. Corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1005 205 1977.

PRIVATO vende Mercedes 280 Diesel accessoriata e Opel 2100 Special Diesel come nuove. Possibile cambio con autovetture benzina. Tel. 0172 45 294 ore 12 e 20.

PRIVATO vende causa trasferimento Porsche 911 S 2400 nera bellissima 015 cuscine e Alfasud 1200 74 gen. Tel. 967606.

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincarapin, corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende 127 3 porte blu Tofiè km 60 mila personali non altri vettori. Rivolgersi P. Oddone 68.

PRIVATO vende Mercedes 300 D motore verde metallizzato servosterzo aerososcanta 80 mila km ottime condizioni. Tel. 877.208 ore pasti.

PRIVATO vende Taunus 1300 TO N. Telefonare 257 869 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 130 berlina targata TODI grigio metallizzato. Tel. 514.030 ore pasti.

PRIVATO vende 128 CL, un anno perfetta condizioni pressocchè nuova. Tel. 592.206

PRIVATO vende con lievito annunciato Mercedes 116 3 furgonato m. 10 recente L. 25 milioni 300 mila trattabili, tel. 380.326.

PRIVATO vende Simca 1100 ti garantita per vendita tel. 472.047

RANGE ROVER NUOVE

consegna immediata in leasing. Scrivo S.p.A., via Torino 173, Cuneo. Tel. 0171 63 021 65 813.

RENAULT

vi è sempre più vicino. Direttamente a casa vostra telefonando al 205.2015 c'è Scenia Auto, tutta la gamma Renault 30 corso Giulio Cesare 186.

SEMESTRALI - OCCASIONI

effettuano la prova 10 giorni senza impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in deposito. Consegne in tempo zero salvo se ne siano esistenti sottolineati. Agenzia Rumm, c.so Taranto 4.

SIMCA 1000 cilindrata 900 anno 1977 brillante poi vendesi causa P. Oddone 68 Lincarapin, tel. 472.047.

SIMCA 1307

unico proprietario vende in garanzia tel. 472 047

SIMCA 1307 S

18 mesi di vita 13 mila km effettive un solo proprietario in vendita all'Autocommercio. Telefonare 581.608.

STRENNA autofiera, auto usate/nuove con garanzia, assicurazione garanzia 12 mesi, vendiamo per svuotare Fiat 126, 127, 128 coupé 1100, 1231, 132 GLS 1600, Lancia Fulvia coupé, Flavia coupé, Simca 1000, 1100 TI, Renault R4, R5 TL, R12 TL, Mini 1000, A112 Elegant, Peugeot 104 Diesel Break, Citroen Dyane 6. Visibile assortimento autovetture usate/nuove benzina e diesel. Rivolgersi Pastorino, corso Sebastopoli 227.

TRIUMPH Toledo TO-GJ2 motori in impeccabile continuità perfetta. Telefonare 836.979 (19.30-21).

VENDIAMO seguenti selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Reuter, Beta, Beta Coupe Raffaello 3, telefono 658 003.

VOLKSWAGEN 1303 del 1975 azzurra metallizzata ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincarapin, corso Principe Oddone 68.

VOLVO De Luxe 144 bianca molti km spesa vendesi. Tel. 472.047.

VW 31 11 2p furgone senza alzo, anni uno pochi km, accessori vende a realizzo Pastorino Corso Sebastopoli 227.

126 Peronel rossa anno 1977 km 15 mila unico proprietario vende. Tel. 472.047.

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia Lincarapin, corso Principe Oddone 68.

128 Confort lusso condizionato pochi mesi km 17 mila unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarapin, corso Principe Oddone 68.

131 Special Td 75 blu unico proprietario vende Rivolgersi Lincarapin, corso P. Oddone 68.

16 Motocicli

HONDA presentazione nuovi modelli Moto Market corso G. Cesare 172. Tel. 202834.

MOSCARRI Ape vasta assortimento nuovi modelli pronta consegna sostituisco permutate Toscano Regina 81 Torino.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI casetta o villetta libera con giardino dintorni Torino spesa massima in contanti. Telefonare ore 741.022

ABBIATEGRASSO a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 635.9908.

ABBIATEGRASSO acquistasi da privato appartamento in Torino libero entro 6 mesi. Pagamento comprato. Tel. 598.837.

ACQUISTASI alloggetti composti in Torino 1-2-3 vani con servizi anche vecchi pagamento contanti. Tel. 532 409.

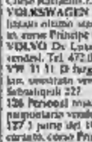
ACQUISTEREI appartamento 3 camere cucina e 2 camere libelle in Torino se libero. Tel. 532.932.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti sloggiati in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904

ACQUISTIAMO

stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti. Inviamo e prospettiamo e riceviamo contatto direttamente telefonando al 556.930. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO libero contanti urgenza alloggio 1-2 camere tinello servizi borgo Vittoria Madonna Campagna tel. 256.772.



AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, rivolgendosi il massimo, un'unica soluzione!
CASALEGNO
Le garantisce gli un nome! Corso R. Margherita 9 - 535.493

APPIA Pastorino acquista sontuosi alloggi nuovi vista caserme Torino e dintorni trattative rapide serie. 543.781

AVENDO capitale da investire stesso di acquistare una casa in blocco in Torino. Tel. 599.657.

CENTROCASA acquista quadretti acquisti o quote di ogni entità di stabili immobiliari con planimetrie ingegneri sociale (5p.a. S.r.l. S.a.s. n.c. ecc.) proprietarie di stabili in Torino cintura e Piemonte, pagamento in contanti massima riservatezza. Telefonare 515.851.

CENTROCASA acquista stabili in blocco in Torino cintura e Piemonte qualunque età e situazione pagamento immediato per contanti. Telefonare 515.831.

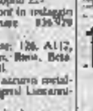
CENTROCASA acquista singoli alloggi e gruppi di alloggi in Torino e cintura libeti e affittati pagamento in contanti. Telefonare 515 831.

CERCASI acquistare taverna con giardino anche vecchia purché indipendente libera con servizi e giardino. Tel. 539 181.

CERCASI acquistare libero in Torino unica proprietà ci sieda 3-4 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 538 191.

CONSULEDILE

533.522 acquista per cintura rivoli stabili in blocco pagamento in contanti massima riservatezza e rapidità.



EUROCASE IMMOBILI

Attimi di terrore, poi l'angoscia per i famiiiari rimasti prigionieri in fondo al mare

Tragedia del DC-9, parla chi è scampato

Una madre si salva con la figlia e grida al miracolo - Il disperato pellegrinaggio negli ospedali di chi cerca notizie precise dei congiunti

"Mio padre mi ha teso una mano poi l'ho visto sparire tra i flutti,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il mare ha spezzettato, inghiottito, cancellato il teatro della tragedia. Non esiste qui, come accade nelle storie dei disastri, un luogo dove dirigersi, non c'è l'anfiteatro della sciagura: ieri, nel mare a Nord di Punta Raisi, dov'è precipitato il DC-9 «Isola di Stromboli» sono sparite 129 persone e solo 21 sono rimaste vive. Sono i superstiti. Alle 6 del pomeriggio i sommozzatori cercano i morti, mentre anche la chiazza nera lasciata dal kerosene si va diradando e sembra irreale che quel mare contenga tanti cadaveri. Trentadue persone sono state ritrovate finora da ieri notte: i loro corpi ripescati, soli o attaccati ai seggiolini della carlinga, sono stati caricati sui pescherecci e sulle pilotine, poi trasportati all'Istituto di Medicina legale e disposti, a due a due, in terra, lungo i corridoi.

Nel pomeriggio ancora dieci tra i morti non erano stati identificati, mentre gli altri, trasferiti in una palazzina accanto, erano già stati rinchiusi nelle bare.

Era mattina avanzata quando un altro DC-9 dell'Alitalia, l'aereo con a bordo qualche parente, la Commissione d'inchiesta del ministero e i cronisti, partito da Roma, è arrivato a Punta Raisi. «Tutti abbiamo avuto problemi atterrando in questo aeroporto — dice Giuseppe De Marie, ilcomandante —. A terra ci sono radioassistenze ridicole e il radar è un giocattolo». Giuseppe De Marie è torinese. La sua testimonianza è importante: era molto amico di Sergio Cerrina, il pilota dell'«Isola di Stromboli». «Suo padre aveva una scuola di volo tra le migliori d'Italia e lo conobbi», conclude.

I ventuno superstiti, gli «scampati», sono ricoverati per la maggior parte all'ospedale civico, a poche decine di metri dall'obitorio. Le due costruzioni sono una di spalle all'altra: al Civico ci sono i vivi, i testimoni, gli unici che possono raccontare quegli attimi, quando nel buio, l'aereo si è immerso in mare. Avvicinarsi agli scampati non è difficile: in loro c'è un misto di gioia e stupore per essere sfuggiti al destino degli altri e quel sollievo quasi vergognoso di chi non ha condiviso la disgrazia comune. All'istituto di medicina legale continua il pellegrinaggio dei parenti degli scomparsi. Una volta arrivati si dividono in due: c'è chi entra nella prima palazzina dove ci sono i corpi non identificati e chi, rassegnato, va verso la seconda, dove in tre stanzette sono allineate già 15 bare di legno marrone con sopra il nome dei morti inciso in oro su targhe nere.

Il primo itinerario è quello tra i vivi. La prima voce è di gioia: «Non credevo potesse accadere: una madre e una figlia sullo stesso aereo che si salvano insieme». Fortunata Parlavecchio Mascali, una donna di 33 anni, bruna, parla rapida. E' illesa, ha solo qualche livido. «Cosa ricorda?», è la domanda. «Io dormivo — risponde — non ho sentito niente. Solo quando l'aereo ha toccato il mare c'è stato un gran botto, poi l'acqua ha cominciato ad entrare dentro. E' stato un attimo, poi mi sono ritrovata in mare. Era buio e sentivo pianti, urla, lamenti. Ho cominciato a chiamare mia figlia, Anna, e l'ho sentita dire disperata "Sono qui". L'ho raggiunta a nuoto, era poco distante, l'ho afferrata e lei è svenuta. Un miracolo, perché queste cose non succedono mai». Arriva la figlia. Anna è avvolta in una coperta, ha quattordici anni, è quasi adulta. «Dormivo anch'io e non so ricordare che il buio e l'acqua. Mi sono svegliata che mi sembrava di vivere un incubo. Poi è arrivata mamma e mi ha salvata».

E' un racconto di speranza e di fortuna, subito spezzato dal pianto di Giovanni Alia, venezuelano di Caracas, 18 anni. Anche lui non ricorda come l'aereo sia precipitato: ricorda solo quei terribili istanti successivi. «Io ero in acqua, nuotavo, chiamavo mio padre. Un peschereccio mi ha visto, i marinai mi hanno tirato su. Mio padre si è attaccato alla barca. Ho visto il suo braccio che ha afferrato la scaletta. Ho pensato: è fatta. Invece si è perso ed è sparito nel mare, annegato». C'è chi ricorda i meno fortunati: «Ho negli occhi l'immagine della donna che sedeva accanto a me con un bambino di pochi mesi — racconta Giuseppe Cimador, un impiegato della Sit-Siemens, trentenne — ci ho pensato, appena da un peschereccio ho sentito una mano che mi tirava su dall'acqua».

Racconta del momento del disastro: «Ho visto prima un'ala che toccava il mare, poi ho sentito una serie di scossoni. Mi sono, come d'istinto, slacciato la cintura di sicurezza e questo credo mi abbia salvato. Ho realizzato quanto accadeva che ero già sommerso. Era tutto buio e sono riaffiorato, credo da sotto l'aereo quando si era già spaccato».

Dal ricordo dei sopravvissuti si ricostruisce «dal di dentro» il momento dell'impatto. «Potevano essere l'una meno venti, non ricordo bene — dice Francesco Zumbo, sottoufficiale dei Genio — quando il comandante ha fatto annunciare al microfono che stavamo atterrando e che avremmo dovuto toccare Punta Raisi in pochi minuti, ma che non sapeva essere preciso perché c'era un forte vento. La voce ha poi aggiunto perfino che a terra facevano tredici gradi di temperatura. E' trascorso forse un minuto, due, non so. Poi si è sentito come un tonfo, un botto insomma, ma non fortissimo. E mentre qualcuno già si svegliava e io tentavo di capire, è arrivato un altro botto più forte. Si è spenta subito la luce. Da quel momento gli attimi si sono susseguiti frenetici. L'aereo si è spaccato e l'acqua ha cominciato a entrare nella carlinga».

Ma nessuno — ci si chiede — ricorda di più? Possibile che il pericolo non sia stato realmente avvertito da nessuno? Pietro Carruba, un uomo giovane, sembra ancora sconvolto. Si tocca il viso ferito, ha una gamba spezzata e l'hanno ingessato. «Deve essere successo tutto improvvisamente perché nessuno dell'equipaggio ci ha avvertito di niente — dice —. Io ero seduto al centro dell'aereo; ho sentito come due tonfi ripetersi, poi l'aereo si è aperto, si è spaccato e insieme al buio è entrata tanta acqua. Poi è arrivato il peschereccio».

«Io ricordo qualcosa solo da quando ho visto il mare entrare dentro — racconta Giovanni Martorana, 20 anni, agente della guardia di Finanza di Livorno —. In quel momento ho sentito un forte scoppio nella parte anteriore dell'aereo, dove c'era la cabina. Ho pensato che per l'equipaggio era la fine; poi è successo un pandemonio».

Ci spostiamo nelle due palazzine dell'Istituto di medicina legale. Sono le 6 di sera. Nella prima palazzina, nella prima stanza, sono allineate tre bare con i nomi: Elisabetta Pizzuti, Nunzia Farina, Lina Sebastiano. Non c'è nessuno intorno a loro. A destra, nel corridoio un'altra cassa marrone. Qualcuno la apre: s'intravede il volto di un giovane uomo barbuto, ricomposto. Il coperchio si chiude e sopra c'è il nome: Giuseppe Parsanisi. Anche lui è solo. Nelle altre stanze, altre bare: Maria Pinocchiaro, Paolo Di Mauro, Giovanni Scaccia. Sulla cassa chiusa di quest'ultimo piange disperata la moglie e non si vuole staccare. Ancora altre bare: sono di Angelo Russo, di Giuseppe Giacalone, uno dei morti di un'intera famiglia di cinque persone provenienti da Torino — tre adulti e due bambini — Vicino a lui una cassa minuscola tutta bianca. Sopra c'è scritto: Federico Giacalone. E' il bimbo più piccolo della famiglia: aveva pochi mesi.

Antonio Ravidà

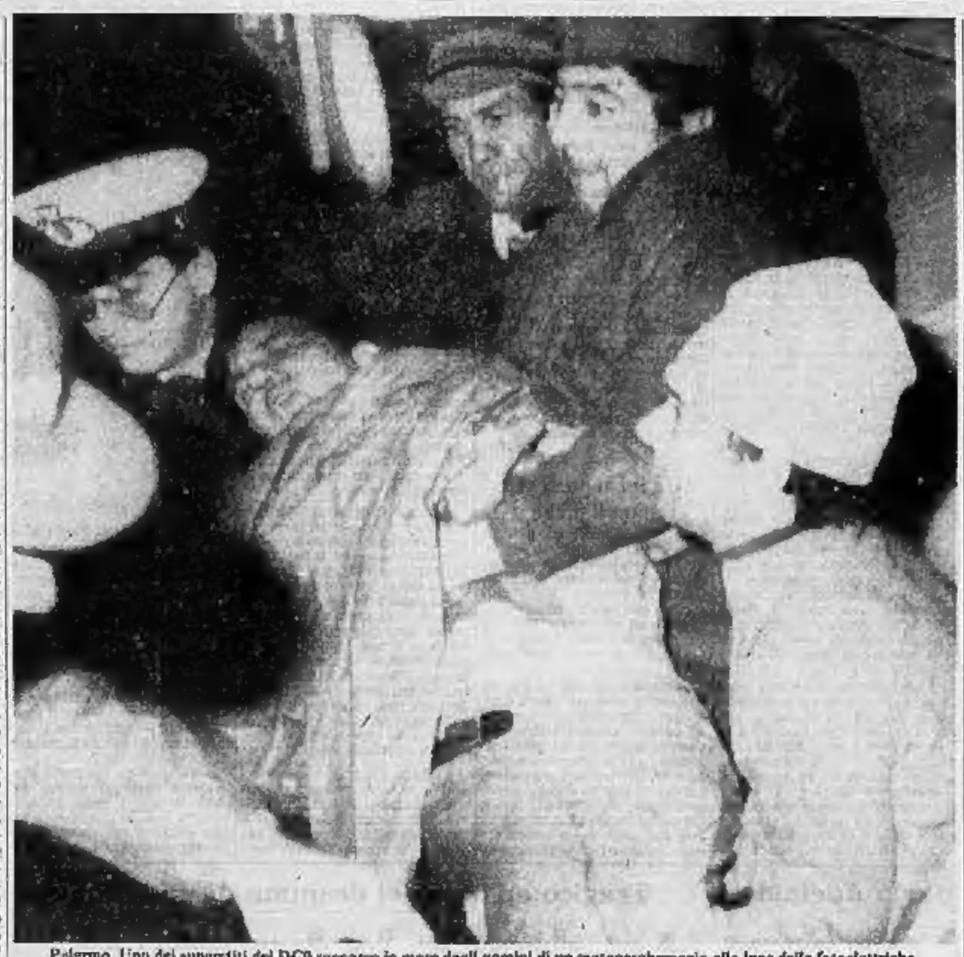
Silvana Mazzocchi

Quanto pagherà l'assicurazione

ROMA — Da circa due mesi, esattamente dal 1° novembre, l'Alitalia e l'Ati hanno portato a 58 mila dollari, pari a circa 48 milioni di lire, il limite di responsabilità per i passeggeri trasportati sulle linee nazionali.

Dal 1° luglio scorso la compagnia di bandiera aveva già portato a 58 mila dollari il limite di responsabilità per i passeggeri delle linee internazionali.

Il limite precedente era di 5 milioni e 200 mila lire.



Palermo. Uno dei superstiti del DC9 soccorso in mare dagli uomini di un motopeschereccio alla luce delle fotoelettriche

Le vittime i salvati

PALERMO — I cadaveri recuperati e trasportati nell'istituto di medicina legale fino a ieri sera erano ventotto: sedici uomini, undici donne ed un bambino di nove mesi. Alcune salme sono state identificate dai parenti, altre per mezzo dei documenti che sono stati trovati nelle loro tasche, altri ancora da amici che non conoscevano l'età precisa.

Questo l'elenco delle vittime:

Felice Cassata, di 34 anni, Giuseppe Giacalone, di 36 anni, la moglie Adele Ingegneri, di 28, il figlioletto Federico, di nove mesi (la coppia aveva un altro bambino, Claudio, di quattro anni, il cui corpo non è stato ancora recuperato)

Giuseppe Alia Rose, di 46 anni, Graziano Basilio, di 30, un cittadino inglese Mc Intosch, Angelo Russo, di 28, Francesca Greca, di 31, Andrea Scaglione, di 24, Marianna Stuppia, di 46, Paolo Di Mauro, di 46 e la moglie Maria Concetta Pinocchiaro, di 40.

Giacomo Scaccia, di 33, Giuseppe Pasanisi, di 35, Nunzia Farina, di 38, Elisabetta Pizzuti, di 25, Sebastiano Lia, di 33, Michelangelo Ciranna e la moglie Francesca Coppola, Emilia Caruso, di 40.

La cittadina marocchina Aicha Firma, George Faisner di Zurigo, un cittadino francese del quale si conosce solo il cognome, Devienne, Renata Giovannelli, Francesco Salazzo. Non sono stati ancora identificati una donna e un uomo.

A bordo del DC9 si trovavano due giocatori di pallacanestro della «A.S. Basket Cefalù» che milita nel campionato di promozione. I due atleti, Giovanni Carbone, di 22 anni, di Latina e Patrizio Iannitti, di 23, di Roma, avrebbero dovuto partecipare all'incontro di recupero fra la loro squadra e quella della «Dinamo» di Palermo.

ROMA — Ecco la lista dei passeggeri del volo AZ 4128 resa nota dall'Alitalia.

Dodici passeggeri provenivano da Zurigo: Di Mauro P. e C.M. Di Mauro; S. Matta; N. Farina; Marianne Romano, Angelo Romano; S. Romagnolo; S. Giardina; V. Ferrante; G. Fasler; E. Lucinbuehl; S. Greco.

Provenienti da Amsterdam: G. Villabuona; M. Gabriele; S. Sahho; S. Liver; M.F. Reneman. Da Manchester via Amsterdam: H. Mc Intosh. Da Dusseldorf: coniugi Ciranna; signorina Carmello, Da Stoccarda: P. Monti; signorina Vella.

Da Francoforte: Mosch; Dietschreit; Scaglione; O. Petralia; Bartolotta. Da Monaco: Mangiaracina; Rocco Vivanny. Da Parigi: Devienne; Ravelle; Falvre.

Da Valencia-Madrid: Giovanni Alia. Da Caracas: Giorgio Spadaro. Da Bagdad: Adamo Nicolò. Da Casablanca: Direzzera; Aicha Firma. (Di questi passeggeri provenienti dall'estero 19 erano diretti a Palermo e 19 a Catania).

Da Genova: Grega. Da Milano: Scaccia; Cimador; Cassina; Scuderi; Termini.

Da Torino con destinazione finale Catania: Dipino; Pennisi; Giglio; Compagnino; Rossi; Graziano; Rossi Borla; Passaninsi; Giovanelli; coniugi Amata; Zumbo.

Da Torino per Palermo: Salerno; Pellicani; Bonvissuto; famiglia Giacalone, composta da cinque persone (signor Giacalone, due signore Giacalone e due bambini, uno dei quali con meno di due anni); Federico; Brucato; famiglia Dellutri, composta di quattro persone (signore e signora Dellutri e due bambini, uno dei quali con meno di due anni); Bortoluzzo.

Da Roma per Catania: signora e signorina Mascali; Petralia; Dolei; Caruso.

Da Venezia per Palermo: Nicolazzi; signora Zanovello con un bambino di meno di due anni.

Da Venezia per Catania: signora Mostacchio con un bambino di meno di due anni; signora Messina con un bambino di meno di due anni; Lia; Modica; Giudice; Face.

Da Roma per Palermo: Alia; Triolo; Martorana; Dinolfo; Perricone; Galboy; Zangara; coniugi Di Pisa; Parpinello; Melendez; Marturano; Paola Russo Castello; Bocchino; Della Fiore; Tarantino; Iannitti; Bilardi; Cassata; Ancilo; Toscano; Carruba; Ingoro; Di Pisa; Pavone; signora Accardo con un bambino di meno di due anni; Fabbricatore; Lombardo; Mafara; Lumia; Bocchino; Natoli; Angelo Russo; Gianni Livigni; Angelo; Perrone.

Severa procedura d'atterraggio ma esiste anche l'errore umano

Non si esclude che una improvvisa raffica di vento abbia provocato una caduta di potenza che ha fatto piombare l'aereo sull'acqua - Il mistero sarà sciolto dalle commissioni d'inchiesta

Ancora una volta l'aeroporto Punta Raisi di Palermo è alla ribalta della cronaca per una sciagura costata molte vite. Adesso tuttavia l'aeroporto non manca più di quegli impianti che lo avevano fatto un tempo classificare fra gli scali maggiormente insidiosi. I piloti devono inoltre seguire delle nuove «procedure» che offrono le maggiori garanzie e fra un paio d'anni le radioassistenze finali saranno completate dall'Ils che non è ancora operativo: l'apparato di radioguida d'atterraggio costituito da due fasci d'onde grazie ai quali il pilota conoscerà in ogni istante la posizione dell'aereo, in direzione e altitudine, rispetto al «radiosentiero», ossia il «tracciato» ottimale che il velivolo deve seguire per posarsi dolcemente sulla pista.

Come tutti gli aeroporti, Punta Raisi ha precise regole alle quali gli aviatori si devono attenere sia per atterrarvi, sia per il decollo. Regole che sono appunto denominate «procedure», alle quali gli aviatori non possono dar corso senza essere autorizzati dalla torre di controllo (allorché si trovano nella zone aeroportuale), oppure dal centro regionale di competenza (quando sono lontani da essa). Altre norme altrettanto severe sono previste nel caso in cui questi collegamenti radio vengano a cessare per un motivo o per l'altro.

Queste «procedure», come si è detto, sono particolarmente studiate, per non dire severe, per Punta Raisi, un aeroporto che non è certo tra i migliori per le montagne vicine e i venti che spesso spazzano le sue piste. Esse in totale sono tre, ma soltanto una è utilizzata dai jet come il DC-9 per le sue dimensioni, l'orientamento e gli apparati luminosi e radio di cui è dotata per facilitare e rendere più sicure le manovre. Si tratta della 25 Left (sinistra) che prende quando è percorsa nell'altro senso la denominazione di 07 Right (destra). Essa è lunga 3 mila metri e larga 60; una delle sue testate, quella verso Palermo, è resa visibile, di notte e quando c'è scarsa visibilità, da un «sentiero luminoso». C'è anche una pista parallela (di qui «destra» e «sinistra» per distinguerle) ma questa ha dimensioni minori (2680 metri di lunghezza, 45 di larghezza) ed è priva di «sentiero luminoso». La terza pista (2169 metri per 45) è trasversale rispetto alle altre due ed è impiegata soltanto dai piccoli aerei.

Il DC-9 si è inabissato, secondo testimonianze oculari quando non distava che 5-6 chilometri dalla testata della pista 25 Left. Fino all'isola di Ustica, il pilota si era tenuto in contatto radio con il controllo regionale, di Roma. Dopo essere stato autorizzato, aveva stabilito il radiocollegamento con la torre di controllo di Punta Raisi, e precisamente con «Palermo Avvicinamento», seguendo alla lettera le sue istruzioni, che oltre a conoscere bene sono codificate nelle carte di navigazione che ogni aviatore deve avere con sé, istruzioni accompagnate dall'ultimo bollettino meteorologico del campo, della più grande importanza per le condizioni di visibilità, la copertura nuvolosa, la forza e la direzione del vento.

Dalla verticale di Ustica, dove vi è un radiofaro Vor solidale con gli strumenti di bordo, il pilota si era quindi diretto sul Vor di Punta Raisi, dove era obbligato a giungervi all'altitudine minima di 1500 metri. Successivamente, sempre secondo la «procedura», puntando la prua verso nord-est, per rotta di 22 gradi, aveva proseguito finché lo strumento di bordo del Vor, che in questo caso fornisce anche la distanza dell'aereo dal radiofaro, indicasse che aveva percorso 8 miglia (14,4 chilometri). A quel punto il DC-9, che si doveva trovare a 900 metri di quota, aveva effettuato una virata a destra per avere una «prua» di 217 gradi fino a scendere a circa 200 metri dal mare, altezza alla quale si «deve» decidere se proseguire la manovra: decisione che è ovviamente in rapporto alle condizioni di visibilità. Si deve rilevare che il pilota grazie al Vor sapeva benissimo dove era la pista, un altro strumento solidale al primo gli forniva inoltre in ogni istante la distanza che lo separava da essa.

Come il jet sia finito in mare quando già era in procinto di atterrare è un mistero che certo sarà sciolto dalle commissioni incaricate dell'inchiesta con l'ausilio dei registratori di bordo e di quelli di Punta Raisi, nonché dei bollettini meteorologici segnalati al pilota. Come si è detto la zona di Punta Raisi è molto esposta al vento. Non è da escludere che una raffica improvvisa non sia stata compensata in maniera adeguata dalla velocità del DC-9 provocandone la fatale «spanciata» in acqua quando la pista era ormai vicina.

Aldo Vitè

Le inchieste della Procura e ministeriali

Sequestrate le registrazioni della "torre,, di Punta Raisi

Polemiche alla Regione Sicilia sui servizi di sicurezza dell'aeroscalo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sulla sciagura sono state aperte inchieste dell'autorità giudiziaria, dei ministeri della Difesa e dei Trasporti e dell'Alitalia, che ha inviato a Palermo una commissione presieduta dall'ingegner Bartoli, composta da altri sei esperti e che si è messa al lavoro ieri alla ore 14 negli stessi uffici dell'aeroporto Punta Raisi, a trenta chilometri da Palermo.

Il ministro Vittorino Colombo dopo aver presieduto a Roma una riunione con il presidente dell'Alitalia, Nordio, ed il sottosegretario Achilli Accili, ha insediato un'altra commissione: la presiede Davide Cullini, direttore generale della Civilavia. Sarà lo stesso sottosegretario Accili a coordinare, a Palermo, gli accertamenti.

Subito dopo il disastro, tre sostituti procuratori di Palermo hanno avviato gli accertamenti di legge. Il sostituto Domenico Signorino ha sequestrato il nastro magnetico con la registrazione della conversazione tra il personale della torre di controllo di Punta Raisi e il comandante Cerrina. Il magistrato, che ha sentito anche alcuni testi, ha annunciato che nominerà un collegio di periti. Sulle circostanze della tragedia, ha detto che «non è in alcun modo possibile fare ipotesi né tantomeno illazioni».

Intanto riprendono vigore vecchie polemiche: l'onorevole Angelo Bonfiglio (dc), ex presidente della Regione Siciliana, ha ricordato ieri che già nel 1972, dopo la sciagura di Montagnalonga, la Regione dispose un'indagine cui presero parte anche i presidenti dei piloti inglesi e francesi. «Ebbene — ha rilevato Bonfiglio, che ha rivolto un'interpellanza urgente al presidente della Regione onorevole Santi Mattarella — fu accertato che i pericoli maggiori a Punta Raisi derivavano e derivano nella fase di atterraggio per la vicinanza delle piste al mare».

Bonfiglio ha invitato il presidente Mattarella ad adoperarsi perché la Regione svolga «un ruolo attivo» per rimuovere «i fattori di un'obiettiva condizione d'inferiorità della Sicilia nel settore dei trasporti».

C'è attesa per conoscere i segreti che la «scatola nera» del DC-9 «Isola di Stromboli» contiene. I sommozzatori, inviati sul luogo dove l'aereo è affondato, non sono potuti scendere fino al relitto perché il mare era mosso. Un dato sembra certo. Il bireattore si è infilato in mare e soltanto il fatto che la fusoliera si è spaccata ha consentito ai pochi superstiti di venirne fuori. E' un incidente denominato dai tecnici «stallo».

Cosa può aver provocato il disastro? La prima ipotesi parla appunto del fenomeno di «stallo»: un velivolo mentre si avvicina alla pista allora sempre la velocità critica di sostenimento; il blocco di un motore basta a farlo «stallare».

Altre ipotesi: le condizioni meteorologiche rilevavano a quell'ora dieci chilometri di visibilità orizzontale, ma una consistente massa di stratocumuli a settecento metri. Il DC-9 nell'avvicinarsi a Punta Raisi ha «forato» queste nubi: un eventuale errore di valutazione nel calcolo della «forata» può aver condotto troppo in basso l'aereo, costringendo i piloti a un tentativo di riprendere quota. Ma, fatta ai limiti della velocità critica, una manovra d'emergenza del genere, sempre secondo gli esperti, può provocare l'incidente.

Antonio Ravidà

Dal 1947 in Italia 584 vittime del cielo

Già 22 anni fa a Madonna di Campiglio disastro aereo l'antivigilia di Natale

Ancora una volta il destino, ieri a punta Raisi, ha colpito all'antivigilia di Natale. Come ventidue anni fa, a Madonna di Campiglio. Allora c'era tormenta, la visibilità era nulla. D'improvviso, attorno alle 16,30 il rombo di un aereo in difficoltà. E' il Roma-Milano, Dc 3 della Lai, atteso alla Malpensa con 21 persone a bordo. Sul cielo di Genova ha perso il contatto radio, dopo un disperato messaggio del marconista: «Abbiamo le ali incrostate di ghiaccio, il tempo è pessimo». Poi lo schianto contro le pendici del monte Giner, un rojo: nessuno si salva.

Meno di un mese prima nei pressi di Orly era precipitato un Dc 6 B, volo Roma-Milano-Parigi-New York. Decollo difficoltoso, l'ala che urtò un padiglione, una fiammata. 36 vittime, tra cui il maestro Cantelli, direttore d'orchestra della Scala.

Sono ricordi che si affollano ora alla mente sull'onda della tragedia di Punta Raisi, un tragedia che segue di appena sei anni e mezzo quella della notte del 5 maggio 1972, quando un quadrigetto dell'Alitalia si schiantò nei pressi dell'aeroporto siciliano: 115 le vittime.

Dal 1947 ad oggi sono 584 le persone morte in Italia in sciagure aeree. Ricordiamo le più gravi dal 1960. Il 14 ottobre di quell'anno cade sull'Elba il Roma-Genova (Itavia) incappato in un furioso temporale: undici i morti. Due anni e mezzo di tregua, poi il 30 marzo 1963 precipita a Frosinone durante una bufera il Roma-Pescara (Dc 3 - Itavia): nove i morti. Passa un anno e il 29 marzo '64 finisce contro le pendici del Vesuvio il Torino-Napoli: le vittime sono 45. Otto mesi dopo a Fiumicino (23 novembre) esplode mentre decolla un Boeing della TWA: muoiono tra le fiamme in cinquantuno. Il tragico elenco continua con i dodici morti di Gallarate (3 agosto 1968), i 18 morti di Amaseno presso Frosinone (16 aprile '72), sciagura che precede di pochi giorni quella delle 115 vittime di Punta Raisi. Precipita il Capodanno del '74 vicino a Caselle il Fokker Bologna-Torino e si raccolgono 40 morti scarnificati dalle fiamme. E' di pochi giorni fa la sciagura di Rieti con 10 vittime.

Particolarmente pesante il bilancio delle vittime nel mondo. Ricordiamo gli ultimi tre anni. Il 1976 si apre con le 120 vittime dell'Ilyusin che precipita il 5 marzo a Yerevan nell'Urss: il 10 settembre due aerei si scontrano nel cielo di Zagabria (176 le vittime); dieci giorni dopo muoiono in 155 sui monti di Karntepe in Turchia.

Il 27 marzo 1977 accade la più grave tragedia di ogni tempo: 579 vittime a Tenerife nelle Canarie (scontro nella nebbia tra due Jumbo in fase di decollo). Capodanno 1978: 213 vittime a Bombay. Poi ci sono i 189 morti di Colombo (17 settembre) e i 150 di San Diego una settimana dopo. Ieri infine il drammatico annuncio da Punta Raisi.

r.s.

Solo gli aeroporti di Genova e Venezia sono classificati "buoni,, dai piloti

Punta Raisi, come Torino, è giudicato «tecnologicamente accettabile»-La posizione di Palermo è tra le «meno fortunate» d'Europa

ROMA — La «lista nera» degli scali italiani torna di drammatica attualità a sei anni e mezzo dalla prima tragedia di Punta Raisi, quando un DC8 dell'Alitalia si schiantò sulla montagna, rivelando le profonde carenze dell'aeroporto palermitano, sulla cui ubicazione hanno inciso, a quanto si è sempre affermato, pesanti interessi, anche mafiosi. Una parte delle carenze di Punta Raisi sono state, col passare degli anni, colmate, ma non tutte, e non abbastanza. Eppure la collocazione delle piste in prossimità di rilevanti ostacoli naturali e interessate da un particolare regime di venti, che determinano notevoli limitazioni operative» (come è scritto sul rapporto ministeriale sugli aeroporti), avrebbe consigliato una diversa attenzione per questo tipo di problema.

Sulla «montagna-lunga» il 5 maggio del '72, in mare ieri l'altro. Un aeroporto sul mare dovrebbe essere dotato di un soccorso marittimo: appare logico a chiunque. Ma la scheda di Punta Raisi, nella relazione ministeriale, a questo comma è di una brevità agghiacciante: «Servizio effettuato con una lettera autogonfiabile dislocata nel porto di Palermo, troppo distante dall'aeroporto». E a fianco la nota: «Predisporre il servizio nelle immediate vicinanze dell'aeroporto, con mezzi adeguati». Un consiglio che in cinque anni nessuno ha avuto la preoccupazione di seguire. Ora, a sei anni e mezzo di distanza, questa nuova sciagura ripropone il problema della sicurezza e dell'efficienza delle strutture aeroportuali italiane, e di alcune di esse in particolare.

«Non siamo in grado di fare valutazioni in questo momento — ha dichiarato il presidente dell'Anpac, Gerosa — Se c'è una domanda sugli aeroporti, io affermo semplicemente questo: la posizione dei piloti dell'Anpac e anche quella dell'Ifalpa (la Federazione mondiale della categoria) sulla praticabilità degli scali nazionali è ben nota da tempo, non vogliamo quindi in questo momento aggiungere null'altro che possa deviare dalla serenità con cui si deve valutare l'accaduto». Fu l'Anpac, sei anni e mezzo fa, a scatenare la polemica sulla sicurezza del volo, indicando in sedici scali quelli più pericolosi. Ancora di recente l'Anpac aveva minacciato di sospendere tutti i voli diretti a Catania (dove avrebbe dovuto atterrare, dopo Palermo, il volo AZ 4128) se l'aeroporto non fosse stato dotato di speciali attrezzature di sicurezza a terra. E proprio in considerazione della posizione geografica di Punta Raisi, l'Anpac aveva chiesto l'installazione di sistemi idonei a garantire operazioni di atterraggio e decollo sicure al cento per cento. In pratica, qualcosa di simile a quanto è stato predisposto per piste particolarmente «difficili», come Hong Kong, cioè attrezzature che consentano un controllo da terra completo e affidabile. E per esempio il radar aeroportuale installato a Punta Raisi, pur essendo in condizioni operative buone, non fornisce indicazioni di altezza, ma solo di distanza.

Sono solo due comunque gli aeroporti italiani che l'Anpac e l'Ifalpa giudicano «buoni»: Genova e Venezia. Tutti gli altri sono considerati fra i «deficienti». Criticamente deficienti («stella nera») Rimini e Crotone; seriamente deficienti («stella rossa») Alghero, Napoli, Ancona, Lampedusa, Lamezia, Olbia, Pantelleria, Pescara e Trapani. I restanti, ad eccezione, come abbiamo detto, di Genova e Venezia «tecnicamente accettabili», sono contrassegnati da una stella arancione, e fanno parte degli scali con installazioni tecnologiche deficienti. Ma la classifica non tiene conto delle caratteristiche geografiche, che in molti casi contribuiscono a peggiorare sensibilmente le condizioni generali di operatività. E sotto questo punto di vista, Punta Raisi gode di una collocazione «fra le meno fortunate in campo europeo» secondo il giudizio eufemistico di un tecnico aeroportuale. Ma la situazione non è molto migliore nel nord: infatti gli scali settentrionali, secondo i tecnici Anpac, hanno tutto quello che occorre per atterrare in direzione Sud Nord, e sono invece pochissimo attrezzati per compiere l'atterraggio in direzione inversa, in caso di maltempo.

Marco Tosatti

Natale, torna la pace dopo giorni di frenesia

Impegno per l'uomo

E' il tema d'un convegno che l'arcivescovo padre Ballestrero annuncerà domani in Duomo - Il clima della vigilia: traffico, caos - Bilancio positivo per i negozianti

Ecco, è Natale. La vigilia è stata turbata dalla sciagura aerea di Palermo. Un brivido di dolore ha scosso Torino, ritrovando angosce antiche e recenti.

La febbre della vigilia s'è stemperata negli ultimi acquisti. Vuote le strade, silenziosi i cieli con, la festa può ritrovare i valori più veri: diventare soprattutto avvenimento religioso, occasione d'amicizia, proposito di solidarietà.

In questo spirito si inserisce un'iniziativa della Chiesa torinese per essere ancora più vicina agli uomini, per condividere con loro ansie, paure e speranze; per rinnovare l'invito a un cristianesimo attivo e partecipe. Si tratta d'un convegno su «*evangelizzazione e promozione umana*», che vuole essere un'occasione per la diocesi di riflettere sul suo impegno religioso.

L'annuncio sarà dato dall'arcivescovo padre Anastasio Ballestrero domani, ore 18,15, in duomo, durante una celebrazione eucaristica. Si conosceranno allora i dettagli della manifestazione che si terrà molto probabilmente in primavera. Due le fasi attraverso cui si articolerà: prima, un'inchiesta fra le parrocchie, quasi un esame di coscienza sulla loro attività fra la gente, fra gli uomini, fra le famiglie, fra i giovani, tra i lavoratori; poi, un bilancio analitico di questo sondaggio e la definizione di linee e propositi per il recupero di una dimensione religiosa e umana che possa restituire fiducia e speranza.

Il convegno segnerà, in pratica, il via all'opera pastorale di padre Ballestrero dopo le prime prese di contatto con la realtà sociale della città e della diocesi e dopo l'esperienza dell'ostensione della Sindone, che ha coronato il primo anno torinese dell'arcivescovo. «Un anno ricco di fermenti», come ha detto in un'intervista, facendo il bilancio del '78.

Il primo pensiero è stato per Torino, per coloro che soffrono, per i morti di Palermo e per i loro familiari, per le vittime della violenza (otto giorni fa, in Santa Barbara, pregava per i due agenti di p.s. uccisi, vittime dell'odio, invocando l'amore e la pace). Seconda riflessione: la Chiesa e il rinnovato interesse suscitato dalla morte di Paolo VI, dalla rapida e pur folgorante comparizione di papa Luciani, dal «dorio» di papa Giovanni Paolo II.

L'arcivescovo interverrà oggi e domani alle solenni celebrazioni del Natale. Stasera, ore 18,15, celebrerà alla Consolata la messa della vigilia. Alle 24 sarà in duomo: dopo la concelebrazione eucaristica impartirà la benedizione papale. Domani, l'arcivescovo comincerà il suo Natale fra gli ospiti delle Nuove, dove alle 8,30 celebrerà la messa. Alle 17 sarà in duomo per la preghiera del vespro a cui seguirà un concerto vocale del coro «Amici polifonici di Vito Griva» integrato dal coro di voci bianche della parrocchia Gran Madre di Dio. Alle 18,15 la concelebrazione eucaristica durante la quale annuncerà il convegno della primavera '79.

Messe sono annunciate per oggi e domani in tutte le chiese. L'appuntamento per molti è per stasera alla mezzanotte, quando si rinnoverà un'antica tradizione e s'accenderanno le luci di mille presepi. Poi, il silenzio del Natale. Torino vivrà due giorni di pace, dimenticando la frenesia dell'ultima settimana.

L'assalto ai negozi ha toccato il suo culmine ieri: folla per le strade sin dal mattino, traffico nel caos per tutto il giorno. I negozianti, pur non sbilanciandosi, annunciano bilanci soddisfacenti. Storce il naso un solo settore, quello dell'abbigliamento; gli altri hanno lavorato forse più degli ultimi due anni.

re. ro.

Un falso paziente rapina il medico

Un medico chirurgo, Lincoln Briccarello, 61 anni, strada S. Vito 18, è stato rapinato e legato l'altro ieri nel suo studio di corso Dante 78. Verso le 17 si è presentato un giovane, capelli neri, dicendo di chiamarsi Roberto Braglioni, di anni 28 anni e di essere uno studente in psicologia.

«*Dottore* — ha detto — *ho crisi di tosse. A volte non riesco a respirare*». Il medico lo ha invitato ad accomodarsi sul lettino ed il giovane allora ha estratto una pistola: «*Altro che storia, tira fuori i soldi e non fare scherzi*». Il bandito si è fatto consegnare il portafoglio con 750 mila lire, e dopo aver legato ed imbavagliato il chirurgo, lo ha trascinato nello stanzino per le radiografie.

temperatura di ieri	
massima	+ 5,6
minima	+ 2,8
media	+ 4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 5,3; minima + 0,2; media + 3,5. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di isolate precipitazioni nel corso della giornata; visibilità discreta; venti deboli; temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge 8,05; tramonta 16,52. Temperature delle scorse sono a Torino: max + 6,3; min. — 0,5.

Sono ritornati a casa i due scolaretti aggrediti da un folle alla "De Amicis,,

Dimessi dall'ospedale dopo nove giorni - A Vittorio, Arcangelo e Paolo (terza vittima dell'aggressione in via Cirié) "Specchio dei tempi,, ha portato ieri un dono di Natale

«*Ma, di quei tre bambini della scuola elementare "De Amicis" feriti in via Cirié da un pazzo, che ne è? Perché non avete più scritto nulla?*». Ci sono giunte numerose telefonate preoccupate, tantissimi lettori hanno chiesto di Vittorio Popolo, Arcangelo Cagnina e Paolo Manfrinato, che la furia omicida di un folle aveva ridotto due giovedì fa all'ospedale in gravi condizioni.

Purtroppo, sulla drammatica vicenda non eravamo più potuti tornare per diversi motivi. Il giorno successivo all'aggressione «*La Stampa*» non era uscita a causa dello sciopero nazionale dei quotidiani; la domenica mattina, poi, lo spazio di cronaca era stato «*mangiato*» tutto dall'eccidio dei due poveri agenti massacrati a raffiche di mitra dalle Brigate rosse sotto il muraglione delle Nuove.

Ieri, però, siamo andati a trovare i tre bambini che un assurdo gioco del caso ha portato ad un soffio dalla morte. Abbiamo portato loro un piccolo regalo di Natale (un'automobilina radiocomandata). I lettori si tranquillizzino: Vittorio, Arcangelo e Paolo stanno bene, a poco a poco cominciano a dimenticare la terribile avventura.

Il primo, Vincenzo Rindone, che ora è rinchiuso in carcere e presto sarà sottoposto a perizia psichiatrica, aveva inferto soprattutto su Vittorio ed Arcangelo, calando più volte con forza la mannaia sulle loro teste, sulle braccia. Sottoposti a delicati interventi dai chirurghi del Maria Vittoria, i due bambini erano stati giudicati guaribili in un mese, venerdì mattina però hanno potuto lasciare i lettini del reparto di chirurgia plastica e tornare a casa. Dovranno rientrare in ospedale dopo le feste, per ulteriori controlli.

Un berretto da sci nasconde il dedalo di tagli profondi che disegna il cranio di Vittorio. Undici ferite suturate con decine e decine di punti. «*Non sento più male* — mormora Vittorio mentre, seduto sul suo letto, apre il pacco con il regalo offerto da "Specchio dei tempi" — *solo il braccio destro mi dà ancora fastidio*». L'arto è ingessato e bendato, occorrerà molto tempo perché le ferite si rimarginino. Vittorio è tutto preso dall'automobilina, non parla dell'aggressione, di quei momenti terribili. «*Soltanto adesso* — dice il padre, Salvatore — *non ha più incubi, non si sveglia più di soprassalto di notte*».

Arcangelo ha riportato quasi le stesse ferite dell'amico. «*Due tagli in mezzo alla testa* — scherza — *e me hanno dato solo una cinquantina di punti*». Il sorriso scompare appena il discorso cade sull'aggressore, il bimbo fa un gesto vago, gli occhi gli si velano di paura. «*Ha sofferto molto* — spiegano i suoi genitori — *quel criminale gli ha quasi tranciato un dito, è un miracolo che i bambini siano sfuggiti alla morte. Arcangelo subito, i primi giorni, non sapeva darsi pace, non riusciva nemmeno a dormire, è stato difficile fargli capire che si è trattato di una cosa assurda, che poteva accadere a chiunque, e non solo a lui e ai suoi due compagni di classe*».

Paolo Manfrinato è stato il più fortunato, se l'è cavata con una sola ferita al cuoio capelluto. Ma è stato costretto al ricovero, non deve portare il gesso. «*Però l'aggressione* — afferma la madre, Silvia — *l'ha segnato nell'animo, chissà se mio figlio sarà capace di dimenticare. Ora soffre di insonnia; si spaventa per un niente. Con la pazienza ed il dialogo, mio marito ed io lentamente cerchiamo di fargli ritrovare la spensieratezza che aveva prima di quel maledetto giorno*». A differenza di Vittorio ed Arcangelo, Paolo preferisce non aprire la scatola del regalo. «*Lo guarderò solo a Natale* — dice — *voglio godermi la sorpresa*». E riprende a giocare con un amico.

Claudio Giacchino

Vittorio Popolo, Paolo Manfrinato e Arcangelo Cagnina con i doni di «Specchio dei tempi»

Un falso paziente rapina il medico

Un medico chirurgo, Lincoln Briccarello, 61 anni, strada S. Vito 18, è stato rapinato e legato l'altro ieri nel suo studio di corso Dante 78. Verso le 17 si è presentato un giovane, capelli neri, dicendo di chiamarsi Roberto Braglioni, di anni 28 anni e di essere uno studente in psicologia.

«*Dottore* — ha detto — *ho crisi di tosse. A volte non riesco a respirare*». Il medico lo ha invitato ad accomodarsi sul lettino ed il giovane allora ha estratto una pistola: «*Altro che storia, tira fuori i soldi e non fare scherzi*». Il bandito si è fatto consegnare il portafoglio con 750 mila lire, e dopo aver legato ed imbavagliato il chirurgo, lo ha trascinato nello stanzino per le radiografie.

Un anno di Consiglio regionale

«Ma che assenteismo non tiriamo il fiato»

Dino Sanlorenzo parla dell'assemblea - I costi e la produttività - A luglio trasloco a Palazzo Lascaris

Ci sono state polemiche, nei giorni scorsi, sull'«assenteismo» ed hanno coinvolto il Parlamento e i Consigli regionali. Certi ritardi, certi momenti di sala semivuota, certe votazioni risicate con uno strettissimo margine sul numero legale non potevano non essere rilevate. Ieri però il presidente del Consiglio regionale, Sanlorenzo, ha voluto gettare molta acqua sul fuoco di critiche elencando qualche cifra.

In Piemonte ci sono 1209 comuni, quindi 1209 sindaci; 18.400 consiglieri comunali, 145 consiglieri provinciali, 976 membri di consigli di quartiere a Torino e Novara, 2031 membri di consigli di fabbrica, 28.676 membri di consigli d'istituto nella sola provincia di Torino; 54 deputati e 25 senatori. Tutta gente che si occupa, con sacrifici di tempo e anche di denaro, della cosa pubblica. «*Com'è possibile parlare di assenteismo?*».

Queste cifre sono state fornite all'inizio della tradizionale conferenza stampa di fine anno per un bilancio dell'attività: con Sanlorenzo erano presenti i vicepresidenti Paganelli (dc) e Ballomo (psi), i consiglieri Benzi (psdi) membro dell'ufficio di presidenza e Cerchio (dc) e le signore Spadavecchia e Richetta, rispettivamente presidente ed ex presidente della Consulta femminile. E' un organismo che, insediato il 12 marzo 1975 (ma come organizzazione autonoma risale al 1957), ha collaborato attivamente con la Regione su molti problemi della donna.

Il bilancio dell'attività del Consiglio regionale è molto vasto. I consiglieri sono 60, 13 sono membri della giunta, 7 dell'ufficio di presidenza. Poiché il Consiglio è un'assemblea legislativa (questo è un punto sul quale non si insisterà mai abbastanza) il lavoro non consiste solo nelle sedute in aula ma in quelle di commissione.

Le commissioni sono cinque: Programmazione e bilancio, Organizzazione e gestione del territorio, Agricoltura, Produzione e lavoro, Servizi sociali, ed hanno tenuto, nel '78, ben 287 sedute per esaminare le leggi e anche alcune delibere da portare in aula e svolgere le consultazioni. Nelle ultime tre settimane una sottocommissione della 1ª ha tenuto 13 riunioni per preparare la legge delle strutture. Un altro impegno notevole di commissione è stata la preparazione del nuovo regolamento del Consiglio sul quale «*emerge la centralità istituzionale della Regione*», come dice Sanlorenzo.

«*Ed è proprio questa centralità istituzionale della Regione e delle autonomie locali* — dice il presidente — *che costituisce l'obiettivo di chi tenta di destabilizzare lo Stato*». Non per nulla nel mirino delle Br sono entrati il consigliere regionale Picco, il consigliere provinciale Puddu, il consigliere comunale Coccorello. Ma «*le istituzioni hanno retto bene*».

Quanto costano i 60 consiglieri regionali? Nel 1975 il bilancio preventivo era di 2,822 miliardi e furono risparmiati 700 milioni messi a disposizione della giunta per spese d'investimento; nel 1976 su 2,501 miliardi, 600 milioni furono messi a disposizione per le popolazioni colpite da calamità naturali e fu realizzata un'economia di 380 milioni; nel 1977, 2.158 milioni in bilancio, 150 milioni erogati al Friuli, 297 milioni di economie; nel 1978 è prevista un'economia di 50 milioni su un bilancio di 2,2 miliardi.

Quest'anno per indennità ai 60 consiglieri, oneri riflessi e indennità di missioni ai membri del Consiglio e della giunta si sono spesi 907 milioni. «*Abbiamo lavorato molto* — conclude Sanlorenzo — *ed ha lavorato molto anche il personale: 71 addetti in uffici non troppo confortevoli. Dal luglio prossimo dovremmo trasferirci nella nuova sede di Palazzo Lascaris e anche il personale troverà migliore sistemazione*».

d. garb.

L'inchiesta al Maria Adelaide

Trenta ore continue di servizio medico

Il sanitario che operò alla gamba sbagliata I sindacati chiedono chiarimenti - La Salus

La Cgil risponde alle accuse del Consiglio d'amministrazione del Maria Adelaide nella vicenda di Crescentino Peiro, il pensionato di Maretto d'Asti morto in quell'istituto il 9 novembre dopo un intervento chirurgico sulla gamba sbagliata. Il segretario provinciale Tibaldi afferma: «*Non vogliamo fare polemiche su fatti marginali se c'erano o no i foglietti del pronto soccorso e non intendiamo fare del singolo un capro espiatorio. Le risposte le vogliamo sul merito dell'increscioso vicenda*».

Aggiunge Venturini, responsabile del settore enti locali: «*Il medico era appena smontato dalle 24 ore di guardia e faceva il suo normale turno di 8 ore, il che significa 30 ore consecutive. Di chi è la responsabilità? Bisogna fare luce su questo punto. D'altro canto i medici privilegiano troppo le prestazioni extra ospedaliere e molti di essi tendono a considerare l'ente pubblico come palestra di lancio*».

«*Ma c'è* — interviene Ginchetto, responsabile regionale — *un altro elemento assai importante: la Regione non si è mai pronunciata e i medici continuano a non essere mai interlocutori anche se possono contare su validi difensori d'ufficio, amministratori e via dicendo. In realtà il estremamente importante il loro ruolo nella struttura pubblica. La conclusione, spiacevole, è che ci troviamo di fronte ad una chiusura corporativa, un elemento che contribuisce ad emarginare sempre più l'utente poiché non esiste nessun controllo né possibilità di confronto. Non solo, questo è anche un chiaro esempio di come certe amministrazioni considerano il rapporto con il sindacato*».

SALUS — Battuta d'arresto nella vicenda della clinica privata che ieri avrebbe dovuto chiudere i battenti. In un incontro con l'assessore alla Sanità, sollecitato dai sindacati, l'amministratore delegato, avv. Anna Maria Rigotti, ha ripetuto: «*Non vogliamo continuare una gestione passiva, tuttavia siamo disposti a salvare il salvabile se qualcuno ci aiuta*».

Per le organizzazioni sindacali, Ginchetto ha replicato: «*Mi sembra vi sia un ripensamento sulle primitive posizioni. L'importante comunque è che si mantengano i livelli d'occupazione. Noi vogliamo un programma di ristrutturazione*».

L'assessore Enrietti ha precisato: «*Non vi saranno altri rapporti con la Regione in caso di chiusura*».

Si è poi raggiunto un accordo: il personale, che mantiene il diritto di entrare in clinica, riceverà, contrariamente a quanto stabilito in un primo tempo, lo stipendio fino a venerdì prossimo, data di un secondo incontro in cui l'amministrazione farà nuove proposte.

Ucciso da un'auto

Giuseppe Della Croce Di Dolcia, 68 anni, via Giuria 4, travolto da un'auto venerdì scorso, è morto ieri mattina alle Molinette. Il pensionato era con la moglie, Mercedes Riestra, 66 anni, quando in corso Moncalieri all'angolo con piazza Zara, era stato investito da un'auto condotta da Luigi Giacchino, via Stampini 10. La moglie ha riportato la frattura di una gamba.

Tragico epilogo del dramma di un immigrato di Moncalieri

La droga lo ha ucciso a 21 anni Da quattro si iniettava morfina

In fin di vita, ha bussato alla porta dell'ospedale, ma era già troppo indebolito perché si potesse salvarlo - Invano i genitori avevano cercato di aiutarlo riportandolo al Sud: era scappato

Un altro giovane è morto ieri di droga. Un numero che si aggiunge alle fredde statistiche dietro le quali si nasconde una realtà sconvolgente e l'impotenza delle istituzioni. Questa volta è toccato ad un ragazzo di 21 anni, Aldo Fiorenza, di Moncalieri, corso Trieste 71. Definito «*tossicomane abituale*», ha chiesto aiuto l'altra notte all'ospedale San Giovanni, dopo essersi iniettato una dose eccessiva di droga. Trattenuto in osservazione, alcune ore dopo il ricovero è morto per «arresto cardiaco».

Gli inquirenti parlano di dose eccessiva di morfina tagliata con stricnina. I familiari pensano invece che la debolezza fisica del giovane non gli abbia permesso di sopportare nemmeno la quantità di droga che usava abitualmente. Aldo era infatti uscito dall'ospedale solo il giorno prima, dopo un ricovero, sempre per malessere dopo un «buco», al reparto rianimazione. «*Aveva chiesto di essere dimesso* — dicono alle Molinette — *contro il parere dei sanitari*».

Si drogava da quattro anni. Lavorava a intervalli, poi ricadeva vittima della sua schiavitù. E cambiava spesso mestiere per avere più soldi e pagarsi la droga. Aveva conosciuto una coetanea. Questa amicizia sembrava promettere bene. Gli amici parlavano perfino di nozze. «*Improvvisamente lei l'ha lasciato* — dice la sorella — *e Aldo è ritornato a bucarsi*».

I genitori sapevano, fino all'ultimo gli sono stati vicini senza badare a sacrifici. Speravano di recuperarlo. Operai a Moncalieri hanno lasciato il posto, sono tornati a Mersico Nuovo (Potenza), paese d'origine. Il padre Alfredo sperava di convincere il figlio a restare nel Sud, sicuro che, lontano dalla grande città, sarebbe guarito. Per un certo tempo Aldo è andato bene. A metà autunno Aldo è però tornato a Moncalieri ed ha ripreso a bucarsi.

Ora abitava con la sorella Rosalba, 16 anni e altre amiche ospiti: Susi Monsani, 20 anni; Elisabetta Origlia, 20 anni, insegnante di Cirié, via Montegrappa 45 e Margherita Brunetti, 18 anni, cameriera, amica di infanzia. «*Voleva ritornare al lavoro* — dice Susi — *era impiegato alle poste di Nichelino. Per la droga si arrivava in piazza Carlo Alberto e si parcheggiava. Non parlava molto, non sappiamo chi frequentava, né chi gli dava le dosi*».

L'ultima sera si è bucato in casa. L'ha trovato la sorella verso le 23,30, boccheggiante. Una folle corsa in auto fino all'ospedale. «*Sembrava una crisi normale* — dicono le amiche — *e invece non si è salvato*». Nessuno ha visto la siringa usata. «*L'ho cercata invano* — afferma la sorella — *forse l'ha buttata dopo la puntura*».

Drogati sollecitano un pronto soccorso

Un gruppo di tossicomani ha portato un documento a *La Stampa* per chiedere «l'autogestione del sciadone». Sollecitano inoltre: «Un pronto soccorso aperto 24 ore su 24 al quale chiunque si trovi in carenza di droga, senza seguire alcuna prassi burocratica, possa far capo senza essere costretto ad andare a rubare».

Nel loro documento i tossicomani criticano «le direttive del Comitato regionale sui programmi di intervento per la cura e riabilitazione del tossico dipendenti; con particolare riferimento all'impiego del metadone».

Gli operai bruciati dalla colata alla Teksid

La siviera era modificata perché fosse più capace?

L'ordine di comparizione parla di "bordi rialzati,, e "chiusura della feritoia di sicurezza,, - Per l'incidente 8 persone sono sotto inchiesta

Otto mandati di comparizione e nei comunicazioni giudiziarie sono state inviate nei giorni scorsi ai dirigenti della Teksid dal giudice istruttore Vaudano e dal pretore dottoressa Rolleri.

Il dott. Vaudano che indaga sul tragico incidente del 31 agosto (due operai morti e due ustionati) ha spedito i mandati all'amministratore delegato ing. Ferdinando Palazzo, al responsabile della divisione acciai Walter Wieland, al responsabile della produzione Giorgio Rovinsky, ai dirigenti Vinicio Caruso, Giampaolo Chiantaretto, Giancarlo Caramano, Pietro Puggione, Walter Varello.

L'accusa è di omicidio colposo e lesioni. Come si ricorderà, per un'improvvisa fuoriuscita di scorie incandescenti da una «siviera», morirono Eugenio Biandino e Giuseppe Leone e rimasero ustionati Michelangelo Graziano e Domenico Elia.

I responsabili della fabbrica di corso Mortara sono accusati di aver alzato il bordo della «siviera» e chiuso lo stramazzo (feritoia di sicurezza) per aumentarne la portata, di aver superato con il carico i limiti di sicurezza della siviera, di non aver predisposto protezioni adeguate nella zona di colata, di aver «trattato in modo non idoneo» l'acciaio nelle fasi di fusione, desolforazione e colata provocando il ribollimento che fece fuoriuscire il metallo il 31 agosto.

Il pretore Rolleri, che indaga sugli altri incidenti alla Teksid, ha inviato da parte sua comunicazione giudiziaria per omissione di cautele antinfortunistiche e dell'ambiente negli ultimi otto mesi ai dirigenti Vinicio Caruso, Giampaolo Chiantaretto, Gianfranco Caramano, Walter Varello, Andrea Baldiano e Franco Giacone.

Natale a due facce

Classe quarta «E» dell'elementare Re Umberto I: 22 ragazzi, un'insegnante giovane, un albero di Natale. Che cosa c'è di strano? L'albero, appunto. Non ha i soliti globi colorati, né i soliti addobbi scintillanti. Gli alunni hanno deciso di fare qualcosa di diverso, dopo aver ascoltato le lezioni della maestra Carla Cravero.

Così l'abete al è vestito di globi ritagliati in umile cartone, tante medaglie con due facce. Su una i ragazzi hanno disegnato l'espressione consumistica del Natale, sull'altra quella povera triste della realtà.

«*Abbiamo pensato che il Natale ha anche un'altra faccia* — dicono i ragazzi di quarta "E" — *Il nostro albero è alto 50 centimetri è un po' ricco di colori, di fili argentati e di stelle. Ma tra di essi si "leggono" i due diversi aspetti della festività*».

Ed ecco che a fronte delle slogan: «*Nessun panettone ha denaro con tanto Natale*» si staglia la figura del profugo vietnamita che muore di fame. Da un lato l'immagine del drogato solo, abbandonato da tutti, dall'altra l'invito a comperare un famoso liquore «*per dire Buon Natale*».

Mensile L'Incontro compie trent'anni

Compie trent'anni, e per l'occasione è uscito con un numero speciale, il mensile L'Incontro. Un'età sorprendente per un tipo di pubblicazione che, di regola, non ha vita lunga, né facile. Indipendente, diretto dall'avvocato Bruno Segre, L'Incontro ha da sempre condotto campagne di stampa per la pace e i diritti civili, contro ogni discriminazione di razza, di religione e di opinione politica. Un foglio combattivo, non conformista che ha propagandato il riconoscimento legale dell'obiezione di coscienza, l'introduzione del divorzio e dell'aborto, la revisione del Concordato.

Congresso pci — Si terrà a livello provinciale dal 7 all'11 marzo; i congressi di sezione fra il 5 ed il 26 febbraio.

La vendita al Sermig per aiutare i poveri

Nella sacrestia dell'arcivescovado in via Arsenale dove il Sermig tiene le sue riunioni è in corso la vendita degli oggetti che l'associazione ha ricevuto in dono a scopo benefico: rivenderli per raccogliere soldi per i poveri.

L'intenzione è di consegnare al Papa entro gennaio 50 milioni per i profughi del Vietnam.

Ma c'è anche un fenomeno curioso: molta gente compra dischi, libri, giocattoli, paga (forse un po' più caro che nei negozi, ma questo è lo slogan della vendita, perché si tratta di beneficenza) poi al momento di ritirare il pacco lo lascia destinandolo, a seconda del contenuto, ai carcerati, ai bambini, ai malati. La vendita prosegue anche oggi per tutto il giorno.

Città più verde e bella con 5000 nuovi alberi

Con l'autunno appena terminato, Torino ha 5 mila nuovi alberi, con un incremento di aree verdi pari a 250 mila metri quadri recuperati da discariche abusive o da terreni abbandonati.

Dice l'assessore all'Ecologia, Marzano, socialista: «*Con la primavera, altri quattro punti della città, alcuni soffocati in mezzo al cemento, potranno respirare tra pelri, piante ed arbusti di vario tipo*». Vediamo nel dettaglio dove e come sono avvenuti gli interventi municipali.

Cascina Marchesa, tra corso Regina Margherita, la Dora Riparia ed il parco della Pellerina. La sezione giardini ed alberate del Comune ha completato a verde una superficie di 87 mila metri quadri, con tre viali di accesso, 230 gelsi, panchine e cestelli, con la messa a dimora complessiva di 530 alberi di alto fusto.

Parco del Sangone, lungo corso Stupinigi. E' stata completamente risanata la sponda del fiume, un tempo ricettario di rifiuti. Sono 130 mila metri quadri che si pongono come naturale prosecuzione dei boschi di Stupinigi saldandosi con la struttura architettonica della palazzina di caccia. Vi sono state messe dimora 1500 piante, alcune delle quali già adulte.

Giardino di corso Correnti angolo corso Siracusa. Da molto tempo richiesto dal quartiere, questo «punto verde», è stato dotato di 444 alberi, di panchine ed attrezzato a parco giochi per bimbi e ragazzi.

Giardino di via Stampini. Sorge in Barriera di Lanzo, una zona molto povera di verde: 12 mila metri quadri, 120 alberi ed arbusti. Il Comune costruirà al suo interno una pista regolamentare di pattinaggio a rotelle.

Altre 2500 piante circa sono state messe a dimora in tutta la città, nei grandi corsi, nelle via, sulle sponde dei fiumi, per rinnovare e potenziare il verde in generale.

Il medico sospeso "per imperizia,, ha riottenuto il posto nell'ospedale

Al Maria Vittoria, in seguito alla morte di una donna per aborto legale - Il vicepresidente: "Far chiarezza su tutte le responsabilità,,

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale Maria Vittoria, al termine di una seduta molto vivace, ha reintegrato nelle sue funzioni il dott. Giuseppe Campochiaro, l'ostetrico indiziato di omicidio colposo insieme con il primario prof. Terzi. L'inchiesta è stata aperta il 15 agosto dal giudice Rinaudo per chiarire le cause della morte di Cristina Quaranta, deceduta 47 giorni, dopo un aborto praticato nella divisione «Ostetricia B». Il medico era stato sospeso in via cautelativa fin dall'inizio di luglio «*per imperizia e negligenza*», sulla base di un rapporto del direttore sanitario dott. Niccari.

La sua reintegrazione, che giunge con molto ritardo rispetto ai 90 giorni previsti dal regolamento ospedaliero (sulla questione vi è stato anche un ricorso al Tar), non ha mancato di suscitare perplessità sia nell'ambiente medico, sia fra gli stessi amministratori, che si sono trovati d'accordo sull'atto «dovuto», ma che devono ora superare obiettive difficoltà per il reinserimento del sanitario, dovuto al clima che si è venuto a creare al Maria Vittoria con il «caso Quaranta».

Già al tempo della sospensione ci furono polemiche in quanto non era stata convocata l'apposita commissione. Si era detto che la decisione era «*affrettata*» e provocata dalla spinta dell'opinione pubblica e dell'Udi in particolare. Un consigliere dell'ospedale, il socialista Lamberto, ha sostenuto che il dott. Campochiaro «*è stato vittima della contestazione*» e ne ha difeso l'operato.

Più cauti sono stati i comunisti. Il vicepresidente Caffaratti, pure d'accordo alla reintegrazione dell'ostetrico, ha insistito sul fatto che deve ancora essere chiarita la morte di Cristina Quaranta: «*Devono essere viste e valutate tutte le responsabilità* — ci ha detto — *non solo quelle attribuite al dott. Campochiaro. Altri sono intervenuti: di chi è stato l'errore maggiore? Chi ha sbagliato deve pagare. Nessuno deve essere coperto. Non si pensi che si vuol mettere a tacere tutto. Attendiamo con fiducia le conclusioni della magistratura, che purtroppo tardano a venire: da questi ritardi nascono per noi obiettive difficoltà*».

Nel corso della riunione del consiglio si è anche parlato del fatto che contro il dott. Campochiaro vi sarebbe stata una discriminazione. Nei suoi confronti sarebbe stato preso subito il provvedimento di sospensione, che invece non c'è stato verso altri sanitari coinvolti nell'inchiesta. Due pesi e due misure? Un consigliere ha ricordato anche che estate la legge Mariotti, molto precisa sulle responsabilità dei primari, degli assistenti e degli aiuti. Tutto però è sospeso in attesa delle decisioni della magistratura.

«*L'importante* — dice il vicepresidente Caffaratti — *è che l'ospedale non sia coinvolto totalmente in un caso, che non si generalizzi proprio per il rispetto dei malati che in queste strutture credono. Il Maria Vittoria non è solo il "caso Quaranta"*».

Testimoni di Geova — I lavori del congresso regionale si apriranno il 27 dicembre alle 8,30 al Teatro Nuovo.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 23 dicembre '78 - N. 51)

Bari	56	77	73	30	58
Cagliari	73	30	31	34	41
Firenze	88	80	77	34	29
Genova	57	71	46	4	86
Milano	79	6	75	10	58
Napoli	34	77	20	58	33
Palermo	13	83	75	17	50
Roma	36	51	88	6	82
Torino	54	71	5	88	39
Venezia	8	24	65	35	50

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	14	—	18.842.852
«11»	252	18	495.935
«10»	2781	181	41.316

Monte premi: 181.662.641

Colonna vincente:

2 1 2 x 2 x 1 x x 1 2 x

Un lettore ci scrive da Pescara:

«Con lo sdegno di anziano lavoratore, ho letto quanta brutalità e vigliaccheria ci sia in coloro che hanno stroncato la vita di due giovani agenti.

«Sono delinquenti prezzolati, perché chi ha un ideale politico non uccide a tradimento due figli di poveri lavoratori, che hanno scelto una via giusta e pulita per guadagnarsi da vivere, difendendo la libertà e la democrazia della nostra travagliata Italia.

«Mentre mi associo al dolore dei genitori di questi ammirevoli giovani, vorrei, magari tramite voi, stringere ai genitori degli agenti caduti una medaglia d'oro e una d'argento, che nei miei 35 anni di onesto e operoso lavoro ho avuto quale riconoscimento.

«Non ho altro modo, oltre all'espressione del mio sdegno, per rispondere a una violenza infame che colpisce tutti noi, uomini e lavoratori onesti».

Emidio Galanti

Una lettrice ci scrive:

«Voglio con queste due parole ringraziare di cuore l'assessore Rossi, Ripartizione Economato e Approvvigionamenti, per la sua gentilezza e disponibilità dimostrata nei confronti di tutti i dipendenti che, per incarichi diversi, sono in contatto con la suddetta ripartizione.

«Con molta pazienza (noi donne a volte siamo noiose e insistenti) l'assessore mi ha dedicato molto del suo poco tempo disponibile per "ascoltarmi" e per rispondere alle mie domande, chiarendo tante cose da me non considerate per la "non informazione".

«Giorni dopo ho presentato gli stessi problemi a un coisddetto "perito piccolo". Il risultato, con sorpresa, è stato totalmente diverso. Si è scatenato un finimondo (per non entrare nei particolari e per essere "fine") per cui la sottoscritta si è dovuta ritirare umiliata e "strisciante" (vedi andatura di un verme) rinunciando per la disperazione all'incarico per "mancanza di capacità".

«Io vorrei con la presente invitare tutti i "signori" che siedono dietro a una bella scrivania, in un bell'ufficio arricchito con stricioni inoeggianti alla comprensione e al sorriso verso i "più in basso" ad adeguarsi al comportamento e all'esempio che danno i nostri attuali assessori per non creare nei "piccoli dipendenti" confusione e disorientamento, un mondo insomma di "tanti Frecchia"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella mappa della città di Torino, con individuazione degli edifici degradati, esposta nell'atrio del Palazzo Municipale di piazza San Giovanni, preghiere di controllare via Pietro Micca. Gli edifici con degrado e quelli no. Sul lato destro di detta via, iniziando da piazza Castello a via Del Mercanti, sono tutti degradati; mentre i due da via Del Mercanti a via San Francesco d'Assisi risultano perfetti.

«Comprendo il non degrado per quello che è all'angolo di via Del Mercanti (se non erro proprietà dell'Assicurazione Toro) che è veramente ben tenuto, ma quello successivo posto all'angolo di via Sertoria 20 con via San Francesco d'Assisi, proprietà dell'Unione Militare in Roma, (in cui abito e ho abituale residenza), prego venga visitato, anche solo androne, cortile, scale, per non parlare dell'interno degli alloggi e se mai ne venga necessariamente segnalato il degrado, che deriva oltre dalla vetustà (circa 100 anni), anche dalla scarsa, se non nulla, manutenzione.

«La vostra mappa credo vista all'Ufficio Affari Generali dell'Unione Militare, con sede in via Tommaseo a Roma, mi ha generato una richiesta esorbitante, in canone d'affitto, "tutt'altro che equo".

Aldo Pasa

Una lettrice ci scrive:

«Si discute molto sull'orario di chiusura per turno di riposo dei negozi e altre attività commerciali, che hanno a che fare con il pubblico. Sono la moglie di un gerarca. Non si è mai pensato all'orario interminabile delle autorimesse pubbliche, diciotto, venti ore al giorno, alla grande responsabilità che abbiamo e pochissimo riposo, solo la domenica e festivi si chiude alle ore 12 e si riapre alle 19?

«Io propongo e chiedo un'altra mezza giornata pomeridiana, in qualunque giorno feriale, dal lunedì al venerdì, l'orario di chiusura uguale a quello della domenica e inoltre di anticipare l'ora di chiusura serale, invece di chiudere alle ore 1, chiudere alle ore 24.

«Penso che questo orario non possa danneggiare le abitudini delle persone e noi garagisti potremmo avere qualche ora per noi, potremmo andare dal medico o dal dentista, e non sempre farci sostituire e tutto di corsa, senza tregua.

«Pensate che tutto questo sia impossibile? Vorrei conoscere l'opinione degli altri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Una volta tanto e in occasione del S. Natale vogliamo porgere ai cari "civici" i nostri auguri. Mi pare giusto che ogni tanto si levi in loro favore un incoraggiamento e, una parola gentile.

«Non è tutto oro quello che luce, la vita del "civico" non è così bella come tanti pensano; gli stipendi sono quelli che sono; loro sono soggetti a ricevere epiteti, insulti e minacce da automobilisti maleducati e cafoni, vivono per sette ore al giorno al freddo intenso dell'inverno e al caldo torrido dell'estate e non sono certamente, come qualcuno dice, avvoltoi, in agguato che adocchiano la preda per appioppare una multa. Vigilano invece sulla nostra sicurezza.

«Cari vecchi e giovani "civici" a voi tutti l'augurio più sincero di un buon Natale e che l'anno nuovo vi sia apportatore di netti miglioramenti».

Norma Silva

Un lettore ci scrive:

«Ho ric

La tragedia del DC 9 precipitato nella notte tra venerdì e sabato nel mare di Palermo

Da Caselle sono partiti in 27 Solo due scampati alla morte

Due famiglie distrutte - Quella dell'ing. Dell'Utri, sua moglie e due bambini, e quella dei coniugi Giacolone, insegnanti - Tra le altre vittime: una giovane farmacista di via Oropa e suo marito; due pensionati; un insegnante e una ragioniera di Cirié - Due i sopravvissuti: il dott. Aldo Giglio, vice direttore delle imposte di Cirié e un ufficiale dell'esercito - Di altri nove passeggeri si conoscono finora soltanto i cognomi

La farmacista Renata Giovanelli e l'ing. Antonio Di Pino - Giuseppe Giacalone, consigliere comunale di Beinasco; sua cugina Marianna Pellicane - Aurora Bonvissuto e Aldo Giglio (è salvo)

Fra i passeggeri del Dc 9 dell'Alitalia precipitato in mare a 2 miglia dall'aeroporto palermitano di Punta Raisi, 27 erano partiti venerdì da Caselle e solo 2 figurano nell'elenco dei sopravvissuti: sono il dott. Aldo Giglio, vicedirettore delle Imposte di Cirié, e Francesco Zumbo, ufficiale dell'esercito. Avevano raggiunto Roma con voli diversi, la loro destinazione era Catania o Palermo.

Quasi tutti i viaggiatori partiti da Torino sono d'origine siciliana. Gli altri, tecnici o studenti venuti in Piemonte per un breve periodo. Stavano ritornando al paese natale, alcuni con moglie e figli, per trascorrervi le festività. Sarebbero ritornati prima dell'Epifania per riprendere il lavoro. Fra le vittime, molti insegnanti e impiegati dell'amministrazione statale.

L'elenco dei passeggeri fornito dall'Alitalia è impreciso perchè non contiene i nomi di battesimo, l'età e l'abitazione: ma è certo che almeno 16 vittime avevano casa e lavoro a Torino. Fra queste, ci sono 4 bambini inferiori ai 6 anni. Tre le famiglie completamente distrutte.

Attilio Dell'Utri, 45 anni, e sua moglie Anastasia di 35, erano Monte Cucco 24. Con loro c'erano le figlie Silvia di 18 mesi e Claudia di 5 anni e mezzo. L'uomo era un ingegnere specializzato in apparecchiature termomeccaniche e lavorava presso la ditta Olivetto di via Capelli, la moglie faceva l'economa presso una scuola. Tutti morti. In Sicilia abitano i genitori di Attilio Dell'Utri; quelli della moglie vivono da anni a Castiglione Torinese, via Petrarca 21.

Giuseppe Giacalone, 38 anni, sua moglie Adele, 25 anni, i figli Claudio di 5 e Federico di 1. Abitavano in un moderno condominio di via Cadore di Mirafiori 125. I coniugi erano insegnanti elementari: lui in una scuola di Mirafiori Sud, lei alla Cairoli di via Monastir. Erano partiti da Torino col primo volo di venerdì pomeriggio e avevano in programma la visita ai genitori che abitano a Santa Ninfa e a Palermo. Sarebbero ritornati il giorno prima della ripresa delle lezioni.

Giuseppe Giacalone era un esponente del pli di Beinasco dove era stato eletto consigliere alle ultime elezioni amministrative. Con lui viaggiavano una sorella, Maria, e una cugina, Marianna Pellicane. Anche loro morte.

Maria Giacalone, 35 anni, e Marianna Pellicane, di 40, erano insegnanti elementari della Cairoli e abitavano insieme in un alloggetto di via Genova 207. Entrambe nubili, vivevano a Torino da almeno una decina d'anni.

Antonio Di Pino, e Renata Giovannelli, entrambi di 30 anni, via Montaldo 7. Sposati da 2 anni, non avevano figli. La donna era laureata e lavorava nella farmacia comunale di via Oropa 69 angolo piazza Toti, il marito era un ingegnere della ditta «Armo» (sollevatori idraulici). Anche loro si erano imbarcati nel primo pomeriggio di venerdì per trascorrere il week-end a Palermo.

Dicono i genitori della dottoressa Giovannelli: «*Stavano recandosi a Patti, paese d'origine di Antonio. Nostra figlia non amava andare perchè ci teneva a trascorrere il Natale con noi, ma poi ha ceduto alle insistenze del marito che da anni non tornava a casa. L'aveva conosciuto all'Università*».

Marina e Salvatore Anati, di 55 e 53 anni, pensionati, via Mongrando 93. Hanno una figlia che ha un negozio di elettrodomestici al 52 della stessa via. Andavano in Sicilia per i funerali di una zia e sarebbero ritornati dopo le ferie.

Giuseppe Passanisi, 35 anni, originario della provincia di Catania, corso Francia 19 bis, insegnante di matematica alla media Volfrè 2°: partito venerdì mattina dicendo ai vicini di casa: «*Vado al paese per trascorrere le vacanze*». Nessuno sa con certezza se lo preso il Roma-Palermo, ma il suo cognome figura nell'elenco dei passeggeri. In Sicilia ha i genitori e una sorella.

Aurora Mattea Bonvissuto, 38 anni, ragioniera, di Palermo dal '73 a Cirié dove lavorava all'ufficio distrettuale delle Imposte. Viveva presso una famiglia, in via Trento 23. Anche lei era in vacanza e ritornava a casa per passare il Natale coi genitori e un fratello che lavora a Milano.

L'impiegata era in compagnia di un collega, uno dei due passeggeri partiti da Caselle e scampati al disastro. E' il dottor. Aldo Giglio, 37 anni, di Catania, vicedirettore dell'ufficio Imposte, abitante nella stessa città in via Duchessa Jolanda. Si è salvato miracolosamente e ora è ricoverato all'ospedale di Palermo.

I due dovevano partire con l'aereo delle 14.15, ma il volo era in ritardo e a Roma hanno dovuto mettersi in coda, salendo così sul Dc 9 finito in mare.

L'altro scampato è un ufficiale dell'esercito, Francesco Zumbo, 23 anni, originario di Aci Castello, a Torino per frequentare la scuola di applicazione d'arma. Figlio di un tenente colonnello dei carabinieri in servizio a Messina, venerdì aveva telefonato ai genitori che, approfittando della licenza natalizia, sarebbe ritornato a casa.

Degli altri nove passeggeri che hanno preso l'aereo a Torino non si sa ancora nulla. Si conoscono solo i cognomi (Compagnino, Rossi, Rossi Boris, Salerno, Federico, Brucato, Bertolozzo, Pennisi e Graziano). Graziano dovrebbe essere un funzionario della Fiat, il dott. Basilio, originario di Catania, in Piemonte per un corso di perfezionamento.

Diede impulso allo sviluppo dell'aviazione turistica torinese

Il pilota del DC-9, Sergio Cerrina tutta la vita dedicata agli aerei

Aveva 47 anni, cominciò da ragazzo a respirare l'aria degli hangars - Creò dal nulla l'aeroporto omonimo - Comandante dal '71, all'Alitalia da un anno - Esperienza di volo per 5000 ore

Il comandante dell'aereo, Sergio Cerrina, è tra le vittime

Il comandante del DC 9 era un torinese. Il suo nome, Sergio Cerrina è legato allo sviluppo, avvenuto negli Anni 50, dell'aviazione turistica cittadina. Geometra, 47 anni, sposato e con due figli, da sempre aveva vissuto per il volo e con il padre, Aldo, si era addirittura costruito un aeroporto a Bruino, a pochi chilometri dalla città.

«*Una vita dedicata all'aviazione* — commenta un conoscente — *Sin da piccolo amava respirare l'aria degli hangars, sentire i motori dei piccoli velivoli*»: Il padre gli permetteva un'esistenza abbastanza agiata. Dapprima operaio, quindi piccolo imprenditore, aveva con i sacrifici creato una solida industria specializzata nella produzione di traverse ferroviarie e una compagnia per trasporti pesanti. Al figlio Sergio aveva trasmesso questa tenacia, la passione della lotta contro ciò che sembra difficile. «*La fiducia nell'uomo, nelle sue capacità*».

Insieme ad alcuni amici il giovane Cerrina aveva «scoperto» la bellezza del volo frequentando l'Aero Club di Torino. Poi era venuto il primo piccolo aereo, i continui allenamenti, le discussioni con i vecchi soci. Uno ricorda: «*Aveva idee precise, infinita voglia di fare qualcosa. Per questo a volte si discuteva anche animatamente. Un giorno qualcuno gli aveva detto, quasi scherzando: "Con le sue possibilità perchè non si fa l'aeroporto privato?". Così era nato il grande progetto*».

Il padre Aldo l'aveva appoggiato come sempre in questo sogno. «*Ma era lui* — dice un conoscente — *che creava, lottava. Tutto per gli aerei, per permettere alla gente di volare*». Sergio Cerrina aveva vinto la sua battaglia nel novembre del '59. Dopo lunghi mesi di trattative, fatiche, intrighi, era riuscito a convincere i 25 piccoli proprietari della zona a cedere i 60 ettari necessari all'aeroporto. «*Aveva persino* — dice un amico — *rintracciato un frate in missione nel Perù per acquistargli il fazzoletto di prato che serviva per completare il mosaico*».

Così era nato «*l'aeroporto turistico Cerrina*»: una pista in asfalto di 800 metri di lunghezza. «*Una delle migliori d'Europa*». Nel piccolo complesso aveva creato anche una scuola di pilotaggio gratuito. Molti lo ricordano ancora nell'hangar, in piedi sulla pedana spiegare con passione, gli occhi accesi dall'entusiasmo, i segreti del volo.

Da Bruino, Sergio Cerrina era passato, il primo maggio '71, alla Sam, una società collegata dell'Alitalia. Tre anni dopo non era più un semplice aviatore sportivo: sulla divisa azzurra portava i gradi di primo ufficiale. «*Aveva realizzato il suo ideale di pilota* — ricorda un conoscente —. *Si era trasferito a Roma e solo raramente veniva tra gli amici torinesi. L'ultima volta era stata un'occasione triste. Nel 65 era stato condannato a un anno e subito scarcerato. Mentre rincasava aveva avuto un diverbio con alcuni giovani, aveva tirato fuori la pistola, un colpo aveva ferito leggermente uno*».

Un brutto episodio che era stato dimenticato a fatica. Il 15 maggio '71 Sergio Cerrina diventa comandante. «*Un ottimo ufficiale, sempre appassionato come il primo giorno, sempre alla ricerca della perfezione e della efficienza fisica*». Il primo novembre dello scorso anno passò all'Alitalia, con una invidiabile carriera prima sui birottori «caravelle», poi sui DC 9. Aveva compiuto circa cinquemila ore complessive di volo. «*Tutto ciò non è servito a nulla* — commenta un amico —. *Purtroppo non è più tra di noi. Era pieno di vita, aveva superato il mese scorso e questo stesso mese i più severi controlli tecnico-professionali e psico-fisici. Adesso è morto, precipitato in mare. Lui, che amava il cielo*».

Servizio di **Emanuele Manta, Adriano Provera, Franco Badalato, Simonetta Conti, Alvaro Gili, Marina Cassi.**

Sono morti il padre, la madre e due figlie

L'ing. Attilio dell'Utri il giorno delle nozze con Anastasia - Sull'aereo viaggiavano anche le figlie Claudia (nella foto) e Silvia

ECHI DI CRONACA

Dalla fabbrica moquettes tappezzerie ed occasioni

Centro 3x3 in veloce di qualità ed in ottimi assortim. L. 990/mq. Pagliericci matrimoniali L. 13.000 al pezzo. Vasto assortimento di disegni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali. Arc Noè, via Duchessa Jolanda 3.

Per la vostra casa

Ogni proposta di arredamento, una vasta scelta di mobili classici e moderni. Inoltre, la possibilità di usufruire di una speciale cessione per pagamento dilazionato. Bazzaro Mobili, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Amplificatori Hi-Fi Revac Saldi fine serie con garanzia originale:

30+30 watt L. 99.900 netto con Iva, 45+45 watt L. 124.500 netto con Iva, 60+60 watt L. 129.900 netto con Iva. Ovunque siamo amici di Collegno 2401, interno 222.421. Centro Stereo Hi-Fi corso Vercelli 164, telefono 203.03.11.

Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005

In 30 minuti da voi i migliori tecnici in riparazioni colori. Ore 8-22 anche festivi.

TV soccorso TV 399.929 Videocolor 355.782

Interventi immediati bianco nero - colori, diurno notturni, festivi 8-22.

Lux.Mot II Casamico via Sistaper 6 - Tel. 732.290

Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amici, rateizzo.

Merula a Ciriè continua la vendita organi elettronici a prezzi stracciati

Consegna gratis ed assistenza a domicilio compagno gratis. Garanzia totale 12 mesi. Grande esposizione di quasi tutte le migliori marche di pianoforti e strumenti musicali. Al vostro servizio gli ultimi 50 anni di esperienza e serietà del nome Merula. Ciriè (To), piazza Manzoni, tel. (0172) 41.16.34 (a 30 minuti da Torino). Tutti i giorni aperto anche a Natale.

Ragal-Bagno offre sconti del 30% per rinnovo locali

su cabine doccia e arredamenti bagni legno e cristallo. Via Nizza 187.

Gran Mercato Ingrosso frutta e verdura Via Viterbo 169, tel. 293.510

Servizio navetta ristoranti mense comunità enti vari entrata privati dopo ore 10. Grande posteggio interno. Avete privato servirvi da noi! Privatel!

Svendita lampadari

direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte sabbiando di vetri di Murano lire 6000, lampade per serramenti lire 3500, omaggi lampadine. Giovani, via Bruzolo 18 - Telefono 330.985.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specialisti in mosaici, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Ampio specchi, S. S. Monginevro km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

L'Amministrazione comunale di Torino

ricerca per incarichi o supplenze fisioterapisti e logopedisti.

Gli incarichi e le supplenze saranno conferiti in base all'ordine di presentazione delle domande.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale - via Milano 1, 3° piano, ufficio n. 5 - dalle ore 9 alle ore 12 escluso il sabato.

L'arcobaleno di Natale è un fatto insolito. Anzi unico!

Con l'arcobaleno del nostro marchio vi auguriamo coloratissime festività e sereno Anno Nuovo

Agenti immobiliari FIMAI

FIMAI

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI

FIMAI: Sindacato di Torino e Provincia. 10128 TORINO - C.so Re Umberto, 54 - Tel. (011) 503.668

Fabbrica mobili

F.lli Marocco

Arredamenti

Villanova d'Asti

V. Circonvallazione 32 - Tel. 0141/94.105

Concessionaria delle poltrone e divani Frau

Poltrona Frau

MARIE CLAIRE

PELLICCERIE

CORSO TRAPANI 116 | TORINO TEL. 335.65.25

OGGI APERTO

F.I.A.I.P.

Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali Regione Piemonte Torino provincia

augura liete e serene festività di fine anno

IL MATTONE S.R.L.

CONSULENZA IMMOBILIARE

Via Gramsci 10 (ang. v.le Roma) - Tel. 532.760 531.927 - 10123 Torino

Augura Buone Feste

CURA della CALVIZIE

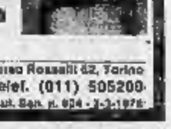
con TRAPIANTO INDOLORE dei vostri capelli in zona calva

STUDIO DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

STUDIO DERMATOLOGICO corso Rosselli 62, Torino

Consultazioni su appuntamento: telef. (011) 505200 ore 15-20

Aut. San. n. 624 - 3-3-1978



suggerimenti

per i vostri regali

L'oro è caldo...
L'oro è raffinato...
L'oro è prezioso...
ogni giorno che passa sempre di più.

Collana girocollo e portachiavi in oro massiccio

Clapero®

Corso Vitt. Eman. 58 - Tel. 555.331 - Corso Orbassano 215 - Tel. 356432 - Torino

Il contributo dei lettori per il Natale degli anziani dimenticati

"Dopo una vita di faticoso lavoro ho ricevuto gli auguri più belli,,

Un commosso ringraziamento dai 1500 pensionati cui «Specchio dei tempi» ha inviato una simbolica «tredicesima» di 50 mila lire - Gli assegni metà in città e metà in cento altri Comuni

Si è conclusa ieri sera la distribuzione delle «tredicesime» agli anziani più soli, emarginati, poveri, della città e delle province piemontesi. Gli ottanta milioni raccolti dalla sottoscrizione tra i lettori sono stati consegnati in strenne da cinquantamila lire a oltre 1500 pensionati indigenti attraverso una ricerca «porta a porta», in istituti o case di riposo, visitando frazioni e centri disseminati un po' ovunque, spesso con l'aiuto prezioso delle assistenti sociali dei Comuni e delle Province (di chi opera cioè, quotidianamente, a contatto con una realtà quasi disperata).

Gli anziani hanno accolto questa insperata «tredicesima» con parole commosse, quasi increduli che ci si fosse ricordati anche di loro: «Dopo tanti anni di lavoro mi sentivo ormai solo e inutile — ha detto un settantenne —, ma questo è il regalo più bello della mia vita». Naturalmente, anche in questa occasione, «Specchio dei tempi» non si è dimenticato di altre situazioni tristi e commoventi: attingendo in piccola parte al fondo della sottoscrizione sono stati consegnati aiuti a malati, a famiglie bisognose ed a persone in grave stato di necessità.

Queste le offerte ricevute:

Marcellino e Rita per i più poveri 10.000; Tina 5.000; Umberto, Marco e Paolo 6.000; N.N. 5.000; Bianciotti Maria con tanti auguri 5.000.

Gianfranco in onore di Papa Giovanni 5.000; E.V. 5.000; In onore a Papa Giovanni perché assista mio figlio, la mamma 5.000; Per grazia ricevuta in ricordo di Gianpaolo 5.000; In memoria di tutti i nostri defunti E.D. C.C. 5.000; N.N. 5.000; Mariani 5.000.

In memoria di Lucia 20.000; M.G.F. 20.000; alla memoria di Rosetta e Clara Golzio 20.000; Ermanno e Adriana 20.000; Denisa e Alessandro 20.000; per Marco 20.000; Antonio e Dina per i loro defunti 20.000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni e S. Antonio B.R. 20.000; in memoria dei nonni Maurizio e Roberto 20.000; Galletto, Grugliasco 20.000; famiglia Murru 15.000; A. e D. 15.000; ricordando Cristina 15.000.

Vittorio Cavaliere 15.000; Via Vittoria e Lucia in memoria del caro Renato 10.000; famiglie Orla 15.000; Anna Mazzone 15.000; Luciano e Carla 15.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Guido e Lucia 10.000; rinunciando ai doni di Natale Alessandra 10.000; Fabrizio 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni T.S.C. 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Ernando Mannino 10.000; Antonella e Andrea 10.000; Gabriella ricordando Guido 10.000; Carla 10.000.

Sabina e Angelo ringraziano Papa Giovanni 10.000; in memoria di nonno Luigi e nonno Enrico 10.000; N.N. 10.000; N.N. in onore di Papa Giovanni Carlo Gedore 10.000.

In memoria di Enrica Passio 10.000; A.B.Z. 10.000; Giulio ed Emanuela 10.000; in onore di Papa Giovanni Antonietta 10.000; Lidia e Nanni 10.000; A.C. 10.000; N.N. 10.000; Eugenia, Gaspare e Angelo 10.000; in memoria di Papa Giovanni perché protegga mio nipote e la sua famiglia Lidia 10.000; N.N. 10.000.

Agostino Cielo 10.000; Paola Giaretto 10.000; Puma 10.000; in ricordo di Vittoria, mamma e Ada 10.000; N.N. 10.000; D.C. ricordando padre Leopoldo Mandic per una persona anziana che vive sola 10.000; N.N. 10.000; Luisa e Giuliana 10.000; Laura e Andrea 10.000; Cele 10.000; T.L. 10.000; N.N. 10.000.

In memoria di mio fratello e di Geroiamo Rasetti indimenticabili per rara bontà 10.000; I.T. 10.000; Saccato Fabrizio 7000; N.N. 6000; Elena in memoria della mamma 5000; Papa Giovanni proteggi Marco, nonna V. 5000.

In memoria di mamma Vittoria Lucia e Michele 5000; L.D. in onore di Papa Giovanni 5000; N.N. 5000; Mauro 5000; in ricordo di Papa Giovanni I.F. G.L. 5000.

C.O. 5000; Emilia in suffragio dei suoi cari 5000; S.G. 5000; Pierina in memoria della mamma 5000; N.N. 5000; N.Z. in onore di Papa Giovanni 5000; Michelangelo e Elvira in memoria delle sorelle Cristina e Adelina 2500; Manuela 2000; Un pensionato 1000.

R. e T. in memoria della Mamma e zia Lina 50.000; Vincenzo, Silvana, Rossana e Federico 40.000; in memoria di papà Dorina, Laura, Alma e Bruna 40.000; Dino in ringraziamento alla Madonna 40.000.

Classe 5° F Scuola elementare «Cairoli» via Monastir 35.000; Gino e Delia 30.000; N.N. 30.000; in ricordo di mio marito 30.000; Maria e Carlo in onore di Papa Giovanni e al Sacro Cuore di Gesù 30.000; in memoria di Pina e Felice Montefameglio nel 1° anniversario 30.000; in memoria di Giovanni 30.000.

Elena 30.000; N.N. 30.000; un dono per Aldo. M.T. 30.000; grazie a Papa Giovanni. Filippo 25.000; Alberto e Maria per il Natale degli altri 25.000; M.B. 25.000.

In memoria di Maria Luisa 25.000; in memoria di Adriano Lavagnino le colleghe di Claudia 25.000; N.N. 20.000; in memoria dei genitori B.P. 20.000; Natalina Bonino 20.000; Vanna 20.000.

In onore a Papa Giovanni per grazia ricevuta 20.000; N.N. 20.000; Paolo e mamma in onore dei nonni 20.000; ricordando i defunti Bazzano e Renzulli - Caterina Renzulli, Rovasenda 20.000; A.C. 20.000; N.N. 20.000; M.A. 20.000; C.G. 20.000; 8 connessi 20.000.

N.N. 50.000; Gaia per la nonna 500.000; A.D. 300.000; N.N. 300.000; Mapali 200.000; N.N. 100.000; M.T.C. per un Natale più sereno 100.000; alla memoria di mio marito 100.000; Pierangiola 70.000.

Classe V F scuola elementare Gambaro di Torino 70.000; N.N. 60.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; in onore di Padre Pio per grazia ricevuta. Francesca 50.000; in ricordo di Papa Luciani Angela 50.000; N.N. 50.000; G.L. 50.000; N.N. 50.000; per una nonna 50.000; in onore di S. Apollonia. S. Lucia, S. Liberata 50.000.

E.E. 50.000; M.B. 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Miglioli 50.000; i dipendenti dell'Autostrada Torino-Milano in memoria di Gerardo Salvataggio 45.675; Gabriella 40.000; nel ricordo di Antonia Rosso sorelle e nipoti 40.000; C.S. 30.000; i nipoti Romano in memoria della zia Domenica 30.000; Luisa, Romano e Elsa in memoria dei loro genitori 30.000.

Domenico C. Cirio 30.000; N.N. 30.000; in memoria di Vittoria 30.000; N.N. 30.000; Segantini 25. 30.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta R.R.M.D. Graglia Biellese 30.000; in ricordo di Franca 25.000; Marianna Michela in onore di Papa Giovanni 25.000; N.N. 25.000; un pensiero per gli anziani C.D.C.F. 25.000.

D.M. in memoria dei defunti 20.000; N.N. 20.000; B.V. 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; N.N. 20.000; L.A. 20.000; Rina e Aldo 18.000; L.R. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; in ricordo di Degiorgis Antonio, Angela e Piero Patrucco 15.000; ricordando i genitori M.G. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

In onore di Papa Giovanni B.O. 10.000; zia Anna 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Orsola e Domenico 10.000; N.N. 10.000; Federica sì nonni 10.000; in ricordo del mio caro Edmondo 10.000; in memoria del mio Nino 10.000; N.N. 10.000; Masuero 20.000; D. e G. 10.000.

B. e M.T. 10.000; in onore di Papa Giovanni B.M. 10.000; Lidia in memoria di Lina Spada 10.000; in memoria del maresciallo Alfredo Genovesio 10.000; N.N. 10.000; Giuseppina Libré 10.000; N.N. 10.000; ricordando il mio caro papà 10.000; M.N. 10.000.

Un sorriso e tanta amicizia per un Natale più sereno

Vivaci accuse in Consiglio comunale

Scandalo a Rivoli per il centro sociale

Appaltata tre anni fa per una spesa di 319 milioni, l'opera è già costata un miliardo e mezzo - Il sindaco: "Accuse assurde,,

Un grave atto di accusa, il secondo in tre mesi, è stato rivolto l'altra sera in Consiglio comunale contro la giunta socialcomunista di Rivoli dalla minoranza democristiana. Per protesta, dopo ore di discussione, il gruppo consiliare della dc, seguito da quelli del psdi e del pri, ha abbandonato l'aula dicendo: *«Non parteciperemo più ai lavori dell'assemblea fino a quando non saranno chiariti i fatti e le responsabilità relative al centro sociale di Cascina Vica».*

Sulla costruzione di questo bunker in cemento armato a fianco del Maxistanda, che dovrebbe ospitare palestra, piscina, farmacia, centro sanitario ed uffici comunali distaccati, la polemica è vecchia di anni. Deliberata ed appaltata nel 1975 per una spesa di 319 milioni, l'opera è costata, fino ad oggi, tra varianti e perizie suppletive, millecinquecento milioni. Quando sarà finita, probabilmente nel giugno 1979, le spese sfioreranno i due miliardi.

Tre mesi fa, il Consiglio aveva accettato la proposta democristiana di istituire una commissione d'inchiesta per analizzare i costi. Venerdì sera, invece, senza attendere la conclusione dei lavori, la giunta ha proposto di approvare una nuova delibera suppletiva di 278 milioni.

«Chiediamo il rinvio dell'argomento — hanno detto i democristiani Saitta e Gianotti — *fino a quando non saranno chiariti tutti i fatti relativi al centro sociale. Dalle nostre indagini e dalla documentazione in nostre mani sono emersi responsabilità, cattiva gestione, false dichiarazioni, pressappochismo e incapacità amministrative degli assessori, dei progettisti, della direzione lavori e dell'impresa costruttrice».*

Anche i gruppi socialdemocratico e repubblicano, dopo avere affermato che *«nella costruzione dell'opera sono stati fatti errori che costano centinaia di milioni alla città»*, hanno manifestato l'opportunità di un rinvio della delibera.

La maggioranza non ha voluto sentire ragioni e le minoranze non hanno partecipato alla votazione per protesta. *«Non comprendiamo il loro atteggiamento* — ha dichiarato il sindaco Giviero a nome della giunta —. *L'opera, pur con tutti i suoi difetti, è urgente e necessaria ed il suo costo, se consideriamo che la superficie utile è di 10.700 metri quadrati, non supera le 168.000 lire al metro quadrato. Un prezzo ragionevole se si valutano le molte difficoltà tecniche e procedurali incontrate nel realizzarla. Comunque, non ci nascondiamo dietro il dito: siamo pronti ad affrontare qualsiasi inchiesta e disponibili a qualsiasi livello di giunta a pagare di persona, anche penalmente, se emergeranno colpevoli negligenze».*

Operai Isi in fabbrica a Natale

I 20 dipendenti della «Isi» di Leinì si preparano a trascorrere il Natale nella fabbrica che ormai occupano da due mesi, attendendo gli stipendi arretrati di quattro mesi e la ripresa del lavoro, che diventa ogni giorno più improbabile: da ottobre hanno ricevuto solo 100 mila lire a testa, da parte del Comune, e le collette realizzate tra i lavoratori delle fabbriche vicine. Le molte promesse fatte da parte dell'amministratore Giuseppe Vada, fino ad ora non sono state mantenute: così il pagamento degli arretrati, la regolarizzazione dei contributi; quindici giorni fa aveva anche convocato i sindacalisti per esporre il piano di ripresa dell'attività, che sarebbe dovuta partire a ritmo ridotto con il settore degli infissi in legno, ma anche questo programma è saltato.

Non è arrivato il capitale delle banche ed è mancato il contributo di un misterioso finanziatore estero che, a quanto pare, avrebbe dovuto rimettere le cose in sesto: in compenso ora tutti i macchinari sono pignorati, per soddisfare i crediti di due ditte fornitrici di materiali. Le via d'uscita sembrano essere soltanto due: chiedere il fallimento, per bloccare le esecuzioni già in corso ed ottenere la liquidazione delle loro spettanze, o attendere ulteriormente sperando nella ripresa del lavoro, ma rischiando di ritrovarsi comunque disoccupati e senza un soldo in tasca.

Tram e autobus

A Natale funzioneranno dalle 7 alle 12,45 e dalle 14,45 alle 19,45 sui normali percorsi festivi le seguenti linee: 2, 3, 5, 9, 10, 16, 35, 41, 51 sbarrato, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 65 sbarrato, 72, 36 (Torino-Rivoli), 37 (Torino-Grugliasco), 38 (Torino-Collegno) e sui percorsi limitati: 50 (piazza Solferino-Falchera Nord), 67 (Porta Nuova-Cavoretto), 67 sbarrato (Porta Nuova-E. Ale).

Inoltre, dalle 7,30 alle 20 funzioneranno le linee Torino-Venaria, Torino - Pianezza - Alpignano, Torino - Druento, Torino - Condove, Torino - Barca - Settimo, Torino - Chivasso - Brusasco - Valle Cerrina (via Settimo - Gassino), Torino - Orbassano - Giaveno con diramazione per Cumiana, Torino - Trofarello - Poirino, Torino - Ospedale pneumologico e Rivalta (paese).

Ha assaltato la posta di Rivarossa ed il «Drink-stor» di Caselle

Inseguito e catturato dopo due rapine uno spericolato bandito: è un liceale

Ha 18 anni - I suoi quattro complici sono riusciti a fuggire - Altri numerosi colpi a Borgaretto, San Maurizio Canavese, Valperga, San Mauro e Grugliasco

A tempo perso, Paolo Fallico, 18 anni, studente del quarto anno al liceo scientifico «Alessandro Volta» di Torino, era l'autista spericolato di un'aggorrita banda di rapinatori. E' finito in carcere ieri pomeriggio dopo aver compiuto, con quattro complici, per ora sconosciuti, due rapine e dopo aver impegnato, con le sue spericolate manovre, tutti i carabinieri della compagnia di Venaria.

Il raid s'inizia all'ufficio postale di via Nouschelier 22 a Rivarossa. Quattro giovani mascherati, armati di pistola, entrano, verso mezzogiorno, nel locale dove sono presenti la titolare, Marilena Pautasso, 28 anni, di Leinì, due impiegati ed alcuni clienti. Con le armi spianate arraffano dai cassetti più di un milione e mezzo. I quattro banditi risalgono sulla potente Bmw con la quale erano giunti e dove al volante li attende il Fallico, e partono in direzione di Caselle.

Scatta l'allarme ed i carabinieri istituiscono posti di blocco. Una pattuglia intravede l'auto segnalata, ma i banditi riescono a far perdere le tracce inoltrandosi nella campagna. Rispuntano poco dopo sulla strada provinciale Torino-Caselle. Si fermano al «Drink stor», un supermercato di bevande ed alimenti, ed entrano sparando un colpo di pistola in aria. I clienti del supermercato in quel momento sono numerosi. Qualche attimo di panico ed i banditi ne approfittano per impossessarsi dell'incasso della mattinata: circa un milione.

Il nuovo allarme lanciato dal titolare del negozio, Franco Camerano, 33 anni, fa convergere verso Caselle le auto dei carabinieri, già mobilitate in precedenza. Nuovamente la Bmw s'incontra nella campagna e riparte a Borgaro, dove incappa, però, in un posto di blocco. I militi intimano l'alt ma dall'auto partono una scarica di colpi, per fortuna a vuoto. I carabinieri, per le numerose auto e persone presenti sulla strada, non rispondono al fuoco ma si mettono all'inseguimento. La fortuna aiuta ancora i banditi quando, alla periferia di Torino, l'Alfetta dei carabinieri sta per raggiungerli, ma un autocarro si pone di traverso sulla carreggiata e blocca l'inseguimento. In via Lanzo vengono nuovamente visti ed inseguiti da un'auto borghese del nucleo operativo dell'Arma. Spericolate manovre del Fallico e, infine, l'auto si blocca in via Gotti. Quattro malviventi saltano fuori dall'auto in via Gotti e scappano. Il Fallico, più abile con l'acceleratore che non con le bombe, viene arrestato. Abita a Torino in corso Lombardia 152.

Paolo Fallico, 18 anni

La sua è una famiglia di lavoratori, senza problemi economici. *«Lo dicevo sempre: "Non farti montare la testa dai tuoi amici più ricchi di te, non ti manca nulla, puoi studiare, cosa vuoi di più?", ma lui niente; aveva sempre bisogno di qualcosa».* Il padre, operaio Fiat, rientrato dieci anni fa dalla Libia dove era emigrato in cerca di lavoro, non riesce a rassegnarsi all'idea di aver un figlio rapinatore.

BORGARETTO — Tre banditi hanno assalito l'ufficio postale di piazza Kennedy 19. Bottino: 5 milioni. Erano le 11,30 quando due malviventi, uno con il viso coperto da passamontagna, sono entrati negli uffici. Ai quattro clienti in attesa e ai tre impiegati hanno imposto di non muoversi. Mentre uno teneva tutti sotto la minaccia delle armi, l'altro arraffava i soldi e il terzo aspettava sull'uscio, un'Alfetta gialla. Una passante accortasi del fatto ha urlato «una rapina». In un negozio di alimentari, poco distante, un carabiniere del nucleo radiomobile di Moncalieri, Vincenzo Di Noto, è accorso. Ha sparato contro l'Alfetta colpendola tre volte. L'auto è però riuscita ad allontanarsi.

SAN MAURIZIO CANAVESE — Verso le 12,35, tre rapinatori hanno fatto irruzione nella salumeria di Enrica Perchello, in via Olivari 9, e si sono impadroniti di alcuni biglietti da diecimila lire che erano nel cassetto del bancone. Si sono, inoltre, fatti consegnare da una cliente, Marisa Perino, il portamonete con centocinquantamila lire.

VALPERGA — Rapina verificatasi ieri sera al cinema «Ambra». Erano circa le 22 quando tre giovani mascherati, due dei quali armati di pistola, si sono presentati alla cassiera Mara Girotti, 27 anni, moglie del proprietario Eros Bolognotto, cinquantinnenne. La donna è stata costretta a consegnare l'incasso della serata, 140 mila lire.

SAN MAURO — Verso le 12,20 due giovani armati e con viso scoperto hanno compiuto una rapina all'ufficio postale di San Mauro, dopo aver terrorizzato gli impiegati presenti. La somma asportata supera i 88 milioni di lire. I rapinatori, dopo il «colpo», sono fuggiti su una Bmw.

GRUGLIASCO — Pietro Vullo, 56 anni, via Collegno 8, commerciante di elettrodomestici, è stato rapinato ieri alle 13 da tre giovani armati di pistola. Entrati nel negozio hanno buttato a terra il Vullo e mentre uno lo minacciava, gli altri gli hanno rubato 3 televisori a colori e giradischi stereo.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) - **Film:** 20 «L'albero di Natale»; 0,30 «Quien sabe». **Programmi:** 10 «Na sera con noi»; 12 Speciale casa; 15,05 Lo scrichino d'oro; 19,15 «Ste bin con ti erbe»; 21,45 Studio A. **I Film di Natale:** 20 «Tre ragazzi in gamba alla ricerca di Ufo»; 0,30 «La brigata di fuoco». **Film a Santo Stefano:** 17,45 «Nel paese delle meraviglie»; 20 «L'amore più grande del mondo».

Tele Vox (28,5 Uhf) - **Film:** 17,30 «Normandia anno '44»; 19 «La violenza e la mia legge»; 20,30 «Il biabetha domani».

Tele Monte Bianco (32 Uhf) - **Film:** 16,20 «A 009 missione Hong Kong»; 19 «Due soldi di speranza»; 21,30 «Un uomo da bruciare». **Programmi:** 11 La Novena del Santo Natale; 20,30 Natale con T.M.B.; 23,15 Tanti auguri. **Film di Natale:** 16,30 «Massacro grandi pazzi»; 21,30 «La sposa bianca». **Film di Santo Stefano:** 16,30 «Dulcy, il futuro tra un milione di anni»; 21 «Sotto il sole di Roma»; 22,45 «Sogno di una notte di mezza estate».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) - **Film:** 17,30-22,45 e 0,15. **Programmi:** 19 Metti una sera a cena; 20 Cinerama; 21,30 Canale 42; 21,45 Torino cinema-teatro Torino. **A Natale:** Speciale Non stop. **A Santo Stefano: Film:** 20,30 «Arrivano i dollari».

Televisione commerciale (44 Uhf) - **Film:** 17,30 «Il Re ed io»; 19 «Parigi o cara». **Programmi:** 21 Chi bussa al video. **I Film di Natale:** 16,30 «Alto biondo e con una scarpa nera» col.; 18,30 «Latitudine zero» col. **Film a Santo Stefano:** 16,30 «Atollo K».

Televisione Subalpina (46 Uhf) - **Film:** ore 21. **Programmi:** 17 Natale per tutti i bimbi; 22,30 C'eri anche tu. **A Santo Stefano:** Speciale con R.T.S. dalle 11 alle 24.

Videogruppo (53 Uhf) - **Film:** 20,30 «Crociera di lusso per un matto» col.; 22,15 «Il pellegrino». **Programmi:** 20 «Quale cinema». **I Film di Natale:** 15 «Bimbad»; 17,30 «Le vacanze di M. Hulot»; 20 «L'uomo venuto dalla pioggia»; 22,30 «Crociera di lusso per un matto». **I Film a Santo Stefano:** 22,15 «Notorius».

Tele Europa 2 (58 Uhf) - **Film:** 10 «Gli eroi di Karthom»; 12 «L'ammiraglio»; 15,30 «E lo chiamarono Spirito Santo»; 17,30 «Alto biondo»; 20 «Il gatto con gli stivali»; 22 «Leo il re della giungla»; 23,30 «Seme d'ortica». **I Film di Natale:** 10 «Il maggiolino Dudù»; 13 «Tarzan in India»; 15,30 «Tarzan il magnifico»; 17,30 «I fantastici piccoli Supermen»; 19 «Nel paese delle meraviglie»; 20 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 22 «L'astronave fantasma»; 24 «L'ammutinamento dello spazio». **I Film a Santo Stefano:** 10 «Tarzan il magnifico»; 13 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 14,30 «C'era una volta un piccolo naviglio»; 19 «Le Olimpiadi dei marziti»; 20,30 «L'ammutinamento dello spazio»; 24 «Tarzan in India».

Tele Torino International (61 Uhf) - **Film:** 13 «I verdi anni della nostra vita»; 22,15 «Gli innamorati». **Programmi:** 12,40 Superclassifica show; 18 Grand prix; 19,50 Piccola comica; 22 Show musicale con i Platters. **I Film di Natale:** 13 «La banda Casarotti»; 22,15 «Padri e figli». **I Film a Santo Stefano:** 13 «Intrepidi vendicatori»; 22 «Noi siamo le colonne».

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) - **Film:** ore 13,15-18-19,30-23,40. **Programmi:** 11 Mini caccia al campione; 21 Compra in poltrona; 22,30 Portami tante rose; 23,30 Buona notte sui Minnie Minoni.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: Santa Adele, Virginia, Irma. **Domani:** Natività di Nostro Signore. **Martedì:** Santo Stefano.

I negozi aperti

Apertura facoltativa, oggi, per tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari. Domani e martedì chiusura per tutti, escluse le pasticcerie che potranno lavorare fino alle 13.

Ristoranti, trattorie, sale da ballo potranno prorogare la chiusura fino alle 4 del giorno seguente oggi, domani e martedì.

Autoriparazioni

Officine *(aperte oggi dalle 8 alle 13)*: v. Ravenna 4 (471.630); v. Valeggio 10 (581.073); v. Vallarsa 44 (341.073). **Elettrauto:** v. Passo Buole 19 (676.397); c. Turati 39 bis (568.397); v. Viterbo 140 (252.352). **Servizio Fiat** *(9-12,30; 14,30-18)*: v. S. Massimo 21 (830.000); *(dalle 8 alle 21)*: inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (801.0969). **Servizio Lancia** *(8,30-12,30; 14,30-18,30)*: v. Magellano 14 (687.612). **Servizio Alfa Romeo** *(dalle 8 alle 13)*: v. Dandolo 38 (304.460).

Officine *(aperte domani dalle 8 alle 13)*: v. Giulia di Barolo 32 (674.882); v. S. Ambrogio 5/7 (725.850); v. Pietro Giuria 54 (677.604). **Elettrauto:** c. Orbassano 258 (301.686); v. Fratelli Cuniandra 23 D (676.435); c. Vigevano 4 (273.385). **Servizio Fiat** *(9-12,30; 14,30-19)*: v. Stradella 144 (290.122); *(dalle 8 alle 21)*: inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1988). **Servizio Lancia** *(8,30-12,30; 14,30-18,30)*: c. Barge 10/D (674.284); v. Pigafetta 44 (502.474); v. Chambery 114 (788.166). **Elettrauto:** v. Millefonti 11 (670.205); v. A. di Bernezzo 58/E (793.794); c. Vercelli 22 (237.081). **Servizio Fiat** *(9-12,30; 14,30-19)*: v. Stradella 144 (290.123); *(dalle 8 alle 21)*: inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1988).

Farmacie per 3 giorni

Domenica 24 dicembre con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 13,30: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Dante 78; c. Vercelli 230; c. Traiano 88; v. Ponzio 1; p. Manno ang. v. Isernia; p. Palecapa; v. Monginevro 29; c. Verona 31; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; largo Semplone 153; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 91 ang. v. Spaventa; largo Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Tripoli ang. v. Monfalcone; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 85; v. Genova 84/E; c. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Giolitti 9; v. Lancia 11/B; v. Nizza 71; p. Omero 16; p. S. Giovanni.

Domenica 24 dicembre presteranno servizio anche serale dalle ore 18,30 alle ore 22,30: p. Paleocapa; v. Monginevro 39; v. Cibrario 72.

Lunedì 25 dicembre con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 13,30: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24/26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Monginevro 126; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 188; v. Bellardi 3; v. Giachino 53; c. Siracusa 98; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 34/A; p. Pitagora 9; v. Nizza 354; v. Ogliarico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; Galleria Umberto I; p. Camillo Benzolo 11; v. Giolitti 39; c. Regina Margherita 134; c. Semplone 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; viale dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 76; c. Filippo Turati 74; c. Bommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. M. Lessona 29; c. Francia 212.

Lunedì 25 dicembre presteranno servizio anche serale dalle ore 18,30 alle ore 22,30: c. Semplone 112 ang. v. Martorelli; c. Francia 212.

Martedì 26 dicembre con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 13,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 33/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 97; c. Peschiera 244/A; v. ai Ronchi 6; v. Nizza 65; largo Brescia 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Via Giusti 7; v. Cuneo 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Cupelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 59.

10.000 BAMBINI
AUGURANO A TUTTI
BUON NATALE
CON LA
GUIDA DEI RAGAZZI
PER TORINO E PIEMONTE

E' una guida a colori di 320 pagine. Contiene anche itinerari e carte del Touring Club Italiano.
Costa 3500 lire. Si trova dai giornalai e nelle seguenti librerie di Torino: Arethusa, Campus, Dante Alighieri, Druetto, Fatrinelli, Galassia, La Coupole, Laltes, Libreria 2000, Orsa Maggiore, Patrini, Stampatori Ragazzi, Zanaboni, Ziggurat

E' edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Agenda del giornalista 79 anno XII
Uno strumento di lavoro al servizio dei giornalisti

SOMMARIO: Ordine del giorno / Fed. della Stampa / Consigli ed Ass. regionali ed interregionali / F.N.S.I. / Fed. Editori di giornali / Associazioni Carpi ed Unioni di Cat. — Quotidiani (quadri red.), Agenzie, periodici illustrati e di categoria / Uffici Stampa / Giornali ital. all'estero / Stampa estera, corrispondenti da Roma e da Milano / Elenco (scritti all'Ordine Naz. professionisti; pubblicisti)

Per informazioni e prenotazioni:
Centro Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel. (06) 67.97.492/67.91.406

AIUTIAMOLI!
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino
Telef. 298946
c.c. posl. n. 2/7859
sc. San Paolo N. 1801
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

Convenienza da toccare con mano.

NEL PAGAMENTO
Il più concreto degli argomenti: dilazioni di pagamento sino a ***12 mesi senza maggiorazione di prezzo, senza interessi e senza cambiali.***
E siamo i soli a potervi offrire una simile comodità!
Ritirate subito il vostro tappeto, che mese per mese aumenterà il proprio valore.

NELLE GARANZIE
Garanzie serie con argomenti da toccare con mano.
Per esempio l'impegno scritto a ricomprarVi il tappeto a un prezzo ***aumentato del 10%***, dopo un anno.
Per dimostrarVi che quando parliamo di "investimento" non lo facciamo soltanto a parole.

NEI PREZZI
È facile fare prezzi bassi, su prodotti di bassa qualità. I nostri prezzi sono i più convenienti, in rapporto all'***alta qualità:*** perché importiamo e vendiamo direttamente in tutti i grandi centri italiani.

NELL'ASSORTIMENTO
Migliaia di tappeti orientali di tutte le provenienze (Persia, Russia, Turchia, India, Pakistan etc.). L'assortimento ***più grande d'Italia*** per una scelta veramente su misura.

		VALORE	REALIZZO
Scendiletto preghiera		L. 90.000	*da L. 45.000*
Belucistan	mt. 1,50x1,00 circa	L. 180.000	*da L. 100.000*
Tappeti Persiani	mt. 2,00x1,30 circa	L. 380.000	*da L. 190.000*
Bukhara Karaci	mt. 3,00x2,00 circa	L. 680.000	*da L. 390.000*
Tappeti Persiani	mt. 3,00x2,00 circa	L. 1.000.000	*da L. 580.000*
Royal Kashmir	mt. 3,00x2,00 circa	L. 1.100.000	*da L. 790.000*

Nain, Kirman, Isfhan, Tabriz, Schirwan, Hereke e... mille altre possibilità.

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino
Via Lagrange 10
tel. 519.663
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DEL TAPPETO ORIENTALE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Come perdere una moglie... e trovare un'amante. J. Doneh, B. Bouphel. Cet. Cr.: 14.40; 16.40; 18.40; 20.35; 22.30. Viet. 14.

ARCO-INC: I segni del signor Rossi.

ARISTON: La carica dei 101, di Walt Disney. Dr.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.30; 22.30

ARLECCHINO: Forza dieci da Navarone. R. Shaw, A. Ford, B. Bach, E. Fox, F. Nero. Non vist. Col. Dr.: 14; 16.10; 18.20; 20.30; 22.30

ARTIST: EROTIC CENTER: Voglia di lei, P. Senatore, L. Love. Vist. 18. Col. Cr.: 15; 16.50; 18.45; 20.40; 22.45.

ASTOR: Forza 10 da Navarone. Cr.: 14.40; 17.20; 19.50; 22.30

AUGUSTUS: Tutto sua padre, E. Monreale. M. Prati. Col. Cr.: 14.40; 16.40; 18.40; 20.35; 22.30.

CAPITOL: Lo squalo 2. Dr.: 14.40, 17.30, 19.50, 22.20.

CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes '78. Dr.: 15.30; 19; 22.10. (Edizione doppiata in italiano)

CORSO: Lo squalo 2. Dr.: 14.50, 20, 22.30

CRISTALLO: Il vigilato, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non vist. Dr.: 14.40; 16.40; 18.35; 20.30; 22.30.

DORIA: Il paradiso può attendere. Dr.: 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

GIOIELLO: Assassinio sul Nilo, di Agatha Christie. Col. Non vist. Dr.: 14.40; 17; 19.35; 22.10.

IDEAL: Oggi 9 lotta, A. Celentano, C. Mori. Dr.: 14.10; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.

LILLIPUT: La vendetta della Pantera rosa di B. E. Edwards con P. Sellers. Non vist. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova. G. Giannini, S. Loren, M. Mastroianni. Dr.: 14.40; 17.20; 19.50; 22.20.

METROPOLI: Sexyalmphony. Vist. 18.

NAZIONALE: Assassinio sul Nilo, di Agatha Christie. Techn. Non vist. Dr.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

OLIMPIA: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOSI: Dove vai in vacanza?, A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Sandrelli. Vist. 14. Dr.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.25.

ROMANO: Una donna semplice, R. Schneider, C. Brasseur. Techn. Non vist. Dr.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30.

STUDIO RITZ: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman, con I. Bergman, L. Ullmann. Techn. Non vist. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

TORINO: Napoli: serenata calibro 9, Mario Merola. Col. Non vist.

VITTORIA: Sgt. Pepper's, George Burns, I Bee Gees. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: La calda bestia di Spielberg, Marisa Longo, Patrizia Gori, Dominique Aveline. Vist. 18. Ap. 14. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

ASTRA: La grande avventura continua, 2ª parte. Techn. Non vist. Ap. 18.

COLOSSEO: Dr. Zivago, O. Sharif, J. Chasse. Dr.: 14.50; 18.25; 22.

ELISEO: Corleone, Gemma, Cardinale. Non vist.

FORTINO: Easy Rider, Jack Nicholson. Col. Vist. 14.

LA PERLA: Pat e Patachon, B. Spencer, T. Hill. Non vist. Dr.: 15.05; 17.30; 19.55; 22.20

MAFFEI: L'insegnante viene a casa, E. Fenech. Vist. 14. Dr.: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30

MASSAUA: Battaglie nella Galassia, R. Hatch, L. Grieco. Dr.: 14.10; 16.10; 18.20; 20.20; 22.30

MASSIMO: Grease.

ORFEO: L'amico sconosciuto, Gould, York. Vist. 14. Ap. 18.

PUNTODUE d'Essai: Alla romana, di Mel Brooks. Dr.: 15.15; 17.15; 19; 20.45; 22.30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Enigma rosso, Fabio Testi. Vist. 14. Dr.: 14.25; 16.10; 17.30; 19.20; 20.45; 22.30

APOLLO: Io tigro, tu tigri, egli tigra, R. Pozzetto, E. Montesano, F. Villaggio. Non vist. 14.10; 16.10; 18.20; 20.15; 22.30

CONTINENTAL: La febbre del sabato sera, John Travolta, K. L. Gorney. Vist. 14.

PARO: Guerre stellari, M. Hamill, H. Ford. Non vist. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.50; 22.30.

FIAMMA: Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Techn. Non vist.

GIANOLIO MARIONETTE LUPI: ore 16,30 **Pinocchio** e tuoi programma di cartoni animati **Silvestro e Gonzales.**

MOVIE CLUB: Armageddon, di Mauro Bolognini con Totò. Dr.: 20,30; 22,30.

PO: La bandera, Terence Hill. Non vist.

REGINA: La studentessa perversa. Colorì. Vist. 18.

VITT. VENETO: Via col vento, C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. Col. Inizio spett. ore 15 Ult. spett. ore 18.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Enigma rosso, Fabio Testi. Vist. 14. Dr.: 14.25; 16.10; 17.30; 19.20; 20.45; 22.30

APOLLO: Io tigro, tu tigri, egli tigra, R. Pozzetto, E. Montesano, F. Villaggio. Non vist. 14.10; 16.10; 18.20; 20.15; 22.30

CONTINENTAL: La febbre del sabato sera, John Travolta, K. L. Gorney. Vist. 14.

PARO: Guerre stellari, M. Hamill, H. Ford. Non vist. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.50; 22.30.

FIAMMA: Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Techn. Non vist.

GIOIELLO: Assassinio sul Nilo, di Agatha Christie. Col. Non vist. Dr.: 14.40; 17; 19.35; 22.10.

IDEAL: Oggi 9 lotta, A. Celentano, C. Mori. Dr.: 14.10; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.

LILLIPUT: La vendetta della Pantera rosa di B. E. Edwards con P. Sellers. Non vist. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova. G. Giannini, S. Loren, M. Mastroianni. Dr.: 14.40; 17.20; 19.50; 22.20.

METROPOLI: Sexyalmphony. Vist. 18.

NAZIONALE: Assassinio sul Nilo, di Agatha Christie. Techn. Non vist. Dr.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

OLIMPIA: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOSI: Dove vai in vacanza?, A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Sandrelli. Vist. 14. Dr.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.25.

ROMANO: Una donna semplice, R. Schneider, C. Brasseur. Techn. Non vist. Dr.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30.

STUDIO RITZ: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman, con I. Bergman, L. Ullmann. Techn. Non vist. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

TORINO: Napoli: serenata calibro 9, Mario Merola. Col. Non vist.

VITTORIA: Sgt. Pepper's, George Burns, I Bee Gees. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: La calda bestia di Spielberg, Marisa Longo, Patrizia Gori, Dominique Aveline. Vist. 18. Ap. 14. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

ASTRA: La grande avventura continua, 2ª parte. Techn. Non vist. Ap. 18.

COLOSSEO: Dr. Zivago, O. Sharif, J. Chasse. Dr.: 14.50; 18.25; 22.

ELISEO: Corleone, Gemma, Cardinale. Non vist.

FORTINO: Easy Rider, Jack Nicholson. Col. Vist. 14.

LA PERLA: Pat e Patachon, B. Spencer, T. Hill. Non vist. Dr.: 15.05; 17.30; 19.55; 22.20

ZONA FRANCIA

BERNINI: L'altra metà del cielo. Ult. 22.

DIVINA PROVVIDENZA: Furia cavallo del West: Gran premio.

ESEDRA*: Sfida a White Buffalo.

HELVETIA: Bluff.

IDEAL: Il primo amore. Tognazzi-Muti. Non vist.

STAR: Paperino Story, W. Disney spettacoli continuati. Ap. 16.

ZETA d'Essai: La bella addormentata nel bosco, dis. anim. di W. Disney. Ore 14.30; 16.15 **Ecco Bombo,** di N. Moretti Ore 18.30, 20.30, 22.30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica pop. Gratis e Dio è venerdì.

UMBRIA*: Wanted Johnny Texas - Ghiaccio sfida cl3A.

VALDOCCO: I 4 del Pater nostar - Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo. Ap. 15.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERA: Le colline hanno gli occhi, S. Lamas. Vist. 14

EDERA: Ciao vaella, Robert Taylor, Elizabeth Kerr, P. Ustinov. Vietatissimi. sensazionali. scchi. Ap. 14.30

JOLLY: F.I.S.T., Stallone-Staiger. Non vist.

LUCE*: Due supergiudi quasi piatti.

LUINI*: Avventure di Barbapapà: La valle buiona.

MURIALDO*: Kolossal i magnifici Meccali. Dr.: 14.30; 17; 19; 21.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Oggi a me domani a te, Bud Spencer.

FALCHERA: Mary fi poliziotto. Non vist.

LANTERI*: Telefon.

MAIOR: La vacanza sfregia delle Bosoli, Hagar. Vist. 18.

REBAUDENGO*: Gli uomini falco. Ore 14.30; 17

SEMPIONE: La soddisfazione alla visita militare, Fenech. Vist. 14.

SOCIALE: Primo amore, Tognazzi-Muti. Non vist.

ARCI-ZENIT: Pippi Calzelunghe, di W. Disney. Dr.: 14.30; 16; 17.30. **I duellanti,** di R. Scott. K. Keradine. Non vist.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Airport 77. Col. 14.30; 17.

ARIZONA: Sedona e Gomorra, S. Grangier. R. Podestà.

ERIDANO d'Essai: 2001 odissea nello spazio di S. Kubrick, con K. Dullea, G. Lockwood. Ore 14.30; 17; 19.40; 22.30.

LA SALLE: Gli uomini falco.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica pop. Gratis e Dio è venerdì.

UMBRIA*: Wanted Johnny Texas - Ghiaccio sfida cl3A.

VALDOCCO: I 4 del Pater nostar - Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo. Ap. 15.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERA: Le colline hanno gli occhi, S. Lamas. Vist. 14

EDERA: Ciao vaella, Robert Taylor, Elizabeth Kerr, P. Ustinov. Vietatissimi. sensazionali. scchi. Ap. 14.30

JOLLY: F.I.S.T., Stallone-Staiger. Non vist.

LUCE*: Due supergiudi quasi piatti.

LUINI*: Avventure di Barbapapà: La valle buiona.

MURIALDO*: Kolossal i magnifici Meccali. Dr.: 14.30; 17; 19; 21.

ZONA CENTRO

CRAVEGNA*: Il ladello più furbo di Sherlok Holmes. Ore 15.

MILANO - LUCE ROSSA: Calde labbra di Emanuelle. Vist. 18.

MOVIE CLUB: Armageddon, di Mauro Bolognini con Totò. Dr.: 20,30; 22,30.

PO: La bandera, Terence Hill. Non vist.

REGINA: La studentessa perversa. Colorì. Vist. 18

VITT. VENETO: Via col vento, C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. Col. Inizio spett. ore 15 Ult. spett. ore 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Goodbye amore mio.

AGNELLI: Le nuove avventure di Furia.

GIARDINO-CINECCHIO: La sfregata di George Roy Hill con P. Newman, R. Redford. col. Dr.: 16, 18, 19, 20,20; 22,30.

S. RITA*: Ma papà ti manda sola? Ap 14.30

SMERALDO: Heidi. Non vist. Ore 14.30; 16.10; 17.40 **Ultima valzer,** techn. Non vist. Ap. 20

VINZAGLIO: Settimana dei colossal della Stagione 1977-78: Cassandra Crossing, Burt Lancaster, Ava Gardner, Ingrid Thulin (a grande richiesta) 14.40; 17.20; 19.50; 22.30.

ZONA S. PAOLO

BERNINI: Cuore profondo, G. Bujold. Non vist.

ORATORIO S. PAOLO: Sandokan contro Leopardo.

SAN PAOLO: Nerone si ritira di Montecarlo. Non vist. Ore 14,30; 16.15. **Zombi,** Enge Vist. 18. Ore 20

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: La chiamavano Bulldozer.

AVIGLIANA

CORSO: Grease.

GRANERO: Taxi girls.

BENASCO

ITALIA: Zio Adolfo in Arte Führer, Calenzano. Non vist.

PARROCCHIALE: Questo pazzo mondo.

BORGARO

ROYAL: I due superpiedi quasi piatti.

BORGONE

IDEAL: Tre tigri contro tre tigri.

CARIGNANO

PETER: Sexstone.

CARMAGNOLA

ELIOS: Anonimo veneziano.

LUX: Goodbye a Acapulco.

MARGHERITA: Pari e dispari.

SPLENDOR: Bianco e Bernie.

CASELLE

ITALIA: Superfiglione diventa capo del servizio segreto.

ROMA: Il Samurai.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Cuore profondo.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Lo chiamavano Bulldozer.

CIRIE'

CATALANO: Battaglie nella Galassia.

ITALIA: La più grande avventura di Ufo Robot, techn. Non vist.

NUOVO: Professor Kranz tedesco di Germania, P. Villaggio. Non vist.

COAZZE

MIRAMONTI: Tenente Colombo cercate per un delitto.

CUORGNE'

PERONA: L'albero degli zoccoli.

MARGHERITA: Primo amore.

CASSINO

ITALIA: Lo chiamavano Bulldozer.

CHIVASSO

ALFIERI: Heidi.

S. LORENZO: Porgi l'altra guancia.

LANZO

CATALANO: Grease.

LEINI'

AMBRA: Più forte ragazzi.

LUSERNA

LUSERNESE: Il grande attacco.

MONCALIERI

CHIGO D'ESSAI (v. Palazzo 120): **Lo chiamavano Bulldozer,** B. Spencer. Non vist. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE: Primo amore, Tognazzi-Muti. Non vist.

ARCI-ZENIT: Pippi Calzelunghe, di W. Disney. Dr.: 14,30; 16; 17,30. **I duellanti,** di R. Scott. K. Keradine. Non vist.

ZONA CHIERI - CARMAGNOLA - VILLASTELLONE

ARCOBALENO: Airport 77. Col. 14.30; 17.

ARIZONA: Sedona e Gomorra, S. Grangier. R. Podestà.

ERIDANO d'Essai: 2001 odissea nello spazio di S. Kubrick, con K. Dullea, G. Lockwood. Ore 14.30; 17; 19.40; 22.30.

LA SALLE: Gli uomini falco.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA - RAGAZZI (p. Sangalli): **Zanna bianca alla riscossa.** di Mell. R. Silva Ore 14.30; 16.30; 18.20

CABIRIA d'Essai (p. Sangalli): **Alla tensione,** di Mel Brooks. Ore 20,15; 22,30.

CHIORE*: La colline degli stivali, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. Ad. 14.

ITALIA: Il piccolo grande uomo, Hoffman. Non vist.

S. LUIGI*: Astro Gringo, G. Gemma Ore 15.30-21

SPEZIA: Heidi in città. Non vist. Ap. 14.30

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Arco, Roma Inc. — Ippodromo Stupinigi-Vinovo. ore 14. Iroto. riduzioni Enal alla cassa.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: La chiamavano Bulldozer.

AVIGLIANA

CORSO: Grease.

GRANERO: Taxi girls.

BENASCO

ITALIA: Zio Adolfo in Arte Führer, Calenzano. Non vist.

PARROCCHIALE: Questo pazzo mondo.

BORGARO

ROYAL: I due superpiedi quasi piatti.

BORGONE

IDEAL: Tre tigri contro tre tigri.

CARIGNANO

PETER: Sexstone.

CARMAGNOLA

ELIOS: Anonimo veneziano.

LUX: Goodbye a Acapulco.

MARGHERITA: Pari e dispari.

SPLENDOR: Bianco e Bernie.

CASELLE

ITALIA: Superfiglione diventa capo del servizio segreto.

ROMA: Il Samurai.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Cuore profondo.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Lo chiamavano Bulldozer.

CIRIE'

CATALANO: Battaglie nella Galassia.

ITALIA: La più grande avventura di Ufo Robot, techn. Non vist.

NUOVO: Professor Kranz tedesco di Germania, P. Villaggio. Non vist.

COAZZE

MIRAMONTI: Tenente Colombo cercate per un delitto.

CUORGNE'

PERONA: L'albero degli zoccoli.

MARGHERITA: Primo amore.

CASSINO

ITALIA: Lo chiamavano Bulldozer.

CHIVASSO

ALFIERI: Heidi.

S. LORENZO: Porgi l'altra guancia.

LANZO

CATALANO: Grease.

LEINI'

AMBRA: Più forte ragazzi.

LUSERNA

LUSERNESE: Il grande attacco.

MONCALIERI

CHIGO D'ESSAI (v. Palazzo 120): **Lo chiamavano Bulldozer,** B. Spencer. Non vist. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE: Primo amore, Tognazzi-Muti. Non vist.

ARCI-ZENIT: Pippi Calzelunghe, di W. Disney. Dr.: 14,30; 16; 17,30. **I duellanti,** di R. Scott. K. Keradine. Non vist.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: La chiamavano Bulldozer.

AVIGLIANA

CORSO: Grease.

GRANERO: Taxi girls.

BENASCO

ITALIA: Zio Adolfo in Arte Führer, Calenzano. Non vist.

PARROCCHIALE: Questo pazzo mondo.

BORGARO

ROYAL: I due superpiedi quasi piatti.

BORGONE

IDEAL: Tre tigri contro tre tigri.

CARIGNANO

PETER: Sexstone.

CARMAGNOLA

ELIOS: Anonimo veneziano.

LUX: Goodbye a Acapulco.

MARGHERITA: Pari e dispari.

SPLENDOR: Bianco e Bernie.

CASELLE

ITALIA: Superfiglione diventa capo del servizio segreto.

ROMA: Il Samurai.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Cuore profondo.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Lo chiamavano Bulldozer.

CIRIE'

CATALANO: Battaglie nella Galassia.

ITALIA: La più grande avventura di Ufo Robot, techn. Non vist.

NUOVO: Professor Kranz tedesco di Germania, P. Villaggio. Non vist.

COAZZE

MIRAMONTI: Tenente Colombo cercate per un delitto.

CUORGNE'

PERONA: L'albero degli zoccoli.

MARGHERITA: Primo amore.

CASSINO

ITALIA: Lo chiamavano Bulldozer.

CHIVASSO

ALFIERI: Heidi.

S. LORENZO: Porgi l'altra guancia.

LANZO

CATALANO: Grease.

LEINI'

AMBRA: Più forte ragazzi.

LUSERNA

LUSERNESE: Il grande attacco.

MONCALIERI

CHIGO D'ESSAI (v. Palazzo 120): **Lo chiamavano Bulldozer,** B. Spencer. Non vist. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE: Primo amore, Tognazzi-Muti. Non vist.

ARCI-ZENIT: Pippi Calzelunghe, di W. Disney. Dr.: 14,30; 16; 17,30. **I duellanti,** di R. Scott. K. Keradine. Non vist.

VENARIA

DANTE: I segreti del cielo.

SUPERCINEMA: Ultimo combattimento di Chen.

VEROLENGO

ITALIA: Candida erotico.

VARIAZIONI DEL 25

ALEXANDRA: Ho diritto al piacere, Anna Karol, Gabriella Forgel. ap. 15. Ilm. 15.20; 17.20, 19.05 20.45; 22.30

FORTINO: Zorro, A. Delon, O. Picardo. col., non vist

MASSAUA: Il dottor Zivago, O. Sharif, G. Chaplin, J. Chasse. Dr.: 15; 18.30; 22.

PUNTODUE: La Marchesa von... di E. Rohmer (segnalato dalla critica italiana) dr.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.

ACAPULCO: Androne tutti in Paradiso, J. Rochefort, C. Brasseur, non vist. Dr.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

FARO: Sassone, M. Melato, R. Pozzetto, non vist.; dr.: 16.30; 18; 19.45; 21.15; 22.45.

FIAMMA: Androne tutti in Paradiso, C. Brasseur, D. Delorme, loc.; non vist.

PRINCIPE: La febbre del sabato sera, John Travolta, vist. 14, ap. 16.30, ult. 22.30.

STATUTO: Zio Adolfo in arte Führer, A. Celentano, A. Lear, techn., non vist. Apert. 15.

GRAVEGNA: Fiaba... arriva il gatto delle lenti di Walt Disney, ap. 15.

PO: Il lacro di Sagdad, Sabù, non vist.

REGINA: La maxaglia, dol., non vist.

V. VENETO: Er più, A. Celentano, C. Mori, col.

ADRIANO: Guerre stellari.

AGNELLI: C'era una volta Pollicino.

GIARDINO-CINECCHIO: Inseparabili avvicinabili del terzo tipo di S. Spielberg con R. Dreyfuss, M. Balin, dr.: 15; 17.30; 20.

S. RITA: Guerre stellari, ap. 14.30.

SMERALDO: Il Vangelo secondo S. Prediano (Storia di preti, ladri e... peccatori). Techn. Non vist.

VINZAGLIO: Settimana dei colossal della stagione '77-'78' Bermuda tu lassa maledetta, Janet Agren, Arthur Kennedy (3ª visione), dr.: 15.05; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMERICA: Guerre spaziali.

B. PAOLO: Heidi, techn., non vist., dr.: 14.30; 16.10; 17.40 - **Sedona e Gomorra,** techn., non vist., dr.: 19.20; 22.

BERNINI: Butch Cassidy, ap. ore 18.

DIVINA PROVVIDENZA: Ciccio perdono le no, segue cartoni animati

ESEDRA: Anche gli angeli fanno di destro.

HELVETIA: Heidi al Rallye di Montecarlo.

STAR: Disavventure di un commissario di polizia, A. Girardot, P. Noiret, col.

ZETA D'ESSAI: L'ora sessanta di M. Anderson con C. Rampling, M. Harris, col., orario: 16.45; 17.15; 18.; 20.45; 22.45.

ROMA INC.: Musica pop - Let it be - The Beatles.

UMBRIA: Albero dalle foglie rosa - Johnny Guitar, ap. 16.

VALDOCCO: Tutti contro il pirata nero - Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo, ap. 15.

AMBRA: La stangata, P. Newman

EDERA: Mary Poppins di W. Disney, techn., J. Andrews, D. Van Dyke (5 Oscar), aperi. 14.30.

JOLLY: Spettacolo di varietà. La febbre di tutte le sere - Film: **Duplicato amore sulo,** techn., V. 18, ap. 14.30, spettacoli continuati.

LUCE: Fiaba e Ciccio e il pirata Barbanera.

LUINI: Ponzio Pilato - Ell il ladrone.

MURIALDO: Guerre stellari, dr.: 14.30; 17; 19; 21.

ARIS: Mary Poppins.

FALCHERA: Sentimento.

LANTERI: Quello strano cane di papà.

MAIOR: La avventure di Bianca e Bernie di W. Disney, techn., non vist.

REBAUDENGO: Più forte ragazzi, ore 15.

SEMPIONE: Il mio nome è nessuno, T. Hill, loc., non vist.

SOCIALE: I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, loc., non vist.

ARCI ZENIT: 2001 odissea nello spazio di S. Kubrick, loc., non vist., dr.: 15.15-18.05; 21

ARCOBALENO: Silvestro e Gonzales vincitori d'Vinti, cartoni animati, col., dr.: 14; 15.45; 17.30

ARIZONA: L'ultimo colosso, G. Peppard, D. Sanda, non vist.

ERIDANO: I duellanti di R. Scott con D. Carradine, H. Keitel, dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LA SALLE: (Lodovica 14): Ma papà ti manda sola?

CUORE: Allegra non troppo, cartoni animati, techn., di B. Bozzetto, aperi. 14.30

ITALIA: Zio Adolfo in arte Führer, A. Celentano, techn., non vist.

S. LUIGI: Guerre stellari, ore 16.30-21

SPEZIA: Tolgli il cane più grande che ci sia, non vist., ap. 14.30.

ALPIGNANO

DORA: La bella addormentata nel bosco.

AVIGLIANA

GRANERO: Charleston.

BORGARO

ROYAL: I gladiatori.

BORGONE

IDEAL: American Graffiti.

CARIGNANO

PETER: I due superpiedi quasi piatti.

CARMAGNOLA

ELIOS: F.B.I. operazione gatto.

LUX: L'insegnante va in collegio.

SPLENDOR: Love Story.

CASELLE

ITALIA: Mary Poppins.

ROMA: Piedone l'africano.

CASTIGLIONE

FLORIDA: New York, New York.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Love Story.

CIRIE'

CATALANO: Il magnate greco.

ITALIA: Il Vangelo secondo San Prediano (Storia di preti, ladri e... peccatori). techn., non vist.

COAZZE

MIRAMONTI: Heidi.

CUORGNE'

MARGHERITA: Così come sei.

CASSINO

ITALIA: 007 la spia che mi amava.

CHIAVENO

ALFIERI: Ecco noi per esempio.

S. LORENZO: Questo strano cane di papà.

LEINI'

AMBRA: Ecco noi per esempio.

LUSERNA

LUSERNESE: Il pirata Barbanera.

NOVE

EDEN: Questo strano cane di papà.

ORBASSANO

MODERNO: Paperino Story.

PARROCCHIALE: Corsaro nero.

PINEROLO

PRIMAVERA: Porgi l'altra guancia.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Bermuda fossa maledetta.

RIVALTA - T. FRANCESI

SMERALDO: Schiavi da prova.

RIVAROLO

CRISTALLO: La pattuglia del dobermann al servizio della legge.

S. AMBROGIO

ANFITEATRO: L'animale.

S. ANTONINO

MODERNO: Salvate il Gray Lady.

SETTIMO

GARIBALDI: Pericolo negli abissi.

ORATORIO: Zorro.

SUSA

CIVICO: La vendetta della pecora rossa.

TORRE PELLICE

TRENTO: Un mercoledì da leoni.

TROFARELLO

DAVIDE: Bambi.

VALPERGA

AMERA: Heidi torna tra i monti.

VENARIA

DANTE: Squadra antidroga.

SUPERCINEMA: Ride bene chi ride ultimo.

VEROLENGO

ITALIA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.

VARIAZIONI DEL 26

COLOSSEO: Vivo le donne, P. Franco, F. Franchi, C. Ingrassia. Dr.: 14.40; 16.40; 18.40; 20.30; 22.30

FORTINO: Heidi in città, cartoni animati a colori.

APOLLO: La più grande avventura di Ufo Robot: Goldrake all'attacco. Dr.: 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30

CONTINENTAL: Io tigro, tu tigri, egli tigra, R. Pozzetto, E. Montesano, F. Villaggio, colori.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 **Pinocchio** e tuoi programma di cartoni animati **Silvestro e Gonzales.**

HOLLYWOOD: L'ultimo guappo, Mario Merola. Vist. 14

PO: Cellomia, G. Gemma. Non vist.

REGINA: Al confini della realtà. Col. Non vist.

AGNELLI: Marco Polo junior.

EMERALDO: Il Vangelo secondo S. Prediano (Storia di preti ladri e... peccatori). Techn. Non vist.

VINZAGLIO: Bermuda rossa unica di Dino Edwards. Dr.: 14.40; 16.30; 18.30; 20.25; 22.30

AMERICA: Bambi, W. Disney.

ORATORIO S. PAOLO: Sogno di Zorro.

S. PAOLO: Alla larga, M. Brooks. Techn. Non vist.

BERNINI: Matti una sera a cena. Vist. 18.

DIVINA PROVVIDENZA: Avventure di Barbapapà - King Kong uragano metropoli.

ESEDRA: Vai il gigante del 20° secolo.

HELVETIA: Ritorno di Ringo.

ODEON: Capricorn One, E. Gould, T. Savalas. Techn. Non vist.

STAR: Love Story, Ali Mc Graw, R. O'Neal. Col. Non vist.

ZETA D'ESSAI: Capricorn One, di P. Hyams con E. Gould, R. Black. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30.

UMBRIA: Una sera c'incontrammo - Johnny Guitar, ap. 16.

VALDOCCO: Conte di Montecristo - I 4 del Pater Noster. Ap. 15

AMERA: Paperino Story, di W. Disney.

EDERA: Battaglia di C. Lizzani con T. Hill, D. Bucky. Ap. 14.30.

JOLLY: Dio perdona lo no, T. Hill. Techn. Non vist.

LUCE: Cemera a mano armata.

LUINI: Furia cavallo del West: Gran Premio - Fiaba e Ciccio, Pallo il fratello.

MURIALDO: Una sera c'incontrammo, J. Dorelli. Dr.: 14.30; 17; 19; 21.

ARIS: Corsaro nero, B. Spencer, T. Hill.

FALCHERA: Oggi a me domani a te.

LANTERI: Sansone e Dalila.

MAIOR: La chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Techn. Non vist.

SEMPIONE: Sedona e Gomorra. Techn. Non vist.

SOCIALE: Heidi. Techn. Non vist. Ap. 14.30. **I 4 dell'oca selvaggia,** R. Burton, R. Moore. Techn. Non vist. Ore 19.40.

ARCI ZENIT: Maciinga contro gli Ufo Robot (3ª visione) dr.: 15.30; 17.30; 19.20. Non vist.; ore 14.30: **Il re ursia** spettacolo teatr. con i burattini di Neuman; ore 17: **Per chi suona la campana** di S. Wood, techn. Non vist. ore 20-22.30.

ARIZONA: I 4 dell'oca selvaggia, R. Moore, R. Burton.

ERIDANO: Corsa profondo, di M. Crichton con G. Sujold, M. Douglas. Dr. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LA SALLE: Lo chiamavano Trinità, T. Hill, B. Spencer.

SPEZIA: Bergerac Rangiglioni divenia ispettore. Non vist. Ap. 15.

ALPIGNANO

DORA: Alla larga.

AVIGLIANA

GRANERO: Il sogno di Zorro.

BENASCO

ITALIA: Ritornano quelli della calibro 38, A. Sabato. Techn. V. 18, ore 14,30 e 20,10, spettacolo ultra cabaret **La febbre di tutte le sere,** ore 16,30, 22,15.

PARROCCHIALE: Audrey Rose.

BORGARO

ROYAL: La bella addormentata nel bosco.

BORGONE

IDEAL: Mary Poppins.

CARIGNANO

PETER: L'uovo regno.

CARMAGNOLA

LUX: Lettere a Emmanuelle. V. 18

MARGHERITA: Battaglie nella galassia. Non vist.

SPLENDOR: Tre simpatiche canaglie. Non vist.

CASELLE

ITALIA: A mezzanotte va la ronda del piacere.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Battaglie nella galassia.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Paperino Story.

CIRIE'

CATALANO: Disavventure di un commissario di polizia.

ITALIA: Gli uomini dalla terra dimenticata dal tempo, P. Wayne. Non vist.

NUOVO: L'unico sopravvissuto, E. Gould. Techn. Vist. 14

COAZZE

MIRAMONTI: La solidarietà alla vista militare.

CUORGNE'

PERONA: Mazinga contro gli Ufo Robot.

GASSINO

ITALIA: Dottor Zivago.

CHIAVENO

ALFIERI: Il figlio dello sceicco.

S. LORENZO: Sinbad e l'occhio della tigre.

LEINI'

AMBRA: Il locco dello Medusa.

LUSERNA

LUSERNESE: Il figlio di Spartacus.

NONE

EDEN: Konga.

ORBASSANO

MODERNO: Figlio dello sceicco.

PARROCCHIALE: La mano vendicatrice continua ad uccidere.

PINEROLO

RITZ: Stringici forte papà.

POSSASCO

S. GIORGIO: Dottoressa distretto militare.

RIVALTA - T. FRANCESI

SMERALDO: Sergente Rompiglioni.

RIVAROLO

CRISTALLO: Fermi tutti è una rapina.

S. ANTONINO

MODERNO: Dentu Uzala.

**GARIBALDI:

OGGI al Cinema TORINO

Via Roma ang. via Bonzi

Nella splendore del Golfo di Napoli il re della sceneggiata dà vita ad uno spettacolo indimenticabile per tutti

MARIO MEROLA in

NAPOLI... SERENATA CALIBRO 9

con NICK JORDAN • RIA DE SIMONE • LUCIO MONTANARO
LUCIO CROCETTI • NINO VINGELLI • ALESSANDRO PARTEXANO
con LUCIA CASSINI e con NUNZIO GALLO
con la partecipazione di LEOPOLDO MASTELLONI

MARCO GRONDINO • LETIZIA D'ALOISIO
CIRO IPPOLITO
regia di ALFONSO BRESCIA
MUSICHE DI EDUARDO ALFIERI

★ CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI ★ CINERIZ ★

LA CINERIZ OFFRE AL PUBBLICO DI TORINO 4 MAGNIFICHE STRENNE CINEMATOGRAFICHE

AL REPOSI

Tre «maestri sacri» della risata, eccezionalmente insieme, nel superfilmonstro delle FESTE

160 minuti di risate: ride bene chi ride a lunga!

ALBERTO SORDI
UGO TOGNAZZI
PAOLO VILLAGGIO

Dove Vai in Vacanza?

STEFANIA SANDRELLI
MAURO BOLOGNINI · LUCIANO SALCE · ALBERTO SORDI

Inizio film: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,25 Viet. 14 anni

All'OLIMPIA

Gentili signore, questo film è dedicato a voi
E' il più elegante e divertente delle feste

RIZZOLI FILM FRANCO CRISTALDI presenta
MONICA VITTI JOHNNY DORELLI
ENRICO MARIA SALERNO EDWIGE FENECH

AMORI MIEI

un film di STENO | soggetto e sceneggiatura di JAJA FIASTRI dalla sua commedia "commedia con musiche" | un film VISTA

prodotto da FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO
EASTMANCOLOR distribuzione CINERIZ

Venerdì dall'inizio vi divertirete molto di più
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ELISEO

Il film di cui si parla in tutta Italia

Quando arrivi ad essere un boss, sei un uomo con la morte in tasca!

RIZZOLI FILM presenta
GIULIANO GEMMA
CLAUDIA CARDINALE

CORLEONE

un film di PASQUALE SQUITIERI
FRANCISCO RABAL
STEFANO SATTA FLORES
con ORAZIO ORLANDO
e con MICHELE PLACIDO

Si consiglia di vedere il film dall'inizio

Domani al Cinema

Fiamma Acapulco

RISATE IRRESISTIBILI

«Un film spensierato, molto riuscito nel variopinto disegno dei personaggi e delle macchiette accessorie».
La Stampa

andremo tutti in Paradiso

Fragorose risate all'AUGUSTUS

Un superdivertimento natalizio per tutta la famiglia

ENRICO MONTESANO e
TUTTO SUO PADRE
un film di MAURIZIO LUCIDI

ASTRA - Fantastico!

Sarà offerto ai ragazzi, fino ad esaurimento, un poster del film

continuano le avventure di Skip, Pat, Jenny e Toby assieme al fedele cane Jock e a Sorsona l'orso buono

LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA parte 2ª

ROBERT F. LOGAN • SUSAN DAMANTE SHAW

Al grande IDEAL: Un trionfo

Un Natale in casa Celentano è una festa che non si dimentica!

ADRIANO CELENTANO
CLAUDIA MORI
JUNIOR

Scritto e diretto da ADRIANO CELENTANO

E' UN FILM PER TUTTI

Volete passare le feste natalizie facendovi buon sangue e ridendo a crepapelle?

al CRISTALLO

331ª REPLICA

Si prega lo spettabile pubblico di RIDERE PIANO altrimenti si perdono metà delle comicissime battute.

MARCELLO DANON presenta
UGO TOGNAZZI
MICHEL SERRAULT
"il VIZIETTO"
Un film di EDOUARD MOLINARO

al LILLIPUT

216ª REPLICA

PETER SELLERS il famoso ISPETTORE CLOUSEAU nuovamente in azione!...
Ma con passo leggero e furtivo arriva...

I FILMS SONO PER TUTTI

Da domani 25 dicembre

al Cinema MILANO

DOPPIA LUCE ROSSA!

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE

ELFIE ZACHARIAS
ROSL MAYR
ALEXANDRA BOGOJEVIC
ALEXANDER MILLER
JUDITH FRITSCH

Edizione integrale - Posto unico lire 2000

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

Segnalato dalla critica cinematografica italiana
Gran Premio speciale al Festival di Cannes

Continua da domani 25 dic.

al PUNTODUE d'Essai

il meraviglioso successo di uno dei migliori film dell'anno!

Bentornata Edwige!

Oggi al MAFFEI

per addestrare le giovani leve...
per rinfrescare la memoria dei maturi...

Risate in libertà

ALVARO VITALI · MARCO CELARDINI
CARLO SPOSITO
GISELLA SOFIO · CLARA COLOSIMO · JACQUES STANY
GIANFRANCO BARRA LINO BANFI
Regia di MICHELE MASSIMO TARANTINI

Vietato ai minori di anni 14
Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30

Eccezionale al METROPOL

Dalla erotica Copenaghen direttamente a Torino il film più porno dell'anno!

Vietato minori di anni 18 - Distr. EUROCOP FILMS

al CENTRALE d'ESSAI

Ultimi improrogabili giorni
del capolavoro di ERMANNO OLMI

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

INIZIO ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,10

Trionfo al Cinema LA PERLA

T. HILL - B. SPENCER di nuovo insieme nel film più divertente dell'anno

un film di SERGIO CORBUCCI

Un superdivertimento per tutti

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

FM 89,750 EUROPA 3
La radio che diverte.

Il Sig. Rossi.

Un omettino qualunque, timido e introverso.
Una vita monotona: casa e lavoro, lavoro e casa.
Suo unico amico: un cane, Gastone.

Un solo modo per reagire alle privazioni e frustrazioni quotidiane: sognare... ecco quindi strabilianti avventure a colorire il grigiore di ogni giorno.

Rossi / Tarzan - Rossi / Astronauta
Rossi / Sherlock Holmes - Rossi / Zorro.

Il timido Sig. Rossi con il cane Gastone assapora la gioia di essere eroe.

Quest'anno il Sig. Rossi passa le feste con voi al cinema

ARCO per un cinema migliore

Dopo l'immenso successo dei film presentati a Natale, la **Titanus** *è lieta di inaugurare il 1979 con un altro grande film comico che farà iniziare spensieratamente il Nuovo Anno!*

ACHILLE MANZOTTI presenta

PER VIVERE MEGLIO, DIVERTITEVI CON NOI

e con CATHERINE SPAAK
MILENA VUKOTIC
musica di DETTO MARIANO
prodotto da ACHILLE MANZOTTI
per la IRRIGAZIONE CINEMATOGRAFICA S.p.A.
regia di FLAVIO MOGHERINI
colore TELECOLOR

CON I GRANDI SUCCESSI MONDIALI
E' FESTA GRANDE AL CINEMA

Gioiello Nazionale
Uno spettacolo immenso
DI AGATHA CHRISTIE

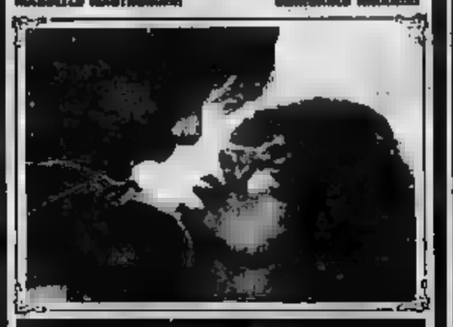
ROMANO
"Un capolavoro"
Le Nouvel Observateur
ROMY SCHNEIDER e
una donna semplice

Studio Ritz
E' IL FILM DA VEDERE
Quaderno di Praga presenta
Il nuovo film di
INGMAR BERGMAN
con
INGRID BERGMAN
LIV ULLMANN

Sinfonia d'Autunno

ORFEO
Il film presentato dalla rubrica televisiva
DOLLY

2 SPLENDIDI FILM Titanus
AMBROSIO - Trionfa
Blocchi sessuali? Crisi depressive?
Finalmente un film che risolve la allegria ogni tipo la crisi coniugale
Il grande successo comico di
JOHNNY DORELLI e BOUCHET

LUX - Esplode!
Un film indimenticabile!
Titanus
SOPHIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI GIANCARLO GIANNINI

fatto di sangue
FRA DUE UOMINI PER CAUSA DI UNA VEDOVA
TODD FISHER
LINA WERTMÜLLER

la giovedì 28 dicembre
al Centrale d'essai
Un altro film di cui tutta Torino parlerà
MEL BROOKS porta le mutande! MARTY FELDMAN suona il violino! GENE WILDER è completamente impuzzito! Ma quello che PAUL MORRISSEY vi fa vedere in questo film supera ogni pazza immaginazione!!!

Al VITTORIA
I BEE GEES
la magica, dirompente avventura
SGT. PEPPER'S
Lonely Hearts Club
Deve diventare parte della tua vita!

CAPITOL e CORSO

Proprio quando sembrava che non ci fosse più pericolo...
LO SQUALO 2

All'ARISTON

al Doria

al Massimo
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN

IL FILM CHE DA' CORPO ALLE ALLUCINAZIONI PIU' INTIME ED AI DESIDERI PIU' MORBOSI DELL'ANNO

SENATORE LOVE MAURO PARENTI
UN POSTER PERSONALIZZATO DI PAOLA SENATORE VERRA' OFFERTO A TUTTI GLI SPETTATORI

TUTTO SULLE TRASMISSIONI RADIOTELEVISIVE

Oggi alla tv e alla radio

RETEUNO
11 — **Messa**
11,55 **Incontri della domenica** (c)
12,15 **Itinerario italiano** (c). La Verella denunziana
12,30 **E' morta la paura** (c). Incontro musicale Rinaldo Ebasta
13 — **TG l'una** (c). Quasi un rotocalco domenica
13,30 **TG 1**
14 — **Domenica in...** (c) condotta da Corrado. Cronache e avvenimenti sportivi
14,20 **Anteprima di «Io e la»**
15,25 **presidente.** di Claudo Bolacci
16,30 2' **subacqueo «Domenica in»**
17 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano **e la Befana**
18,30 **Eurovisione: sotto l'albero** (Italia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Svizzera)
19,25 **In... sieme**
20 — **Telegiornale**
20,40 Teatro di Eduardo (c): **figuri di anni fa. atto unico**
21,55 **La domenica sportiva** (c)
22,40 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sera
22,55 **Cantando sul ghiaccio** (c), Madison Square Garden di New York, con Peggy Fleming, Andy Williams e «Holiday on ice»
22,45 **Riflessioni sul Natale** (c) mons. Luigi Maverna, greterio generale della Cei
23,55 **Vaticano, S.** (c): di Natale celebrata da papa Giovanni Paolo

RETEDUE
12,15 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sera
12,30 **Papotin e compagni** (c), di André Tahon
13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica** (c). Spettacoli, musica, giochi
15,15 **TG2 Dribbla sport** (c). Roma: Ippica, Premio Allevatori. Salice d'Ulzio: sci. Slalom parallelo
16,30 **Pomeridiana**, spettacoli presentati da Giorgio Albertazzi: La da «La putta onorata» e «La buona moglie» Goldoni. Adattamento televisivo di Luca Goldoni. Prima parte.
18,20 **Ulisse e le stelle** (c). Telefilm Ludvik Reza
19,50 **TG2 Studio aperto**
20 — **TG2 Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Che combinazione!** (c). Appuntamento settimanale a premi presentato da Della Scala
21,50 **TG2 Dossier** (c). Il documento della settimana
22,40 **Il flauto magico** (c), dall'operetta di W.A. M. Disegni animati di Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati

SVIZZERA
Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 22,40
13,35 **Le tribolazioni di un ti- in Engadina** (c)
14 — **Un'ora per voi** (c).
15 — **L'assalto**, telefilm (c)
15,50 **Il piccolo principe** (c)
17 — **Trovarsi in** (c)
19,10 **L'albero** (c)
19,25 **Prophetiae Sibyllarum**
— **Disegni animati** (c)
20,10 **Il Regionale** (c)
20,45 **Un regalo indimenticabile**, Stephen
21,30 **E si è fatto uomo** (c)
22,25 **Le quattro stagioni** (c)
22,45 **Intermezzo** (c)
22,55 **Una stella sopra Betlemme**, canti natalizi
23,55 **Messa di**

CAPODISTRIA
19,30 **L'angolino ragazzi**: Mister Muscolo
20 — **Canale 27** (c)
20,15 **Punto d'incontro, sal- lo del Tg** (c)
20,35 **Spia spione.** Film Bruno Corbucci con Lando Buzzanca, Teresa Gimpera, Cristina Gajoni (c)
Musicalmente, Gloria Gaynor (c)

MONTECARLO
Telegiornale: 19,50
18,50 **Disegni animati**
19 — **Telefilm**
19,25 **Paroliamo**, telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **In due il un'altra** Film di Blake Edwards, con Bing Crosby
22,35 **Buon dagli amici di TV Montecarlo**
22,50 **Sylvie Vartan.** Spettacolo musicale
23,50 **Messa di mezzanotte**

Giornali radio: 8; 10,10; 13; 17; 19; 20,55; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Spazio humour
9,30 Messa
11 — Io, protagonista
11,45 Radio sballo
12,25 Rally
13,30 Il calderone
16,55 Pinocchio con gli sfivati
L'altro risorgimento
19,35 Il calderone (4)
23,55 S. Messa celebrata da Giovanni Paolo II in S. Pietro.

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,25; 19,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,15 Oggi è domenica.
8,45
9,35 Gran Varietà, con Brainieri
11 — No, non è la BBC!
12,45 Il gambero
13,40 Romanza
14,30 Canzoni della domenica
18,33 Opera '78
19,50 La nascita di Cristo
21,20 Tuttonatale
22,45 Buonanotte Europa

Giornali radio: 6,45; 7,00; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 19,05; 20,45; 23,55
6 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
9 — Le stravaganze
10,15 I protagonisti
13 — Disco novità
14 — Il balletto nel '900
14,45 Controsport
15 — Come se
17 — Invito all'Opera
19,20 Giuseppe Verdi
20 — Il discofilo
21 — Concerto sinfonico
23,26 Il jazz

CARL
9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno
14 — Musica e sport
16 — Risultati sportivi parziali

La tv di Buzzolan

Il ciuffetto di Macario

un sorriso ammiccante, una smorfia e una battuta, e che gli ha fatto sabbalare il classico ciuffetto sulla fronte, congedato le- *Macario* dopo le sei puntate della rivista Macario più allegra per il suo mezzo secolo di ininterrotta attività artistica. E' stato uno show di vario livello, con qualcosa che si poteva tagliare qualcosa d'altro invece che mancava, che comunque ha svolto la sua funzione essenziale di passerella per popolare comico torinese, amore del quale ci proporre ciclo cinematografico, più completo e in migliore collocazione di quello che è stato tempo fa. Mi sembra che pellicole quali «Non me lo dire!», «Il pirata ta», «La Car- soprattutto «Come persi la guerra» meriterebbero di essere recuperate, tanto più che non sono mai comparse sul video (aggiungerei anche «Italia piccola» di Mario Soldati dove Macario sosteneva un ruolo serio).

Nella giornata spirava già abbondantemente aria natalizia. C'era il circo su ghiaccio, quello di Moira Orfei, e la presenza del circo sul teleschermo è un segnale inequivocabile. In più, nel programma del pomeriggio incluso, credo per la ventesima volta, lo straziante racconto della piccola fiammiferaia.

Prima delle trasmissioni serali è ricomparsa la serie Happy Days che la Rai dice di avere ripristinato (con altri 26 telefilm) per le pressanti insistenze del pubblico, particolare giovani che sull'onda del revival musicale Anni si dilettano di veder rappresentata l'America di quegli anni. E' questo di Happy Days un quadro americano assolutamente roseo, ottimista e conformista, un mondo beato che ignora per esempio, nella maniera più assoluta, la guerra di Corea e le sue conseguenze, e non fa il minimo delle questioni razziali che inciano a scuotere il Paese, trovato nella serie passate alcuni episodi abbastanza piacevoli specie per la ricostruzione puntuale dell'ambiente e per alcune trovate umoristiche. Altri li trovati un po' crestini e decisamente falsi nella loro dimensione essenzialmente edulcorata.

Prosegue l'interessante ciclo delle opere prime di registi italiani. L'altra sera è stata la volta di Eriprando Visconti e del suo debutto avvenuto nel 1962 con Una storia milanese: un film senz'altro acerbo ma pieno di finezze con belle immagini di una Lombardia nebbiosa e invernale.

La prossima settimana sarà riproposto l'esordio di Lina Wertmüller con I basilischi, gustoso ritratto di «vitelloni», di una cittadina di provincia del Sud.

Ieri invece il cinema è tornato molto indietro nel tempo e ha riesumato I pascoli dell'o- di *Michael Curtiz, che è 1940, e che segna la fine di* trio formato da Curtiz, da Errol Flynn, eroe sempre e comunque, e da Olivia De Havilland relegata nel ruolo fisso di soave fanciulla che attende il bacio finale. Il trio aveva riportato due strepitosi successi con «Capitan Blood» e con «La carica dei 600».

Domani alla tv e alla radio

RETEUNO
11 — di S. Pietro in Vincoli di Condove (Torino):
11,55 Dal Vaticano: **Messaggio ifizio e benedizione «Urbi orbi»** Giovanni Paolo II (c)
12,30 **Quanno** Ninno (c) con il Piccolo Coro dell'Antoniano Bologna
13 — **Disegni animati** (c)
13,25 **Che tempo fa - Telegiornale**
14 — **La** (c), spettacolo di con Gianni Magni
14,55 **Arrivederci** (c), canzoni, musica, poesia per una festa viene e che va
15,50 **Lo specchio della vita** (c), film Douglas Sirk, con Lana Turner, John Gavin,
17,50 **Peter Pan** (c), commedia musicale Farrow e Danny Kaye
L'ottavo giorno (c). Dedicato al bambino
19,20 **days: La grande città** (c) Ron Howard, Henry
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Solerada** (c), film di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, James Coburn
22,40 **Acquario**, in studio Costanzo (c). Al termine: **Telegiornale**

12,30 Natale bar (c), cartoni animati
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Buon Natale bambini!** (c), cartoni animati
14 — **Non mangiate le margherite** (c), film C. con David Niven, Doris Day
16,50 **La granduchessa e i camerieri** (c), quasi un'operetta di Garinei e Giovannini, con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Jackie Basehart, Roberta Paladini, Valentina Cortese, Gianni Agus, Bice Valori, Serato
17,10 **uccelli ritornano** (c),
18,35 **La talpa e il Natale** (c), cartone animato
18,50 con... Catra (c), testi di Tata Giacobetti e Romolo Siena, con il telefilm della serie «Atlas Ufo Robot»: **Il terremoto misterioso**
18,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 Stagione di opere e balletti (c), Ballet Royal de lalonie. **Lo schiaccianoci** di Ciaikovski, versione scenie- e coreografica di Joseph Lazzini, primi ballerini: Annie Savoural, Jean Pierre Leporte, Estela Ermen, Attilas Silvester. Passo a due finale: Ekaterina Maxi- e Vladimir Vassiliev
22 — Dopo il Concilio (c), quarta puntata: la comunità di Sotto il : **«Verifichiamo il Concilio»**
23 — **Protestantesimo.** termina: -

SVIZZERA
Telegiornale: 14,20; 18,50; 20,30; 23,20
Culto evangelico di Natale (c)
10,55 **Messa** (c)
11,55 In Eurovisione da Roma: **San si Orbi** (c)
14,25 **Il mondo miniature**
14,40 **Semurg** (c), fiaba
16,40 **Il vagabondo gentiluomo** (c)
— **Ciao Arturo** (c)
18,25 **Giochi d'infanzia** (c). Balletto
19 — **In Terra Santa**
19,25 **Stile**
20,10 **Il Regionale** (c)
21,35 **Eugenio Pacelli**
22,20 **Concerto di Natale** (c)

CAPODISTRIA
Telegiornale: 20,15
20 — **L'angolino ragazzi** (c)
20,35 **tropicale**
21,05 Prosa : **L'occhio**
22,35 **Passo di da**

MONTECARLO
Telegiornale: 19,50; 22,35
16,30 **Il sergente di legno**, film di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis
19 — **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
18,20 **Un peu d'**
19,25 **Parolamo**, telequiz
20 — **Il e Paperino**
21 — **Il più grande spettaco- mondo**, film di Cecil Mille con Betty Hutton, Cornel Wilde, Charlton Heston, James Stewart
22,30 **Oroscopo domani**
22,45

RADIOUNO
Giornali Radio: 8; 10; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte,
9 — Radio anch'io
10,45 **Messa celebrata dal Papa**
12,30 James Last e la sua orchestra
13,30 Viaggio... volante sul Natale mondo
— Rally
14,30 Ersepiuno
Incontro con un Vip
Appuntamento con Celentano
17,50 Chi, come, dove, quando
18,55 Canzoni ridendo morse
19,35
20 — Combinazione suono
21,50 «Alelujà brava gente»
23,05 Buonanotte da...

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno musica
8,40 musica Disneyland
10,32 Sala Efe
11,32 Canzoni per tutti
Ritornerà
15 — Qui radio due
18,05 Perché lei non vola
19,53 Spazio X, spari-musicali a confronto - al termine: chiusura

RADIOTRE
Giornale radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,50 La gazza stregata
12,10 Long playing
13 — Cronache
14 — Il mio Mendelssohn
15,30 Un certo discorso
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di

RADIOMONTECARLO
11,45 Lo d'oro,
14,30 Il ha ragione
15 — Hit parade
16 — R.M.C. Explosion

Martedì alla tv e alla radio

RETEUNO
12,30 **Le comiche americane**
13 — **Disegni animati**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Tempo di vivere** (c) film di Douglas Sirk John Gavin, Liselotte Pulver, Erich Maria Remarque
16,05 **Peter Pan** (c) musicale con Mia Farrow e Danny Kaye
17 — **Il trenino** (c) Favole, filastrocche, giochi
17,25 **Quel riccioso, irresistibile, carissimo Braccio di Ferro**
17,35 **C'era una volta... domani!**
— **Caro lettore** (c) Spettacolo musicale del Radiocorriere TV
19,20 **Happy days** (c) Sfida automobilistica
19,45 **Almanacco** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **segreto** (c) dal romanzo Rodolfo Doni, regia Raimondo del Balzo con Philippe Leroy e Ros- Podestà, Ema Sch, Christian Borromeo, Cristiana Borghi, Danilo Mattei, Luigi . Seconda puntata
21,45 **Io, Woody Allen** (c) - **Telegiornale**

RETEDUE
12,30 **Obiettivo Sud Fatti e persone del Mezzogiorno:** - parte
13 — **TG2 - Ore**
13,30 **Trentaminuti giovani** (c) Speciale Unicef con Gassman, Giannini, Mastroianni, Sordi, Tognazzi, Romolo Valli, Monica Vitti
14,10 **I dischi volanti**
16,20 **Roma - Ippica:** Premio Turilli (c)
16,50 **«L i camerieri»** (c) dia musicale di Garinei e Giovannini Valentina Cortese, Gianni Agus, Bice Valori, Paola Tedesco, Franchi e Ingrassia, no Serato - Ultima puntata
17 — **Signora di lusso** film di Daniel Mann con Rosalind Russel, Maximillian Schell
18,50 ... **Il Quartetto Cetra** (c) e il telefilm della serie «Atlas Robot»: **Il raggio ciclonico**
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **TG2 - Gulliver** (c)
21,30 **«Una donna a York»** di Peter Tewksbury (1964) con Cliff Robertson, Jane Fonda, Rod Taylor (c) - **Prima Valeca - TG2 - Stanotte**

SVIZZERA
Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,40
14,30 monelli. Film con Jocelito
15,50 **L'orsetto e i amici foresta** (c)
16,40 **Billy Smart** (c)
17,55 **Storia di Na** (c)
— **Le regole del gioco** (c)
18,25 **Battaglia delle api** (c), racconto
19,05 **Nastro per un camion** (c), telefilm
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Dilli pilco Incontri** (c).
21,45 **pagina** (c)

Telegiornale: 20,15
19,30 **Odorbe mela - Confine** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c). Cartoni animati
20,35 **Temi d'attualità**
21,05 **Lucien Leuwen** (c). Sceneggiato
22 — **Musica popolare** (c)» Folklore della montagna: Ungheria e Jugoslavia

MONTECARLO
Telegiornale: 19,50; 22,36
17,45 **Un d'amour...**
18,50 **Telefilm**
19,25 **Parolamo**, telequiz
20 — **Blop al fuorileggo:** Parola misteriosa
21 — **Gli Implacabili.** Film di Raoul Walsh Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan
22,30 **Oroscopo di domani**

RADIOUNO
Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
9 — Radio anch'io
12,05 Voi e io '78 Parlee
15 — Rally
15,30 Ersepiuno
16,35 Incontro con un Vip
20,50 Asterisco musicale
21,05 Radiouno jazz '78
23,05 Buonanotte da...

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; ; 22,30
8 — Un altro giorno
8, Anteprimadisco
9, Missione confidenziale
10,12 Incontri ravvicinati di Gela F
11,32 Racconti, racconti
11,52 Canzoni per tutti
12,45 Ma non è la BBC
16 — Qui Radio 2
18,33 Spazio X

RADIOTRE
Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
7 — Il mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Musica per due
14 — Il mio Mendelssohn
15,30 Un certo discorso
17,30 Spazio tre
21 — La trilogia di Giovanni Testori
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO
12,30 Musica in libertà
14,30 e sempre ragione
15 — Hit parade

"Cilindro" di Eduardo in scena al Nuovo

TORINO — Nella «Sala atti» del Teatro Nuovo è andato in il *cilindro* di Eduardo De Filippo nell'allestimento del «Teatro Ideo» diretto da Franco Grossi.

Commedia a cui la televisione ha dato recentemente nuova e vasta risonanza. *Il cilindro* ha per protagonisti due coppie poveracci e, per non essere sfrattati dal «basso» cui abitano, fingono di prostituire Rita, la moglie della coppia più giovane. Il trucco dà buoni risultati, salvo le prime, ma poi finisce col non funzionare.

Lo spettacolo, che il «Teatro Ideo» rappresenta da circa un anno e mezzo, è interpretato da Elisabetta Fanzago, Umberto Bellissimo, Francesca D'Orsi, Obi John, Daniele Capua, Claudio Ferrara, Giuseppe Di , Paolo Baffetta, Calcamuggi. Pubblicheremo nei prossimi giorni la recensione.

Revocato lo sciopero

Cinema a vecchio prezzo

ROMA — Gli dei cinematografi romani hanno che ripristineranno i vecchi prezzi in 21 29 locali in cui dall'altro ieri il biglietto è salito a tremila lire. La è stata presa seguito a un colloquio fra Amati, i rappresentanti dell'Eci e la Federazione lavoratori spettacolo (Fls) che notizia dell'aumento costo del biglietto aveva proclamato per ieri una giornata di sciopero. Da parte sua, l'Fls ha sospeso lo sciopero.

I PROGRAMMI SUL VIDEO PER LE FESTE NATALIZIE

Dal teatro di Eduardo a Peter Pan Mozart in cartoon, torna Non stop

[illegible] dei programmi delle feste è imponente. Non si ha la pretesa, qui, di elencarli tutti: si fa una scelta e si dà un'indicazione.

Prosa — Ottimo Eduardo De Filippo anche perché il suo è l'unico teatro incluso [illegible] cartellone delle [illegible]. [illegible] è presente oggi 24 dicembre [illegible] bozzetto, *Quei figuri di tanti anni fa*, che [illegible] è fra le [illegible] più indicative; e [illegible] un testo [illegible] scritto nel 1948, *Le voci di dentro* (30 e 31 dicembre), raccomandabile specie per la parte iniziale quando il protagonista corre [illegible] posto [illegible] polizia e concitatamente denuncia un'intera famiglia di vicini [illegible] un orrendo delitto [illegible] egli si è soltanto sognato: [illegible] continua di immaginazione e realtà costituisce la caratteristica di una commedia alquanto disegnata ma ricca di estro.

Programmi per i bambini — Francamente non c'è molto da segnalare e questa è meraviglia perché durante le feste i doni ai ragazzi sono d'obbligo. Il pezzo forte sembra (25 e 26 dicembre) la fiaba musicale *Peter Pan* dove rispunta Danny Kaye [illegible] Mia Farrow. Realizzato dall'industria americana, dovrebbe essere per lo meno [illegible] spettacolo sontuoso. Il resto è mitraglia: cartoons e giochetti, e spero che non siano trasmissioni troppo melense.

[illegible] — per i ragazzi o per gli adulti? — *Il flauto magico* a disegni animati, ispirato all'opera [illegible] Mozart. [illegible] dopi alquanto piccoli e poco sfavillanti. Comunque i ragazzi da tempo non rimangono più nei [illegible] confini televisivi ma invadono spesso e volentieri il campo degli adulti.

Varietà — Puro qui assolutamente nulla di sbalorditivo. Ritorna [illegible] un ritorno gradito, *Non-stop* [illegible] dicembre) che nella sua prima edizione era particolarmente piaciuto ai giovani; prosegue [illegible] Della Scala con l'assillo del [illegible]go Silvan; finisce, dopo un'esistenza quieta [illegible] non dire mosca, *Io e Befana*, show abbinato alla lotteria di Capodanno (6 gennaio).

Danny Kaye e Mia Farrow sono i protagonisti della fiaba musicale "Peter Pan".

C'è un numero straordinario de [illegible] *sberla* (25 dicembre) trasmissione che è stata di recente un tentativo riuscito solo in parte di nuova rivista televisiva. Non mancherà (oggi [illegible] dicembre) uno spettacolo [illegible] giuoco dal Madison Square Garden di New York, e non mancheranno i soliti intrattenimenti [illegible] fine anno, dalla Versilia con Pino Caruso [illegible] e una sfilata [illegible] ospiti a [illegible] e [illegible] Asiago con tre [illegible] ininterrotte di musica dove si mischieranno la banda degli alpini, Amanda Lear, [illegible] Vecchioni, Francesco De Gregori e — ma [illegible] — i Santana, i Rolling [illegible] e i Pink Floyd.

Opera lirica — C'è una ghiottoneria raffinata per gli appassionati. La [illegible] del 1 gennaio sarà [illegible] l'*Orlando furioso* di Antonio Vivaldi, un'opera che [illegible] tutto [illegible] eccezionale recupero culturale e una gioia autentica [illegible] l'ha ascoltata [illegible] teatro. Il video ospiterà la rappresentazione inscenata l'estate scorsa all'Arena di Verona, grande protagonista Marilyn Horne.

Due film di Douglas Sirk, "Sciarada,, e i vecchi "Sogni,, di Danny Kaye

Su entrambe le reti, tv sono ammucchiati parecchi film che però, salvo qualche [illegible] appaiono [illegible] media levatura o decisamente modesti. [illegible] e curiosità, come *Lo specchio* [illegible] *vita* di Douglas [illegible] con Lana Turner, *Noi mangiata la margherita* con [illegible] Niven, *Tempo di uccidere* ancora di Douglas Sirk, *L'ultima valle* [illegible] Clavell con Michael Caine e Florinda Bolkan.

Si può segnalare *Sciarada* [illegible] Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, che ricordo abbastanza gradevole (la [illegible] Natale); il vecchio e noto *Sogni proibiti* che contribuì all'affermazione internazionale [illegible] Danny Kaye, a fianco di una deliziosa Virginia Mayo (30 dicembre); *Prima della rivoluzione* che rivelò Bertolucci poco più che ventenne (5 gennaio); e il poetico e anticonformista *C'era una volta un merlo canterino* (6 [illegible] naio) di un regista georgiano, Otar Ioseliani, che ha sempre avuto rapporti burrascosi con [illegible] la [illegible] sovietica.

Tutto sommato [illegible] mi sembra che il cinema in tv, benché abbondante, abbia la forza di minacciare [illegible] questo periodo il cinema di sala. Noi [illegible] cientiamo [illegible] una [illegible] uno speciale su Woody Allen (26 dicembre) e uno speciale [illegible] Terence Hill e Bud Spencer (31 dicembre). Entrambi [illegible] via [illegible] tra documentario e intervista, ma non so sino a che punto le platee resteranno soddisfatte: dalla coppia Spencer-Hill e da Woody Allen la gente aspetta film, non dichiarazioni.

Una novità quasi incredibile: per la prima volta dopo [illegible] quarto [illegible] secolo [illegible] attività televisiva non figurano nel periodo natalizio comiche di Charlot, che [illegible] state trasmesse e ritrasmesse a repliche [illegible] tante di quelle volte [illegible] far [illegible] il pieno anche all'ammiratore più sfegatato del genio [illegible] Chaplin. O salteranno fuori all'ultimo momento con [illegible] tappa-buchi?

Qualcosa di buono c'è: nascosto fra auguri, angioletti e canzoni

Vorrei augurare a tutti [illegible] *durante la festa qualcosa* [illegible] *meglio da fare che guardare* [illegible] *tv.*

[illegible] *si sa* [illegible] *le cose vanno* [illegible] *nel modo contrario: il periodo* [illegible] *festa* [illegible] *quello in cui la gente, di giorno e di sera, assiste* [illegible] *maggior numero di spettacoli, o per lo* [illegible] [illegible] *con assiduità, magari con* [illegible] [illegible] *solo, chiacchierando e sbevucchiando* [illegible] *compagnia. E' il periodo in cui gli indici* [illegible] *ascolto raggiungono punte altissime.*

Attenzione, però. Quest'anno non aspettatevi grandi cose. La tv offre principalmente l'abbondanza. Ma non è una novità. Anche negli Anni Cinquanta e Sessanta c'era la regola fissa di buttare [illegible] *video per Natale e Capodanno* [illegible] *mucchio* [illegible] *roba, un po' per la connaturale dell'ingozzamento smodato durante le feste, un po' per favorire la campagna abbonamenti dell'anno nuovo. Era un gesto di generosità paternalistica una tantum, di elargizione signorile che poteva avere il* [illegible] *effetto, e lo aveva,* [illegible] *platea abituata cent'anni fa* [illegible] *unico, e più tardi a* [illegible] *parsimoniose reti con domeniche e festività desolatamente vuote.*

Ma oggi chi si impressiona più davanti alla «richiesta», quando da anni ormai le domeniche e le festività sono piene da scoppiare di programmi di ogni genere che vanno avanti per tutto il pomeriggio sino a tarda notte?

Quasi un carnevale a New York

Superman e faraoni idoli natalizi Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — *E' un Natale tra l'archeologia e la fantascienza, la storia e i fumetti, esemplificato dal tutto esaurito della mostra del faraone Tutankamon al Metropolitan Museum e dalle code ai botteghini dei cinematografi dove si proietta Superman. Da sempre, per le feste, New York riserba qualche sorpresa ai turisti e ai cittadini, ma quella volta ha superato se stessa. Tut, come viene famigliarmente chiamato il faraone, e Nembo Kid non sono infatti che l'avanguardia di un esercito* [illegible] *divertimenti e stravaganze che ha invaso la metropoli, rendendo incerti i confini tra l'arte e il commercio, mescolando settori e attività diverse all'insegna del consumo e dell'evasione.*

Inaugurati [illegible] *settimana scorsa, la mostra e il film hanno già battuto ogni primato d'incasso. Non solo. Nei grandi magazzini, nelle boutiques alla moda, persino per le strade* [illegible] *in vendita incredibili oggetti a essi ispirati: spille preziose, capi d'abbigliamento, quadri, mobili, profumi. Quasi istantaneamente, s'è* [illegible] *un giro di miliardi imperniato su Tutankamon e su Superman, fenomeno che non è avvenuto neppure per John Travolta. La settimana passata, gli acquisti di Natale hanno registrato un aumento* [illegible] *10 per cento rispetto allo stesso periodo del '77, nonostante la crisi economica.*

Questo filone, tra l'esoterico e il fantascientifico, sembra condizionare anche il teatro e la televisione. Nel musicale, raggiunge il suo sesto anno di rappresentazione Annie, tratto dalle avventure di un altro celebre personaggio dei fumetti, mentre si segnala tra le novità il [illegible] *secolo ventesimo. Sui teleschermi, imperversano Battlestar galattica, ridotto a film per l'Italia, e le storie di Natale del* [illegible] *Solo i classici si salvano dall'artificiosità, con l'appoggio degli attori più famosi. Peter O'Toole, ad esempio, interpreta* [illegible] *Vania, di Cecov, e Claudette Colbert (73 anni portati molto bene), fitta con* [illegible] *Harrison nel Ringisher,* [illegible] *panni di una vedova.*

Persino la Casa Bianca, assistendo compatta all'anteprima di Superman a Washington, availa questa ricerca dello «spettacolare e dello straordinario. I ricchi [illegible] *comprano l'ingresso* [illegible] *Disco, come sono stati ribattezzati i club tipo Il 54, dal numero della strada dove è situato, o Xenon, che ospita le serate della «haute». Le tenute sono avveniristiche,* [illegible] *musiche assordanti. Le incursioni della polizia, che ha trovato stupefacenti al Club 54 e indaga su presunti legami con la mafia, non turbano le festività. C'è un'atmosfera un poco da Anni Venti. Gli sprechi e lussi che offendono la sensibilità del mondo abbienti, e sollevano le proteste della stampa.*

Analoghi sono stati gli orientamenti delle case editrici e della [illegible] *discografiche. Il «long playing» di maggior successo è Freak, che significa anormale, e vanno a ruba i libri del terrore. Resistono — altro settore classico — i volumi per bambini e le uscite natalizie.* [illegible] *nel campo dei giocattoli, lo scontro tra il nuovo e il tradizionale è evidente: Walt Disney ha in Guerre stellari un formidabile* [illegible] *sario. Ha scritto* [illegible] *«Washington Post»: «Un babbo Natale di rispetto,* [illegible] *deve* [illegible] *con un disco volante, armato del raggio della morte».*

Fa contrasto con ciò il tentativo di conferire [illegible] *dimensione umana al Natale, e di contenere l'atmosfera carnevalesca, compiuto quotidianamente* [illegible] *autorità cittadine. La domenica, la Quinta Avenue è chiusa nel tratto centrale al traffico automobilistico, giocchè assume l'aspetto di un'arteria per le compere e* [illegible] *passeggio, costellata da spettacoli per i bambini. Al Rockefeller Centre, sopra* [illegible] *pista di pattinaggio, nei parchi e nelle piazze sono stati collocati alberi natalizi, illuminati, intorno ai quali si raccolgono regali per i poveri. Le chiese tengono mostre di presepi, proiettano film* [illegible] *sacro, organizzano concerti. Persino il «New* [illegible] *Times» s'è lanciato in una crociata di beneficenza.*

e. o.

A Napoli, 84 anni

Morta la Scarano attrice di Viviani

NAPOLI — E' [illegible] a Napoli, dov'era nata nel [illegible] l'attrice Tecla Scarano. Figlia d'arte, Tecla Moretti (Scarano era il cognome materno) aveva iniziato giovanissima la carriera artistica. Alcuni dicono a 12 anni, altri addirittura [illegible]. Divenuta «sciantosa» nei caffè-concerto napoletani, raggiunse la celebrità nel '17, recitando al fianco di Raffaele Viviani nella spettacolo 'O vico.

Viviani fu sempre il suo autore, che interpretava con vo[illegible] fresca e con sicuro tempe[illegible] scenico. Tuttavia 'e notte fu uno [illegible] suoi più cla[illegible] successi. Il sodalizio con Viviani durò fino agli An[illegible] Trenta. Nel dopoguerra l'attrice, che [illegible] frattempo aveva te[illegible] [illegible] anche la strada della musica leggera, si dedicò alla commedia musicale (di [illegible] e di altri autori) e al cinema d'ambiente partenopeo.

Tecla Scarano aveva terminato [illegible] poche [illegible] repliche della sceneggiata; *A Befana*. La prossima settimana avrebbe debuttato in una compagnia formata da Mario Trevi.

g. g.

Presepe di marionette — Da oggi [illegible] chiese di S. Teresa, presepe natalizio di manovrette. Nello stesso giorno, al vicino Teatro Gianduja, apertura del «Museo delle marionette piemontesi» (orario 10-12 e 15-18 (lunedì riposo).

Zeta [illegible] — Oggi alle 15 e alle 17, al cinema [illegible] (v. Chivasso 68): «La bella addormentata nel bosco», cartone animato.

Nello splendore della nuova edizione 1979
A TORINO - CORSO LECCE
(zona Pellerina)
TUTTI I GIORNI

Una esplosione di luci e di colori con l'inserimento di **HEIDI** e il suo favoloso mondo e con la partecipazione di artisti di 16 nazioni.

Prenotazioni tel. 742.800
2 SPETTACOLI AL GIORNO:
FERIALI ORE 16,15 e 21,15
FESTIVI 3 SPETTACOLI:
ORE 10,30 - 16,15 - 21,15

Dopo lo spettacolo di questa sera verrà celebrata in pista la
S. MESSA DI MEZZANOTTE
con la partecipazione di tutti gli artisti, del pubblico e del coro dei bambini di
"APHELIOS DI MIRAFIORI".

Due anni dopo

Due anni dopo che i cannoni nazisti di Navarone sono stati ridotti al silenzio, ecco che i sopravvissuti all'incredibile colpo vengono richiamati in missione segreta per un'azione nel cuore dello schieramento nemico. Li attende, nella Jugoslavia occupata dalle SS e terrorizzata dagli ustascia, un traditore sconosciuto che ha mandato a morte centinaia di partigiani e alleati.

Così, con la massima disinvoltura, il cinema commerciale [illegible] [illegible] credibilità [illegible] proprie invenzioni e riprende, perché [illegible] [illegible] se ne fa garante, un discorso [illegible] 1960. L'audace impresa risulta formalmente [illegible] [illegible] romanzo [illegible] Alistair Mc [illegible] e praticamente [illegible] [illegible] Carl Foreman, il regista dell'originario Navarone. Stavolta [illegible] dalla Jugoslavia non più in un'isola del Mediterraneo e il tono non ha cadenze documentarie ma risvolti anche grotteschi o [illegible] mici. [illegible] pensa che [illegible] [illegible] certa diffidenza del pubblico per cui le spara grosse, perché l'equilibrio diventa una complessa operazione di ragioneria.

Il ragioniere capo [illegible] Guy Hamilton, un regista franco-inglese che ha militato su torpediniere che portavano agenti del controspionaggio [illegible] nel territorio nemico. Hamilton mette a profitto i ricordi nella prima parte del film, ricca [illegible] suspense e inquieta di presagi. Successivamente, esalta troppo la tensione che deriva dall'attentato a una diga e dal crollo d'un ponte. In un forsato clima di [illegible] [illegible] la cavano [illegible] divertito distacco i due interpreti inglesi Robert Shaw (il maggiore) ed Edward Fox (il sergente). Richard Kiel, il gigante [illegible] cattivo che Hamilton si [illegible] portato dietro dall'ultimo 007 (*La spia che mi amava*), perde i denti d'acciaio. Franco Nero invece mette i baffi e la muffa da spia.

p. per.

Forza 10 da Navarone

Forza 10 da Navarone [illegible] *Guy Hamilton con Robert Shaw, Harrison Ford, Edward Fox, Franco Nero, Barbara* [illegible] *Genere: guerra, anglo-americano a colori,* [illegible] *Cinema Artecchino.*

Una donna semplice

Una donna semplice, [illegible] *Claude Sautet, con Romy Schneider, Bru[illegible] Cremer, Claude Brasseur,* [illegible] *Bonnard, Sophie Daumier, Eva Darlan, Francine Berge. Produzione francese a colori. Genere: commedia, forse. Giudizio: un piccolo maestro del genere quotidiani.* [illegible] *Romano.*

C'è un regista che sta attorno ai fatti e ai gesti di tutti i giorni, alle nostre piccole virtù, alle smorfie [illegible] per inconsapevole pietà dei nostri difetti. Claude Sautet («Le cose della vita», «Tre amici, le mogli e affettuosamente le altre») ha fatto dell'osservazione minuziosa e persistente il metro del suo cinema. I suoi film sono sparititi di esistenza comune, «normale» che potrebbero durare per ore e che, in realtà, profittano [illegible] tempo limitato della narrazione per afferrare [illegible] piccola morale e trovare, anche forzandola, una piccola spiegazione. Non è un compito facile e qualche volta può dare l'impressione o la tentazione di una insidiante bugia, di un'opera affettuosa di mistificazione.

Per esempio, Sautet capisce le donne? Su «Una donna semplice» si potrebbe aprire un dibattito e ci auguriamo che qualche settimanale [illegible] problemi femminili lo faccia con larghezza. Sautet ha capito la Schneider, cioè il personaggio che le ha affidato? E' un'impiegata di 36 anni, divorziata, con un figlio di 16 anni, un amico un poco goffo e arruffone che vuol lasciare seguendo la separazione con un aborto, patito e voluto con silenzio e discrezione. Ha delle amiche sul posto di lavoro, anche degli amici, come l'ex marito, come il marito fragile e depresso di un'altra amica. [illegible] trovano insieme, ci sono coppie che si formano, altre che si sfaldano, bambini che giocano, ragazzi che amoreggiano, certi pasti consumati con appetito, un [illegible] modo di bere, e le notizie alla televisione che parlano di disoccupati e la ditta che ha deciso di licenziare molti operai e dirigenti.

[illegible] gira nello sguardo limpido e bellissimo, nella bocca intenerita e dura di Romy Schneider. Avrà una ripresa d'amore con l'ex marito, resterà incinta, non glielo dirà. A che serve? Resterà con l'amica. Il [illegible] marito s'è suicidato, vorrà il bambino.

Torna il problema: Sautet capisce le donne? Piuttosto, le contorna, le descrive, le sollecita. Le coinvolge, le guarda. Il fatto è che Sautet capisce soprattutto [illegible] uomini, che anche in questo film sono la parte debole e smarrita dell'umanità. Uomini di mezza età con voglia d'amore, di dolcezze, [illegible] comprensione, uomini [illegible] vatti dal lavoro, uomini bisognosi di un aiuto. [illegible] spettatrici che ne dicono?

e. reg.

Lo Squalo 2

Lo squalo II *di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary, Murray Hamilton. Fondato sui personaggi del romanzo di P. Benchley. Produzione americana a colori. Genere: drammatico.* [illegible] *di mestiere e d'affetto. Cinema Capitol e Corso.*

Domanda numero [illegible] è possibile che la cittadina balneare di Amity [illegible] una volta dallo squalo uno, possa mostrarsi incredula davanti [illegible] minaccia di uno squalo due? Domanda numero due: è possibile rifare il film «Lo Squalo» [illegible] la genialità improntitudine di Spielberg?

Risposte. Sì, anche se [illegible] verosimile, è possibile. La gente di Amity è stata molto danneggiata dal primo squalo, ha voglia [illegible] dimenticare, si rifiuta [illegible] credere che le tigri del [illegible] s'accanichano contro la [illegible] spiaggia. E poi c'è da rilanciare il turismo. Risposta alla seconda domanda [illegible] no, la cattivante bravura di Spielberg non è ripetibile; ma si può costruire un buon meccanismo acquatico-terrorizzante [illegible] piaccia agli spettatori paganti [illegible] cattiveria marina.

Dunque, ad Amity [illegible] la festa, si inaugura un nuovo albergo, si lottizza la spiaggia, tornano i bagnanti a prendere confidenza con le onde. Ma [illegible] [illegible] al largo? [illegible] yacht è trovato senza passeggeri? Perché un motoscafo salta in aria? Solo il capo della piccola stazione di polizia, Roy Scheider, [illegible] vinto che si tratti di un nuovo squalo, il sindaco e gli altri non vogliono neppure pensarci. Così la gente fa imprudentemente [illegible] bagno e [illegible] di ragazzi organizza [illegible] barca.

Il regista Seware ha puntato sui ragazzi, sulla loro calorosa irrequietezza che li spinge diritti verso lo squalo e verso uno scontro tempestoso e feroce. Solo il capo della polizia potrà salvarli, con un'arma inusitata.

Ha detto Szwarc: «Consideravo il cinema una *fonte di guadagno, adesso capisco di amarlo*». La differenza con lo [illegible] di Spielberg [illegible] questa: Spielberg dietro la tr[illegible] obbligata sapeva entrare dentro la gente, rendere inquieta la normalità, essere ironico anche sul pericolo. Szwarc s'è dedicato per necessità [illegible] spettacolo.

s. reg.

I sogni del signor Rossi

I sogni del signor [illegible] [illegible] *Bozzetto, disegno animato a lungometraggio, colori, Italia 1978. Cinema Arco.*

Il signor Rossi è l'emblema, nel cinema d'animazione di Bruno Bozzetto, [illegible] piccolo borghese appiattito dall'allarmante vita nella grande città, vittima della nevrosi e al tempo stesso animato [illegible] un velleitarismo che esplode [illegible] ribellioni contro il prossimo e contro il sistema.

Creato nel 1960, il signor Rossi è sempre ben vivo. L'autore lo coinvolge ora [illegible] [illegible] avventure. Non è più solo e taciturno, ma chiacchierone e con un [illegible] al guito, emblema d'una fedeltà espressa [illegible] fatti.

I sogni [illegible] protagonista sono [illegible] e diversificati: la [illegible] aspirazione [illegible] ventare attore gli fa frequentare il cinema per trarne bizzosi spunti che lo portano, via via, a identificarsi [illegible] personaggi come Tarzan, Zorro, Sherlock Holmes, Lancillotto, Aladino, Frankenstein ecc. Il risultato è un cartoon apprezzabile, però [illegible] estro e ritmo un poco disuguali, mentre il dialogo non sempre filtrato banalizza qui e là l'acuto segno grafico.

Molto bello il documentario americano *L'ultima* [illegible] di [illegible] Leiman che completa felicemente il programma: girato nel centro Africa, dà del[illegible] fauna equatoriale immagini splendide anche se, talvolta, crudeli.

a. v.

Assassinio sul Nilo

Assassinio sul Nilo di John Guillermin, con Peter Ustinov, [illegible] Davis, David Niven. Genere: giallo. Gran Bretagna, colore. Cinema Gioiello e cinema Nazionale.

Un battello a ruote sul Nilo; sette ospiti a bordo; [illegible] *giovane miliardaria sposa di fresca* [illegible] *gli altri, tutti gli altri, che hanno qualche motivo per* [illegible] *ed eliminarla. Difatti. La miliardaria viene uccisa nella sua cabina e i sospetti cadono su ciascun membro di quella piccola comunità stretta da legami di amore, interesse, rancore mortale.*

E' [illegible] classica situazione «chiusa» creata da Agatha Christie sul suo romanzo più famoso «Dieci piccoli negri» e che si ripete in questo Assassinio sul Nilo. Il detective Poirot risolverà il mistero (i delitti [illegible] tre) seguendo il filo dell'intelligenza. Alla fine [illegible] scoperta del colpevole [illegible] è casuale — come spesso avviene nei gialli — ma razionale: ci sono le prove, ci sono i moventi, ogni dettaglio [illegible] illustrato con chiarezza. Il colpevole non poteva essere che quello.

Guillermin [illegible] il regista [illegible] «Inferno [illegible] cristallo» e di «King Kong». Evidentemente lavora meglio [illegible] accetta che di bulino, e si trova più a suo agio con le catastrofi e i baccanali. Davanti al congegno ve[illegible] ma astuto di Agatha Christie appare intimidito, e [illegible] limita a controllare senza troppa grinta ma con eleganza lo sviluppo della vicenda, aggiungendovi pizzichi [illegible] ironia: [illegible] [illegible] fortuna i gialli della grande vecchia funzionano sempre e il pubblico se ne va, se non spaventato, soddisfatto per la soluzione logica.

E' [illegible] spettacolo [illegible] lusso, un thriller natalizio, con vi[illegible] egiziane da dépliant, tramonti d'incanto, templi meravigliosi, ambientazione perfetta e recitazione da salotto di «mostri sacri» in [illegible] [illegible] Ustinov, [illegible] Poirot amabile anche se [illegible] nulla franco-belga, l'immortale David Niven, la sfasciatissima Angela Lansbury (quant'era bella trent'anni fa) e Bette Davis che riesce a distinguersi in un ruolo marginale e che sembra appena uscita da un congresso di mummie.

u. bi.

Kustermann [illegible] Amleto

TORINO — Il Cabaret Voltaire presenta martedì alle 21 al Cineteatro Italia, in via Nizza 138, *Amleto* con la traduzione adattamento, [illegible] scene e costumi di Giancarlo Nanni, protagonista Manuela Kustermann.

Cinque fra le numerose [illegible] visioni sugli schermi cinematografici [illegible] le festività

Una donna semplice

Una donna semplice, [illegible] *Claude Sautet, con Romy Schneider, Bru[illegible] Cremer, Claude Brasseur,* [illegible] *Bonnard, Sophie Daumier, Eva Darlan, Francine Berge. Produzione francese a colori. Genere: commedia, forse. Giudizio: un piccolo maestro del genere quotidiani.* [illegible] *Romano.*

C'è un regista che sta attorno ai fatti e ai gesti di tutti i giorni, alle nostre piccole virtù, alle smorfie [illegible] per inconsapevole pietà dei nostri difetti. Claude Sautet («Le cose della vita», «Tre amici, le mogli e affettuosamente le altre») ha fatto dell'osservazione minuziosa e persistente il metro del suo cinema. I suoi film sono sparititi di esistenza comune, «normale» che potrebbero durare per ore e che, in realtà, profittano [illegible] tempo limitato della narrazione per afferrare [illegible] piccola morale e trovare, anche forzandola, una piccola spiegazione. Non è un compito facile e qualche volta può dare l'impressione o la tentazione di una insidiante bugia, di un'opera affettuosa di mistificazione.

Per esempio, Sautet capisce le donne? Su «Una donna semplice» si potrebbe aprire un dibattito e ci auguriamo che qualche settimanale [illegible] problemi femminili lo faccia con larghezza. Sautet ha capito la Schneider, cioè il personaggio che le ha affidato? E' un'impiegata di 36 anni, divorziata, con un figlio di 16 anni, un amico un poco goffo e arruffone che vuol lasciare seguendo la separazione con un aborto, patito e voluto con silenzio e discrezione. Ha delle amiche sul posto di lavoro, anche degli amici, come l'ex marito, come il marito fragile e depresso di un'altra amica. [illegible] trovano insieme, ci sono coppie che si formano, altre che si sfaldano, bambini che giocano, ragazzi che amoreggiano, certi pasti consumati con appetito, un [illegible] modo di bere, e le notizie alla televisione che parlano di disoccupati e la ditta che ha deciso di licenziare molti operai e dirigenti.

[illegible] gira nello sguardo limpido e bellissimo, nella bocca intenerita e dura di Romy Schneider. Avrà una ripresa d'amore con l'ex marito, resterà incinta, non glielo dirà. A che serve? Resterà con l'amica. Il [illegible] marito s'è suicidato, vorrà il bambino.

Torna il problema: Sautet capisce le donne? Piuttosto, le contorna, le descrive, le sollecita. Le coinvolge, le guarda. Il fatto è che Sautet capisce soprattutto [illegible] uomini, che anche in questo film sono la parte debole e smarrita dell'umanità. Uomini di mezza età con voglia d'amore, di dolcezze, [illegible] comprensione, uomini [illegible] vatti dal lavoro, uomini bisognosi di un aiuto. [illegible] spettatrici che ne dicono?

e. reg.

Forza 10 da Navarone

Forza 10 da Navarone [illegible] *Guy Hamilton con Robert Shaw, Harrison Ford, Edward Fox, Franco Nero, Barbara* [illegible] *Genere: guerra, anglo-americano a colori,* [illegible] *Cinema Artecchino.*

Due anni dopo che i cannoni nazisti di Navarone sono stati ridotti al silenzio, ecco che i sopravvissuti all'incredibile colpo vengono richiamati in missione segreta per un'azione nel cuore dello schieramento nemico. Li attende, nella Jugoslavia occupata dalle SS e terrorizzata dagli ustascia, un traditore sconosciuto che ha mandato a morte centinaia di partigiani e alleati.

Così, con la massima disinvoltura, il cinema commerciale [illegible] [illegible] credibilità [illegible] proprie invenzioni e riprende, perché [illegible] [illegible] se ne fa garante, un discorso [illegible] 1960. L'audace impresa risulta formalmente [illegible] [illegible] romanzo [illegible] Alistair Mc [illegible] e praticamente [illegible] [illegible] Carl Foreman, il regista dell'originario Navarone. Stavolta [illegible] dalla Jugoslavia non più in un'isola del Mediterraneo e il tono non ha cadenze documentarie ma risvolti anche grotteschi o [illegible] mici. [illegible] pensa che [illegible] [illegible] certa diffidenza del pubblico per cui le spara grosse, perché l'equilibrio diventa una complessa operazione di ragioneria.

Il ragioniere capo [illegible] Guy Hamilton, un regista franco-inglese che ha militato su torpediniere che portavano agenti del controspionaggio [illegible] nel territorio nemico. Hamilton mette a profitto i ricordi nella prima parte del film, ricca [illegible] suspense e inquieta di presagi. Successivamente, esalta troppo la tensione che deriva dall'attentato a una diga e dal crollo d'un ponte. In un forsato clima di [illegible] [illegible] la cavano [illegible] divertito distacco i due interpreti inglesi Robert Shaw (il maggiore) ed Edward Fox (il sergente). Richard Kiel, il gigante [illegible] cattivo che Hamilton si [illegible] portato dietro dall'ultimo 007 (*La spia che mi amava*), perde i denti d'acciaio. Franco Nero invece mette i baffi e la muffa da spia.

p. per.

Lo Squalo 2

Lo squalo II *di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary, Murray Hamilton. Fondato sui personaggi del romanzo di P. Benchley. Produzione americana a colori. Genere: drammatico.* [illegible] *di mestiere e d'affetto. Cinema Capitol e Corso.*

Domanda numero [illegible] è possibile che la cittadina balneare di Amity [illegible] una volta dallo squalo uno, possa mostrarsi incredula davanti [illegible] minaccia di uno squalo due? Domanda numero due: è possibile rifare il film «Lo Squalo» [illegible] la genialità improntitudine di Spielberg?

Risposte. Sì, anche se [illegible] verosimile, è possibile. La gente di Amity è stata molto danneggiata dal primo squalo, ha voglia [illegible] dimenticare, si rifiuta [illegible] credere che le tigri del [illegible] s'accanichano contro la [illegible] spiaggia. E poi c'è da rilanciare il turismo. Risposta alla seconda domanda [illegible] no, la cattivante bravura di Spielberg non è ripetibile; ma si può costruire un buon meccanismo acquatico-terrorizzante [illegible] piaccia agli spettatori paganti [illegible] cattiveria marina.

Dunque, ad Amity [illegible] la festa, si inaugura un nuovo albergo, si lottizza la spiaggia, tornano i bagnanti a prendere confidenza con le onde. Ma [illegible] [illegible] al largo? [illegible] yacht è trovato senza passeggeri? Perché un motoscafo salta in aria? Solo il capo della piccola stazione di polizia, Roy Scheider, [illegible] vinto che si tratti di un nuovo squalo, il sindaco e gli altri non vogliono neppure pensarci. Così la gente fa imprudentemente [illegible] bagno e [illegible] di ragazzi organizza [illegible] barca.

Il regista Seware ha puntato sui ragazzi, sulla loro calorosa irrequietezza che li spinge diritti verso lo squalo e verso uno scontro tempestoso e feroce. Solo il capo della polizia potrà salvarli, con un'arma inusitata.

Ha detto Szwarc: «Consideravo il cinema una *fonte di guadagno, adesso capisco di amarlo*». La differenza con lo [illegible] di Spielberg [illegible] questa: Spielberg dietro la tr[illegible] obbligata sapeva entrare dentro la gente, rendere inquieta la normalità, essere ironico anche sul pericolo. Szwarc s'è dedicato per necessità [illegible] spettacolo.

s. reg.

I sogni del signor Rossi

I sogni del signor [illegible] [illegible] *Bozzetto, disegno animato a lungometraggio, colori, Italia 1978. Cinema Arco.*

Il signor Rossi è l'emblema, nel cinema d'animazione di Bruno Bozzetto, [illegible] piccolo borghese appiattito dall'allarmante vita nella grande città, vittima della nevrosi e al tempo stesso animato [illegible] un velleitarismo che esplode [illegible] ribellioni contro il prossimo e contro il sistema.

Creato nel 1960, il signor Rossi è sempre ben vivo. L'autore lo coinvolge ora [illegible] [illegible] avventure. Non è più solo e taciturno, ma chiacchierone e con un [illegible] al guito, emblema d'una fedeltà espressa [illegible] fatti.

I sogni [illegible] protagonista sono [illegible] e diversificati: la [illegible] aspirazione [illegible] ventare attore gli fa frequentare il cinema per trarne bizzosi spunti che lo portano, via via, a identificarsi [illegible] personaggi come Tarzan, Zorro, Sherlock Holmes, Lancillotto, Aladino, Frankenstein ecc. Il risultato è un cartoon apprezzabile, però [illegible] estro e ritmo un poco disuguali, mentre il dialogo non sempre filtrato banalizza qui e là l'acuto segno grafico.

Molto bello il documentario americano *L'ultima* [illegible] di [illegible] Leiman che completa felicemente il programma: girato nel centro Africa, dà del[illegible] fauna equatoriale immagini splendide anche se, talvolta, crudeli.

a. v.

Assassinio sul Nilo

Assassinio sul Nilo di John Guillermin, con Peter Ustinov, [illegible] Davis, David Niven. Genere: giallo. Gran Bretagna, colore. Cinema Gioiello e cinema Nazionale.

Un battello a ruote sul Nilo; sette ospiti a bordo; [illegible] *giovane miliardaria sposa di fresca* [illegible] *gli altri, tutti gli altri, che hanno qualche motivo per* [illegible] *ed eliminarla. Difatti. La miliardaria viene uccisa nella sua cabina e i sospetti cadono su ciascun membro di quella piccola comunità stretta da legami di amore, interesse, rancore mortale.*

E' [illegible] classica situazione «chiusa» creata da Agatha Christie sul suo romanzo più famoso «Dieci piccoli negri» e che si ripete in questo Assassinio sul Nilo. Il detective Poirot risolverà il mistero (i delitti [illegible] tre) seguendo il filo dell'intelligenza. Alla fine [illegible] scoperta del colpevole [illegible] è casuale — come spesso avviene nei gialli — ma razionale: ci sono le prove, ci sono i moventi, ogni dettaglio [illegible] illustrato con chiarezza. Il colpevole non poteva essere che quello.

Guillermin [illegible] il regista [illegible] «Inferno [illegible] cristallo» e di «King Kong». Evidentemente lavora meglio [illegible] accetta che di bulino, e si trova più a suo agio con le catastrofi e i baccanali. Davanti al congegno ve[illegible] ma astuto di Agatha Christie appare intimidito, e [illegible] limita a controllare senza troppa grinta ma con eleganza lo sviluppo della vicenda, aggiungendovi pizzichi [illegible] ironia: [illegible] [illegible] fortuna i gialli della grande vecchia funzionano sempre e il pubblico se ne va, se non spaventato, soddisfatto per la soluzione logica.

E' [illegible] spettacolo [illegible] lusso, un thriller natalizio, con vi[illegible] egiziane da dépliant, tramonti d'incanto, templi meravigliosi, ambientazione perfetta e recitazione da salotto di «mostri sacri» in [illegible] [illegible] Ustinov, [illegible] Poirot amabile anche se [illegible] nulla franco-belga, l'immortale David Niven, la sfasciatissima Angela Lansbury (quant'era bella trent'anni fa) e Bette Davis che riesce a distinguersi in un ruolo marginale e che sembra appena uscita da un congresso di mummie.

u. bi.

Kustermann [illegible] Amleto

TORINO — Il Cabaret Voltaire presenta martedì alle 21 al Cineteatro Italia, in via Nizza 138, *Amleto* con la traduzione adattamento, [illegible] scene e costumi di Giancarlo Nanni, protagonista Manuela Kustermann.

La Meccanica Speroni al Centro Ricerche Fiat

Al Centro Ricerche Fiat, la Meccanica Speroni ha presentato i risultati delle sue più recenti ricerche e sperimentazioni nel campo dei servizi per sistemi integrati di produzione.

La Meccanica Speroni, produttrice [illegible] una gamma completa [illegible] apparecchiature [illegible] la organizzazione del [illegible] di preregistrazione e gestione della utensileria, negli ultim

Gli agenti di fronte al terrorismo mentre proseguono le tante inchieste

Le scorte? Facile bersaglio per chi spara negli agguati

È lo sfogo d'un poliziotto - «Dovremmo tenere sempre la pistola in posizione di tiro» - «Non siamo però vigliacchi»

ROMA — «*Quando uccisero il procuratore generale di Genova fecero fuori anche la scorta che lo seguiva, così è stato a Vicenza e poi nell'agguato di Patrica. Ma da quando hanno assassinato i due colleghi di Torino e hanno provato a uccidere le guardie all'abitazione di Galloni sappiamo che — se i terroristi lo hanno deciso — ogni giorno può essere l'ultimo per noi. E non ci vengano a dire che non siamo addestrati. In atto qui da almeno mezz'ora, chi abita nella zona mi conosce e se i terroristi mi cercano sanno dove trovarmi. E se hanno deciso di spararmi saranno sempre loro a far fuoco per primi con buone probabilità di colpirmi prima che possa rispondere. Allora dovrei tenere sempre la pistola in posizione di tiro e sparare contro ogni persona sospetta, che mi guardo. E allora? Mi dia lei una risposta*».

Il poliziotto termina il suo sfogo. Fa la guardia davanti allo studio di un ex ministro: veste in borghese e a prima vista potrebbe essere scambiato per un passante che va a fare spese natalizie. Si parla di scorte e dell'efficacia di questo servizio nella lotta al terrorismo e alle bande armate che ora sembrano aver perso di vista qualsiasi «logica» guerrigliera e nel mucchio, contro qualsiasi bersaglio.

Servono, non servono? Le statistiche dicono di no. Non è mai successo che una scorta abbia sventato un attacco brigatista o cui sia prevenuto un'operazione di terrorismo. Al ministero degli Interni nessuno prende posizione, né si viene data risposta quando chiediamo cifre sugli agenti in e sulle macchine «appostate» vicino ad abitazioni, uffici, sedi di partito, di sindacato, enti pubblici e centri.

C'è un malcontento nella polizia, chiaramente alla base, che ieri si è concretizzato con una lettera molto bella e civile a un giornale romano. Ventisette agenti l'hanno firmata, anche a nome di tanti colleghi che preferivano restare anonimi. «*Il terrorismo* — scrivono — *ha preso ora a colpire noi direttamente, con l'evidente intenzione di aggredire una delle difese delle istituzioni democratiche, perché questo siamo e vogliamo essere noi poliziotti, specie i più giovani. A questi assassini poco importa se noi siamo proletari, figli di proletari; poco importa se ci battiamo nelle caserme e nei commissariati perché in democrazia entri anche in questi nostri luoghi di lavoro*».

«*A noi piace vivere e non morire. Non siamo — come i terroristi — fanatici di un'idea irrazionale. Non siamo però dei vigliacchi, abbiamo le nostre convinzioni e non consentiremo che vengano sopraffatte con la violenza. A tutti deve essere chiaro che chi colpisce negli agguati non soltanto è un vigliacco ma è uno che si macchia le mani del sangue dei lavoratori. Noi non gli sparerti regime fascista del Cile, siamo poliziotti democratici della Repubblica presieduta da Sandro Pertini*».

Ieri sera il presidente della Commissione interni della Camera, il repubblicano Mammì, che da mesi si sforza di condurre in porto i lavori del progetto di legge ha parlato di scorte. «*Al massimo potrebbe essere utile* — ha spiegato — *un uomo particolarmente addestrato, di vigilanza alle personalità più esposte*».

Mammì ha fatto poi la cronistoria dei progetti che prevedono il potenziamento e l'ammodernamento delle forze di polizia: l'8 maggio '78 il governo presentò alla Camera un per stanziare 650 miliardi per tutte e tre le polizie (ps, carabinieri e Guardia di finanza); il 26 maggio '78 il ministro Malfatti presentò al disegno di legge con una spesa di 430 miliardi per il solo potenziamento della Guardia di finanza.

Che fine hanno fatto questi soldi? La spesa di 110 miliardi (sui stanziati) era stata autorizzata dal Parlamento; 55 erano previsti per il '77 e 55 per il '78. Ma i soldi di quest'anno non sono stati spesi — dice Mammì — anche se risultano già impegnati e sono riportati nel bilancio dello Stato che verrà discusso alla Camera subito dopo le feste di Natale.

Le dichiarazioni del deputato del pri contrastano con comunicato agenzie di cui, dando notizia della conclusione dei lavori della Commissione consultiva sull'ammodernamento tecnologico delle forze di polizia, presieduta dal sottosegretario dell'Interno Lettieri, si dice che i 110 miliardi sono stati «*interamente spesi nel rispetto delle procedure e dei tempi votati dalla legge stessa e sono stati pienamente finalizzati a potenziare e ammodernare le strutture, i mezzi, l'armamento e l'equipaggiamento delle tre forze di polizia, nel quadro di un programma unitario quinquennale*».

Chi ha ragione? Mammì è presidente Commissione interni di Montecitorio e quindi dovrebbe conoscere bene i termini della questione. Lettieri è sì vertici del Viminale e dovrebbe sapere come stanno le cose. Intanto non ci viene detto come questi 110 miliardi sono spesi, visto che «*pienamente finalizzati*» per il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture. Che cosa è stato comprato? Quali sono mezzi a disposizione. Non lo sappiamo ma vediamo i risultati di questi giorni ci sembra di capire che le cose non stanno proprio come ci viene assicurato.

Fabrizio Carbone

Alunni eversivi a Bologna nuovo gruppo terrorista?

La «colonna» avrebbe agito sotto diverse denominazioni - Rimessi in libertà quattro degli arrestati: a loro carico non vi sono indizi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — I sospetti non rimasti sospetti per quattro fra i 13 arrestati blitz dei carabinieri, martedì i cancelli del carcere di Ferrara si sono aperti per Claudio Baraldi, di 26 anni, Gabriele Catti, di 25, Igor Mondo, di 23 e Alessandro Bandini, di Sono scarcerati per mancanza di indizi. Lavoravano in via del Falcone, a pochi passi da palazzo di giustizia, in una tipografia «gauchiste» indicata centro sione bolognese, come Radio Alice. La tipografia è stata riaperta, la riprenderà le trasmissioni col anno.

Accusati di detenzione armi e di esplosivo verranno processati rito direttissimo Dante Forni, 27 anni; Paolo Klun, di Daniela Ubaldini, di 23; Giuseppe Rossetti, di 32; Claudio Veronesi, di 27; Mario Maicchiolla non aveva dato l'impressione di un millantatore o un ilancheggiatore anche se molti interrogativi avevano avuto te non soddisfacenti.

Tuttavia, assicurano in questura, era stato seguito e controllato per mesi. Poi, l'altro giorno, rimane coinvolto nell'inchiesta su «Prima linea»: aveva avuto le chiavi dell'appartamento di via Tevaglie, dove erano conservati armi e documenti. Nuovo fermo, ancora un interrogatorio, poi, venerdì, l'architetto viene invitato a «» alle indagini». Ma scatta l'arresto per le armi. Si dice che alle contestazioni dei carabinieri non abbia saputo far fronte, che abbia attinto circostanze pesanti: i contatti con i clandestini, con Alunni, soprattutto, che avrebbe ospitato forse più volte.

E si parla di incontri fra l'architetto e il clandestino avvenuti sotto il portone di via Galliei, a venti metri dal portico della questura. Tutte queste cose sarebbero state dette ai carabinieri, ma non verbalizzate. Quando, ormai imputato, Turicchia è stato di nuovo interrogato, quelle dichiarazioni non le ha però fatte, anche se, ha chiarito il procuratore della Repubblica Ugo Sisti, «*ha risposto alle domande gli sono state rivolte*».

Ma di Alunni nessuno ha parlato, ieri mattina. L'avvocato Giuseppe Gaspardini, difensore di Turicchia, smentisce che l'architetto «*possa aver confessato, fuori verbale, l'inconfessabile*», cioè i contatti con Corrado Alunni. «*Di tutto ha contestato il possesso delle armi* — ha detto il legale — *perché forse qualcuno, in più Tevaglie, lo ha fatti andare e perché, per qualche tempo, di quella casa aprono anche le chiavi*». Ma secondo il difensore, per il momento le accuse sarebbero da «*di molto evanescenti*».

Intanto, ha aggiunto il magistrato, non è stato firmato alcun ordine di cattura per l'imputazione di associazione sovversiva costituita in banda armata. Nel documento emesso dalla procura il giorno degli arresti, si precisava che «*a conclusione di 27 perquisizioni domiciliari contemporaneamente operate in Bologna e in altre località, venivano arrestate 14 persone appartenenti all'organizzazione comunista combattente Prima linea*». E si sottolineava come per i 14 arrestati l'imputazione fosse «*banda armata*».

«*Aspettiamo un secondo rapporto dei carabinieri*», ha detto il procuratore. «*Dovrà integrare il primo. Non è detto che la magistratura convalidi le ipotesi di reato indicate dai carabinieri, atti, una volta completi, verranno mandati al giudice istruttore*».

D'altra parte, secondo il documento diffuso dalla procura, fra le carte trovate nella base c'era «*ampia documentazione sulla attività del movimento eversivo "Prima linea"*» e la «» del comunicato e ciclostile sottoscritto dall'organizzazione comunista combattente "Prima linea" rivendicante l'attentato compiuto, nei giorni successivi, al centro medico di via Alvisi».

Con un comunicato diffuso a Firenze, giovedì sera, «Prima linea» affermava che il «blitz» dei carabinieri del generale Carlo Alberto Chiesa «*non ha affatto sventato la organizzativa*», arrestati anni «*sequestrati*» militanti comunisti, sconosciute delle Brigate Rosse». «*Militanti comunisti, sconosciute delle Brigate Rosse*».

Comunque sia, Alunni a Bologna sembra sia stato a lungo, ormai clandestino e dopo l'uscita dalle Brigate rosse. Quale cammino abbia percorso è difficile dire. Un il gruppo che faceva capo a Carlo «Lotta armata per il comunismo», trovato in borsa nella base milanese di via Maderno, dove venne sorpreso il capo storico delle «Bierre», sulla scoperta di un covo a Pavia, occupato dal tre della diaspora, si diceva soltanto: «*E' stata scoperta una base*», ma non veniva indicato a quale organizzazione appartenesse, certo non alle Brigate.

Forse Alunni si avvicinò a e, forse, per qualche tempo ne è stato personaggio non secondario, ma poi sembra che se ne sia staccato per dar vita a un'altra organizzazione che, coperta da una sigla ora da un'altra, avrebbe raggiunto forza e pericolosità simili a quelle delle Bierre e «Prima linea». Una terza organizzazione, insomma, compatta ed efficiente.

Vincenzo Tessandori

Non può attraccare a Hong Kong la nave con 2700 profughi viet

Il mercantile «Huey Fong» con 2709 profughi vietnamiti a bordo al largo di Hong Kong (Ap)

HONG KONG — La «Huey fong», mercantile battente bandiera panamense che ha accolto a bordo circa 2700 profughi vietnamiti di origine cinese, ha gettato le ancore nelle acque internazionali davanti a Hong Kong, non avendo ricevuto dalle autorità della colonia britannica il permesso di sbarcare i suoi passeggeri.

Le di Hong Kong hanno tuttavia offerto di fornire una assistenza medica ai profughi e di inviare sulla nave viveri ed acqua potabile. Esse intendono in tal modo far sì che il mercantile prosegua verso la sua meta iniziale, Taiwan.

Proveniente da Bangkok, la nave stava facendo rotta verso Kaohsiung, il porto più meridionale di Taiwan, allorché il 19 dicembre il suo comandante fece sapere via radio di avere accolto a bordo diverse centinaia di profughi vietnamiti.

I circa quattromila profughi vietnamiti che negli ultimi tempi hanno trovato asilo a Hong Kong dovranno lasciare la colonia britannica non appena scadrà il loro visto di soggiorno della durata di tre mesi. *(Ansa)*

In una cittadina dell'Illinois, l'assassino è un omosessuale

Macabro sterio di perversione in Usa: trentadue giovani uccisi

L'omicida, un piccolo impresario, era già stato condannato per stupro - Le vittime attirate in casa con un'offerta di lavoro; i loro corpi venivano disciolti nell'acido, i resti seppelliti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un omosessuale trentaseienne, due volte divorziato, che amava partecipare alle feste dei bambini travestito da pagliaccio, ha negli ultimi anni 32 giovani, nella più macabra storia di perversione mai venuta alla luce in America. Dopo aver abusato delle sue vittime, l'assassino ne ha disciolto i cadaveri in un acido, seppellendone i resti nella cantina e nel giardino della sua villa, e gettandoli in un fiume. E' stato scoperto quando le ricerche di un ragazzo di 15 anni, Robert Piest, scomparso di casa due settimane fa, hanno portato la polizia sulle sue tracce. L'omosessuale si chiama John Gacy, ed è originario dello Iowa, dove nel '68 era stato condannato a 10 anni di carcere per stupro di minorenni; scontato però solo un terzo della pena, essendo stato riconosciuto seminfermo di mente.

Nella città si è svolta la lunga tragedia. Des Plaines, nell'Illinois, Gacy era uno stimato piccolo imprenditore, molto attivo nel settore giovanile della comunità. Era arrivato agli inizi degli anni Settanta, con la seconda moglie, donna e con due bambini, e aveva aperto una piccola ditta di costruzioni. Lavorava soprattutto d'estate, servendosi di manodopera temporanea, in genere ragazzi tra i 15 e i 20 anni. Audrey Wilson, una giovane di 23 anni che faceva la baby sitter in casa di Gacy prima che la seconda moglie se ne andasse coi bambini, ha dichiarato che l'uomo organizzava ricevimenti «pieni di minorenni» e partecipava a tutte le feste dei bambini in città.

E' stato lo Gacy, un uomo massiccio, alto, dall'aspetto, a rivelare alla polizia di aver ucciso giovani. Il dottor Robert Stein, che ha esaminato i resti finora rinvenuti, ha asserito di non poter né confermare né smentire questa cifra. «*La cantina è letteralmente disseminata di buchi con casse piene di corpi umani decomposti* — ha spiegato. — *Nel giardino ci sono altri sospetti del terreno. L'arrestato sostiene inoltre aver sepolto dei cadaveri vicino a un garage dell'aeroporto di Chicago, e di averne fatti scomparire altri in un fiume*». Il medico ha aggiunto: «*Dubito che riusciremo mai a completare lo spaventoso elenco che stiamo preparando. La polizia ha riaperto i casi di tutti i ragazzi scomparsi nella regione negli ultimi sette anni*».

Il tenente Joseph Kosensky, che dirige le indagini, ha detto che Gacy attirava i giovani in casa con offerte di lavoro e li ubriacava. «*Non riusciamo a renderci conto di come nessuno abbia sospettato nulla. Solo la madre di Robert Piest, la sua ultima vittima, ha saputo indirizzarci da lui. Il ragazzo aveva lasciato la farmacia dove lavorava un'ora in anticipo per andare a discutere l'assunzione da Gacy. Abbiamo trovato il cappotto nella casa dell'arrestato il giorno dopo. Per poter fare la necessaria perquisizione abbiamo dovuto aspettare però il mandato del giudice*». L'omosessuale è crollato al termine di un estenuante interrogatorio, dopo che il dottor Stein aveva identificato i resti dello sfortunato Piest e di due ragazzi della zona.

Secondo la polizia, Gacy ha ucciso i giovani strangolandoli, per paura che scappassero e lo denunciassero; non che li anche torturati. Il dottor Stein ha fatto riferimento a un'altra storia di perversione scoperta a Houston nel nel '74. La una coppia omosessuali, un uomo di 34 anni e un ragazzo di 18, assassinarono minorenni, tra cui alcune ragazze, nel corso di folli rituali, incominciati nel '71. I due, condannati all'ergastolo, attribuirono suicidi.

Per ora la polizia ritiene che Gacy abbia sempre agito da solo, ma sta cercando comunque di rintracciare le sue due ex mogli per ricostruire tutte le sue attività dal '60 in avanti. Alle indagini collabora la polizia dello Iowa, insospettita dalla scomparsa, mai chiarita, di alcuni ragazzi nel periodo antecedente l'incarcerazione. Nello Iowa Gacy era stato addirittura premiato per le sue iniziative benefiche per l'infanzia. Intorno alla vicenda, minaccia di scoppiare perché, retrospettivamente, pare ovvio che Gacy non mai dovuti riacquistare la libertà. Se l'uomo verrà riconosciuto colpevole di 32 omicidi, il suo sarà il crimine più grave degli Usa.

Il secondo quello Houston, il terzo quello commesso da un operaio californiano che tra il '69 e il '72 uccise 26 persone per derubarle. L'America è sconvolta da questa ennesima esplosione di violenza. Proprio ieri, dalla Guyana è giunta la notizia che una giuria ha attribuito al reverendo Jim Jones la responsabilità suicidio di oltre 900 dei suoi seguaci del «Tempio del popolo». La giuria ha anche affermato che il profeta pazzo è stato ucciso insieme due delle sue amanti.

Carattio

Mosca: «I nostri carri resistono alla bomba N»

MOSCA — Secondo il capo delle forze corazzate sovietiche, maresciallo Rotmistrov, i carri dell'Armata rossa e del Patto di Varsavia possono essere dotati di uno «scudo» capace di proteggere i loro equipaggi dagli effetti della testate neutroniche.

In un'intervista dall'agenzia *Novosti*, Rotmistrov ha detto fra l'altro: «*Non c'è dubbio che la carica neutronica montata su un proiettile d'artiglieria ha alto specifico effetto distruttivo. Persone colte in raggio di 800 - 900 metri dal punto di esplosione di una di queste cariche muoiono quasi istantaneamente, mentre coloro che si trovassero in un raggio circa doppio morirebbero entro un mese. Ma gli equipaggi dei carri armati sono meno vulnerabili. Protetti dalla corazza — e specialmente se i carri sono muniti di uno speciale rivestimento che riduce drasticamente l'effetto distruttivo dei neutroni — questi uomini possono combattere con successo dalla stessa distanza di esplosione di una testata neutronica o una bomba convenzionale*».

Inoltre, dato che l'effetto distruttivo delle bombe neutroniche è relativamente basso, «*i carristi saranno in grado di svolgere le missioni combattimento nella zona impiego delle testate in modo continuo e fino al limite di avanzamento loro prefissato*».

Il maresciallo Rotmistrov ha anche dichiarato che le bombe sono inutili come armi difensive ha aggiunto: «*Gli strateghi del Pentagono sanno benissimo che equipaggiare i loro eserciti con l'arma neutronica non impedirà alle forze corazzate del Paesi del Patto di Varsavia di portare a termine con le loro missioni di combattimento qualora un conflitto dovesse scoppiare in questa zona*». *(Ansa)*

CENTO ANNI FA

(Martedì 24 dicembre 1878)

Italiani in Australia

stato formato da un Comitato di rispettabili cittadini italiani residenti in Melbourne progetto per erigere una colonia in Australia; agraria e industriale con statuti e leggi sue proprie quale si addice al carattere italiano. Il Governo di Sydney concede il passaggio gratis da un porto italiano qualunque a Sydney.

Stato civile di Torino

10 DICEMBRE 1978

NATI — Sanetto Sabrina; Scaltriti Valentina; Merlo Nor; Barbetani Mauro; Lorenzo Domenico; Olivero Sara; Fasteris Francesca; Ratta Diego; Allardi Lucia; Terzoriel Gianluca; Giannano Davide; Lavecchia Giuseppe; Ducci Lucia; Massa Claudio; D'Urso Cesare; Arata Giorgia; Torial Silvia; Lafragola Dario; Dal Cero Marianna; Nacchi Luca; Fantina Sara; Fievaro Luca; Corva Pedrin Stefania; D'Alfonso Donato; Bruno Elena; Di Benedetto Gianluca.

MORTI — Renato Mario, di anni 90, nato a Montechiaro, pens., abitante in v. S. Quintino 36; Agosta Giuseppe Enrico, a. 90, Torino, pens., v. Cappel Verde 1 bis; Alessio Elisabetta in Trinchero, a. 82, Caramagna, pens., v. Benullari 49; Calvi Pierina, a. 72, Aruna, Pens., v. Brione 37; Brucato Santa, a. 86, Petralia, pens. v. Spano 8-10; De no, funzionario, v. A. Vespucci 61; Nicolotti Carlo, a. 77, Torino, pens., c. O. Ferraris 26; Oddone Giglio, a. 72, Torino, pens., piazza Borromini 9/6; Capello Maria, a. 82, Luas, pens., v. Millero 22; Capellino Giovanni, a. Torino, pens., v. Genova 44.

Deceduti in ospedale: Perona Luigi, a. 84, Mussè, pens., Scala Carlo, a. 76, Brusca, pens.; Bosano Giacomo, a. 70, Caramagna, pens.; Viale Pietro, a. 71, Rosaschia, operaio, Brisco Elena in Valobra, a. 89, Torino, pens.; Zois Emilio, a. 65, Torino, pens.; Vallero Giovanni, ag. 1, Cirie, infante; Marchiale Edoardo, a. 72, Vignale Monf.to, pens.; Sarcilliat Felice, a. 84, Exilles, carpentiere; Donetti Pierina a. 74, Subbo, pens.; Ossorelli Rosario, a. 51, Oropani, pens.; Gabbiatore Davide, a. 86, Azzegrande, pens.; Bellan Silvio, a. 67, Lorea, Sasso Elvira, a. 74, Torino, pens.; Lamberti Maddalena, a. 48, Alba, casal.; Falletto Carolina, a. 88, Torino, pens.; Ugo Margherita v. Giovannelli, a. 81, Torino, pens.; Cicerone Rocco, a. 80, Candela, pens.; Giudice Giuseppe, a. 63, Serralunga, pens.; Marocco Teresa v. Cortella, a. 84, Torino, pens.; Andreowski Domenico, a. 71, Servigliano, pens., Faletti Luciana in Bonimelli, a. 84, Torino, pens.; Cagliero Mario, a. 74, Beinasco, pens.; Cerutti Carla, a. 43, Moncalieri, calzaturiera; Mainardi Giuseppe, a. 42, Robbio, operaio; Fabiolotto Francesco, a. 42, Borgaro, rigovratore; D'Agostino Umberto, a. 74, Rocchetta, pens.; Rosso Maria v. Capella, a. 74, Possano, pens.; Villata Angelo in Ronco, a. 84, Torino, pens.; Cisco Domenica, a. 74, Torino, pens.; Lamberti Maddalena, a. 18, Alba, casal.; Palatto Carolina, a. 88, Torino, pens.; Foglia Barbato Placido, a. 83, Trivero, pens.; Peronino Melchiorre, a. 74, Calcinaggio, pens.; Montrionetti Rosa, a. 82, Vespolate, pens.; Bram Emilia v. Bergero, a. 83, Chiomonte, pens.; Gagliardi Anna v. Malfatto, a. 88, Nizza Monf.to, pens.; Marsalo Maria, a. 82, Torino, pens.

Nati 36 - Matrimoni 26 - Morti 66

11 DICEMBRE 1978

NATI — Pes Sergio; Fabrizi Fabio; Villis Mauro; Pisanoni Samantha; Brizio Michelangelo; Cracciolo Gu: Fratta Chiara; Manca Cristina; Pisello Fabiana; Gonfreda Maria Grazia; Di Trani Michela; Polisetto Valeria; Ferino Marzia; Panero Maika; Guglielmetto Marina; Davi Francesco; Mallone Davide; Mulatieri William; Arnolfo Sergio; Belardi Sonia; Actis-Foldo Stefano; Adagio Giuliano; Petrillo Myriam; Casa Luca; Danila Dario; Manuvella Fabio; Massimo; Morello Filippo; Colonna Stefano; Casa Elena; Bobbio Rosalba; Turrero Chiara; Mariviglia Maurizio; Scaglione Ferrara Ivana; Agrigenio Maryel; Cherra Tiziana; Fecarata Anna; Davide; Vallar Ramon; Varvala Luciana; Varvala Domenico; Dho Wilma; Galfione Massimiliano; Camilla Daniela; Antoniazzi Roberta; Massa Dario; Lercioni Carla; Colombatto Federico; Fumagnari Barbara; D'Agata Angelo; Rami Walter; Panetta Simone; Cervone Sara; Camilla Mariateresa; Mastromattee Pamela; Calabrese Enza; Bertinetti; Cerena-Frecia Daniele; Montarrone Anna; Russo Maria; Di Micell Roberto; Cacchia Franco; Ciavarro Adolfo; Pinton Thomas; Gentina; Bigi Lorena; Cardone Davide, Scaramazzi Alessandro; Oppedisano Daniela; Raimondi Gian Maria; Siciari Fabrizio; Frastaro Valentina.

MORTI — Tropiccioni Vincenzo, di anni 67, nato a Spinazzola, pens., abitante in corso G. Cesare 78; Lavetti Lucrezia ved Augusto, a. 91, Torino, pens., v. Bianconi 6, Bertocchi Silla ved. Prietto, a. 94, Treviso, pens., v. Val S. Martino fol. 7, Berghese Elisabetta, a. 71, Torre, pens., v. Cumplio 150; Traverso Pietro, a. 71, Chivelli, pens., v. Viani 3-7.

Deceduti in ospedale: Biga Giovanni, a. 48, Vinerone, agente commercio; Passaggio Cesare, a. 82, Borgaretto, pens.; Carodde Nino, a. 63, Pesaro, imp.; Viarengo Remo, a. 78, Asti, pens.; Agrona Elvira, a. 64, Genova, pens.; Boito Pietro, a. 78, Gall Vercellese, pens.; Ciaro Giuseppe, a. 62, Calatafimi, pens.; Colapietro Palma, a. 61, Onda del Colle, pens.; Miscio Francesco, a. 82, Lavello, pens.; Asmaratana Daniela, a. 38, Torino, imp.; Parisi Raffaele, a. 78, Lavello, pens.; Palmas Fortunato, a. 72, Bantu Limaurgiu, avv.; Camalle Angelino, a. 62, a. Maruano, pens.; Pierlossi Amelia ved. Bendiscro, a. 74, Asti, pens.; Franca Giuseppina in Calliera, a. 68, Cigliano, pens.; Gasco Maddalena in Demichelis, a. 63, Ritredito, pens.; Bello Domenico, a. 65, Torino, pens.; Berra Celestina ved. Bailli, a. 67, Rivoli, pens.; Villata Caterina, a. 79, Riva di Chieri, pens.; Valle Sandra in Savioni a. 47, Verrua pens.; Ganeslo Liberata, a. 85, Caramagna, pens.; Mazzagna Vincenzo, a. 86, Pinerolo, pens.; Gesmondi a. 88, Coriano, pens.

Nati 24 - Matrimoni 9 - Morti 39

12 DICEMBRE 1978

NATI — Cavalieri Gian Erika; Nanni Daniela, Cocot Erik; Maratti Nadia; Barlocchi Paolo, Germana Rosa Davide' Vettore Fia Simone; Canavisi Mario Gili Fabio; Inghà Manuela, Cucchiarale Gaetano; Tomasi Alberto; Volle Viviana; Fiammino Giulia; Martini Chiara. Del Sonno Salvatore; Franchetone Elisa Tiziga Paolo; Aurucci Veronica; Roda Stefania; Mandolo Emanuele; Caldarosi Pasquale. Marruffa Eligio, Napolitano Alessandro; Savella Fabio; Maraugoni Alessandro; Sissa Vincenzo, Martalla Davide; Pianoni Eleonora; De Stefano Ivan, Arena Paolo, Graziano Caterina; Ferro Fabrizio; Zappaterra Maria; Molfese Mauro; Corsi Marco; Chimenti Gabriele; Nardone Giordano; Digilio Gabriele; Tardelli Rosalia, Vallino Valeria; Giliano Margherita; Bosco Roberto, Di Marino Daniele; Barrero Stefano; Neda Stefano; Nardo Marco; Scordo Claudia; Ratti Manuela; Cina Jessica; Nosi Sabrina; Monaco Fabrizio; De Sario Massimiliano; De Sario Giulia; Donnarumma Cristina; Pistone Giovanni; Clemente Davide; Capelletti Sara; Ulivi Miriam; Mariola Isabella; Cirsel Maurizio; Ghisaretti Nicola; Grittani Ivana; Traverso Jenny, Marchisano Marco. Buonfiglio Francesca; Vitiello Samuele; Giordano Federico; Bellone Gabriele. Cielo Edoardo.

Il giorno 31 dicembre muore del corpo religioso defunto:

Elisa Gioia n. Martini

Ad esequie avvenute addolorati l'annunciano i figli Nicolò con la moglie Laura Cumino, Vito con la moglie Nicoletta D'Alfiero, Elvira con il marito Achille Conti, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un infinito ringraziamento alla cara Nella Ermini che con tanto affetto e dedizione ha assistito per un così lungo periodo

— Firenze, 24 dicembre 1978.

Antonio, Giovanna ed Elena Petroni Griffi

Luciana ed Antonella Cigna Lucifero partecipano con commosso affetto al dolore di Nicolò, Vito ed Elvira e dei familiari tutti per la scomparsa della cara zia LINDA.

Si uniscono al lutto della famiglia Leonardo e Marcellina Lanzara.

— Bari, 24 dicembre 1978.

Carlo Ferrero e famiglia partecipano commossi al profondo dolore che ha colpito l'ing. Nicolò Cigna e famiglia.

— Torino, 24 dicembre 1978.

La FIAT - Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e Collaboratori tutti, profondamente commossi per il grave lutto che ha colpito l'ing. Nicolò Cigna per la scomparsa della madre signora

Elisa Gioia n. Martini

partecipano al suo profondo dolore

— Torino, 24 dicembre 1978.

Giovanni e Umberto Agnelli partecipano al dolore dell'ing. Nicolò Cigna per la scomparsa della madre signora

Elisa Gioia n. Martini

— Torino, 24 dicembre 1978.

Gino e Cesare Rondi sono profondamente vicini al dolore dell'ing. Nicolò Cigna per la scomparsa della madre signora

Elisa Gioia n. Martini

— Torino, 24 dicembre 1978.

Antonietta e Edmondo Pedrazzini partecipano affettuosamente al dolore dell'ing. Cigna e della famiglia.

— Torino, 24 dicembre 1978.

Franco Frasi e vecchio all'ing. Cigna nel grande dolore per la scomparsa della MAMMA.

— Torino, 24 dicembre 1978.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT Direzione Sviluppi Internazionali sono particolarmente vicini all'ing. Nicolò Cigna, Consigliere d'Amministrazione per gli Affari Internazionali nel grave lutto che lo ha colpito.

— Torino, 24 dicembre 1978.

La Segreteria Generale si unisce al dolore dell'ing. Nicolò Cigna per la scomparsa della MADRE

— Torino, 24 dicembre 1978.

Gianni e Maria Morone con Pinuccia e Ettore, prendono parte al lutto che ha colpito l'ing. Nicolò Cigna per la scomparsa della mamma signora

Elisa Gioia n. Martini

— Torino, 24 dicembre 1978.

Mario Fiorelli, profondamente addolorato per la scomparsa della MAMMA, si unisce al dolore di Nicolò e famiglia.

— Torino, 24 dicembre 1978.

Condomini, Amministratore e Custodi di casa Cabodi 8 bis partecipano affettuosamente al dolore dell'ing. Nicolò Cigna e famiglia, per la scomparsa della mamma

Elisa Gioia Martini

— Torino, 23 dicembre 1978.

Addolorati per la immatura perdita del caro sposo

comm. Girolamo Alabiso

Lo piangono gli zii Angelo, Carmelina, Suor Rosario, Francesco, Vincenzo, Luigi e Franco Romagnano.

— Torino, 23 dicembre 1978.

Presidente, parenti al dolore i cugini Bonsignore con la moglie Giovanna e Lucia.

Gli amici Antonello Castignani e Ada Faccioni partecipano al dolore della famiglia di

Girolamo Alabiso

— Torino, 23 dicembre 1978.

Le famiglie Amati, Gentabil e Rinaudo, partecipano al dolore della famiglia

Gli impiegati del Centro paghe S.a.s. sono vicini al rag. Simone Bonsignore e famiglia.

Si associano al lutto della famiglia Alabiso per la prematura scomparsa di MIMMO:

Silvana Alasio
Daniela e Bruno Mola
Giovanni Cipollo
Piero e Michelina Favero
Sergio Arnaudo
Bruno Stellati

La Ditta Ge-Ma di Grande e Zizia di Carmine, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Girolamo Alabiso

— Torino, 23 dicembre 1978.

Gli Quarto partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile ALABISO.

Le famiglie Campanello-Vinzi partecipano commosse al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

ALABISO.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Barella

Lo annunciano la moglie Giovanna Garra, figlio Giuseppe, la moglie e figlia, genero Dino Filippa con moglie e figlia, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale domenica 24, ore 9, via Don Bosco 9.

— Venaria, 23 dicembre 1978.

E' mancato

Francesco Pennazio

anni 83

Addolorati ne annunciano la morte Adolfina Fedrizzi, i figli Bruno, Liliana con il marito Dario Musella e la piccola Luana, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale domenica 24 dicembre ore 9,45 da via Cavour 2.

— Settimo Torinese, 23 dicembre 1978.

È mancato ai suoi cari

Italo Ugo Bugnone

anni 54

Lo annunciano la moglie Maria Ostorero, la figlia Annamaria col marito Giuseppe Ramagno, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 27 dicembre ore 10.30 via Cavalli 4.

— Rivoli, 23 dicembre 1978.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomino Piovano Guido

anni

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Fenoglio, le figlie Daria, col marito Giuseppe Savoia, Laura col marito Paolo Gili e fratello Giacomo e parenti tutti. I funerali domenica 24 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione, via San Maurizio n. 36

— Ciriè, 23 dicembre 1978.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Caviglia

Medaglia d'oro Benemeriti di sangue

Assistente FIAT

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie Emma, la figlia Angela e famiglia, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 26 ore 9 Ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo). Indi proseguirà per Piverone Non fiori

— Torino, 24 dicembre 1978.

È mancato

Natale Plitatore

A funerali avvenuti ne danno dolorosa partecipazione la moglie Caterina, fratelli, cognate e parenti tutti.

— Torino, 24 dicembre 1978.

(Continua a pag. 17)

È mancato a nostri cari il

dott. Mario Rizzoli

ex direttore
Agenzia I.R.I. - Chivasso

La piangono la moglie Ursula, la figlia Claudia, mamma, sorella, parenti tutti. I funerali domenica 24 ore 14 via Cirié 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 23 dicembre 1978.

Direzione Sede Torino Istituto Bancario Italiano partecipa vivo partecipato lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del suo funzionario

rag. Mario Rizzoli

— Torino, 23 dicembre 1978.

I Colleghi tutti dell'Istituto Bancario Italiano Gruppo Torino in questo triste momento partecipano sinceramente al dolore per la scomparsa dell'amico

Mario Rizzoli

Partecipano al lutto la famiglia Rinaudo, Rita Cambrino Virgilio.

Partecipano al lutto la famiglia Rinaudo e Claudia Scoglio e Maria Gemma Galliani con figlie e Paola.

Ha lasciato i suoi cari

Carlotta Cocchi
nata Alessi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ubaldo, il figlio Carlo con Fiorella Alberto, Silvia, cognati, cognate e parenti tutti. Si ringraziano i medici Pezza, Arioli, Lombardo, Ferrari e tutto il personale del 10° reparto Osp. Maurizio per le assistenze rese premurose. Funerali domenica 24 ore 9 da Ospedale Maurizio con proseguimento per Pianezza ove alle ore 10,30 avrà luogo la funzione funebre, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 dicembre 1978.

È mancato

Dino Basta

La annunciano la mamma, Giovanna, Patrizia, Anna Maria e Guido.

— Orta, 20 dicembre 1978.

Attilio, Giulia, Virginia e Teresa Mellano partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

dr. ing. Antonio Calcagni

— Torrigliano, 23 dicembre 1978.

La famiglia Alabiso partecipa al lutto per la scomparsa del

dr. ing. Antonio Calcagni

— Torino, 23 dicembre 1978.

Il Comando di Zona Lamarmora 39 partecipa al dolore del dottor Renzo per la scomparsa del padre

ing. Antonio Calcagni

— Torino, 23 dicembre 1978.

Carla Roberto Piatti partecipano vivamente al dolore della famiglia Calcagni

Nanni e Paola Artaria partecipano costernati con Ada Giovanna Roberto Renzo il cordoglio ingegner Carlo Angelo.

Magistrati e Funzionari degli Uffici giudiziari della circoscrizione del tribunale di Cuneo prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'

avv. Giuliano Pellegrini

presidente del Consiglio dell'Ordine

— Cuneo, 23 dicembre 1978.

Il Parroco Principe e compagni sulla tomba di Paul e compagnia

Francesco Raffini

una v

I gravi problemi della ricostruzione

Egitto, ansia di pace e dubbi sul dopoguerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO — Nonostante le ombre di questa delicata fase di stallo, la pace in Egitto è considerata acquisita. Al punto che stanno emergendo i problemi del dopoguerra: ciò che conforta da un lato, perché appunto rafforza le tesi di pace acquisita; ma ciò che anche preoccupa, poiché i problemi del dopoguerra egiziano sono enormi. In due parole: le aspettative legate alla pace e i termini di sviluppo e benessere, da parte dell'opinione egiziana, sono eccessive, le inevitabili delusioni di breve termine potrebbero avere effetti destabilizzanti. Fino all'ipotesi estrema: tutto, la pace compresa, rimesso in forse. Secondo le calibrate parole di un funzionario governativo, «*la pace è condizione necessaria, ma non sufficiente, per la soluzione dei nostri problemi di fondo*».

I progetti

Un anno e mezzo fa, in un discorso del primo maggio che già anticipava la volontà di imboccare la via d'uscita dal tunnel della guerra, il presidente Sadat fissò alcuni obiettivi. Nel 1980, disse, la nostra produzione di petrolio raggiungerà il milione e 800 barili al giorno (cinquanta milioni di tonnellate l'anno, la metà della produzione libica o dei consumi italiani), mentre il traffico lungo il Canale di Suez porterà nelle casse egiziane valuta per un miliardo di dollari l'anno. Più tardi, nei mesi dell'euforia scandita dal viaggio a Gerusalemme e dagli accordi di Camp David, a queste previsioni che pure si dovettero ridimensionare si aggiunsero altri ambiziosi progetti: la fertilizzazione del Sinai, il lancio turistico delle zone liberate, la trasformazione della depressione di Kattara in un golfo marino capace di mutare il clima desertico di vaste regioni. Davvero parve che vi fossero limiti, le calibrate parole di un funzionario governativo, «*la pace è condizione necessaria, ma non sufficiente, per la soluzione dei nostri problemi di fondo*».

I progetti

Un anno e mezzo fa, in un discorso del primo maggio che già anticipava la volontà di imboccare la via d'uscita dal tunnel della guerra, il presidente Sadat fissò alcuni obiettivi. Nel 1980, disse, la nostra produzione di petrolio raggiungerà il milione e 800 barili al giorno (cinquanta milioni di tonnellate l'anno, la metà della produzione libica o dei consumi italiani), mentre il traffico lungo il Canale di Suez porterà nelle casse egiziane valuta per un miliardo di dollari l'anno. Più tardi, nei mesi dell'euforia scandita dal viaggio a Gerusalemme e dagli accordi di Camp David, a queste previsioni che pure si dovettero ridimensionare si aggiunsero altri ambiziosi progetti: la fertilizzazione del Sinai, il lancio turistico delle zone liberate, la trasformazione della depressione di Kattara in un golfo marino capace di mutare il clima desertico di vaste regioni. Davvero parve che vi fossero limiti, ai contenuti della pace, al futuro di questo Paese proiettato.

Nell'opinione egiziana si fece strada la convinzione che la pace avrebbe portato il benessere. E' una convinzione che spiega, assieme al genuino desiderio di farla finita con lo stato di guerra, il massiccio appoggio popolare alla «breccia aperta dal nulla nel muro della storia», *Al Ahram* definisce le iniziative di Sadat. E' la convinzione che ha frustrato gli sforzi di chi voleva, a destra islamica all'interno e all'esterno i paesi arabi del cosiddetto fronte della fermezza, creare una consistente opposizione popolare al Cairo. Una simile opposizione non esiste, potendo certo definirsi tale il malcontento che, nelle alte sfere governative, ha portato a alcuni casi di dimissioni. Né tantomeno è simile l'opposizione parlamentare, voluta dallo stesso Sadat.

La situazione è la seguente. Le masse egiziane sono schierate dietro la pace nell'aspettativa della pace e dell'equazione pace uguale benessere. La pace tarda rispetto alle scadenze un po' frettolose di Camp David e alle speranze di tutto il mondo; ma come dice Sadat «*prezzo o tardi la firmeremo*». Paradossalmente, la stabilità di questo regime, che non sembra correre rischi finché si cerca la pace, potrebbe trovarsi in pericolo quando la pace sarà stata trovata.

Perché è chiaro che immensi problemi un paese che galoppa a impressionante boom grafico (ogni anno c'è un milione di egiziani in più) sfamare, la popolazione ha ormai raggiunto i 42 milioni, quasi per un quarto concentrati in una capitale ormai sulla soglia sia), non li potrà certo risolvere una firma sotto un trattato. Anzi, ci sarà qualche problema in più: almeno mezzo milione di militari da sfoltire e riconvertire, il possibile venir degli indispensabili aiuti di un'Arabia Saudita sempre più ostile una sistemazione che, in pratica, ignora Gerusalemme e la questione dei luoghi santi dell'Islam.

Certo, la pace sarebbe neppure pensabile avviare questo Paese verso lo sviluppo. Con la pace sarà pensabile, ma resterà difficile. E le prime delusioni popolari potrebbero cogliere a Sadat, più di quanto gli sia l'«effetto» del viaggio in Israele. Non si dimentica, al Cairo, che proprio all'inizio del '77, l'anno della spettacolosa virata diplomatica, la capitale fu dalla rivolta: il semplice fondamentale problema dell'alimentazione, del caro-vita, mise a dura prova un governo che si sentì costretto, per sopravvivere, a sulla folla.

Contraccolpi

Si dice negli ambienti diplomatici della capitale egiziana: è contro l'interesse d'Israele mettere in difficoltà Sadat, com'è che Israele cerca a fare nella ricerca della pace. Nell'interesse non solo d'Israele, ma di quella pace globale ci coinvolge tutti, è necessario che Sadat riesca oggi a concludere onorevolmente la sua avventura diplomatica. Ma non basta: è necessario anche che domani possa superarne i contraccolpi, la delusione per le aspettative rimaste insoddisfatte a breve termine. Perché se Sadat rovesciato guerra avrebbe forse lasciato aperta un'alternativa pace-rivincita, è chiaro un Sadat rovesciato dalla pace porterebbe al timone dell'Egitto chi è più propenso, secondo la ricetta antica, a indirizzare verso guerra le energie del malcontento e delle frustrazioni nazionali.

Alfredo Venturi

Conclusi senza un accordo i colloqui Vance-Gromyko a Ginevra

Imprevista fumata nera per i Salt

In serata il negoziato è stato sospeso, nonostante l'ottimismo che aveva accompagnato le trattative fino alle ultime battute - Non è neppure stata fissata la data per il vertice Carter-Breznev - Vance a Bruxelles per la M. O.

DAL NOSTRO SPECIALE

GINEVRA — *Cyrus Vance e Andrei Gromyko si sono lasciati ieri sera, dopo una giornata drammatica e un incontro protrattosi ben oltre i limiti previsti, senza alcun definito completamente l'accordo sulla limitazione delle armi strategiche e senza aver fissato la data del «vertice» tra Jimmy Carter e Leonid Breznev. Le frettolose dichiarazioni finali dei due ministri degli Esteri, il cui colloquio si è concluso dopo le sette di sera, sono state abbastanza ambigue da lasciare un ampio margine di incertezza nella valutazione dei risultati raggiunti e perfino sul reale margine di divergenza rimasto tra le due parti dopo tre giorni di fittissime conversazioni a Ginevra.*

Vance e Gromyko hanno detto che «essenzialmente» è stato raggiunto un accordo «molte delle questioni discusse» (relative al negoziato sulle armi strategiche) e hanno aggiunto un consenso «in linea di principio» è stato trovato sul «vertice tra i due capi di Stato». Restano ancora da definire, tuttavia, diversi problemi «varia portata», che affrontati attraverso «regolari canali diplomatici», senza escludere la necessità di nuovo incontro a livello dei ministri degli Esteri.

Questo punto non resta agli osservatori che interpretarvi valle ragioni di simile colpo di scena. I dubbi sono tanto maggiori quanto più si ripensa a ciò che Holding Carter, portavoce di Vance, ci aveva detto la sera prima, escludendo rigorosamente che nel negoziato sulle armi strategiche fossero inseriti nuovi calcoli e aggiungendo che l'incontro di ieri mattina sarebbe stato dedicato prevalentemente a diversi. Il portavoce era stato reticente, denunciando un fortissimo imbarazzo, soltanto su un punto. Quando gli era stato domandato se tra i «temi diversi» vi sarebbe stata anche l'organizzazione vertice Carter-Breznev rimasto silenzioso per circa minuto, poi aveva detto: «Non posso rispondere».

Proprio ripensando alle dichiarazioni e ai silenzi di Holding Carter si può azzardare un'ipotesi, condivisa da molti osservatori qui a Ginevra. Non è stato il negoziato sulle armi strategiche (Salt, dalla sigla americana) a far fallire i colloqui tra i due ministri degli Esteri, bensì la discussione sulla cornice politica e forse sulla data stessa dell'incontro tra i due capi di Stato.

E' impressione diffusa che l'accordo politico sui Salt ormai stato raggiunto e che i dettagli tecnici ancora litigiosi possano facilmente essere risolti, nel tempo che rimane da qui al vertice, dagli esperti o da un intervento diretto, all'ultimissimo momento, degli stessi Carter e Breznev. Ma Vance e Gromyko non sarebbero riusciti a trovare un'intesa proprio sul vertice. Prima di tutto perché i sovietici vorrebbero in anticipo precise garanzie sugli obiettivi e i limiti dell'apertura di Carter alla Cina. Secondariamente, perché Breznev non correrebbe rischi negli Stati Uniti prima del cinese Teng Hsiao-ping, ma dopo, per riaffermare il diritto ad essere informato direttamente da Carter sull'esito dei colloqui con il cinese e quindi riaffermare solennemente il rapporto privilegiato che esiste tra Mosca e Washington.

Se queste ipotesi corrette, gli americani avrebbero commesso tre gravissimi errori diplomatici. Il primo, da parte di Carter, di sottolineare pubblicamente soltanto la parte «positiva» del messaggio inviatogli da Breznev a proposito dei rapporti diplomatici Usa-Cina. Il secondo, da parte di Carter, di annunciare come praticamente sicuro il vertice con metà gennaio. Il terzo, da parte di Vance, di informare stampa che l'accordo Salt era praticamente fatto e che, quindi, c'erano più problemi per il vertice. I sovietici, abilissimi diplomatici, hanno sfruttato questi errori, mettendo gli americani in una gravissimo imbarazzo.

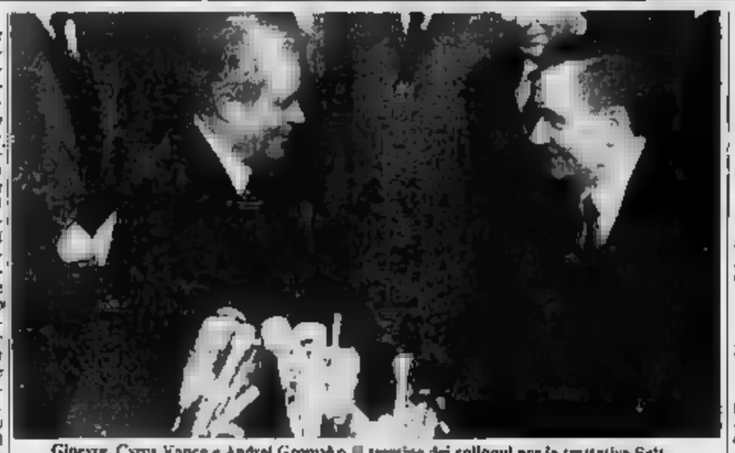
Tutto stato predisposto, ieri mattina, per l'annuncio che Stati Uniti e Unione Sovietica, dopo sei anni di trattative, avevano finalmente raggiunto un accordo. I giornalisti erano stati convocati per le undici all'ingresso della missione permanente sovietica.

Gromyko, del resto, doveva rientrare a Mosca assolutamente nel primo pomeriggio di sabato». E Vance era atteso a Bruxelles dall'israeliano Dayan e dall'egiziano Khalil per un tentativo di mediazione Medio Oriente.

L'attesa è durata fino alle tredici e dieci. Solo a quell'ora Vance e Gromyko sono comparsi nell'ingresso neoclassico della villa sovietica.

«Abbiamo fatto pochissimi progressi stamane, — ha detto Vance — e dovremo rivederci nel pomeriggio». Gromyko stato solo appena più cordiale: «Ci scusiamo per avervi fatto attendere così a lungo inutilmente. Ma non dovete biasimare noi, bensì la logica del negoziato».

Paolo Garimberti



Ginevra, Cyrus Vance e Andrei Gromyko durante dei colloqui per le trattative Salt

Con una nota "Tass,,

La Pravda attacca Brzezinski

MOSCA — Ampi estratti del discorso pronunciato qualche giorno fa alla «American foreign policy association» consigliere Carter per Affari esteri, Zbigniev Brzezinski, sono apparsi ieri sulla *Pravda*, che ha ripreso un articolo della *Tass* sull'argomento.

Per i sovietici Brzezinski incarna la «linea dura» della politica americana ed è visto come il principale portavoce degli interessi del «complesso militare-industriale» degli Stati Uniti. La prima parte dell'articolo riassume l'intervento dell'assistente presidenziale, mentre la seconda è tutta una critica alle sue tesi, identificate come «*interferenza degli Stati Uniti negli affari mondiali basata sul mantenimento di una forza superiore a quella dell'Unione Sovietica*».

«*Qui ci troviamo di fronte* — scrivono *Tass* e *Pravda* — *alla pretesa, espressa francchezza, di imporre altri popoli in ogni parte del mondo ordini conformi all'imperialismo americano, compresi gli ordini dati dalle forze armate*».

Iran: assassinati da terroristi dirigente Usa e un impiegato

TEHERAN — Un gruppo armato ha ucciso a Ahwaz, nel Sud dell'Iran, un dirigente e un impiegato iraniano di un petrolifero occidentale.

Le vittime sono Paul E. Grimm, direttore generale operazioni minerarie, e un ispettore d'una unità estrattiva, di cognome Brouijerdi. I due funzionari della Oil Service Company (Osco) stavano andati al lavoro in luoghi diversi, in ora diversa e su auto diverse. Entrambi sono stati freddati a raffiche di mitra.

Già in novembre, Ahwaz era teatro attentati antiamericani: l'abitazione di un altro capo della Osco, George Link, era stata colpita con bombe incendiarie. Grimm aveva sostituito Link, che ha abbandonato l'Iran.

La Osco gestisce l'export quasi tutto il greggio iraniano. Fanno capo consorzio quattordici compagnie britanniche, olandesi, americane, francesi. La normale produzione quotidiana di petrolio dell'Iran, milioni di barili, è stata ridotta a meno dagli scioperi delle ultime settimane.

Fonti politiche a Teheran hanno detto che un'organizzazione terroristica ha annunciato una «*lista della morte*». 12 persone residenti a Ahwaz, che «*saranno eliminate se non lasceranno immediatamente l'Iran*».

Grimm era recentemente intervistato un gruppo di giornalisti, e aveva espresso grande preoccupazione per ciò che stava succedendo a Ahwaz, affermando che i militari avevano tolto ogni potere Osco, e che avevano assunto il completo controllo dei giacimenti usando «*la tattica del pugno forte*» per costringere la gente a ritornare al lavoro.

I militari a Ahwaz, aveva aggiunto Grimm, avevano preteso la consegna dell'elenco completo di tutti i lavoratori, cui andavano a far visita, a casa, minacciando loro e i loro familiari se non fossero immediatamente ritornati al lavoro.

Nella città santa di Mashad, vicino alla frontiera con l'Afghanistan, l'esercito ha fuoco contro folla che, si era radunata fronte all'abitazione dell'«ayatollah» Khomeini Shirazi, uccidendo nove dimostranti forendone Anche a Tabriz vi sarebbero scontri a fuoco.

(Ansa)

Abolita in Spagna la pena di morte

MADRID — La Spagna ha ieri abolito la pena di morte. Un decreto ha modificato il codice penale sostituendo la sentenza capitale con anni di prigione. D'ora in poi la pena morte sarà applicata solo per crimini militari tempo di guerra.

L'ultima esecuzione capitale in Spagna è avvenuta il 27 settembre 1975.

Il figlio Somoza accusato omicidio

SAN JOSE — Il maggiore Anastasio Somoza Portocarrero, figlio del presidente nicaraguegno è stato dell'omicidio lo scorso 10 gennaio scorso, del leader dell'opposizione Nicaragua, Joaquin Chamorro.

Tali accuse sono state dall'ex capo Sicurezza nicaraguegna, Sergio Martinez Valerio, attualmente stato di detenzione da parte di sandinisti in un campo di guerriglieri dove «canale 6», ente televisivo costaricano ha completato servizio.

il card. Antonio , 73 anni

Cile-Argentina: scelto il mediatore vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha scelto come suo rappresentante ufficiale presso i governi del Cile e dell'Argentina il cardinale Antonio Samorè, anni, profondo conoscitore dei problemi dell'America Latina.

I due Paesi hanno interrotto i negoziati sulla vertenza territoriale del canale di Beagle, all'estremo Sud del continente americano, dove si trovano tre isolotti la cui sovranità è disputata, e hanno chiesto la mediazione del Vaticano.

Venerdì il Papa ha annunciato la decisione inviare a Santiago e Buenos Aires personale rappresentante, per avere «*più diretta e concrete informazioni sulle rispettive posizioni e per esaminare e ricercare insieme le possibilità di onorevole composizione pacifica vertenza*».

Ieri è stato comunicato che la scelta era caduta sul cardinale Samorè, il quale partirà per l'Argentina, prima tappa del suo viaggio, domani sera.

Secondo fonti giornalistiche argentine, l'inviato del Papa suo a Buenos Aires, s'incontrerà con il presidente della Repubblica, generale Jorge Rafael Videla, e con il ministro degli Esteri, Washington Pastor.

L'agenzia *Noticias Argentinas* ha affermato che «*in ambienti vicini ministero degli Esteri è stato indicato che il cardinale Samorè sarà assistito nella sua missione dai monsignori Fiorello Cavalli e Faustino Sanz*». L'agenzia non ha precisato la durata della permanenza del cardinale né in Argentina.

Turchia, 21 morti in scontri politici

ANKARA — Una propria battaglia tra estremisti di destra e di sinistra si è protratta per l'intera giornata di ieri a Kahramanmaras, nella Turchia centrale, ed ha lasciato sul terreno 21 uccisi e 150 feriti, 65 dei quali sono gravi. Lo ha annunciato il ministero degli Interni.

Per ripristinare l'ordine sono stati chiamati i militari, e sulla è stato imposto un coprifuoco.

Le prime avvisaglie di quest'ultima esplosione di violenza politica si erano avute venerdì, durante il funerale due elementi di sinistra uccisi. La violenza è poi degenerata ieri in una battaglia con armi da fuoco.

Quest'anno le vittime della violenza politica degli opposti estremismi Turchia circa 800. *(Ap)*

Interrotto il lungo silenzio sul dittatore

Il calendario sovietico riscopre il 21 dicembre, nascita di Stalin

Stalin di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Ottenuto da Mondadori e per l'Italia La Stampa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Dopo dell'assenza, ricompare Stalin... nel calendario sovietico. E precisamente nel calendario editori politiche Politizdat, in quindici milioni di copie, che gli consacrano la giornata del 21 dicembre 1979, centesimo anniversario della sua nascita. Vicino al ritratto di Stalin dieci parole; sul del foglio, c'è una vera e propria arringa riabilitazione, ben 38 righe. Eccola:*

«J. V. Stalin — eminente dirigente del Stato sovietico, del movimento comunista e operaio internazionale, teorico e diffusore del marxismo-leninismo. Aderì al partito nel 1898, sostenne le idee di Lenin sul rafforzamento di un partito marxista rivoluzionario. Sviluppò la strategia e bolscevichi di classe del proletariato. Partecipò attivamente al preparativi ed allo sviluppo rivoluzione socialista d'ottobre. Eletto segretario generale nel 1922.

«Con dirigenti partito, partecipò attivamente all'esecuzione del piano leninista di edificazione della nazione e Stato, dell'industrializzazione socialista, della collettivizzazione dell'agricoltura, della rivoluzione culturale, del rafforzamento del potenziale difensivo del l'Urss; prese parte all'elaborazione della politica estera del partito e dello Stato sovietici.

«Lottò contro i trotskisti, gli oppportunisti destra e i nazionalisti borghesi. Dopo il 1941, Stalin diventa presidente del Consiglio delle Commissioni del popolo, poi del Consiglio dei ministri. Negli anni della grande guerra patriottica, è presidente del Comitato statale della Difesa, Commissario del popolo per la Difesa e Comandante in capo delle Forze Armate dell'Urss.

«Accanto a questi aspetti positivi, l'azione Stalin è stata contrassegnata da errori teorici e politici. Il partito ha risolutamente condannato il culto della personalità di Stalin, estraneo al marxismo-leninismo, e ne ha eliminato le conseguenze».

Copyright La Monde e per l'Italia La Stampa

Il figlio Somoza accusato omicidio

SAN JOSE — Il maggiore Anastasio Somoza Portocarrero, figlio del presidente nicaraguegno è stato dell'omicidio lo scorso 10 gennaio scorso, del leader dell'opposizione Nicaragua, Joaquin Chamorro.

Tali accuse sono state dall'ex capo Sicurezza nicaraguegna, Sergio Martinez Valerio, attualmente stato di detenzione da parte di sandinisti in un campo di guerriglieri dove «canale 6», ente televisivo costaricano ha completato servizio.

(Segue da pagina 16)

Costernatamente e mancato

cav. Giuseppe Cardonatti (Gepin)

Lo piangono figli, nuore, generi, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e personale dell'ospedale Cottolengo (S. Giovanni di Dio). Funerali 26 dicembre ore 10,15 dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 dicembre 1978

La signora Maria Teresa con Franco e Tiziana partecipano al dolore della famiglia.

Beppe Bonessa con Lia e Ferruccio sono vicini a Marisella.

Il cognato Carlo Elena con Clelia e figli Piero, Armando con Mariuccia e piccoli Francesco ricordano commossi chi

La cugina Vanna Portolio, figli e nuora si uniscono al dolore

Carlo Elena e rimpiangono il caro ARMANDO.

Eugenio e Anna partecipano commossi al dolore di Marisella.

La famiglia Rosa partecipa al cordoglio per la scomparsa del caro ARMANDO.

Partecipano gli amici di sempre: famiglia Di Barro Lina Fasolis Adriana Legrosi Michele Mandese Gina Teraglio Paderni Mariuccia Vincenzo Perissutto.

Serenamente è tornato a Dio

don Giorgio Pollini

parroco di Perosa

Addolorati l'annunciano il fratello Emilio, con la moglie Ina col figlio dottor Giorgio e la figlia Maria. I funerali avranno luogo domenica 24 alle ore 15 in Perosa.

— Perosa, 22 dicembre 1978.

L'Amministrazione del Comune di Perosa alla tutta la Popolazione con il Vicario e i Sacerdoti della zona partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa del reverendo

don Giorgio Pollini

parroco di Perosa

— Perosa, 22 dicembre 1978.

La famiglia Arezzo si unisce al dolore per la dipartita del caro reverendo.

La Comunità parrocchiale di Cavoretto il Parroco don Celestino Massaglia prende vivo parte al dolore della famiglia Pollini per l'improvvisa scomparsa di

don Giorgio

— Cavoretto, 24 dicembre 1978.

Elia e Rita Roden con Adriano, Graziella ed Eugenia Saroglia si uniscono al dolore famiglia Pollini.

La Scuola Media di Valperga ricorda con affetto rimpianto il

prof. don Giorgio Pollini

educatore, sacerdote, maestro

— Valperga, 23 dicembre 1978.

Costernatamente è mancata

Maria Sacco ved. Cerva

anni 79

Lo annunciano figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali martedì 26 ore 15 nella parrocchia di Trana.

— San Bernardino di Trana, 23 dicembre 1978

Contrattempo e mancata

prof. Adelaide Borello

cavaliere ufficiale

Lo annunciano addolorati i nipoti Eugenio, Rita, Laura, Domenico. Funerali 24 dicembre ore 10,15 parrocchia del Pilonetto. La presente e partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 dicembre 1978.

Si è spenta la fervida mente di

Ubaldo Armando Stefanati

Lo annunciano le moglie Mariuccia Elena, la sorella Erna, il fratello Giuseppe con moglie e figlie (Argentina), cognati, nipoti e parenti tutti. Vivo ringraziamento ai medici, suore e personale dell'ospedale Cottolengo (S. Giovanni di Dio). Funerali 26 dicembre ore 10,15 dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 dicembre 1978.

La signora Maria Teresa con Franco e Tiziana partecipano al dolore della famiglia.

Beppe Bonessa con Lia e Ferruccio sono vicini a Marisella.

Il cognato Carlo Elena con Clelia e figli Piero, Armando con Mariuccia e piccoli Francesco ricordano commossi chi

La cugina Vanna Portolio, figli e nuora si uniscono al dolore

Carlo Elena e rimpiangono il caro ARMANDO.

Eugenio e Anna partecipano commossi al dolore di Marisella.

La famiglia Rosa partecipa al cordoglio per la scomparsa del caro ARMANDO.

Partecipano gli amici di sempre: famiglia Di Barro Lina Fasolis Adriana Legrosi Michele Mandese Gina Teraglio Paderni Mariuccia Vincenzo Perissutto.

Serenamente è tornato a Dio

don Giorgio Pollini

parroco di Perosa

Addolorati l'annunciano il fratello Emilio, con la moglie Ina col figlio dottor Giorgio e la figlia Maria. I funerali avranno luogo domenica 24 alle ore 15 in Perosa.

— Perosa, 22 dicembre 1978.

L'Amministrazione del Comune di Perosa alla tutta la Popolazione con il Vicario e i Sacerdoti della zona partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa del reverendo

don Giorgio Pollini

parroco di Perosa

— Perosa, 22 dicembre 1978.

La famiglia Arezzo si unisce al dolore per la dipartita del caro reverendo.

La Comunità parrocchiale di Cavoretto il Parroco don Celestino Massaglia prende vivo parte al dolore della famiglia Pollini per l'improvvisa scomparsa di

don Giorgio

— Cavoretto, 24 dicembre 1978.

Elia e Rita Roden con Adriano, Graziella ed Eugenia Saroglia si uniscono al dolore famiglia Pollini.

La Scuola Media di Valperga ricorda con affetto rimpianto il

prof. don Giorgio Pollini

educatore, sacerdote, maestro

— Valperga, 23 dicembre 1978.

Costernatamente è mancata

Maria Sacco ved. Cerva

anni 79

Lo annunciano figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali martedì 26 ore 15 nella parrocchia di Trana.

— San Bernardino di Trana, 23 dicembre 1978

Contrattempo e mancata

prof. Adelaide Borello

cavaliere ufficiale

Lo annunciano addolorati i nipoti Eugenio, Rita, Laura, Domenico. Funerali 24 dicembre ore 10,15 parrocchia del Pilonetto. La presente e partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 dicembre 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Bogetto n. Ponsero (Bettina)

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, gli adorati figli Adriano con la moglie Aurora e la piccola Monica e Simona, fidanzata col maestro Beppe e piccola Roberta, mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo all'Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1978.

La famiglia D'Alessio partecipa commossa al dolore della famiglia Bogetto per la scomparsa della cara mamma ELISABETTA.

Bianca e Bruno Mattio partecipano parte al dolore di Adriano per la perdita della cara NONNA.

Rosanna e Marino Oste sentitamente partecipano

Editrice del Tribunale e Corriere Piemontese (4 Torino) partecipa al lutto di Adriano Bogetto

Soci di Bertarelli e C. (via Principi d'Acaja 2 Torino) prende parte al dolore di Adriano Bogetto

RINGRAZIAMENTI

Papà, mamma, sorella e familiari tutti

Daniela Borghero

commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara defunta, sentitamente ringraziano quanti con fiori, presenza, scritti e preghiere si sono uniti al loro grande dolore, a tutti serberanno imperitura Santa Messa trigesima il 14 gennaio ore 9 nella parrocchia di Santa Maria

— Settimo T., 24 dicembre 1978

I parenti del compianto ostetrico

TEOLOGO CAVALIER

don Giorgi Bolatto

ex parroco di Calmine

costernati per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro congiunto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono a quanti sono stati loro vicini ringraziamento e riconoscenza

— Salassa, 23 dicembre 1978.

La moglie del compianto

Placido Foglia Barbisin

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa quanti con parole, scritti, fiori e opere di bene hanno preso parte al suo immenso dolore ed esprime sincera e sentita gratitudine. Santa Messa di trigesima 14 gennaio ore 10,30 chiesa Cottolenghe di Bellagarda

— Torino-Bellagarda, 23-12-1978.

I familiari del compianto

Bruno Ferrari

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al caro estinto ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore

La famiglia Bella ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa di

Andrea Buffa

— La Loggia, 24 dicembre

ANNIVERSARI

1905 1978

cav. Massimino Robbo

1972 1978

Elvira Sigliano ved. Robbo

Sempre vivo affetto ed rimpianto.

— Carmagnola, 24 dicembre 1978.

1978

Giovanna Ronco in Finello

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Teresa Aghemo ved. Franco

la figlia la ricorda con immutato affetto Santa Messa in suffragio sabato 30 dicembre, ore 18, parrocchia di Vittorio (Borgo San Pietro)

— Moncalieri, 23 dicembre 1978

Angelo Pautasso

Nel primo anniversario lo ricorda la moglie Maria a quanti l'hanno conosciuto. La S. Messa il 25 dicembre ore 8 nella parrocchia di Monti d'Alba.

— Monti d'Alba, 24 dicembre 1978

1977 1978

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Conti

i suoi cari con affetto e rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa martedì 26-12-78 ore 9 chiesa S. Pellegrino. Racconigi 26

1977 1978

I familiari di

Armando

La ricordano a quanti le vollero bene. La S. anniversaria sarà celebrata martedì 26 parrocchia Annunziata ore 17.

— Alpignano, 24 dicembre 1978.

1976 1978

Rita Cerutti ved. Caffarati

due anni. Anche Lassù ci ha lasciato Buon Natale immagine vivo amore. Ugo.

1970 1978

Antonio Ogliese

I familiari lo ricordano con affetto Santa Messa 27 dicembre, ore 18,30, parrocchia S. Domenico Savio.

1960 1978

Rosina Crosetto Balmas

1970 1978

Rodolfo Balmas

affettuosamente

1973 1978

comm. Giovanni Rotta

Con immutato affetto lo ricordano la figlia, il genero, i nipoti e Giulitta.

— Torino, 24 dicembre 1978.

1977

Agostino Ferrero

Sei sempre nel cuore di tua moglie e dei tuoi cari. Santa Messa sabato 30 dicembre ore 18, Parrocchia Maria Speranza Nostra.

25 dicembre 1978

cav. Teobaldo Regis

Moglie, figlia, genero e nipoti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1977 27 dicembre 1978

Felicita Riganti Poletto

ricordata con venerazione da vedovo e congiunti.

1970 1978

Franco Maggiora

Ufficiale di Marina

Sei sempre nel cuore della tua Lidia.

1976 1978

Isabella Rastaldi

Mamma vivi sempre nel nostro cuore.

1969 1978

Giuseppina Beretta Quattrocolo

I figli con vivo ricordo.

1 1978

Giulio Sinapi

Ricordi e preghiere.

1971 1978

Alba Olivero

Sei sempre presente

In Europa, tra Paesi Nato e Varsavia

Bucarest propone la creazione di una «zona smilitarizzata»

— Il Parlamento ha proposto la creazione una cuscinetto nell'Europa orientale tra le forze del patto di Varsavia e quelle Nato. L'iniziativa è contenuta in un appello lanciato a tutti i Parlamenti ed i popoli del mondo per impegnarsi un'azione appoggio politica di distensione e di disarmo sul piano internazionale.

Riprendendo argomenti già espressi Ceausescu, il Parlamento ha ripetuto che l'analisi della situazione internazionale fa rilevare che esistono pericoli inevitabili di un terzo conflitto mondiale, ed ha presentato una serie di proposte così sintetizzabili:

a) Congelamento dei bilanci militari al livello del 1978, accompagnato da misure effettive di riduzione dei contingenti militari e degli armamenti (piano già presentato dalla Romania alla recente sessione dell'Onu sul disarmo);

b) Impegno dei paesi con armamento nucleare a non usare l'arma atomica contro gli Stati che non la possiedono non installare nuove armi nucleari sul territorio di altri paesi.

Partendo dalla constatazione che in Europa esiste il più forte concentramento di eserciti e di armamenti nel mondo, il Parlamento romeno ha proposto per la pace, la sicurezza e la cooperazione nel continente europeo che tutti gli Stati firmatari dei accordi di Helsinki si impegnino:

1) A non aumentare i contingenti di uomini e di armi già installati su territori di altri Stati, a cessare le manovre militari e qualsiasi dimostrazione di forza vicino alle frontiere di altri Stati, a ridurre gradatamente ed a ritirare successivamente tutte le truppe straniere entro le frontiere nazionali;

2) Creare una zona smilitarizzata e denuclearizzata fra le forze del Patto di Varsavia e della Nato;

3) Concludere un patto generale europeo, del quale facciano parte tutti gli Stati firmatari ad Helsinki, per la rinuncia dell'uso della forza nelle reciproche controversie;

4) Aumentare gli sforzi per concludere al più presto con risultati pratici — sulla base delle proposte fatte dagli Stati socialisti ed occidentali — i negoziati militari di Vienna.

Nel documento è anche contenuto un appello ai paesi della Nato per tornare sulla decisione presa a Washington nel maggio scorso di aumentare le spese militari dell'alleanza.

(Ansa)

Vittima di un complotto politico?

Destituito il rettore dell'Ateneo di Berlino

BONN — *Il rettore dell'università tecnica di Berlino, Rolf Berger, è stato destituito dal concilio dell'Ateneo, il parlamento nel quale sono rappresentati paritieticamente professori, assistenti, studenti e personale. Con la maggioranza necessaria dei due terzi dei voti (96 su 146) e contro la volontà della base il rettore è stato spodestato — un fatto senza precedenti nella storia delle università tedesche — perché «troppo autoritario». E' stato cacciato perché scomodo tanto alle sinistre (che un anno e mezzo fa lo avevano portato sugli scudi quanto che lo consideravano troppo a sinistra.*

Una «insana alleanza» del centro conservatore, dell'estrema destra e dell'estrema sinistra è venuta alla luce durante il lungo processo pubblico che il concilio ha fatto a Berger. diciotto docenti, che tutti hanno lodato la straordinaria attività e capacità del rettore, soltanto tre hanno preso difese dell'imputato: un giovane assistente, uno studente socialdemocratico, un sindacalista del personale. Hanno letto nell'aula magna messaggi solidarietà degli studenti, dell'industria, comitati per la difesa delle libertà civili.

Rolf Berger, 45 anni, sarebbe stato vittima un complotto politico. All'inizio dell'anno volevano spodestarlo i democristiani perché aveva protestato contro l'editto sui radicali e l'inquisizione i giovani. Ora sollevati gli estremisti di sinistra perché il mese scorso Berger aveva messo a disposizione l'università per il congresso internazionale in difesa Rudolf Bahro (lo scrittore imprigionato dalla Germania comunista).

t. s.

Dobbiamo colmare un grave ritardo

Lo Sme, un'occasione per adeguarci al Mec

Il rinvio dell'adesione agricola al sistema monetario non rimuove i problemi che derivano dal nuovo ordine europeo

L'ultima «maratona» dei ministri agricoli della Cee ha rinviato l'approvazione definitiva dei meccanismi di adattamento allo Sme della politica agricola comune. Pomo principale della discordia la questione degli importi compensativi monetari e le modalità di una loro progressiva eliminazione. Si tratta di una questione fondamentale, ma che non rimuove in sostanza la prospettiva dell'attuazione del nuovo sistema monetario, né i problemi che ne derivano.

L'adesione italiana allo Sme pone il Paese nella condizione di risolvere al più presto le sue contraddizioni interne. L'economista Modigliani ha recentemente affermato che «*entrare nello Sme vuol dire essere costretti a raggiungere questo risultato a qualsiasi costo*».

Si apre così quel «fronte interno» finora bloccato da una specie di armistizio che ha evitato di affrontare i problemi di struttura e di efficienza produttiva che pur persano da tanti anni. Il settore agricolo presenta forse la situazione più precaria, anche se questo è stato troppo spesso gelosamente custodito alla stregua degli imprenditori interessati.

Si può discutere sull'opportunità di una immediata o dilazionata, del ricorso meno a determinati meccanismi, non certo sull'opportunità della stessa. Tanto più che — a quanto risulta — Gundelach ha da tempo predisposto una bozza di regolamento che permetterà di evitare ripercussioni negative sui prezzi pagati agli agricoltori, sempre che gli interessi particolaristici emersi non pregiudichino tutto.

Se questo fatto rassicura sugli effetti immediati dell'adesione allo Sme, non elude peraltro il tema di fondo di un adeguamento della politica agraria interna agli impegni che ne derivano. Pena l'emarginazione definitiva della nostra agricoltura, specie quando l'aggancio della nostra alle altre monete europee impedirà quegli artifizi, come le periodiche svalutazioni della lira verde, che finora hanno evitato un impatto violento con la concorrenza degli altri Paesi.

Non è più lecito, in una situazione come questa, mantenere sostanzialmente disinformati gli agricoltori italiani della realtà comunitaria. Non risponde più ad alcun criterio di convenienza continuare a preferire all'interno politiche di breve respiro, andando contemporaneamente a reclamare nelle sedi della Cee particolari attenzioni per i problemi italiani e comuni impegni per l'ammodernamento strutturale in Italia: una posizione questa quasi schizofrenica con un governo che a Bruxelles teorizza revisioni della politica agricola comune in chiave di maggiori interventi strutturali («Sesione orientamento del Feoga, Direttive socio-strutturali, investimenti per il Mezzogiorno), mentre a Roma e nei vari capoluoghi regionali, dimentico di tutto ciò, mostra di preferire le azioni di semplice sostegno e integrazione dei redditi.

Nella realtà quotidiana si è continuato ad agire, cioè, come se la Comunità Europea non esistesse affatto (eppure sono passati quasi 22 anni dal Trattato di Roma!), anche se bisogna dare atto al ministro, Marcora e a qualche Regione di avere finalmente avviato il discorso.

Lo Sme deve suonare come un campanello d'allarme: l'ultimo, probabilmente, prima di dolorosamente con mano che il Mercato comune esiste, con tutte le caratteristiche proprie di un mercato nel quale non vi sono posizioni intangibili.

Si dovrà cioè fare i conti con la realtà produttiva di tutti i Paesi della Cee e con una domanda che ha proprie specifiche caratteristiche e alle cui esigenze occorre adeguatamente rispondere.

Gli agricoltori dovranno affinare le proprie capacità imprenditoriali e dovranno organizzarsi per superare difficoltà che non è possibile affrontare da posizioni isolate e polverizzate. Spetta ai responsabili della politica agraria (soprattutto le Regioni, ora) preferire quei capaci di risolvere questi problemi: una assistenza tecnica ed economica che punti sulla crescita imprenditoriale degli agricoltori; incentivi intelligenti per le cooperative e le associazioni dei produttori; facilitazioni finanziarie riservate, per quanto è possibile, all'ammodernamento produttivo; ma soprattutto un avvio deciso della politica di programmazione nel settore agricolo, attivando o opportunamente modificando gli strumenti.

In complesso una politica costosa, ma che è interesse di tutta la collettività mettere in atto, se si vuole che l'agricoltura porti nel futuro il suo prezioso contributo allo sviluppo del Paese.

Giuseppe Maspoli

In cantine-silos e altri locali

Patate: ecco i metodi per la conservazione

Evitare il formarsi di solanina sulle bucce A 2 gradi sottozero avviene il congelamento

Nel Paese, nonostante la costante riduzione della capacità di spesa del borsellino della massaia, si dà sempre molta importanza ai prodotti alimentari che appena diventano carenti, mentre si tende a trascurare quelli con prezzo stagnante.

E il caso della patata, andata a ruba nel 1975 quando la siccità prolungata aveva provocato enormi cali produttivi nei Paesi settentrionali d'Europa, specie in Germania, ma attualmente poco richiesta perché declassata a buon prezzo.

Le piaghe tipiche della patata solo ora, a 4 mesi dalla raccolta, registrano prezzi di poco superiori, e non dappertutto, agli stessi costi di produzione: si va dalle 100 alle 120 lire al chilogrammo in confezioni di nylon da 10 o 25 chilogrammi.

Da 35 in poi si sono ripetute esperienze più o meno negative, con perdite rilevanti da parte dei produttori, al punto che si è manifestata una certa disaffezione alla coltura solo da parte di quegli agricoltori che si erano dati alla patata in seguito ai prezzi da capogiro del '76, ma anche da parte delle stesse aziende specializzate che da tempo ottenano nelle zone vocate.

Nel '77 infatti, quando la situazione produttiva degli altri Cee, si era normalizzata, parte della nostra produzione, rifiutata dal mercato, veniva avviata tramite l'Alma, finanziamento alla distillazione per la produzione di alcool, con perdite da parte agricola. Nello Piemonte, su una produzione di 1.500.000 quintali, circa 35.000 sono stati ritirati dall'Asprofrut, per la successiva consegna alle distillerie, a prezzo stracciato (circa 70 lire/chilogrammo).

Al di là di queste crisi di mercato, peraltro ricorrenti per alcuni settori produttivi, la coltura patata deve superare due grossi ostacoli: la conservazione e la produzione di tuberi da seme.

Se è vero che la produzione da seme presenta ostacoli di carattere ambientale e anche tecnico-scientifico (l'Olanda resta la patria della patata da seme) la conservazione dipende invece da noi e in particolare dai produttori, se vogliamo trattenere la appena prodotta e immetterla nel mercato durante l'annata, offrendo così solo questo la domanda può di volta in volta subire.

Dal di febbraio in poi, le nostre patate infatti poco commerciabili perché presentano un gusto dolciastro: infatti alla temperatura di 5-6 gradi le patate accumulano glucosio. Le patate devono invece essere conservate alla temperatura di 7-8 gradi, possibilmente in cassette di legno, in locali freschi e non umidi, non esposte alla luce e trattate con anti-germoglianti.

Questi accorgimenti evitano il marcimne (molto diffuso), la formazione di solanina, il calo di peso e l'accumulo di glucosio che le rende sgradevoli.

Bene si prestano le conservazione di piccole quantità anche cantine-silos e locali ripiego, purché protetti dal gelo: a 2 gradi sottozero infatti la patata congela. Bisogna inoltre evitare che le patate vengano a contatto diretto con pavimenti e muri. Le patate soffrono anche il caldo, che favorisce la germinazione precoce e porta a un notevole calo-peso.

Bruno Pasteris

Prezzi sui mercati

TORINO — Cereali: frumento nazionale comune mercantile, base 76/78 o.a. 2% al q.le 19.000 - 19.100, Florido e Marzotto base 100, estero Red Spring al q.le c.e. 1% al q.le - 19.100, estero Red Spring al q.le n.q.; Orzo naz.: al q.le n.q.; estero: bianco pesante canadese al q.le 19.400 - 18.500, francese al q.le 17.900 - 18.000. Avena naz.: al q.le n.q.; estera: Plata al q.le 17.200 - 17.300 - nominale - ibrido al q.le 17.500 - 17.800, estero Yellow Corn al q.le 19.200 - 19.300; Platani al q.le 19.800 - 19.900.

ALBA — Cereali: Frumento 75/77 18.500 - 18.700, fondo nazionale 17.200-17.400, nazionale 17.000 - 17.100; Avena 15.800 - 16.100; Crusca 15.400 - 15.500.

NOVARA — Latticini. Burro 2000. Gorgonzola fresco 2170; Gorgonzola maturo da 1° 2750; Gorgonzola maturo da 2° 2500.

TORINO — Pioppi: Pioppo in piedi: 5000; Tronchi per cart. 3500; Tronchi per segheria: 5000; per truciolami: 2700.

ASTI — Vino: Barbera 10,5°; n.q.: Dolcetto Piemonte 80.000 - 90.000. Grignolino Piemonte 75.000 - 80.000; Vino rosso da pasto tipo 5 n.q.: 10-12°: 97.000 - 32.000. Moscato '78 97.500; Barbera d'Asti n.q.

Il convegno di tecnici e docenti svoltosi a Savigliano

La qualità deve determinare il prezzo del latte di vacca

TORINO — La qualità del latte prodotto dalle vacche può variare per i più diversi motivi: l'andamento della lattazione, l'età dell'animale, il suo peso, il numero dei parti, un'eventuale gravidanza in corso, il tipo di alimentazione. Per questo motivo gli allevatori si battono affinché il latte venga pagato non con un prezzo indiscriminato, ma secondo la sua qualità, anche per premiare i più meritevoli (nei Paesi della Cee sono previste almeno tre classi di qualità).

Di questo argomento si è discusso la scorsa settimana a Savigliano (Cuneo), nel convegno organizzato dalla Federazione regionale Unioni agricoltori del Piemonte e dell'Enapra (Ente nazionale addestramento professionale agricolo).

E' stato il prof. Attilio Bosticco, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Torino, a esaminare le cause di variazione della qualità del latte, cause che possono essere di natura genetica e ambientale.

I fattori genetici — ha ricordato Bosticco — hanno un indubbio significato: basta pensare alla differenza tra le razze, al diverso grado di ereditabilità dei principali componenti del latte, alle correlazioni genetiche tra gli stessi componenti, e alle varie combinazioni che si possono realizzare nel patrimonio genetico di ciascun animale.

L'attenzione dell'allevatore, tuttavia, — ha aggiunto Bosticco — è giustamente richiamata di più dai fattori ambientali; ad esempio, il clima e le stagioni influiscono sul tenore di grasso, ma soprattutto sono da tener presenti le variazioni causate dalla mungitura e dall'alimentazione. Quest'ultima, soprattutto, ha grande importanza. E' quindi necessario trovare un giusto equilibrio tra foraggi e mangimi concentrati, tra alimenti verdi e secchi.

Il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico, ha spiegato come si esegue il controllo sulla qualità del latte, che si basa su esami di ordine sanitario e merceologico. «*Il momento più costoso dell'organizzazione per il pagamento del latte secondo la qualità* — ha detto Rossi — *è quello della raccolta e dell'analisi dei campioni al laboratorio*», specie in Piemonte, dove esistono circa 430 mila bovine da latte suddivise in oltre 81 mila aziende. Il campionamento, per essere valido, dev'essere compiuto almeno una volta al mese sul latte di ogni azienda: ciò dà l'idea della vastità del lavoro.

Il direttore dell'Unione agricoltori della provincia di Torino, Mariagrazia Calsoni, ha sottolineato come, per rendere valido un sistema di «pagamento a qualità» del latte, sia indispensabile da un lato che il sistema di prelievo, di analisi di elaborazione essere controllato da una commissione di allevatori e di utilizzatori; dall'altro, che si preveda una struttura permanente per la preparazione specialistica e pratica, e per l'aggiornamento professionale dei tecnici, degli allevatori e degli addetti alla produzione del latte.

L. Bu.

L'accordo in Piemonte su 286,50 lire con Iva

TORINO — Presso l'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte è stato raggiunto l'accordo per determinazione del prezzo del latte bovino alla stalla per il periodo 1° Gennaio - 31 Dicembre 1979 in base alla legge

Il prezzo è di L. 286,50 comprensivo di I.V.A. al 14%; il servizio di refrigerazione del latte alla stalla, se richiesto dall'acquirente, verrà compensato con L. 5,30/litro I.V.A. compresa. Il pagamento è stato riportato ai 30 giorni salvo diverso accordo tra le parti.

Lombardia — L'accordo è stato raggiunto l'11 dicembre e il prezzo pattuito è di L. 305/litro I.V.A. compresa.

Emilia — La trattativa si è conclusa il 18 dicembre a L. 308/litro I.V.A. compresa.

In queste due regioni per la refrigerazione vengono riconosciute L. 5,70.

Accomuna le tre regioni una clausola alla quale gli allevatori attribuiscono certa rilevanza, vale a dire il funzionamento di una Commissione presieduta dall'assessore il compito di dirimere eventuali controversie i produttori e industriali.

b. pa.

Nuova proprietà per la Kiola di La Morra

NOVARA — Buone prospettive per la Kiola Spa, una modernissima azienda agricola-enologica facente parte della multinazionale Idu con sede a Londra e uffici a Milano, produttrice di vini tipici pregiati.

Dopo alcune trattative con esito negativo, ieri sarebbe stato raggiunto un accordo con la ditta torinese Enc Spa, che avrebbe acquistato il complesso per circa 5-7 miliardi. Pare che la nuova società sia intenzionata a continuare la produzione di vini Doc, se non addirittura d'incrementarla, garantendo il posto di lavoro agli occupati.

(g. f.)

Prossima svalutazione della lira verde (4%)

Il Consiglio dei ministri della Cee procederà, quanto prima alla svalutazione della lira verde del 4% per cui l'unità di conto passerà da L. 1.154 a L. 1.200,16.

Il nuovo valore dell'unità di conto dovrebbe entrare in vigore all'inizio della campagna di commercializzazione - di ogni singolo comparto produttivo, mentre per i prodotti zootecnici (latte, carne, suini, ecc.) l'applicazione sarà immediata.

Ciò comporterà la riduzione del 25% dei montanti compensativi.

Tale decisione, certamente positiva rischia però di essere annullata dalla svalutazione in atto della lira monetaria conseguente all'entrata nello Sme.

Infatti si prevede che entro il dicembre (chiusura dei cambi liberi) la lira possa subire una ulteriore svalutazione del 3%, il che riporterebbe i montanti compensativi al valore attuale.

(b. pa.)

Prezzo della Barbera Accordo in Piemonte

ASTI — Cantine sociali del Piemonte e commercianti operatori di vino hanno concordato, alla Camera di Commercio di Asti, le indicazioni di prezzo per il barbera Piemonte di 12 gradi del 1978 reso franco grossista Iva e vetro esclusi: lire 550 per la bottiglia di litri 0,720 e lire 1250 per i bottiglioni di due litri.

«Per la prima — afferma Ardissone, direttore dell'Uiav — è possibile concertare un'azione comune tra oltre 40 cantine sociali produttrici e molti dei più importanti operatori del vino imbottigliato in Piemonte».

«Si tratta di un impegno importante — ha continuato Ardissone — per difendere dalla speculazione il vino e valorizzarne l'ottima qualità, soprattutto in quest'ultima vendemmia».

Abbonda sui mercati, pochi comperano

La frutta secca è in crisi

ROMA — La frutta secca, tipico prodotto natalizio, abbonda sui mercati a prezzi anche inferiori allo scorso anno ma la domanda è ferma o quasi. Dice Domenico Cavaliaro, presidente della Federmercati: «*Non solo si compra poca frutta ma anche poca frutta fresca, e pochissima verdura*».

La domanda è dunque debole e i prezzi scendono. Per le mandorle, ad esempio, il prezzo minimo all'ingrosso è fermo a lire, come lo scorso anno, il prezzo massimo è addirittura sceso: 1100 lire al kg. contro le del '77.

Le noci di Sorrento sono salite di 100 lire al kg per il prezzo minimo e sono restate sulle 1800, come nel '77, per il massimo. Naturalmente a questi prezzi va aggiunto il ricarico che opera il dettaglio.

Per i fichi secchi è difficile fare una media dei prezzi perché sono diventati prodotti di lusso e sfuggono, quindi, a ogni controllo.

Riguardo alla frutta fresca, poi, le notizie sono ottime per i consumatori. Si trovano mandarini, mandaranci e arance di ottima qualità a prezzi minori rispetto a un mese fa.

Importato whisky per 300 miliardi

ROMA — Quest'anno il consumo italiano di Whisky raggiungerà i 300 miliardi di lire, corrispondenti a circa 52,5 milioni di litri.

Secondo i dati comunicati da Bruce Renton, che in Italia rappresenta l'Associazione dei fabbricanti di Whisky scozzese, alla fine del saranno consumati milioni di litri di Whisky blended (miscelato con distillato di grano) e 6,4 milioni di litri di Whisky di malto.

Prendendo in considerazione la nostra produzione di noci risulta che quest'anno abbiamo prodotte un 40% in più rispetto al 1977. Va comunque sottolineato che le 28.000 tonn. di noci prodotte quest'anno rappresentano un ritorno ai valori normali. Infatti il 1977 è stato anno molto negativo. Inoltre, un 20% della produzione di noci del 1978 non è commerciabile, in quanto si tratta di un prodotto vuoto o scuro, e da attribuirsi a un indebolimento delle piante e a una non adeguata cura delle colture.

A lunga scadenza le previsioni degli operatori del settore sono di una produzione in diminuzione perché non esistono piani colturali, le piante vecchie non vengono rimpiazzate e ci si accontenta di vendere il pregiato legno di noce. L'export dovrebbe, comunque, raggiungere le tonn. mentre l'import si attesterà sulle 2500 tonn.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

I. TORINO IMMOBILIARE, vende Palazzetto via Romagnano ben inserito ambiente signorile ampia luminosità ottimi impianti 11 ambienti 300 mq. Tel. ore ufficio 537.515

I. TORINO IMMOBILIARE, vende Piccolo Hotel quarto a Porta 2 piani 8 camere servizi e ottimo ambiente 2° piano ristrutturato Tel. 011 511.655

I. TORINO IMMOBILIARE, vende in Pinerolo via Mercanti fabbricato 2 piani 4 camere cucina più servizi cantina Tel. 011 537.655

I. TORINO IMMOBILIARE, vende Saluzzo splendida villetta con giardino 2 camere soggiorno cucina servizi ben rifinita ingresso indipendente Tel. 011 537.655

I. TORINO IMMOBILIARE, vende centro Regina Margherita 5 camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo 54 milioni Tel. 011 537.655

I. TORINO IMMOBILIARE, vende splendido appartamento piano alto Lingotto 2 camere cucina servizi 15 milioni 300 mila Tel. 011 537.655

I. TORINO IMMOBILIARE, vende Semicentro Torinese ristrutturato 4 camere cucina bagno 2 servizi 11 milioni 300 mila Tel. 011 537.655

I. TORINO IMMOBILIARE, vende 5 Mila filiale salone 200 mq. 2 camere servizi 35 milioni Tel. 011 537.655

I. TORINO IMMOBILIARE, vende via Pio Foscolo 3 camere cucina servizi ristrutturato ascensore 5 milioni 200 mila Tel. 011 537.655

I. TORINO IMMOBILIARE, vende Piccola via Vercelli 4 camere cucina servizi 4 milioni 500 mila Tel. 011 537.655

MAXIMMOBILI vende Appartamento via Cibrario 4 camere cucina servizi 4 milioni 500 mila Tel. 511.974

In rialzo i prezzi all'ingrosso

ROMA — L'indice dei prezzi all'ingrosso ha avuto un rialzo nel mese di novembre dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente, vi è stata quindi un'accelerata dopo il rallentamento (+0,5 per cento) di ottobre nei confronti di settembre. L'anno scorso l'incremento di novembre su ottobre era stato dello 0,3 per cento.

Dai dati [illegible] ieri dall'Istat risulta anche che il [illegible] di incremento annuo dell'indice, cioè la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso, è risultato in novembre pari ad 8,8 per cento, ed è tra i più alti dell'anno, subito dopo il +9 per cento che si ebbe in gennaio.

L'aumento dello 0,8 per cento in novembre è fra i più elevati nei raffronti mensili del 1978. Le punte massime erano state toccate in gennaio, aprile e settembre che segnarono tutti e tre un incremento dell'1 per cento rispetto ai mesi precedenti. La 0,8 per cento era stato registrato quest'anno solo nel mese di luglio. Le punte più basse (cioè 1978 si sono avute (con +0,3 per cento) in giugno, luglio ed ottobre.

Produzione di acciaio [illegible] mondo: + [illegible]%

BRUXELLES — Nel 1978 [illegible] produzione di acciaio grezzo nel mondo risulterà pari a 712,5 milioni [illegible] tonnellate, [illegible] un aumento [illegible] 6% rispetto a 672,3 [illegible] di tonnellate nel 1977 e con un aumento dello 0,6% rispetto al record di 708,8 milioni di tonnellate nel 1974. E' quanto risulta dai calcoli preliminari dell'Istituto internazionale per il ferro e l'acciaio (Iisi).

La produzione del mondo occidentale sarà di 456,4 milioni di tonnellate, + 5,5% sul 1977. In particolare la produzione dei nove Paesi della Cee risulterà di 132,8 milioni di tonnellate, + 0,5 sul 1977, mentre la produzione Usa toccherà i 123,8 milioni di tonnellate, + 9,4% sul 1977.

Nel Terzo Mondo (Asia, Africa e America Latina) la produzione risulterà pari a 46,4 milioni di tonnellate, + 10,2% [illegible] Il Brasile è fra i maggiori produttori del Terzo Mondo: 12,1 milioni [illegible] tonnellate [illegible] + 11,2% sul 1977.

La produzione dei Paesi comunisti è stimata dall'Iisi pari a 211,9 milioni di tonnellate, + 3,8% sul 1977. Cina: 31 milioni di tonnellate contro 28,4 nel 1977.

Riprendono gli ordini di centrali nucleari

PITTSBURGH — La Westinghouse Electric Corporation ha ricevuto [illegible] ordine da parte della Commonwealth Edison di Chicago per due centrali nucleari da 1150 MW l'una, da costruirsi a Carroll County, 250 km a Ovest di Chicago. E' questa la prima ordinazione di centrali nucleari negli Stati Uniti nel 1978.

Iva: sanzioni Cee contro l'Italia

BRUXELLES — L'esecutivo europeo ha annunciato che all'inizio dell'anno prossimo aprirà le procedure d'infrazione contro gli Stati membri che, al primo gennaio, non avranno applicato le disposizioni relative all'imponibile Iva.

Attualmente gli Stati inadempienti sono Germania, [illegible]lia, Lussemburgo, Irlanda e Paesi Bassi.

Gli Stati membri avranno quindici giorni di tempo dall'inizio della procedura per presentare le loro osservazioni; quindi la commissione, a partire dal 17 gennaio, esprimerà «pareri motivati». Nel caso in cui i paesi membri non si conformassero a tali pareri della questione sarebbe incaricata la Corte suprema in febbraio.

Beni d'investimento [illegible] produzione tira

BRUXELLES — L'indice di produzione [illegible] nella Cee è stato di 114,9 per il settembre 1978 (1975 = 100), cioè il 2,7 per cento in più rispetto al settembre [illegible]. Lo hanno comunicato [illegible] gli uffici statistici della Comunità.

La modifica rispetto all'agosto 1978, tenuto conto della correzione [illegible] stagionali, mostra una ripresa sensibile della produzione di beni d'investimento.

Il miglioramento è stato più netto in Germania e in Belgio, mentre si è avuto un rallentamento della crescita in Irlanda, Danimarca e Italia.

Commessa europea [illegible] Grandi Motori

TRIESTE — La «Société centrale nucléaire européenne à neutrons rapides S.A.» (Nersa), una organizzazione europea che provvede alla realizzazione della centrale nucleare di Creys-Melville, presso Lione, per conto degli enti per l'energia elettrica di Francia, Germania e Italia, ha [illegible] alle Grandi Motori Trieste quattro motori Diesel per la centrale elettrica di emergenza della centrale nucleare.

Si tratta di gruppi elettrogeni (composti da quattro motori Gmt «B 230» a 20 cilindri e quattro alternatori Ansaldo gun 800 v6) che hanno una potenza complessiva di 15 mW e saranno completi di accessori, serbatoi, quadri elettrici, circuiti, impianti antincendio e ricambi. L'azienda triestina provvederà al montaggio ed alle prove in sito.

Aletti si dimette

MILANO — Per protesta contro la nomina di Bruno Parisi a commissario della Consob, il senatore Urbano Aletti si è dimesso dalla presidenza del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano e da quella dell'Unione dei comitati direttivi delle Borse valori italiane.

Indagine La Stampa - Camera [illegible] Commercio sull'economia regionale in novembre

In Piemonte un po' di ripresa

La maggior parte degli indicatori congiunturali è [illegible] segno positivo - Meno vivace l'attività produttiva - Rilancio della domanda interna, buona tenuta di quella estera - Favorevoli previsioni per il prossimo trimestre - Leggero miglioramento generale rispetto a ottobre

Perché si può guardare più distesi al futuro

I [illegible] della rilevazione sull'industria piemontese [illegible] novembre mostrano che c'è [illegible] po' di ripresa anche se la produzione ha mostrato nuovi tentennamenti. Infatti, a parte questa voce, tutte [illegible] altre hanno registrato miglioramenti rispetto ad ottobre. La sintesi dei vari fattori è risultata più cinque, punteggio chiaramente positivo se confrontato a quello di ottobre che era stato più tre, e promettente in modo chiaro se paragonato a quello di settembre che [illegible] più uno.

Abbiamo poi una buona tenuta della domanda este[illegible] e una crescita di quella interna specialmente nei settori del tessile-abbigliamento, del meccanico e dell'automobilistico; un livel[illegible] [illegible] scorte di prodotti finiti ancora soddisfacente anche [illegible] stato registrato un leggero peggioramento su ottobre (ma ottobre era stato particolarmente felice per questa voce); una capacità produttiva del 75 per cento, ossia molto vicina [illegible] ai valori massimi dell'anno.

Siamo, dunque, in ripresa, [illegible] con caratteri discordanti, che è bene sottolineare. [illegible] primo è che il miglioramento non è esplosivo [illegible] ma in accelerazione moderata e graduale. [illegible] si tratta di livello largamente inferiore a quello possibile, visto che la capacità produttiva continua ad essere sfruttata soltanto ai tre quarti della potenzialità.

Il secondo aspetto, [illegible] discordante con il precedente, [illegible] dato dall'andamento dell'occupazione che continua a peggiorare, mese su mese, in quasi tutti i settori. [illegible]atti soltanto l'automobile si è salvato, con un aumento degli occupati.

Va aggiunto che le previsioni sull'occupazione sono meno fosche e che si è registrato un calo sensibile nella richieste di cassa integrazione guadagni (si è trattato del valore più basso dell'anno) [illegible] questo è un [illegible] che permette di guardare [illegible] al futuro più distesi.

Renzo Villare

Alla rilevazione congiunturale di novembre hanno partecipato [illegible] aziende manifatturiere piemontesi, [illegible] suddivise: 9 [illegible] provincia di Alessandria, 5 di Asti, 5 [illegible] Cuneo, 11 di Novara, 44 di Torino e [illegible] di Vercelli. Di questo, 6 appartengono al settore alimentare, [illegible] a quello tessile e dell'abbigliamento, 39 ai rami metalmeccanici, [illegible] al chimico, gomma e cartario, [illegible] al legno e dei materiali da costruzione e 4 ai restanti settori operativi.

In novembre [illegible] può ancora formulare nei confronti dell'industria piemontese un [illegible]dizio leggermente ottimistico. Infatti, la maggior parte degli indicatori congiunturali è di segno positivo, e questo [illegible] un elemento costante sia nelle indicazioni a consuntivo che in quelle previsionali.

Rispetto al mese precedente, a una sensazione di una relativamente minor vivacità dell'attività produttiva fa riscontro la diffusa impressione di un ulteriore rilancio [illegible] la domanda interna, unitamente a una discreta tenuta di quella estera. Inoltre, per tutte le suddette grandezze economiche si sarebbe ora su livelli apprezzabilmente superiori [illegible] quelli dello [illegible] scorso.

Quanto [illegible] resta, il coefficiente medio [illegible] utilizzazione della capacità produttiva, [illegible] sestatosi [illegible] un 75% circa, non si è discostato nei confronti dell'ottobre, mentre per quanto riguarda l'occupazione, [illegible] sono tuttora registrati valori negativi.

Produzione — Sull'ottobre è segnalato un leggero incremento, comunque inferiore a quello della precedente indagine. Rispetto [illegible] novembre 1977 emergono chiari segni [illegible] ripresa. Passando [illegible] un breve [illegible] dei singoli settori produttivi, hanno denunciato incrementi operativi sul mese passato le industrie tessili e dell'abbigliamento, quelle dei materiali da costruzione, le manifatturiere [illegible] e cartarie. Sono rimaste praticamente [illegible] gli stessi livelli le industrie metallurgiche, quelle automobilistiche e della gomma; in regresso le altre, tra cui le meccaniche. Sul novembre 1977 sarebbero rimasti invariati i settori [illegible] materiali da costruzione e [illegible] alimentari, mentre tutti i rimanenti hanno denunciato progressi più [illegible] meno accentuati.

[illegible] interni — Sono diversi [illegible] che questa componente della domanda segnala miglioramenti, modesti ma continui. Ne consegue che la situazione di novembre appare più favorevole rispetto sia a quella di ottobre, sia a quella di dodici mesi prima. Sotto il profilo settoriale, hanno manifestato spinte positive nei confronti [illegible] precedente i settori tessile e dell'abbigliamento, [illegible] nico e l'automobilistico. [illegible] al contrario appaiati in diminuzione gli ordinativi interni del settore metallurgico, di quello dei materiali da costruzione, della gomma e del cartario; stazionari gli altri.

Ordinativi esteri — A questo riguardo c'era un certo timore legato a presunte perdite di competitività [illegible] l'industria italiana sui mercati esteri.

I risultati delle rilevazioni di novembre, sostanzialmente positivi, per il momento allontanano questi dubbi. Infatti, su ottobre si sono verificati nuovi progressi per i settori tessile e dell'abbigliamento, per quasi tutti i rami [illegible] talmeccanici, per quello dei materiali [illegible] costruzione, per la gomma e la carta. Gli altri sono [illegible] stazionari, ad eccezione della chimica che ha segnalato qualche involuzione. Lo stesso discorso vale [illegible] staurativamente se il raffronto viene effettuato sul novembre [illegible].

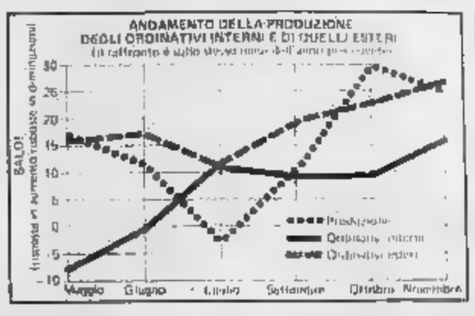
Occupazione — Rispetto [illegible] mese scorso è stata rilevata, come le volte passate, una variazione di segno negativo in quasi tutti i settori. Sono risultati stazionari il ramo alimentare, [illegible] metallurgico, l'automobilistico, il meccanico, il chimico e quello dei materiali da costruzione. Sul novembre 1977 il settore chimico, quello della gomma, il legno e i materiali da costruzione sono rimasti invariati; l'auto ha registrato un aumento, mentre gli altri sono risultati negativi.

Scorte di prodotti finiti — Le risposte sono tornate su valori [illegible] inizio ottobre, cioè con il 70% circa di giudizi di livelli di scorte normali, il 20% di esuberanza e il 10% di scarsità. Vi è quindi [illegible] un lieve peggioramento [illegible] mese scorso.

Capacità produttiva — Anche a novembre, come nei bimestre immediatamente precedente, il valore medio [illegible] stato del 75%, molto vicino [illegible] ai valori massimi raggiunti quest'anno.

Cassa integrazione — [illegible] novembre solamente il 9% delleimprese intervistate ha chiesto l'intervento della Cassa integrazione. Il valore è il più basso dell'anno. Tra i diversi settori operativi, quelli più interessati dai ricorsi sono stati il cartario, quello della gomma e il tessile. I settori metalmeccanici invece hanno raggiunto quote [illegible] tutto trascurabili.

Previsioni dicembre '78 - febbraio '79 — Permangono abbastanza favorevoli nei confronti [illegible] produzione, della domanda interna e di quella estera. In tutti i tre casi i giudizi sono improntati a un ottimismo leggermente più sostenuto rispetto a un [illegible] fa. Quanto all'occupazione, le attese restano negative, [illegible] che su toni più contenuti dall'ottobre.



Migliorata l'industria manifatturiera

L'indice generale dell'industria manifatturiera piemontese in novembre è ancora migliorato su ottobre [illegible] (+3 [illegible] +5). Ciò [illegible] dovuto [illegible] due fattori: [illegible] un lato a una maggiore sostenutezza [illegible] della [illegible] interna, dall'altro ai giudizi meno [illegible] in materia d'occupazione. In merito ai diversi settori, si osserva che questa volta non c'è nessun voto negativo.

Su ottobre, l'industria chimica (da +7 a +3), l'alimentare [illegible] +3 a [illegible], quella tessile e dell'abbigliamento (da +5 a +4) e del legno e dei materiali da costruzione (da +3 a 0) hanno perso colpi, mentre tutte le altre sono migliorate, in genere non per fattori produttivi, quanto per la variabile occupazionale.

In un quadro generale sostanzialmente positivo, non sono mancate, purtroppo, alcune situazioni aziendali di gravi difficoltà.

Graduatoria settoriale

Metallurgico	+ 12
Gomma	+ 9
Automobilistico	+ 6
Meccanico, tessili e abbigliamento	+ 4
Chimico	+ 3
Cartario	+ 2
Alimentari, legno	0
TOTALE	+ 5

Lancia S.p.A.
Torino, via V. Lancia n. 27
Capitale sociale L. 30 miliardi interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 238/30 Reg. Soc.

Avviso agli Obbligazionisti

In attuazione [illegible] deliberazioni assembleari [illegible] 31 agosto 1978, la Lancia S.p.A. viene incorporata nella Fiat S.p.A., con effetto e decorrenza dal 31 dicembre 1978.

Pertanto il rimborso delle obbligazioni estratte, [illegible] il pagamento degli interessi semestrali, sarà in futuro effettuato [illegible] incorporante Fiat che, a seguito [illegible] fusione, [illegible] accolla i debiti per capitale ed accessori relativi ai prestiti obbligazionari emessi dalla Lancia S.p.A.

FIAT
Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi n. 10
Capitale sociale L. 165 miliardi
(Trib. Torino n. 85/1905)

Prestito obbligazionario Lancia 5,50% 1962/1980

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire dal 2 gennaio 1979, saranno esigibili gli interessi semestrali relativi alle obbligazioni Lancia 5,50% 1962/1980 contro ritiro [illegible] cedola n. 33.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino, corso Marconi n. 10 e presso le Sedi e Dipendenze delle seguenti Casse incaricate:

- Banca Commerciale Italiana - Banco [illegible] Roma - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco di [illegible] - Banco [illegible] Sicilia - Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino - Monte dei Paschi di Siena;
- Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - [illegible] Sella - Banca Subalpina - [illegible]anco Ambrosiano - Cassa di Risparmio di Biella - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Istituto Bancario Italiano.

Per evitare i 1200 licenziamenti [illegible]

Impegno del governo per la Sir ora la parola passa alle banche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Euteco, la società di manutenzione e progettazione degli investimenti del gruppo chimico Sir, è in attesa di un funogramma dal ministero dell'Industria per ritirare i 1200 licenziamenti che [illegible]bbero scattare il primo gennaio 1979.

L'intervento del ministro [illegible] fa seguito all'impegno preso l'altra notte dal presidente del Consiglio nel [illegible] di un incontro a Palazzo Chigi con i sindacati per discutere i più gravi punti di crisi del settore chimico. I 1200 licenziamenti saranno tramutati in un provvedimento di cassa integrazione.

Il confronto governo-sindacati ha finito con l'affrontare soprattutto il problema della Sir, anche perché senza interventi tempestivi [illegible] sarebbe arrivati facilmente al blocco degli impianti.

Al di là degli impegni assunti [illegible] Andreotti sulle questioni più urgenti, quelli la revoca dei licenziamenti Euteco e il pagamento [illegible] salario [illegible] dicembre e della tredicesima a tutti i dipendenti delle aziende, ai sindacati è stata assicurata la volontà del governo per un immediato risanamento della Sir.

La riprova [illegible] questo impegno è la convocazione, da parte del ministro del Tesoro Pandolfi, del comitato per il credito e il risparmio per giovedì 28 dicembre, con all'ordine del giorno la definizione delle direttive di attuazione della legge di ristrutturazione finanziaria, alla quale è collegata la possibilità di intervento dei consorzi bancari nel risanamento delle aziende in crisi. Il 4 gennaio, poi, il sindacati torneranno [illegible] Palazzo Chigi per una verifica di «mezzo» sulla ipotesi di intervento.

La questione del consorzio per la Sir, al quale [illegible] interessati innanzitutto l'Imi e [illegible] ventina delle principali banche italiane, [illegible] condotta direttamente [illegible] autorità monetaria.

I sindacati hanno insistito presso il governo per una soluzione che permetta la continuità produttiva attraverso: 1) l'intervento dei consorzi bancari; 2) misure che evitino l'interruzione dell'attività produttiva, ricorrendo anche, in caso estremo, al supercom[illegible] governativo; 3) la definizione contestuale della struttura di gestione [illegible] riferimento con l'attuale proprietà e con la riserva di impegnare se necessario, la mano pubblica». Il discorso vale anche per l'altra «grande maglia» dell'industria chimica italiana, [illegible] «Liquigas-Liquichimica».

Il segretario nazionale della Federazione unitaria dei chimici, Militello, ha commentato positivamente l'incontro di venerdì scorso. «Si è avuta [illegible] sensazione — ha detto — che siamo ormai [illegible] dunque E' il momento, in sostanza, delle scelte finora evitate dal governo, ma ormai imposte, oltre che dalla drammaticità della situazione e dalle lotte dei lavoratori, anche dalle leggi [illegible] sfenti che chiediamo vengano applicate. Per parte nostra continueremo a lottare perché [illegible] questa fase prevalgano gli interessi della collettività [illegible] quelli ormai logori e inopportuni dei vecchi irresponsabili gruppi proprietari».

Graduatoria settoriale

Metallurgico	+ 12
Gomma	+ 9
Automobilistico	+ 6
Meccanico, tessili e abbigliamento	+ 4
Chimico	+ 3
Cartario	+ 2
Alimentari, legno	0
TOTALE	+ 5

INTERBANCA
Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Corso Venezia 56
Capitale Sociale L. 81.074.325.000 - Riserva L. 45.319.395.000
Iscritta al Tribunale di Milano ai nn. 113587/113587/37

AVVISO

[illegible] DI [illegible]
E [illegible]
DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI "[illegible] 8% 1975/1983"

Il Consiglio di Amministrazione di Interbanca — Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo [illegible] S.p.A. — nella riunione tenuta il 16 dicembre 1978, ha [illegible] di [illegible] all'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che avrà convocata in concomitanza con l'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio 1978, l'aumento del Capitale Sociale da effettuarsi in via gratuita, mediante utilizzo della Riserva straordinaria formata da accantonamento di utili non distribuiti.

La procedura di aumento sarà da attuarsi mediante emissione di una azione nuova (del valore nominale di L. 5.000) ogni dieci azioni possedute da Azionisti, secondo le Statuto. Tra azioni ordinarie e privilegiate nel rapporto attualmente esistente e da riservare in opzione ai Soci.

A norma di legge, sarà conseguentemente rivisto il rapporto di parità delle obbligazioni convertibili del Prestito obbligazionario convertibile 8% 1975/1983 che passerà da una azione contro una obbligazione, ad 1,1 azione contro 1 obbligazione.

Le azioni derivanti dalla conversione saranno a loro volta fornite [illegible] stessi privilegiate ed ordinarie e [illegible] che provengono da obbligazioni rappresentative di categoria A o di categoria B.

Il nuovo rapporto di cambio — qualora l'Assemblea straordinaria approvi l'operazione di aumento del Capitale [illegible] proposta — riceverà applicazione anche nei confronti degli obbligazionisti che eserciteranno il diritto di conversione, entro il termine di scadenza del 30-6-1979, [illegible] nelle condizioni del prestito quale data [illegible] per il periodo di [illegible] seconda tranche di obbligazioni convertibili.

COMUNE DI CUNEO
Avviso di licitazione privata

Sarà [illegible] che [illegible] la [illegible] di [illegible] all'art. 1 lettera [illegible] della legge 2-2-1973 [illegible] 14 — per l'appalto [illegible] opere occorrenti per la realizzazione di un primo lotto di [illegible] Sorgenti del Soussel.
Importo a base d'asta: L. 141.765.000.
Le richieste d'invito, in carta legale, devono pervenire al Comune di Cuneo - Sezione Contratti, entro le ore 18 del giorno 15 gennaio 1979, le quali non vincolano l'Amministrazione.

Il Sindaco
Guido Bonino

BANDO DI CONCORSO

per [illegible] posto [illegible] regista e responsabile della gestione contabile [illegible] amministrativa del TEATRO STABILE DI TORINO. ETA' [illegible] anni 40 (salvo le eccezioni di legge).
Gli aspiranti potranno ritirare il regolamento in piazza [illegible] 215 (4° piano). Termine ultimo [illegible] presentazione [illegible] marzo 31 GENNAIO 1979.

CITTA' DI TORINO
TASSE SULLE CONCESSIONI COMUNALI

Il [illegible]
comunica

che a norma dell'art. 8 del Decreto Legge 10-11-1978 n. 702, gli atti e provvedimenti emessi dal Comune nell'esercizio delle proprie funzioni, per i quali si era dovuta la tassa sulle Concessioni governative, dal 24-12-1978, saranno invece soggetti alla **TASSA sulle CONCESSIONI COMUNALI.**

Gli interessati, che potranno avere maggiori dettagli presso le competenti Ripartizioni Comunali (Commercio, Polizia, Igiene, Ecologia, Turismo, Edilizia), sono invitati a volersi tempestivamente uniformare alla [illegible] disciplina provvedendo al versamento [illegible] tassa dovuta per [illegible] indicate dal [illegible] Ministeriale 29-11-1978 (G.U. 14-12-1978 n. 346) esclusivamente sul c/c postale n. 00127100, intestato al Comune di Torino - Tasse sulle Concessioni Comunali.

Torino, 19-12-1978

Il Segretario Generale — Il [illegible]
D. [illegible] — B. [illegible]

Il guadagno [illegible] rispetto a dicembre '77 è stato del 27,8%

Dopo quattro [illegible] di bilanci negativi nel '78 la Borsa è ritornata in attivo

L'improvvisa fiammata di settembre-ottobre - In evidenza [illegible] Fiat, Italcementi e i titoli Iri

MILANO — *Agli effetti borsistici il 1978 si è ormai concluso con i rialzi di dicembre. E' possibile pertanto fare il bilancio di un'annata che ha presentato caratteristiche, sotto molti aspetti, eccezionali.*

Il primo rilievo è che la quotazioni [illegible] registrato un recupero medio del 27,8% [illegible] l'indice ufficiale che è passato da 96,70 dei rialzi del dicembre 1977, a 99,23 di questi ultimi. Il fatto è importante non tanto per l'entità del ricupero, quanto perché ciò ha rappresentato un argine alle perdite a catena che hanno caratterizzato gli ultimi 4 anni: —24% nel 1977; —10,6% nel 1976; —8,5% nel [illegible] e —29,6% [illegible] 1974.

Comunque tutto risale all'ultimo grande rialzo dei mesi di settembre e ottobre, che [illegible] rappresentato uno dei periodi più dinamici [illegible] storia [illegible] Borsa italiana. [illegible] cui [illegible] stati registrati degli autentici records. Per l'attività [illegible] oltre, infatti, il volume d'affari [illegible] 39,2 miliardi di lire registrato nella sola seduta del 30 settembre; nella stessa riunione veniva segnato pure il massimo dell'anno con l'indice generale [illegible] 48,83, livello che [illegible] era più stato toccato dal luglio 1976.

Tutto ciò è stato originato dalla concomitanza [illegible] una serie di elementi, sia concreti, sia psicologici, che dopo un semestre di vera e propria asfissia del mercato sono riusciti a svolgere un ruolo tonificante che ha mutato radicalmente l'atteggiamento degli operatori, rendendoli per la prima volta, dopo anni, se non ottimisti, quanto meno possibilisti. C'è stato un certo mutamento del clima politico, un certo interessamento per i problemi italiani in sede europea, le speranze suscitate dal piano Pandolfi, la politica di riduzione dei tassi ed infine il ritorno di alcuni operatori esteri — specie tedeschi — sul nostro mercato.

In tale mutata atmosfera hanno fatto leva [illegible] interventi qualificatori [illegible] grossi istituti incaricati [illegible] di cercare di riacquistare il mercato arrugginito della [illegible] con spinte che si sono indirizzate principalmente nei confronti [illegible] molti valori a partecipazione statale, spesso tra i più discussi del listino per le pesanti perdite di gestione [illegible] questi ultimi anni.

Il fenomeno ha avuto dimensioni tali che, nonostante i sensibili [illegible] ridimensionamenti degli ultimi [illegible] mesi, non pochi di questi valori chiudono l'annata con progressi talvolta stratosferici. Citeremo soltanto a titolo di esempio il +485% della Sme seguita dalla sua controllata Alivar con un +262% e, sempre nell'ambito Iri, il +248% dell'Italsider (+82%).

Non [illegible] però mancate tuttavia valorizzazioni di titoli di aziende private dotate di consistenza patrimoniale e prospettive valide con, in testa a tutte, la Fiat che conclude il 1978 con un progresso del 46,7%; anche l'Italcementi, che oltre ad avere un titolo patrimonialmente valido è stato oggetto di voci su interessanti sistemazioni nell'ambito del gruppo, ha messo a segno nell'anno un progresso del 131%.

Altro grosso rialzo ottenuto grazie ad una positiva valutazione della consistenza patrimoniale è quello [illegible] Beni Stabili (+115,6%) [illegible] vista della sua fusione con [illegible] Bastogi. Il lavoro svolto nel corso di tutto l'anno è stato davvero eccezionale; [illegible] stati scambiati 2.389 milioni di titoli per un controvalore di 3.600 miliardi, dati entrambi più [illegible] doppi rispetto a quelli del '77. Ciò è dovuto all'intenso lavoro svolto, come si è ricordato, nei 2 mesi di [illegible]mbre e ottobre in cui è stato concentrato circa il 40% del lavoro di tutta l'annata.

[illegible] concludere, va rilevato che le richieste [illegible] denaro fresco effettuate per aumenti di capitale sono ammontate globalmente a 3.200 miliardi, cifra considerata pari ad 8,6 volte quella del 1977.

c. col.

I 10 migliori [illegible] i 10 peggiori nel 1978

Sme	+484,8%	Anic	—75,8%
Alivar	+261,2%	Petrolifera	—58,7%
Italsider	+247,8%	Fonzi-Ginori ord.	—58,3%
Pierrel	+160,5%	Liquigas ord.	—55,6%
Montedison	+139,4%	Nai	—55,5%
Italcementi	+131,2%	Liquigas priv.	—52,8%
Rejna ord.	+115,8%	Binda	—50,6%
Beni Stabili	+115,6%	Liquigas risp.	—46,4%
Sola Visconea ord.	+106,0%	Profilo	—36,5%
Chiari and Forti	+87,5%	Napoligas	—35,8%

Reddito degli alloggi: immutati i coefficienti

In base ad essi vengono calcolate l'Irpef e l'Ilor

Il ministro delle Finanze con Decreto 23 novembre 1978, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 331 del 27 novembre, ha stabilito i coefficienti per l'anno 1978, delle rendite iscritte del catasto dei [illegible]i. In forza di tale disposizione, i redditi dei fabbricati, conteggiati [illegible] reddito complessivo da assoggettare all'Irpef, all'Irpeg e all'Ilor, per l'anno 1978, si determinano moltiplicando le corrispondenti rendite iscritte in catasto per i coefficienti elencati nel decreto.

Anche se si parla di aggiornamento, purtuttavia dal confronto tra il testo ufficiale pubblicato e quello compreso nelle istruzioni per la dichiarazione dei redditi del giugno scorso, non emergono differenze: si tratta, pertanto, della conferma dei coefficienti già in vigore per i redditi del 1977.

A tale proposito, si possono fare alcune osservazioni:

- la conferma dei coefficienti, precedenti è stata, molto probabilmente, determinata dall'entrata in vigore della legge sull'equo canone, volendosi conoscere il [illegible] che ne è derivato, prima di aumentarli;
- a noi non sembra ortodossa la prassi di stabilire, a fine anno, i coefficienti per i redditi dell'anno in corso: dovrebbe, al contrario, essere accettato il principio secondo il quale chi consegue un reddito deve già conoscere, al momento dell'incasso, a quale imposta esso è soggetto.

Al contrario, per il reddito dei terreni il ministro delle Finanze ha provveduto il 26 ottobre scorso all'aumento, per il biennio 1978-1979, del coefficiente di rivalutazione, che è stato elevato da 75 a 90, con un incremento del 20 per cento del reddito da dichiarare.

g. g. o.

Wall Street torna sotto «q[illegible] 800»

NEW YORK — E' in difficoltà, a Wall Street, la tradizionale ripresa di fine d'anno. All'aumento dei prezzi del petrolio per il 1979 il mercato ha reagito con eccessiva emotività: lunedì la media Dow Jones degli industriali perdeva il 2,33 per cento, mentre il dollaro precipitava e l'oro riprendeva a salire vigorosamente.

Già scontato l'aumento del «prime rate» all'11,75 per cento, la media Dow Jones si è parzialmente ripresa portandosi a 794,79 contro 787,51 di lunedì e 813,54 del 15 dicembre. A questo recupero non è estraneo [illegible]to del dividendo [illegible]T, il più amato e diffuso titolo americano.

LONDRA: pochi affari

Atmosfera pre-natalizia allo Stock Exchange. Pochi affari e limitate oscillazioni dei corsi.

L'indice del Financial Times chiude pressoché invariato a 478,2, contro il 477,9 del 15 dicembre.

PARIGI: chiusura positiva

Chiusura a 162,5 contro [illegible] 150,6 [illegible] 15 dicembre.

ZURIGO: ripresa [illegible]

Perduto lo 0,5 per cento nelle prime [illegible] riunioni, il mercato ha messo a segno un guadagno dell'1,6 nelle successive due.

L'indice dei valori svizzeri chiude a 398,4, contro il 392,4 del 15 dicembre.

In [illegible] dei nuovi Buoni Tesoro 12%

MILANO — Nonostante il ritorno della liquidità dopo il superamento degli impegni del primi di dicembre, in settimana gli operatori hanno continuato a mantenere un atteggiamento di riserbo.

Il fenomeno è abbastanza comune per il mercato del reddito fisso alla fine dell'anno, ma questa volta si aggiungono anche le incertezze in merito all'evoluzione del costo del denaro nei prossimi mesi per l'ingresso [illegible] nello Sme.

Comunque i timori di turbamenti in questo [illegible] hanno consigliato gli operatori a dirottare le disponibilità esistenti verso il mercato monetario dove i Bot hanno avuto momenti di discreta animazione, in attesa dell'asta mensile che ha sostanzialmente confermato i rendimenti del mese scorso.

Si è ora in attesa dell'annunciata emissione di Buoni del Tesoro quinquennali per 2.500 miliardi al 12%, in programma per l'inizio dell'anno che assorbiranno il reimpiego dei 787 miliardi di Buoni in scadenza e che saranno destinati ad [illegible] buona parte della liquidità derivante dal pagamento delle cedole semestrali e del rimborso dei titoli estratti per ammortamento.

Dei [illegible] miliardi che verranno emessi, solo 1.600 miliardi saranno a disposizione del mercato, mentre la quota restante sarà assorbita dalla Banca d'Italia.

ansa

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
A FAVORE DEGLI [illegible]EDALI
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La Ca[illegible] di Risparmio di Torino ha stanziato la somma di 500 milioni [illegible] favore degli Ospedali situati nella propria zona di influenza, allo scopo di migliorarne le attrezzature tecniche.

Si ricorda agli enti interessati che [illegible] richieste debbono essere inoltrate entro il 15 febbraio 1979 alla Sede Centrale della Cassa [illegible] Risparmio di Torino (Via XX Settembre, 31) oppure [illegible] uno [illegible] 200 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

CASSA DI [illegible]RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Basket, battuti dall'Antonini (74 – 79) i torinesi al Palasport

Il fuoriclasse Bucci ferma la China senza contropiede

Terza sconfitta per gli uomini di Gamba che, irriconoscibili, hanno ceduto nella ripresa

TORINO — La China ha perso la [illegible] dei nervi a fior di pelle. Era [illegible] spareggio, s'era detto: le due grandi sorprese dei primi due mesi di campionato, Chiacchierini ed Antonini, si contendevano il diritto a restare [illegible] paradiso dei [illegible] almeno fino a Capodanno, a continuare a convivere sul tetto del campionato con qualche equadrone isolato, a guardare [illegible] le basso qualche altro squadrone. La China doveva vincere, [illegible] tutto [illegible] tutti i mezzi potenziali, la forma (l'aveva dimostrata ancora mercoledì a Varese), nonché pochi mesi di quotidiana spettatori fin troppo caldi pronti a [illegible]

Invece [illegible], per Gamba e i suoi, Hilmo [illegible] in pugno la partita per quasi tutto il primo tempo, conquistando fino a 10 punti di vantaggio, ma non giocando bene, contratti ed incerti, mentre un A[illegible] contratto [illegible] più [illegible]. Prima del riposo, com'era capitato anche a Varese, la China s'è poi fatta rimangiare quasi tutto il vantaggio, con tre minuti di eclisse totale (dal 13' al 16', da 28-16 a 28-26). E nella ripresa, acciuffato il pareggio a 8'30" con Fernstein, è stata l'Antonini, animata dalla fiducia del suo prodigioso Bucci, a giocare anche psicologicamente la carta, tattica più rimota ma solo a tratti più gradevole, ben [illegible] meno «intimidita» [illegible] tensione. La China ha subito, ha tentato di scuotersi, ha patito però terribilmente le lunghe fasi d'abulia di Denton (e la sua uscita per 5 falli al 17', sul 70-71); la [illegible] giornata di lisa di tutti, compreso perfino Gr[illegible] (5 su 16!), l'assenza ingiustificata del fantasma Mirta.

Nonostante tutto, i torinesi [illegible] avuto negli ultimi 45' [illegible] due palloni per [illegible] 76: prima ha sbagliato Brumatti, l'unico ad [illegible] la responsabilità di concretizzare, poi, dopo un «regalo» di Fernstein, lo stesso Brumatti ha servito (mancavano 6") a Ficarelli un favoloso pallone sotto [illegible] nostro, che il sostituto di Denton [illegible] è fatto sfuggire dalle mani. George Bucci, sempre lui, ha [illegible] ancora il tempo di fuggire in contropiede e realizzare canestro e tiro libero: 74-79.

L'Antonini ha meritato i due punti. E' una formazione del tutto atipica, [illegible] che Carlo Rinaldi nasce incredibilmente a fior giocare con senno e coerenza, ol[illegible] [illegible] tutti quanto possono fare, senza chiedere cose per ciascuno straordinarie.

Fernstein, per [illegible]po, di palloni ne vede pochi: il suo compito è presidiare l'area in difesa. Ai blocchi ed acchiappare rimbalzi. Beruschi è sempre un cavallo pazzo, [illegible] troppi palloni e commenta troppe fallo: [illegible] in difesa è un mastino rimendo, mascalzo e uomo se andare a canestro e perlino contro le zona butta dentro qualche tiro [illegible] su 9 (en). Ariche Guerzé è migliorato in difesa e dagli angoli sbeglia di rado (3 [illegible] 8). Tassi porta la palla e non tira mai. Giustelrini si arrangia da grintoso gregario.

Partino Bevonne è [illegible] e sembrare un giocatore: [illegible] stato [illegible] che merito di Denton (che si è fatto sloppare due volte!), ma il vecchio «Bovo» prende rimbalzi, segna qualche [illegible] e soprattutto guadagna valanghe di tiri liberi.

In più c'è «Big Jim» Bucci, istrione e presuntuoso, vagamente «slvoreggiante», ma micidiale. Difende pochino (ma Stenati ne ha approfittato solo all'inizio), si muove poco senza palla e dà modo agli [illegible], [illegible] d'anticipario. Però questa è l'unica chiesa: perché se la palla gli arriva nessuno può impedirgli di mettere e segno i due punti, vuoi con la semplice formula dell'«[illegible]ro», [illegible] con la più scrobalchice ed imprevedibile soluzioni (13 su 17, 7 su 7 nella ripresa). Per giunta, ha dare calce e spinta a tutta la squadra, mette il suo palleggio a disposizione per l'attacco al pressing (scoraggiato dalla China all'inizio e poi tentato con disperazione alla fine) e, tutto sommato, è abbastanza misurato nelle sue iniziative individuali, che non scombinano gli equilibri collettivi.

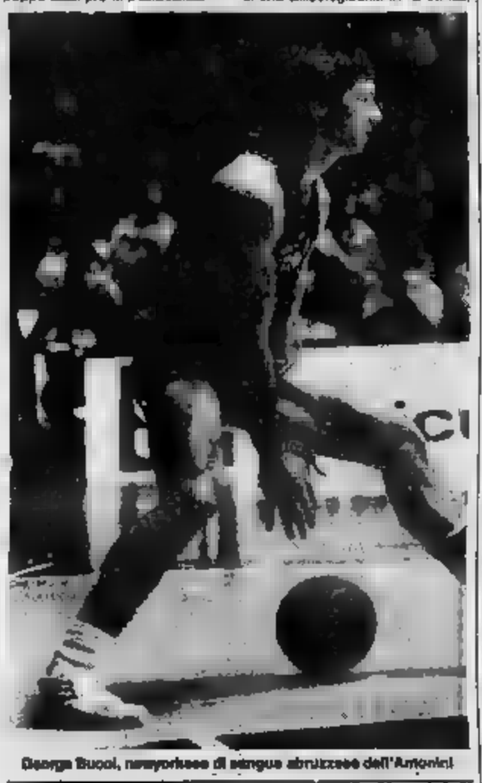
In sostanza, come si temeva, è stato soprattutto Bucci a battere la China. Gamba ha tentato di limitarlo col pressing e con l'anticipo di Benatti. Il giochino era riuscito l'anno scorso, quando l'orlundo stava male. Ieri invece, quasi ogni volta che è stato preso a uomo, Bucci è andato a far due punti e a sollanciare la difesa in modo [illegible] da consentire la segnatura [illegible] en compagno. Un po' meglio la China ha «tenuto» a zona, sia con la 1-3-1 che con la 2-1-2.

Non sarebbe comunque [illegible] stata la China una difesa anche [illegible] salda. In attacco la squad[illegible] irriconoscibile, masticava [illegible]mo il suo solito gioco e non liberava nessuno dalla compatta, scorbutica marcatura individuale (ma «flottante», in pratica) dei genesi. Per di più le percentuali di tiro sono [illegible] deprimenti: Denton 7 su 15, Brumatti 5 su 12, mentre Grocho stagliava e fotava come un leone, senza cavar ragni dai buchi.

In giornata negativa come questa, sarebbe [illegible] rubare qualche punto in contropiede. La China ne [illegible] trovati quattro, due con Denton in un raro [illegible], due con [illegible]mani, su altrettanto raro errore di Bucci. Stop. L'Antonini in contropiede ([illegible] specialità di Bucci!) avrà segnato venti punti. La morale della favola è facile da ricavare.

Al termine dell'incontro [illegible] tribuna è scoppiato qualche tafferuglio fra opposti tifosi. E fuori [illegible] Palasport una sassata ha distrutto un vetro del pullman dei genesi. Episodi poco civili e poco natalizi, certamente da riprovare, ma inevitabili — di questi tempi — quando si affida una partita così importante a due arbitrucci come Robaldo e Del Fiume.

Gianni Manichelli



Giorgio Bucci, newyorkese di sangue abruzzese dell'Antonini

La Perugina si riscatta a Pesaro

Nella altra partita di serie A di [illegible] disputata ieri pomeriggio, di rilievo il successo [illegible] Perugina a [illegible], che permette ai romani di riscattare la sconfitta subita mercoledì con la Gabetti/che a Pesaro, come la Sinudyne, era stata battuta).

La Xerox e la Canon hanno invece regolarmente tenuto a bada le velleità dei due «lanciini di coda» Harrys e Mecap. In A 2 notevoli le vittorie in trasferta di Pinti (a Rimini, [illegible] i 29 punti di Otis Dward, che ha sb[illegible]to nella Sarila lo scomparso Mitchell) e Superga (a Trieste) [illegible]ò casalingo positivo per i Cagliari con la nuova Acentro, contro la Juve Caserta.

Serie A 1 - *Ottava giornata*: [illegible] rughini - *Scavolini 93-79, Xerox - Harrys 114-101, Antonini - *China-[illegible] 79-74, Canon - Mecap 91-81.

serie A 2 - *Ottava giornata*: Pinti - *Sanlo 86-87, Superga - *Hurlingham 84-64, Adentro Cagliari - Juve Caserta 103-82.

[illegible] - Chinamartini [illegible] (40-42) — *Antonini* [illegible]: Tassi 2, Bonamico 12, Bucci 29, Bovone 11, Fernstein [illegible], Guerzo 10, Giustarini 3, [illegible], Dmitri Falsini, *Chinamartini*: Brumatti 14, Benatti 8, Grochowalski 26, Denton 16, Mina, Rizzi 6, Marietta 4, Fioretti 2, Mandelli, Fabbricatore. *Arbitri*. Rolando [illegible]na) e [illegible] Fiuma.

Lo slalom parallelo [illegible] Sauze d'Oulx [illegible] giovane valdostano

David [illegible] migliore degli azzurri

Leonardo David si è confermato il più in forma degli azzurri

Eliminati subito i campioni più quotati, da Gros a Thoeni, [illegible] fra i giovani - Il diciottenne [illegible] Gressoney ha battuto il coetaneo bergamasco Giuseppe Carletti, rivelazione della gara - Terzi [illegible] pari merito De Chiesa e Poncet

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

SAUZE D'OULX — «*Ed ecco il vincitore Giuseppe Carletti*» annuncia [illegible] speaker Leonardo David [illegible] ha appena passato il traguardo e già riceve le congratulazioni [illegible] atleti, guarda stupito in direzione dello speaker, vittima di una svista. Poi tende un urlo. «*Sono io* — dice — *che ho vinto!*». In effetti è andata così. Il giovane valdostano si è aggiudicato il tradizionale slalom parallelo di «Natale», davanti alle squadre azzurre al gran completo. Un successo, tutto sommato, abbastanza facile, aiutato da una caduta del bravo Carletti che, se non è arrivato primo, è comunque giunto alla finale. Dietro, in fila, ci sono Paolo De Chiesa e Maurizio Poncet, appaiati al terzo [illegible]. Poi Bernardini, Thoeni, Plank, Antonioli, Gros, Troyer, Noeckler, Mally, Besler, Giardini, Heppacher e Giorgi.

Tutta l'alta [illegible]ocsi italiani ha dovuto cedere ai giovani. In una giornata di splendido sole, con una neve immacolata che ha aumentato la gioia di vivere [illegible] bravi [illegible]esti di sci [illegible] Sauze che [illegible] loro lavoro hanno sapu[illegible] trasformare l'abbondante nevicata dei giorni scorsi in una pista spettacolare), Thoeni, Gros e compagni non [illegible]no potuto fare nulla per contrastare [illegible] rabbiosa, quasi [illegible]ranta, [illegible] nuovi arrivati. Energia fresche, un entusiasmo maggiore, la voglia di arrivare. Contro queste forze è difficile combattere.

Pierino Gros [illegible] dovuto [illegible] davanti all'esordiente Maurizio Poncet. Sauze battuta da Sestriere, [illegible] ha vinto la prima manche per [illegible] soli millesimi. Quindi è stato sconfitto in quella decisiva per 2 centesimi. Distacchi infinitesimali, sufficienti però a far uscire di scena Pierino. Il quale, amareggiato, continua a non capire come mai i «parigini» gli sono tanto indigesti. Il piemontese comunque è rimasto a vedere gli altri in gara in buona compagnia. Al primo turno sono stati eliminati anche Giardini, Giorgi, Mally (che ha pregustato per una partenza perfetta la con Carletti), Heppacher, Troyer, Noeckler e Tiziano Besler.

Sono rimasti Poncet Antonioli, Thoeni, Carletti, Plank, De Chiesa, David e Bernardi. Agli ottavi di finale Poncet ha fatto fuori Antonioli, [illegible] si sbarazzato [illegible] Bernardi, Carletti senza problemi [illegible] tutto di scena il grande Gustavo e [illegible] ha eliminato Plank. Poi nei «quarti» Carletti in grandissima vena ha tolto di mezzo Poncet e De[illegible] avuto ragione di un De Chiesa che sciava benissimo ma è poco allenato e soprattutto sfavorito un periodo molto [illegible]to sul piano psicologico.

Finale David-Carletti. Il bergamasco è partito per primo sulla pi[illegible] [illegible] veloce, a [illegible] (in un «parallelo» c'è sempre un tracciato migliore dell'altro) ed ha inflitto 39 centesimi di secondo al valdostano. Leo David ha incassato bene e si è preparato per la manche decisiva. Al via, è [illegible] fra i pali come una saetta. Carletti [illegible] è visto arrivare davanti, ha forzato al [illegible] ed il tentativo di recupero gli è costato caro. Ha inforcato un palo, andando a gambe levate, mentre David [illegible] filava [illegible] il traguardo e verso il trionfo.

Leonardo David e Giuseppe Carletti. Entrambi 18 anni, tutti e due figli della montagna. Ma quan[illegible] diversità fra [illegible]. Il ragazzo di Gressoney è un [illegible], un giovane [illegible] a cosa vuole, che parla con proprietà, che ha le idee chiare. Sergente degli alpini, nel Gruppo Sportivo Militari di Courmayeur guidato dal cap. Blua (ha dovuto per ragioni militari sacrificare i suoi riccioli biondi) dimostra qualcosa di più delle [illegible]. E' figlio d'arte. Suo padre fu campione di sci degli Anni Cinquanta. «Ma — [illegible]e — *non è stato papà a spingermi verso questo sport. Non ho mai fatto pressioni. Sono io che ho sempre amato la neve, fin da quando, a 5 anni, ho cominciato a pareggiare. Del resto, in montagna, cosa vuoi fare d'altro?*».

[illegible] la [illegible] di Giuseppe [illegible]ti. «I ragazzone che arriva da Foppolo, sulle montagne bergamasche [illegible]. Il papà in pensione, la [illegible] che gestisce un piccolo negozio e cinque figli. Giuseppe ha lasciato la scuola alla terza [illegible]. E si è messo a lavorare, perché in casa Carletti non c'era il tempo per tante storie. Prima ha aiutato la madre nel commercio poi è [illegible] a fare il garzone in una panetteria. Di notte al forni e al mattino, presto, a distribuire le pagnotte, a piedi o in bicicletta. Il ragazzo ha capito che lo sci era una via di fuga. Allora ha cominciato ad allenarsi.

I signori Carletti hanno parlato chiaro. Il lavoro si poteva abbandonare soltanto se arrivavano i risultati e con essi qualche prospettiva per il futuro. E Giuseppe ha capito il discorso. A sedici anni ha cominciato a vincere, sino ad essere adocchiato dai tecnici federali. Così è arrivato alla squadra C, mettendosi in evidenza lo scorso anno ai campionati italiani. Ora ha già esordito in Coppa [illegible] Mondo e spera di [illegible]re lontano. Lui, Giargi, Poncet, Marinelli: saranno gli azzurri che dovranno fare strada quest'anno. Gareggeranno ancora di tanto in tanto con i più qualificati e chi andrà più forte punterà, forse, anche alla Coppa Europa.

Cristiano Chiavegato

Oggi [illegible] tv ore 15,15

Lo slalom parallelo sarà trasmesso in differita dalla tv alle ore 15,15 di oggi sulla rete 2. Questa la classifica: 1) David, 2) Carletti, 3), De Chiesa e Poncet, 5) Bernardi, 6) Thoeni, 7) Plank, [illegible] Antonioli, 9) Gros, 10) Troyer, 11) Noeckler, [illegible] Mally, 13) Besler, 14) [illegible], 15) Heppacher, 16) Giorgi.

[illegible] allenamenti [illegible] Are in Svezia, poi il probabile debutto nella gara [illegible] Wengen

Stenmark vuole vincere la quarta Coppa e adesso prova in libera insieme ad Haker

Lo sci dei campioni va in vacanza quando comincia lo sci di tutti. Succede ogni anno, proprio perché la vacanza di Natale, con i «tutto esaurito» e dopolo delle [illegible], non lasciano spazio a quella tribù del grande circo che muove da una tappa all'altra almeno cinquecento persone, e blocca attorno alle piste di gara ogni attenzione e mezzo tecnico [illegible] dalla stazione più moderna e completa. Per gli atleti è [illegible] fortuna questa pausa imposta dalle circostanze, altrimenti, visto quanto rende in business, si farebbero correre anche con le candeline intorno al capo e con le bottiglie di champagne da stappare alla porta 37. Ora c'è il tempo per fare un bilancio meditato che chiarisca le idee sul futuro [illegible] futuro che ha davanti a sé 19 mesi stipati di gare quasi ogni giorno, tanto [illegible] per cambiare ogni classifica attuale, o invece ribadirla fino alla noia.

Il mese di dicembre ha avuto un calendario piuttosto disequilibrato, con tre discese opposte a due slalom e due giganti. In più il primo concorso lasciato a Val d'Isère, e trasferito per neve scarsa a Schladming, ha avuto validità tecnica piuttosto limitata [illegible] cui ci si trova ad [illegible] paradossalmente pochi elementi di giudizio. E conclusioni tirate le idee c'è questo generale livellamento dei valori che ha finito [illegible] portare in classifica di Coppa, dopo sole sei graduatorie (oltre alle gare garegiate, c'è la prima combinata), quasi una cinquantina di atleti, circa il doppio rispetto allo stesso [illegible] stagione passata.

Un [illegible] punto [illegible] rispetto all'anno scorso. Ingemar Stenmark, vincitore di tre [illegible] classifica, più un parallelo in Coppa, e di due nella World Series. Eppure anche ingo è in calendo rispetto alla stagione passata, in fisionomia stilistica, visto che è stato sconfitto tre volte e una al 6° rilievo, e più umano all'osservazione diretta grazie proprio alla crescita di tanti avversari. In slalom Stenmark non è assolutamente più imbattibile, ma ha l'abitudine al successo, la solidezza di nervi e la determinazione che ad altri finiscono col mancare al momento decisivo. In gigante no, è ancora nettamente il più bravo, ma deve trovare tracciati favorevoli, e magari, com'è successo nell'occasione più recente a Kranjska Gora, anche una fortuna sperata che l'ha fatto salire su una pista spombra della nebbia che ha affidato invece la maggiore o minor misura tutti i suoi avversari.

Questo Stenmark che vince ancora tanto, ma con qualche difficoltà, va incalzando al giocare il colpo più grosso per rimettersi in corsa nella Coppa del Mondo. Le Elan, fabbrica jugoslava lanciata in orbita dal fuoriclasse svedese, gli ha preparato una serie di pale da 2,15, misura ricorta da discese libere che si rifiuta più atleta per un atleta che ha scarsa [illegible] chezza con le curve veloci. Questi [illegible] provati da Stenmark in questo periodo natalizio degli atleti dedicato alle vacanze, e per dire un valore assoluto al test fare da riferimento un altro atleta nordico, quell'Erik Haker che ha vinto le due corse in una delle seconda giornata gardenese. Stenmark e Haker effettuarono quelle prove ad Are su una pista tracciata [illegible] Fax allenatore della nazionale svedese Ole Rolen, pista che probabilmente avrà nell'80 una discesa di Coppa del Mondo.

Questo Stenmark che prove [illegible] discesa, deve dare evidentemente molte preoccupazioni anche a Peter Luescher, finora dominatore incontrastato delle graduatorie di Coppa dell'alto di una forma eccezionale. Lo svizzero è un eccellente sciatore, ma finora ha cercato con obiettivi limitati lasciando Stenmark fuori dai propri stecchi, con [illegible] [illegible] in pratica [illegible] fuori quota non pericoloso per la Coppa. Adesso la situazione potrebbe cambiare radicalmente e per di più Luescher dovrà pure mettere in bilancio [illegible] flessione di condizione atletica. La resa di Stenmark alla combinata sbloccherà poi un certo alibi di molti slalomisti costretti a proprio uso e [illegible] e potrà portare sulla discesa di pennello molti uomini nuovi, fra gli altri anche Leonardo David, che è potenzialmente il miglior combinatista [illegible] essendo nato come libe[illegible]rista e trasformato in campione degli slalom.

Proprio David, il più giovane degli azzurri, è stato la vera rivelazione di questo avvio di stagione che [illegible] riportato alla ribalta i più conosciuti canadesi della libera (Ready, Murray, Podborski e il resuscitato Irwin), gli uomini dell'Est dello slalom, Krizaj e Popangelov e delle discese, il russo Makiev, un altro che azzeso non starà a riposo ma an[illegible]drà ad allenarsi con gli [illegible] dei suoi Paesi e con le loro macchine fantascientifiche. E ancora Martial Donnet, sorpresa di un cilindro svizzero pieno di atleti in forma, Giuliano Giardini e Renato Antonioli, discesisti azzurri di punta, Christian Orlainsky, [illegible]ne rivelazione per un'Austria che [illegible] naufragando con tutti i suoi campioni affermati. Poi ci sarebbero le poste negative, le delusioni di molti, ma per ora si chiude qui: l'appuntamento è a dopo Natale, prima parola un certo Franz Klammer.

Giorgio Viglino

Ecclestone [illegible] vuole sentire parlare di Monza

"La Formula uno a Imola o non si corre in Italia,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Bernie Ecclestone, il «padrino» della F. 1, ha il dente avvelenato dalla lunga e complicata vicenda per l'assegnazione del G.P. d'Italia. Non appena tornato dal Brasile, dopo aver risolto i problemi organizzativi per la seconda gara del «[illegible]ale», è stato informato che è atteso per l'inizio [illegible] l'anno: a Monza. [illegible] d'intesa definitivo dei lavori per la ristrutturazione dell'autodromo nazionale che dovrà ospitare [illegible] mente il G.P. d'Italia, [illegible] [illegible] ra[illegible] [illegible] obedito ufficialmente il presidente dell'Aci, [illegible] Carpi de Resmini.

«Non ho [illegible]ouna [illegible] di ritorni a Monza — ha dichiarato il "padrino" — *per discutere quelle modifiche al circuito che invano avevamo [illegible] ed atteso da cinque anni. La nostra associazione si è impegnata a correre invece ad Imola e non vi è quindi altro da discutere».*

— Ma ora che è stata concessa una proroga di tre anni alla permanenza della pista nel parco di Monza, ed essendo pertanto la società che gestisce l'autodromo disposta ad effettuare i lavori che l'Associazione dei Costruttori di F. 1 richiede come condizione indispensabile per schierare le sue macchine, non [illegible] di poter recedere [illegible] sua precedente decisione a favore di Imola e far così ritorno a Monza?

«No di [illegible]. Monza ha promesso per cinque anni le modifiche che avevamo legittimamente preteso, ma senza mai far nulla. Anche la data finale da noi fissata per ricevere la necessaria garanzia della direzione dell'autodromo non è stata rispettata. Di conseguenza siamo stati costretti a cercare un'alternativa in Italia. Con l'A.C. di Bologna non abbiamo incontrato alcuna difficoltà per raggiungere un accordo per Imola. D'altronde, in molti altri Paesi, come pure in Inghilterra, esiste una rivalizzazione degli autodromi per ospitare una gara del "mondiale". Non vedo perché Monza debba avere in Italia l'esclusività»

— E' stato affermato che il contratto da lei firmato con l'A.C. di Bologna è subordinato al fatto che il G.P. d'Italia sia confermato ad Imola e non avrebbe quindi più vigore dato che la [illegible] è stata ufficialmente [illegible] nuovamente al l'autodromo di Monza.

«Nel contratto da me firmato per conto della nostra Associazione, non è inclusa una clausola condizionale»

— Per quale data è stata in programma la gara di Imola?

«Dovrebbe cadere in settembre, alla tradizionale data del G.P. d'Italia. Vorrei aggiungere che sono piuttosto sturo di tutte queste polemiche in cui sono stato coinvolto per la guerra in corso fra gli autodromi [illegible]. Se le [illegible] aventi così [illegible] vi sarà [illegible] gara in Italia per quanto riguarda la Formula. La cosa più facile che possiamo ora fare è di non [illegible] più in Italia. Non siamo minimamente costretti a dover andare in Italia per disputare una gara. Chiaro, no? Non v'è altro da aggiungere».

Il «padrino» è evidentemente convinto di avere il coltello per il manico. Anche nell'eventuale caso in cui due [illegible] di F. 1 siano programmate in Italia per la prossima stagione di cui parla soltanto quella di Donington ospiterà per la prima volta una prova di F. 1 che sarà organizzata con l'assenso del Royal Automobil Club e porterà il nome di «Gunnar [illegible] Memorial Trophy Race», con 150 mila sterline di premi in palio, la più ricca corsa di F. 1 al [illegible] fuori [illegible] campionato.

L'intero incasso, che si spera sarà di un quarto di milione di sterline, circa 400 milioni di lire, verrà devoluto al Fondo Nilsson. Il principe Sforti di Svezia ha assicurato la sua presenza alla gara alla quale hanno già aderito la Lotus con Mario Andretti, Wolf con James Hunt, Williams con Jones e Regazzoni, Arrows probabilmente con Patrese. Con un telex la Ferrari ha invitato in questi giorni a Donington la sua iscrizione ufficiale.

Carlo Bionno

[illegible] Dibiasi [illegible] cambia squadra

NAPOLI — E' [illegible] ufficiale il trasferimento del pallanuotista campione del mondo Santa Marsili dalla [illegible] Nantes Napoli [illegible] Canottieri Napoli. Per la cessione di Santa Marsili, la Rari Nantes ha ottenuto dalla Canottieri due giocatori, Vittorio Formoso ed Enzo Simonetti, più un conguaglio che si aggira sui dieci milioni.

Oggi e martedì con 50 milioni complessivi in pallo

Grande trotto a Tor di Valle

Un "Criterium,, e sfida Delfo-The Last Hurrah - Gare anche a Vinovo

Il trotto romano [illegible]bra la festa: oggi con i pulcini di «2 anni» impegnati in un ennesimo Criterium (20 milioni di lire in palio), martedì con la grande sfida Delfo-The Last Hurrah su 2100 metri del Premio Tor di Valle dove i milioni a disposizione salgono a trenta.

Parliamo del «Criterium». Cuoco Bi, figlio di Busi, vincitore a Napoli e a S. Siro contro i costanzi [illegible] maggior spicco (Dead e Gentile) dovrebbe passeggiare contro cavalli di [illegible] tecnica, come Elia, Indo e Capes.

Per martedì gli organizzatori sperano in un pienone. Lo dicono [illegible] i [illegible] rivali, l'indigo[illegible] [illegible] l'americano The Last Hurrah, [illegible]ntro antipatico e «Dribbling» da Ennio Tassinari proprietario di Delfo e accettato da Vivaldo Bassi, «driver» di The Last, accende indubbiamente la fantasia degli appassionati di ippica, [illegible] molti vedono con comprensibile apprensione l'impiego precipitoso dell'indigeno appena [illegible], [illegible] la vittoria di domenica nel classico «inverno» a S. Siro, da un lungo periodo di scarsa vena.

A far da corona al «match», con possibilità anche di interferire positivamente, ci sono due concorrenti pericolosissimi: prima di tutto Grani che a Milano è terminato a bomba e poi l'altro indigeno Zimmerman avvantaggiato di 25 metri che è capace di conservare sul palo un margine anche sugli oppositori.

Anche a Vinovo, a differenza degli altri anni, si pareggia al trotto e martedì. La riunione odierna (inizio ore 14) vede quattro cavalli di resto dai 2100 metri pronti a giocarsi i 5 milioni del Premio Grecia. Sono Tegma, Aurea, Caldesi e Bulbo. La prima è di casa a Stupinigi, per gli altri tre è un ritorno (per Caldesi addirittura un rientro). Il pronostico è per Aurea, a Caldesi il ruolo di avversario più temibile (a meno che i tre mesi di inattività gli abbiano arrugginito i garretti).

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Sparta: Malarco, Tebaldi; Pr. Patrasso: Chantal, Ottobrone; Pr. Atene: Rose River, Whisky; Pr. Tebe: Breti, Tiberia; Pr. Corinto: Biasia, Cogni; Pr. Millenio: Furigolo, Torquolee.

La prova di centro di martedì è il Premio Elita Provinciale per il Turano dotato di 8 milioni e 200 mila lire, riservato ai «3 anni». Favori per Billo nei confronti di Angicos.

Il [illegible] pronostico per le gare di contorno è il seguente: Pr. Nizza: Miracle, Lagrange; Pr. Grenoble: Greggio, [illegible]sha; Pr. Marsiglia: Ottobrone, Kibo; Pr. Parigi: Corallo, Pontina; Pr. Lione: Bopramonte, Erechide; [illegible]. Bordeaux: Akanta, Zuccarello; Pr. Modena: Ivanor, Caisal.

A. Deberardi

ACI AUTOMOBILE TORINO ACI AUTO
CLUB TORINO
Campagna dei grandi rifiorni
ASSOCIATEVI

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
gestore IVG P[illegible] - C.so Cl[illegible] Cesare 76, Torino
Vendita tutti i giorni, in Sede ed in Luogo, di oggetti nuovi ed usati (velluti, cornici, letto, sale pranzo, mobili diversi, lampadari, auto, macchinari vari, ecc.) provenienti da [illegible] fallimenti e per convenzione.
Si assumono «incarichi di vendita e acquisto» per oggetti di antiquariato, arredi di ville ed abitazioni, gioielli, mezzi e beni di vario genere di privati, enti e società.
Per informazioni Tel. 011/858.463 - 288.939 Sede di Torino - Direzione.
Tel. 0321/28.475 - Novara - V. S. Francesco d'Assisi 9
[illegible] PIEMONTE = FIDUCIA

I pallavolisti dell'Edilcuoghi alla ribalta

Klippan battuta a Sassuolo

Sassuolo si conferma (assieme alle grandi [illegible]) pallavolo. Dopo i campioni d'Italia delle Paoletti, cadono contro l'Edilcuoghi anche i giovani terribili della Klippan. La sconfitta è di quelle che suonano condanna per la squadra torinese e poco conta che il club abbia presentato reclamo al termine della partita per un referto che parla di 15-9 per l'ultimo set quando per tutti l'incontro si era chiuso sul 15-11. Sono due punti che non mutano la fisionomia del match, che ha visto i torinesi [illegible] condurre sino a 13-8 la prima tranche per poi disunirsi dopo una battuta sbagliata di Borgna e permettere agli avversari di rimontare e vincere il primo set per 15-14.

L'Edilcuoghi vinceva a mani basse il secondo e rischiava addirittura il cappotto nel terzo, che vedeva la squadra di Guidetti condurre per 14-11, ma la Klippan si scuoteva e rimontava sino ad aggiudicarsi il parziale per 15-14. Nel quarto set c'era lotta sino a quota dieci, poi il break era dei padroni di casa che sapevano sfruttare il tifo incandescente e le ristrette misure della palestra.

La sconfitta è di risultati limitati dal trainer torinese Franck a causa dell'successiva facilità dei primi [illegible] pegni di campionato e di Coppa Italia serie di indisponibilità dei giocatori che avevano impedito il conseguimento di un [illegible]aguato standard di forma. In salvelazione la Paoletti vinceva a Milano e solo [illegible] pubblicheri (telecronaca più lunga!) perdeva [illegible] set. Questo senza nulla togliere a menti almeno iniziali della squadra milanese che, priva di Ambrosiek e Duse, non po[illegible] temersi meglio. Ma era proprio [illegible] mandare sul video una partita così squallida dal punto di vista spettacolare?

Fra gli altri incontri, da segnalare l'ottimo standard raggiunto dall'Amaro Più, vittorioso sul Mazzei Pisa. Il clima del campionato ha [illegible] tatto bene al Lloyd Centauro, tornato alla vittoria dopo le delusioni di Coppa Italia.

Infine, [illegible] Greg Giovanazzi, la Tiber Yoshiba Roma è caduta a Parma contro il Vasco al quinto set. Due set per gli arditani, poi gran rimonta dei «senatori» [illegible], [illegible] però al quinto set mancava il [illegible] per il [illegible] finale.

T. C.

Sedili A 1 maschile: Edilcuoghi Sassuolo-Klippan Cus Torino 3-1 (15-14, 15-8, 14-16, 15-9). Amaro Più Lanino-Mazzei Pisa 3-1 (15-10, 8-15, 15-9, 15-3), Parori [illegible]agna 3-0 (15-2, 15-7, 15-11); Lloyd Centauro Ravenna-[illegible] Trieste 3-1 (9-15, 15-14, 15-13, 15-9); Paoletti Catania-Gonzaga Milano 3-1 (15-7, 13-15, 15-4, 15-4), [illegible] Parma-Tiber Roma 3-2 (16-14, 15-7, 11-15, 11-15, 15-7).

Lo sport in tv

Oggi 24 dicembre, sulla rete 2, nel corso [illegible] «[illegible] mi», andranno in onda: dalle 15,15 alle 15,40, da Saint d'Uzzo, lo slalom parallelo azzurro di sci; dalle 15,40 alle 16,05 una sintesi dell'incontro di calcio di serie B Monza-Udinese; dalle 16,05 alle 16,35, dall'ippodromo Tor di Valle di Roma, il premio Allevatori di trotto; alle 20,05 un'edizione speciale di «Domenica Sprint» dedicata alle maggiori imprese dello sport italiano nel 1978.

Gli altri appuntamenti domenicali sono: sulla rete 1, alle 14,15 calcio aperitivo; alle 15,30 il «Secondo trotto subacqueo Domenica Ire, alle 21,53 «La domenica sportiva».

Martedì 25, sulla rete 2, dalle 16,20 alle 15,50 sarà trasmesso dall'ippodromo Tor di Valle di Roma il Premio Turilli di Trotto.

[illegible] Dibiasi Sport star '78

GENOVA — Klaus Dibiasi si è aggiudicato il titolo di «Sport star 1978» dopo una gara condotta quasi sempre in testa [illegible] classifica. Già nella prima giornata il tuffatore [illegible] dimostrato di [illegible]re in forma aggiudicandosi [illegible]mente le [illegible] nuoto e piazzandosi molto bene nelle altre. Nella seconda K[illegible] Dibiasi ha vinto la prova del tiro a canestro e del salto ad ostacoli. Renato Dionisi, invece, ha vinto la gara di salto in alto e quella di sollevamento pesi.

Il campionato è fermo, ma due notizie a sorpresa movimentano il mondo del calcio

Il Bologna affidato a Perani

Il trainer Perani

Il comunicato ufficiale parla di «dimissioni» - Pesaola, che non polemizza

BOLOGNA — Bruno Pesaola ha ed il Bologna inizierà il nuovo anno con la panchina assegnata per la Serie A, Marino Perani, ex giocatore della squadra che fino a ieri ha allenato. Sensazionale sorprendente, maturato nel momento che meno si aspettava una decisione in tal senso.

La decisione è stata presa giovedì in una riunione del consiglio direttivo della società (tra l'altro dimissionario) alla quale nessuno hanno partecipato tutti gli aventi diritto. Pesaola ne è stato subito informato e già stamattina vi è stato all'allenamento squadra per comunicare personalmente ai giocatori le sue «dimissioni», poi pubblicamente commentate in serata con frasi che dimostrano come in effetti la sia stato esonerato: *«Non mi aspettavo di dovermene andare* — ha infatti dichiarato il tecnico — *tuttavia ho fatto volontieri nella speranza di servire al Bologna.*

Piuttosto esplosiva è invece stata la reazione di Bulgarelli, notorio «nemico» di Perani fin dai tempi in cui ha con cui la squadra felsinea.

Ma ecco il testo del comunicato ufficiale diramato dal Bologna: *«L'allenatore del Bologna signor Bruno Pesaola, durante un colloquio con il presidente Luciano Conti, ha manifestato la propria particolare sensibilità all'attuale condizione di disagio della società e allo stato d'animo dei tifosi e degli appassionati. Pur nella serena convinzione di aver fatto il possibile per evitare che il Bologna scendesse all'attuale posizione di classifica, Pesaola ha ritenuto doveroso invitare il presidente ad esaminare con la massima libertà tutte le scelte più opportune nell'esclusivo interesse del Bologna F.C. e per la distensione degli animi».*

«Il presidente — aggiunge il comunicato — *ha manifestato il suo personale, profondo quello del Consiglio del Bologna, ha ringraziato vivamente Pesaola per i molti anni di intensa e proficua attività a favore del sodalizio rossoblù e gli ha espresso i più cordiali auguri per il futuro. Ha quindi provveduto a nominare oggi allenatore del Bologna il signor Marino Perani».*

Pesaola, nato il luglio a Avellaneda (Argentina), dopo l'attività calciatore ricoperto come tecnico Napoli nel campionato '61-'62. La squadra militava in serie B e riuscì a risalire nella massima serie proprio quell'anno. La stagione successiva i partenopei tornarono fra i cadetti e il «Petiso» venne lasciato libero. L'invito per la stagione nuovamente chiamato a Napoli ove riconquistò serie A; rimase fra gli azzurri partenopei per altri quattro anni e quindi alla Fiorentina con cui vincendo il campionato nel '68-'69. Fu alla guida del viola per due stagioni e mezzo, quindi Pugliese. Ancora un inattività ('71-'72), poi passò al Bologna dove rimase per quattro stagioni vincendo anche la Coppa Italia ('73-'74). Ancora un periodo Napoli, nel '76-'77, e ritorno a Bologna, della stagione successiva, quando rilevò Cervellati alla sesta giornata del campionato.

Il sostituto di Pesaola: Marino Perani, il suo primo incarico serie A. Nato a Ponte Nossa (Bergamo) il 27 ottobre 1939, Perani esordì come calciatore nell'Atalanta il 10 marzo un altro anno con i bergamaschi per arrivare Bologna nel 1958. Disputò una stagione in rossoblù poi venne ceduto al Padova dove giocò nel campionato successivo. Tornò al Bologna nel '60-'61 e vi rimase fino al '73-'74. I petroniani vinsero Mitropa Cup nella '61, scudetto nel '63-'64, la Coppa nel '69-'70 e nel '73-'74 e nel 1970-'71, la Coppa di Lega Anglo-inglese.

Concluse l'attività agonistica, Perani è sempre rimasto nell'ambito della società. Gli è stata affidata la responsabilità settore giovanile e durante questo periodo Bologna hanno avuto modo di mettersi in evidenza. Lo anno partecipato al corso per allenatori.

e. m.

Spagna, frontiere chiuse

La decisione sarebbe presa dal Consiglio superiore per sport neppure interpellare la Federazione - C'erano state misure restrittive per impedire un'invasione di «oriundi»

BARCELLONA — Non è ancora ufficiale, ma notizie provenienti da fonti molto attendibili fanno ritenere che le porte del calcio spagnolo siano per essere chiuse agli stranieri. Dopo il lungo periodo di liberalizzazione del misure restrittive simili a quelle adottate tempo addietro: era stato deciso che a partire dalla stagione 1979-80 in ogni squadra di serie A e potessero impiegati due stranieri, non utilizzabili in rappresentative nazionali spagnole.

La norma era, evidentemente, ispirata al desiderio d'impedire un'invasione di oriundi. Durante il cosiddetto periodo di liberalizzazione, si era giunti al caso-limite di una società nei cui ruoli figuravano ben sette importati (si tratta proprio dell'Elche, il sodalizio, quale però Heriberto Herrera per trasferirsi a Torino, chiamatovi Juventus, e dal quale è stato nelle ultime settimane nuovamente preso un tentativo dirigenti di ritentare il ritorno in A). Nell'epoca in cui ciascuno faceva il proprio comodo, si sarebbe forse potuto vanificare il caso, ritenuto campionato di Serie A, di una giornata in campo una maggioranza d'importati giocatori inizialmente impiegabili partita in formazione. Ma il Consiglio superiore dello sport, sentito anche il parere dei ministri competenti, con un altro improvviso giro di vite, avrebbe deciso chiudere subito le frontiere e intende annunciare che tale *provvedimento rimarrà in vigore fin dopo i «mondiali» dell'82 di Spagna avrà sede.*

L'argomento sarà ufficialmente oggetto esame nel corso di una riunione prevista per il 28 corrente, dopodiché il Consiglio superiore per lo sport darà l'annuncio alla Federazione spagnola della sua decisione affinché provveda in merito evitando qualsiasi abuso. E' da sottolineare il fatto che una simile decisione verrebbe adottata senza che la Federcalcio — all'atto pratico controllata, dalle società (soprattutto da quella che per la maggiore, notevolmente favorevoli alle importazioni) — sia stata interpellata. Si potrebbe, pertanto, parlare parlino di un colpo di mano organizzato dall'alto.

Attualmente giocano Spagna stranieri, di cui 52 nelle squadre di società di Serie A e 48 in quelle appartenenti ai ruoli della B/1, corrispondente alla nostra Serie B. Dei 52 appartenenti alla Serie A, 25 sono argentini, 9 paraguayani, 5 uruguayani, 3 jugoslavi, altrettanti brasiliani, 2 tedeschi occidentali e uno ciascuno di Austria, Danimarca, Olanda e Portogallo. Dei 48 di Serie B/1, 28 sono argentini, paraguayani, 4 uruguayani, 2 brasiliani e jugoslavi e ciascuno di Cile, Honduras e Olanda.

Krankl costò Barcellona 900

Dopo l'annuncio norma limitava a soli due il dei giocatori di ogni squadra, la facoltà di sostituirli, se ne importarono 15, tra i quali l'argentino Bertoni e il tedesco Benhof, partecipanti al «mondiale» d'Argentina rispettivamente con la nazionale albiceleste, argentina e tedesco-occidentale.

La somma maggiore Barcellona per Krankl, per il cui cartellino pagò 74 di circa 900 milioni di lire. Le norme restrittive faranno presumibilmente salire alle stelle quotazioni migliori elementi forniti dal vivaio nazionale e sarà l'immediata conseguenza del blocco sulle importazioni che maggiormente lamenta soprattutto le grandi società e che, per ragioni diametralmente opposte, le scuffiano i piccoli club. Dalla cessione alle «sorelle» maggiori del loro migliori giovani le società minori traggono vantaggi economici consentano loro di sopravvivere.

Alfredo Giorgi

Le due settimane di del campionato benefiche o per gli atleti?

Il calcio in vacanza col "sì„ dei medici

I responsabili sanitari delle società pensano al recupero degli infortunati e al vantaggio di un riposo mentale - D'accordo in que il dott. Neve (Juventus), il prof. Cattaneo (Torino) ed il dott. - Solo il dottor (

Il campionato va in vacanza. Due settimane, non era mai capitato nella storia del nostro sport più popolare. Dal punto di vista del pubblico la sosta è ben accolta. Fa freddo negli stadi e la temperatura non aiuta a gustare lo stress dei cuori tifosi. E poi la festa, l'abbandono non proprio brillante della partita, tutti particolari che messi insieme portano ad un sensibile calo degli spettatori. Gli incassi della ultima domenica parlano chiaro. Dunque il pubblico guarda alla sosta con occhio favorevole. Ma i protagonisti cosa ne pensano? Cosa significano due settimane di interruzione per gli eroi dello stadio? E le società accolgono la vacanza?

Da un punto di vista strettamente medico l'arresto dell'attività di un atleta non è consigliabile. Bastano quattro-cinque giorni di riposo ed i processi biochimici del calciatore degradano sensibilmente, la sua centrale energetica diventa non funzionale, si ostruiscono i vaschi, alla ripresa, di un calo di forma. Ma un atleta costituisce un insieme di muscoli e personalità, una unità psicofisica indissolubile. Se dal punto di vista fisico del calcio decisamente negativo, è quello psichico la cosa non può che far bene. Gli impegni di campionato, la necessità della vittoria e la costanza di necessità sottoporgono il calciatore a tensioni stress. Se poi i risultati stentano a venire e la squadra non riesce sul campo le giuste soddisfazioni, la situazione peggiorare. Il periodo di vacanza calcio vero permettono di momento dei problemi, ricaricare le batterie, come si dice in gergo.

Del resto in soste, per le più parte delle squadre, è per niente i giocatori si mettono in pantofole ignorando il campo, e i suoi richiami, ma continuano quasi con regolarità nella preparazione. Il calendario è pieno zeppo di partite amichevoli: segno che le squadre pur con la tendenza a curare i feriti dei loro ranghi, badano pur sempre a mantenere inalterati quei processi biochimici di cui parlano all'inizio. Poi ci sono gli infortunati e la sosta, in molti casi, viene come manna dal cielo. Piccoli stiramenti, botte, pestoni, malanni di stagione trovano nell'interruzione attesa preziosa, e i medici delle società con strumenti sorridono e approvano.

Sono questi tutti d'accordo: la sosta è positiva. Dice il dottor Cesare La Neve, sociale della Juventus: «Permette ai giocatori una specie di vacanza mentale, anche se per i bianconeri, tra Nazionale e amichevoli in programma, si può propriamente parlare di periodo di . Poi la Juventus non dimentichiamolo, deve sempre il suo morale con prestazioni di rilievo, anche quando in palio non ci sono i due punti. E' innegabile tuttavia che in questo di squadre del rendimento glorioso, sia positivo alleggerire i giocatori da eccessive tensioni nervose. Dopo, la dovrebbero andare meglio. In questo agli infortunati, la Juventus non ha grossi problemi. Semmai la sosta può giovare di più ad altre squadre in difficoltà con gessi pomata».

Il discorso riguarda il Torino, fermoo quest'anno per ricchezze della sua infermeria. Danova è fuori per la frattura di una zigoma, Erba è stato operato tonsille, Graziani e Santin sono acciaccati al ginocchio, Zaccarelli soffre ancora i postumi del noto incidente, Claudio Sala è sulla strada del completo recupero. Il professor Cesare Cattaneo, medico sociale granata, guarda alla con occhio pieno di fiducia. Dice che il capitano del Torino sta iniziando il periodo di riabilitazione del ginocchio offeso:

I problemi Torino sono fisici e psicologici. Se può fare a quattro cose è muscoli, altrimenti a meglio può servire a curare i nervi offesi. Come il dottor La Neve, anche il professor Cattaneo riconosce la validità dell'interruzione per quanto riguarda il recupero del morale. Juventus e Torino, almeno in questo, hanno problemi simili: «Quando una squadra oltre in campo prestazioni altisono — sicuro — lo stress emotivo è anche più forte. L'atleta di risultati crea disagi psicologici, l'equilibrio nervoso giocatore ne particolare. è piacevole rendere in campo ai di sotto di possibilità e attesa. La sosta può dare i suoi frutti».

Juventus Torino, ad esempio, stanno attraversando un momento non troppo brillante e dunque guardano due settimane con interessata

di approvazioni, dunque. Ma c'è anche chi è d'accordo, chi considera le soste inutili e addirittura. Di questa opinione è il medico della Lazio, professor Renato Zipoli: «Personalmente contrario all'interdice — il pratica appena iniziato e interrompere il ritmo gli atleti. Va sottolineato un altro fattore negativo che mi pare importante. Mi alle troppe che ti grandi ostacoli e che provocano una perdita di concentrazione dei giocatori». Davvero un bel riconoscimento alla professionalità degli atleti.

Carlo Coscia

Poche emozioni recupero di B

Con una rete di Biangero il Monza ferma l'Udinese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — L'attesa era enorme ed è forse per questo che ora i più discutono il naso segno delusione. Monza infatti mancino trascinatore vigilia disputando un incontro tutto sommato povero di L'unico gol a segno, quello che ha permesso Monza di vincere l'incontro e di balzare di prepotenza nelle primissime posizioni della classifica, è stato brillante pochissimi tiri in porta della gara.

I motivi di tanta povertà di spettacolo, e per lunghi tratti pure di gioco, sono facilmente intuibili. La posta in palio infatti era molto ed a nessuna delle due squadre stava Bene perdere. era d'accordo il Monza perché doveva vendicare l'illusione sconfitta di Genova e voleva verificare una volta per tutte le sue ambizioni; era d'accordo neppure l'Udinese, perché un pareggio almeno gli avrebbe consentito di del discorso classifica in del Cagliari.

Ed infatti i friulani al dipositi, in campo proprio per centrare quest'obiettivo. campo potuto provocare inutilmente i rivali e quindi ha sussistito la sua squadra in una posizione leggermente più prudente del limitandosi attendere pazienza la sfuriata del Monza. Ben orchestrati dal Del centrocampo e venuti dalle sgroppate potenti di Leoncarduzzi, e Riva i bianconeri hanno offerto un'immagine certamente meno bella del solito e, amorzando le loro abituali carica che si esprime in *furore* travolgenti, hanno rischiato il minimo indispensabile cercando di spezzare il ritmo di un che, sentiva con buona volontà ma poca incisività la soluzione di forza.

Il risultato è stato un primo tempo decisamente incolore, vivacizzato solo nel finale dal Biangero, nato stazione piuttosto mobile e favorito da un pasticcio collettivo della difesa bianconera. Nella ripresa, in un certo le cose hanno avuto un inventito. L'Udinese però è stato la vittima della sua rabbia, del suo desiderio di rimontare. Ha infatti cercato di recuperare con azioni affannose imprecise, di ne volevano ormai disgiune sempre più tra fila. Il Monza, da parte sua, ha potuto regionare con più serenità forte del vantaggio acquisito; ha ancora la vincente ma ha mai veramente impensierito il portiere Della Corna anche perché i difensori friulani non concedevano il minimo spazio scendere in inutili ruberie.

E così si è trascinati fino fine i numerosi lavori» spenti fino a Monza (e presenti in Ridolfi, Vichi, Marchiaro, Terranea, e altri) lasciavano di infreddoliti e delusi. Champagne e fiumi nello spogliatoio monzese dove il trainer Magni, equalificato, ha sapeva la sua grande soddisfazione e il presidente Capelletti cercava schermirsi fronte a tanti complimenti piovuti, ha troppa benevolenza, un po' da tutte le parti.

La prima sorpresa della partita l'ha fornita il nome dell'arbitro. Non c'è infatti Meneghetti, che per un grave lutto familiare; è stato sostituito in extremis Sorendino Lapi, il peggiore in campo. Primo fino in porta al 14' (alla fine si potranno contare sulle dita di una mano) autore De Bernardi, che gira un cenno di Beniamino Marcoincini spicca con sicurezza. Poi gioca spaventato, impreciso, nervoso fino al 40' quando arriva il gol. Scambio Biangero-Silva-Biangero: la mezzala si fa largo con foga (i friulani lamentano un suo fallo su Bonora) e batte Della Corna in

La ripresa, al 53', Vaghezzi al posto di Silardi e qualcuno rimpiange che Mosca stato situata prima. Infatti due minuti dopo Vagheggi è partire un preciso Ulivieri di mando e Viviani. Tutto il, perché ancora il Monza proseguo della partita a cercare di più il gol. Silva fugge in contropiede ma Bonora lo stoppa a due passi dalla porta. Poi purtroppo non succede più nulla.

Fabio Verginano

Marconcini, Vincenti, Anguilletti, Lorini, Volpati, Stanzione, Gorin, Biangero, Ronco, Penzo (dall'82' Scarin).

Della Corna, Bongiea, Fanesi, Leonarduzzi, Fellet, Riva, Arch. Del Nari, Silardi (dal Vaghezzi). Bancina. Ulivieri.

Classifica: Cagliari p. 19; Udinese 18; Pescara 17; Palermo e Monza 16; Foggia 15; Genoa, Palermo e Lecce 13; Brescia, Spal e Cesena 12; Ternana, Sampdoria e Taranto 11; Nocerina, Rimini e Varese 10; 9.

In misura (1 a 0) dopo buona partita

Juniorcasale battuto Forlì

FORLI' — Al termine partita esaltante, anche se a tratti nervosa, lo Juniorcasale è uscito vittorioso di stretta misura nel confronto-recupero con il Forlì, compagine di Vincenzi, in campo il preciso strappare almeno un punto, ma subito il gol si è generosamente gettata in avanti trovando però sulla sua strada un portiere paratutto che in alcune occasioni ha miracolosamente salvato la propria rete.

Libero compiti di marcatura in quanto il non diretto (la lista alla Lucchitta) fungeva da centrocampista puro. Leghani è stato indubbiamente il più attivo tra i piemontesi, il solo cronaca kilometrabile dei suoi compagni d'attacco nel portare offesa, proprio si è preso briga e la responsabilità di minacciare nella porta dei padroni di Peccato che un avanescente due occasioni e reale non controllato da Schiano, un intanto Pozzi e il troppo arretrato Barchini si siano trovati con le polveri bagnate. Bene ha fatto Vincenzi a immettere Bozzi, Santarelli, già ammonito pochi dal termine nel confronto con la Reggiana, ha richiamato in anche i centrocampisti, lasciando allo strapotere Marchini, il migliore in senso assoluto, compito di collegamento con le punte Angeloni e Fabbri. Proprio quest'ultimo al 62' — in pratica appena messo sul terreno — con un preciso colpo di testa su invito di Marchini era riuscito a superare Ridolfi.

Classifica: Como p. 17; Juniorcasale, Reggiana, Novara e Triestina 15; Biellese e Forlì 14; Parma 13; Cremonese 12; Mantova, Alessandria e Piacenza 11; Treviso, Spezia, Lecco, Modena e Padova 9; Trento 8.

Altri risultati di serie C/2. Recuperi, girone B: Pro Patria-Pro Vercelli 1-2; Seregno-Pergocrema 2-1; anticipi, girone B: Mestrina-Pavia 3-2; girone B: Giulianova-Avezzano 3-0, girone Siracusa-Palmese 2-0

L'Inter ma perde a

L'Inter è stata battuta in amichevole a Bari per due reti a zero (e il punteggio sarebbe stato ancora più pesante per i nerazzurri, se Pellegrini avesse realizzato un calcio di rigore). La squadra di Bersellini, dopo aver subito un gol al 7' ad opera di Passalli, ha attaccato

Il raddoppio, per i pugliesi, è venuto in contropiede, al 78: La Torre ha effettuato un cross, Galluzzi ha deviato in rete di testa.

Risultati delle altre amichevoli di ieri: Pistoiese-Milan 1-2 (al 17' e al 27' Chiodi, all'82' Villa); Brescia-Vicenza 1-3 (al 3' Mutti, al 43' Filoppa, al 54' Zanone, all'80' Guidetti su rigore); Reggina-Avellino 1-2 (al 33' De Ponti, al 65' Bozzi, all'85' autorete di Maiani); Casertana-Napoli 1-2 (al 24' Capone, al Moccia, al 59' Savoldi); Ravenna 0-7 (al 7' autorete di Sarti, al 43' Albiero, al 46' Secchi, al Albiero, al 65' Fasolato, al 71' a Ferrari).

Ha trentotto anni, può lui l'erede Franco Cavicchi

Canè europeo? Non sarebbe un miracolo

Martedì a Bologna il match con Evangelista per il titolo massimi - Quindici round, ma c'è aria di k.o.

Il titolo europeo dei pesi massimi, che da Bologna aveva preso il volo vent'anni fa dopo la sconfitta per k.o. di Chicco Cavicchi ad opera del gelido picchiatore svedese Ingemar Johansson, potrebbe tornare in Italia, nel pomeriggio di Santo Stefano, per merito di un altro bolognese, lo stagionatissimo Dante Canè, trentotto anni compiuti il 5 giugno scorso. Sul match tra il nostro «veterano» ed il campione d'Europa Alfredo Evangelista, più giovane di ben 14 anni, si è discusso molto in questi giorni soprattutto sulla spinta delle polemiche scatenate dalla Federazione pugilistica britannica, offesa per il che un atleta maturo per la pensione stato preferito ad una giovani (ma medicori) pugili «made in England».

Un comunicato della Federazione Italiana chiarito nei giorni la piena legittimità posizione di Dante Canè, in regola con le leggi che permettono l'attività agonistica fino a quarant'anni, e lo dichiarato idoneo al combattimento il 9 ottobre dopo di controlli ufficiali al vuoto di bolognese posso

cosa i 38 anni e mezzo di Canè, rapportati alla durata e all'intensità della sua carriera, costituiscono un peso più apparente che reale. «Dantone» è passato professionista nel 1964 ed in quasi diciannove anni ha combattuto solo 85 volte, con una media inferiore ai quattro incontri all'anno, amministrando per giunta il suo fisico con assoluta saggezza: non può essere definito né logoro né massacrato dai pugni, tanto più che le sconfitte della sua carriera si contano poco più e le sole due battute prima del limite portano il nome di un autentico campione come Joe Bugner (e, nel secondo c'è la giustificazione di una ferita in un match titolo europeo in palio).

Non è il caso quindi di discutere sul buon diritto di Canè a sfidare il giovane Evangelista, tanto più lo anche dell'uruguagio naturalizzato spagnolo sono, secondo i giudizi, più «delicate» di quelle del veterano bolognese. Il campione d'Europa ha solo sconfitto al passivo su 25 ai punti tro l'italiano Zanon a contro Mohammed (per il titolo mondiale), per k.o. alla settima ripresa di fronte a Larry Holmes, ancora per la corona assoluta.

E' quest'ultima battuta che indusse a molte riserve sull'integrità fisica di Evangelista. Il k.o. di Las Vegas risale al 10 novembre, 45 giorni fa: se in Spagna vigessero le stesse prudenti norme sanitarie che regolano la boxe italiana, Alfredo avrebbe appena terminato la «quarantena» e potrebbe solo ora riprendere ed allenarsi, dopo aver superato gli 'opportuni, controlli medici. In Spagna invece gli è stato permesso di tornare in palestra pochi giorni dopo la disavventura di Las Vegas ed il suo viaggio in Italia è naturalmente accompagnato dalle più ampie credenziali mediche, non si sa con quanto fondamento.

Il che Evangelista. Stretutto sotto sul ring in America appena avventurandosi da un violento le, non abbia smaltito il piano la sotta ripresa di botte con Larry Holmes, appare quindi giustificato. E su di esso si basano in gran parte le speranze di Dante Canè di potersi laureare campione d'Europa anni dopo il Cavicchi.

L'esame delle suggerisce un elemento di raffronto tra i due pugili: quello Zanon che è andato a vincere in casa di Evangelista, ha perso in otto riprese di fronte a in un valido per il titolo italiano. Ma questo precedente non basta per giudicare ottimisticamente le possibilità del bolognese. Il quale non è certo in grado, per i suoi 104 chilogrammi e la congenita di gambe, di boxare in velocità ed incalzare l'avversario, come fece anno e mezzo La «chiave» del match sta nella capacità di Canè di neutralizzare il gancio sinistro, cioè l'arma vincente picchiatore spagnolo, e nell'efficacia del lavoro al corpo, nel quale Canè considerato

L'arbitro, dopo che hanno rifiutato polemicamente di designare un loro affiliato, sarà il tedesco Druse, con la collaborazione del francese Balibar e dello svizzero Marty: una giuria così così, ma con pugni da cento chilogrammi ben difficilmente si arriverà al gong finale della quindicesima ripresa. I contratti di questo match erano stati infatti firmati prima che l'Ebu di accorciare a rounds la durata pionati d'Europa.

Aldo Pignata

« La Stampa » oggi dicembre è uscita in 516.500 esemplari

Direttore responsabile Giorgio Fattori

Lorenzo Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano Carlo Cesare Romiti

Sindaci Alberto Ferrero (presid.) Pierluigi Bertola Secondino Rolfo

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Rossignol vince

Santa Cristina - Val Gardena 16/12 discesa libera:
PETER 2° assoluto (con FS)

Santa Cristina - Val Gardena 17/12 discesa libera:
PETER MUELLER 2° (con FS)

Val d'Isère 18/12 slalom gigante femminile:
CHRISTA KINSHOFER 1ª assoluta (con competition)

Telemark - Stati Uniti 20/12 Coppa del Mondo femminile di fondo km 6:
1° ALISON - Usa (con Rossignol)
BERIT - Norvegia (con Rossignol)

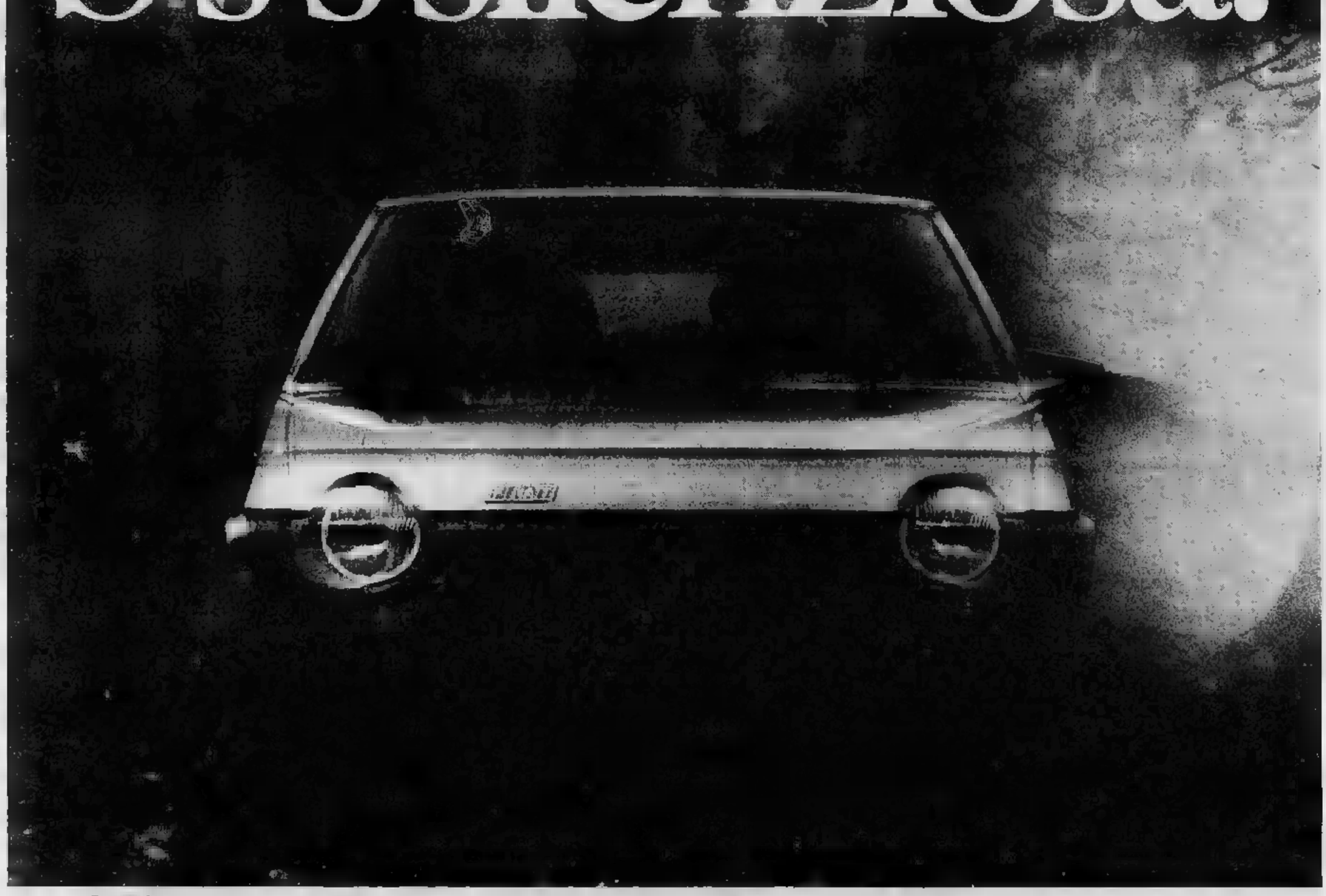
Kraniska Gora 21/12 Coppa del Mondo maschile - slalom speciale:
2° PAUL - Liechtenstein
3° LEONARDO DAVID -

Telemark (Usa) 21/12 Coppa del Mondo maschile fondo 15:
1° OVE AURLI - Norvegia (con Rossignol)
2° MAURILIO DE ZOLT - Italia (con Rossignol)
Coppa del Mondo maschile km 3x15:
1° ITALIA (Maurilio De Zolt - Rossignol)
Kraniska Gora 22/12 - slalom gigante:
2° P LUESCHER
3° PIERO
BERNARDI

ROSSIGNOL
l'autografo dei primi nel mondo.

Distribuiti in Italia
NICOLA ARISTIDE & FIGLIO
13052 GAGLIANICO (Biella)

Ritmo.
S-s-s-silenziosa.



Comodità.

Sottovoce per favore, siete sulla Ritmo: nessun bisogno di alzare la voce per fare conversazione. Neppure a 120 all'ora.
Nella Ritmo, infatti, la protezione dal rumore è tanto efficace che occorre risalire sino ad automobili della classe 2000 per avere una silenziosità di marcia analoga. Tale risultato eccezionale è il frutto della ricerca avanzata nel campo dell'aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dei motori particolarmente equilibrati.
Sottovoce, quindi, per favore.

Aerodinamica.

Con la sua linea a cuneo, studiata per offrire la minor resistenza possibile all'impatto con l'aria, la Ritmo ha una capacità di penetrazione aerodinamica fra le migliori.
In termini di praticità, questo si traduce in un minor consumo di carburante, specie alle velocità più elevate, e in una grande comodità di marcia.

Bassi consumi.

La Ritmo fa oltre 15 km con un litro a 100 all'ora in 5ª marcia. È uno dei vantaggi della sua linea filante e della sua ottima aerodinamica.

Elevate prestazioni.

145 km/h per la Ritmo "1100", 150 km/h per la Ritmo "1300". Un'eccezionale tenuta di strada, brillante ripresa ed accelerazione.

Spaziosità interna.

La Ritmo è la berlina più spaziosa della categoria.
All'interno dei due volumi che ne costituiscono la linea, ogni centimetro di spazio è stato utilizzato al meglio. Perciò l'abitacolo della Ritmo è paragonabile a quello di una auto di categoria superiore.

Ridotti costi di manutenzione e riparazione.

Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento. La geniale semplicità delle soluzioni, l'accessibilità al motore, i paraurti/scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

La gamma.

Ritmo 60: motore "1100" da 60 CV, velocità 145 km/h.
Ritmo 65: motore "1300" da 65 CV, velocità 150 km/h.
Carrozzeria a 3 e 5 porte.
Allestimento Lusso e Confort Lusso ("L" e "CL").

Gli optionals qualificanti.

Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato, cambio automatico nella versione speciale con motore "1500".

Ritmo. L'evoluzione della specie.

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 25.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 95.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Come lo trascorreranno gli operai della Mossi, Frine e Bustese

Natale nelle fabbriche occupate

TORTONA — Secondo, triste Natale in fabbrica per i lavoratori della «Mossi & Ghiselli», lo stabilimento di materie plastiche del gruppo Montedison che la proprietà vuole liquidare.

Quando, il 6 settembre 1977, Montedison diede il via alla operazione liquidazione erano circa 300 i dipendenti: parecchi, in questi mesi di lotta, di attesa, di sacrifici, hanno lasciato la «Mossi & Ghiselli», per prepensionamento o perché hanno trovato lavoro altrove (pochissimi quelli che hanno goduto della mobilità all'interno del gruppo, con occupazione alla Rol di Viguzzolo), ma per alcune centinaia di lavoratori rimane il grave problema: la loro azienda riprende oppure hanno alternativa.

Così, dal 5 settembre '77, presidiano, a turno, il «loro» stabilimento, per evitare che venga smantellato; un presidio che proseguirà anche il giorno di Natale, come la notte dell'ultimo dell'anno. Tra l'altro è scaduta la cassa integrazione speciale, nuove, comprensibili preoccupazioni in attesa di sapere se verrà rinnovata.

Situazione molto migliore alla «Frine», sempre di Tortona, l'azienda di confezioni intime femminili. Anche qui la proprietà, nel marzo scorso, ha deciso la liquidazione dell'azienda e i 350 lavoratori circa, nella maggioranza donne, presidiano lo stabilimento: al loro posto di lotta, per la difesa dell'unità produttiva e dei livelli occupazionali, resteranno anche il giorno di Natale.

Per i dipendenti «Frine» è arrivata in questi giorni la prima erogazione di cassa integrazione, ma il futuro rimane molto incerto: tutto o quasi dipenderà dall'assemblea dei creditori che si riunirà a metà gennaio. Bisognerà vedere se opteranno per l'amministrazione controllata oppure se chiederanno il fallimento.

Il Tortonese, fuori dubbio, è la zona della provincia maggiormente colpita dalla crisi: licenziamenti, cassa integrazione, chiusura di aziende. Così, ad esempio, un triste Natale affrontano i circa 400 dipendenti del «Bustese» di Pontecurone, un'azienda tessile in gravi difficoltà, da mesi di cassa integrazione e molta incertezza per il futuro (il gruppo ha altri stabilimenti, uno dei quali a Voghera, dove la situazione non è certo migliore).

Passando a un'altra zona della provincia, preoccupazioni per i lavoratori della «Roving Plast» di Cassine, un'azienda che produce cavi elettrici. Qui lo stabilimento è stato aperto pochi mesi e molto si sperava per l'economia della zona: c'è cassa integrazione dall'aprile con rotazione del personale al 70 per cento. La «Roving», si dice, potrebbe salvarsi con una riconversione, passando alla produzione dei politene reticolato, indicato nel settore agricolo, ma per il momento questo è in programma; quindi grosse preoccupazioni per i lavoratori.

«Il Tortonese — afferma il segretario provinciale della Cisl, Franco Coscia — è senza dubbio la zona che maggiormente risente la crisi, le preoccupazioni sono molte. In altre zone della provincia si assiste a fenomeni di cassa integrazione, a qualche punto di crisi, comunque certamente una situazione migliore anche se non priva di preoccupazioni».

Franco Marchiaro

I re magi a Guazzora

GUAZZORA — In questo centro agricolo della Valle Scrivia, puntualmente ogni anno, nel giorno di Santo Stefano, gli abitanti della parrocchia smettono i panni normali per vestire quelli dei tre Re Magi e dei pastori che guidati dalla stella cometa raggiungono la stalla della natività.

"L'occhio rosso della sera,,

POZZOLO FORMIGARO — Sono da oggi in libreria freschi di inchiostro le prime copie del libro stampa «L'occhio rosso della sera» di Pier Giovanni Agnes, parroco di San Martino di Pozzolo e direttore del settimanale cattolico «Il Popolo».

Il tratta di una raccolta di articoli che rispecchiano la personalità dello scrittore già noto al pubblico per l'autenticità poetica espressa in precedenti pubblicazioni di liriche.

Lasciamo al lettore il compito di scoprire il senso di profonda umanità e la capacità di cogliere il segno dei tempi di Pier Giovanni Agnes. «L'occhio della sera» è edito dalla «Marciano A. & P.», con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Tortona.

p. g. c.

Un furto in pelliccheria

La saracinesca della pelliccheria forzata dai ladri all'alba

Ancora un — Audace furto stamane nella pelliccheria Canepa e Spinoglio che ha sede nel fabbricato d'angolo tra le vie Cavour e Mameli. Il negozio è oggetto di una continua sorveglianza notturna che però alle sei del mattino per riprendere alle otto e proseguire ininterrottamente.

I ladri evidentemente al corrente di questi orari hanno compiuto il colpo alle 6.10. Con la fiamma ossidrica hanno praticato un foro nella saracinesca dell'ingresso di via Mameli e servendosi di un palanchino hanno forzato la saracinesca stessa. Quindi hanno spezzato il cristallo e ciò ha fatto scattare il dispositivo di allarme a infrarossi che collega direttamente la pelliccheria con l'abitazione del custode Dante Coppo.

Questi è subito ma frattempo i ladri hanno prelevato due pellicce e tre colli tutti di volpe pregiata e di valore complessivo di 15 milioni che si trovavano nella vetrina e si erano già dileguati nell'oscurità.

Le indagini condotte dai carabinieri chiamati sul luogo dal custode del negozio. La pelliccheria Canepa e Spinoglio già subito furti nel 1963 e nel '73.

m. v.

Due giovani tortonesi condannati per droga

TORTONA — Due giovani arrestati a fine novembre per detenzione e spaccio di droga, sono stati processati ieri dal tribunale e condannati a dieci mesi di reclusione ciascuno coi benefici di legge, per cui sono stati scarcerati.

Sono Giuliano Gaggero, 21 anni, e la da Giuliano, 19 anni, residenti in via Cabruna 23. In una perquisizione in loro i carabinieri avevano rinvenuto un involucro contenente 90 grammi hashish e venti bustine da cinque grammi ciascuna, pronte della stessa sostanza per la vendita.

Il Gaggero, alla vista dei militari, cercato di disfarsi droga gettandola dalla finestra del bagno, ma era stato bloccato.

(e. r.)

Presso S. Salvatore l'asfalto sarà rinforzato da muri in cemento armato

"La neve non rallenterà i lavori sulla strada Alessandria-Casale,,

SAN SALVATORE MONFERRATO — «Le abbondanti nevicate di questi ultimi giorni non rallenteranno affatto i lavori di ripristino della via di comunicazione che collegano San Salvatore ad Alessandria». Così assicura l'assessore comunale Giovanni Re, ribadendo l'urgenza di recuperare strade danneggiate maltempo di '77 ed inizio.

«Finalmente — continua Re — un mese e mezzo fa l'amministrazione provinciale ha dato il via ai lavori di sistemazione della provinciale nel tratto Castelletto-San Salvatore interessata da movimento franoso». In questo punto sono stati effettuati degli scavi, profondi 14 metri, nei quali verranno infissi i pali di sostegno della soletta di cemento armato sulla quale verrà edificato il muro di mantenimento che reggerà il manto stradale.

«Entro gennaio — ha assicurato l'assessore — tempo permettendo, è stata garantita l'ultimazione delle opere di ripristino». L'assessore si rammarica che i lavori siano iniziati in ritardo (il movimento franoso accadde a grave disagio alla popolazione: infatti tutto il notevole traffico della strada per Casale, causa uno smottamento, stato deviato sulla provinciale, invadendo il centro abitato, distruggendo il manto stradale di viale Rimembranza, di vecchia costruzione.

Finalmente si lavora con l'appalto ad una ditta di Treinato per una spesa di circa 250 milioni di lire. «Il ripristino — prosegue Re — consentirà la sicurezza della viabilità nella zona, compatibilmente con la rapidità con cui l'Anas completerà i lavori sulla statale franata un anno fa».

I tecnici affermano che nel tratto prima della galleria i lavori non furono compiuti ad opera d'arte, a spallette di sostegno costituiva una diga per le acque di scarico. «Buoni lavori — continua Re — stati effettuati dalla Provincia, sulla strada San Salvatore-Valenza e si è iniziato una procedura per ripristinare un tratto dell'arteria San Salvatore-Li».

Infine, compatibilmente mezzi finanziari della Regione e dei comuni, «c'è l'intenzione — conclude l'assessore — di sistemare le strade comunali e vicinali, con l'impegno agli abitanti delle case vicine di mantenerne puliti i fossi di scarico delle acque».

r. ga.

Distretto di Novi: nuove commissioni

NOVI LIGURE — Il distretto scolastico presieduto dal prof. Osvaldo Repetti ha provveduto alla formazione commissioni di studio. Il distretto comprende trentun comuni della zona del Novese, delle vallate Borbera, Lemme, Scrivia e di parte della valle Orba.

Commissione ambiente e strutture: Mario Zonato, Giovanni Maurizio Tavella, Dino Bergaglio, Angelo Crabbio, Gianni Montessoro, Teresa Cassano.

Orientamento scolastico e formazione professionale: Bruno Rosso, Bruno Gaudetto, Antonino Andronico, Orazio Delfini, Mario Scotti e Maria Angela Moretti; Assistenza e medicina scolastica: Ernesto Fossati, Giacomina Lagorio, Giovanni Daglio, Giampiero Bagnasco, Giuseppe Cogo e Giuseppe Orsasario.

Attività integrative e parascolastiche: Daniele Scopinio, Valerio Arata, Maurizio Rapetti, Maria Teresa Debenedetti, Ornella Semino, Luciano Torterolo, Geroiama Campofreddo e Carlo Debenedetti.

I componenti le varie commissioni hanno iniziato un lavoro di carattere conoscitivo e sulla base delle loro proposte sarà elaborato il programma delle attività da svolgere.

come tutti gli anni il Mobilificio

casa della poltrona

15100 ALESSANDRIA
VIA MAZZINI 76 - TEL. 0131/45534

propone la vendita totale dei

MOBILI DI ESPOSIZIONE
A PREZZI INCREDIBILI

alcuni esempi:

D moderno ad angolo
L. 630.000

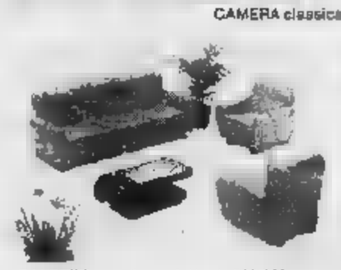
SOGGIORNO classico angolo
L. 750.000

CAMERA moderna con girotetto L. 800.000

CAMERA classica noce L. 850.000

SALOTTO con divano letto L. 260.000

SALOTTO classico L. 550.000



Cucine componibili mecar
a prezzi di fabbrica
pagamento fino a 30 mesi

casa della poltrona

aperto tutti i giorni festivi
9-12 / 15-19.30
chiuso Domenica e Lunedì mattino

Che cosa dicono i gestori dopo i programmi del Comunale

Sempre meno gli spettatori al cinema

ALESSANDRIA — *Al nuovo teatro comunale si è iniziata in questi giorni l'attività cinematografica: per i gestori di cinema un concorrente in più, proprio nel momento in cui si parla di crisi delle presenze di pubblico.*

«Una sala cinematografica in più disturba sempre — dice il dottor Luigi Montanaro, proprietario del Galleria —, specialmente che gli spettatori sono diminuiti del 20 per cento in un anno. Molto dipende dal tipo di programmazione del Comunale — aggiunge —. Se è limitato ai culturali o impegnati non gran danno, ma se cercheranno di far "massetta" il discorso è diverso».

Perché diminuiscono gli spettatori? «Non per i prezzi — risponde Luigi Montanaro —, visto che l'aumento è stato di 200 lire in anno; se mai incidono la concorrenza televisiva, specialmente delle emittenti private, e la non sempre buona qualità film in circuito, perché se spettacolo è gente viene».

«Il nuovo cinema-teatro comunale — dice invece Carlo Passaggio del Moderno — è una realtà alla quale non dire no: speriamo svolga la sua attività con il maggiore successo possibile e con il minor danno nostro».

Sul futuro, il proprietario del Moderno è ottimista: «Le centrali porteranno più gente in Alessandria — *afferma* — e anche una maggiore competitività per i films, per cui chi viene da fuori città per la prosa potrebbe tornarci per vedere pellicola nella nostra sala».

Anche Carlo Passaggio ammette la crisi di presenze. Mentre «alla forte offerta di film da parte delle televisioni private e di Stato, alla crisi economica che rende tutti più attenti anche alle spese più piccole, ma non allo scadimento della produzione perché molti sono i films di qualità, anche manca la produzione italiana».

E i prezzi? «Il cinema — risponde — è ancora il divertimento più a buon mercato: novembre 1978 i biglietti costano (platea) e 1200 lire (galleria). Poi passati a 1300 e 1700. Per Natale ci sarà un piccolo aumento (1500 e 2000 lire) perché i distributori delle cinematografiche hanno imposto di adeguarci ai prezzi delle altre province».

r.

Natale a teatro con "Gelindo"

ALESSANDRIA — Al teatro San Francesco a partire da lunedì Natale ritorna «Gelindo». La tradizionale commedia che da ben 54 anni consecutivi ripropone il mistero di questa festività e il racconto della storia del pastore che per primo vide Gesù nella capanna di Betlemme, in una atmosfera di serena allegria.

Le rappresentazioni della «divota comedia» che inizia con la «Busina», un monologo del protagonista il quale, sempre in dialetto alessandrino, traccia un umoristico quadro dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la vita della città durante l'anno, si protrarranno fino al 14 gennaio.

(e. c.)

Nessun accordo tra pci e psi

SERRAVALLE — Altra fumata nera nell'incontro tra pci e psi svoltosi venerdì per cercare un che permetta la formazione di una nuova giunta di sinistra.

Per quanto concerne il programma amministrativo le posizioni dei due partiti si sono notevolmente avvicinate (si avrà su questo punto un incontro domani sera) mentre pare insolubile il problema del veto socialista alla presenza in giunta dell'ex vice sindaco Gandini. La pregiudiziale sul nome del comunista Gandini, ribadita argomento chiave della trattativa da parte del psi, dovrebbe comunque vanificare anche altri possibili accordi.

«In questo caso — hanno dichiarato esponenti del psi — la soluzione della crisi sarà affidata alle segreterie provinciali e, se anche in questo caso non si raggiungesse l'accordo, diventerebbe indispensabile la nomina di un commissario prefettizio».

(w. gi.)

Giovane di Arquata in carcere

Rapina a Serravalle arrestato un bandito

NOVI LIGURE — I carabinieri di Arquata Scrivia in collaborazione con quelli di Serravalle Scrivia, hanno arrestato Giovanni Sestito, di 18 anni, residente ad Arquata Scrivia ma dimorante a Bologna. Trovato in possesso di una pistola automatica «Beretta» calibro 9 corto e di cartucce.

Il giovane risulta — secondo gli inquirenti — aver partecipato alla rapina effettuata la settimana scorsa in un'oreficeria di Serravalle Scrivia in via Berthoud 40.

Si sarebbe presentato, insieme a un amico a viso scoperto, nel negozio, con il pretesto di comperare un orologio. Dopo aver immobilizzato, picchiato e legato il proprietario Mario Stringa, di 72 anni, i avevano sottratto orologi e oggetti per valore di circa 5 milioni, allontanandosi poi a piedi attraverso un vicino vicolo.

Il Sestito è stato portato in e denunciato all'autorità giudiziaria per concorso in rapina aggravata, detenzione e porto abusivo di arma da guerra e pure per furto aggravato e continuato di auto.

m. c.

Cuneo, dura da 60 giorni

Comunità montana continua la crisi

SAN SEBASTIANO CURONE — Dura da sessanta giorni la crisi amministrativa del governo della Comunità montana delle Valli Curone, Grue e Ossona. e non si vede uno spiraglio di soluzione. Tutti i tentativi fatti dal consigliere anziano, il sindaco di Fabbrica Curone, cavalier Oreste Moroni, sono risultati inutili.

Democristiani e comunisti si sono chiusi nelle loro posizioni, decisi più che mai a concedere nulla. Chi sta facendo le spese di questa crisi amministrativa è la zona montana del Tortonese con tutti i problemi che si trova sul tappeto.

Uno di questi potrebbe la predisposizione del bilancio preventivo per il prossimo anno e gestione: è ancora il piano regolatore intercomunale che da lungo tempo, e tra i temi più discussi e che dovrebbe diventare, volta approvato, uno strumento della massima importanza per lo sviluppo valle.

Tra le tante proposte che il consigliere anziano Moroni ha fatto, vi è anche quella di arrivare una giunta unitaria presidenza della democrazia cristiana, però alcuna discriminazione a sinistra. Questa soluzione non è stata però gradita dalla che, sempre sostiene, vuole distinguere i ruoli.

La del governo della Comunità montana del Tortonese si era aperta due mesi fa con le dimissioni improvvise dell'assessore Luigi Galiano, sindaco di Castellania, socialista, che aveva aderito una giunta composta unicamente da dissociandosi così partito. Fino a due mesi fa ogni sembrava funzionasse senza intoppi; poi, d'improvviso, le dimissioni, e, conseguentemente, la crisi della giunta.

(e. r.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

Alessandrino: Geppo il folle
Ambra: Harpye al rally di Montecarlo
Comunale: Agenzia matrimoniale
Corso: La carica dei 101
Cristallo: Fiore di cactus
Galleria: Fiore di cactus tra due uomini per causa di una vedova
Moderno: Per vivere meglio divertitevi con noi

ACQUI TERME
Ariston: Professor Kranz tedesco di Germania

Temperatura ieri ad Alessandria
massima 7
minima 4

Umidità media: 65%. Temperatura il 23 dicembre dell'anno scorso: 3; —1 il sole sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,42.
La previsione: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche breve e leggera precipitazione. Vento debole. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.
La temperatura massima e minima registrata a Torino (8, 4), Casale Monferrato (8, 4), Novi Ligure (6, 1), Ovada (4, 2), Tortona (4, 2), Valenza (6, 3).

Eulenspiegel: Eulenspiegel di un amore
Garibaldi: Corleone
Italia: Heidi

CASTELLAZZO BORMIDA
Moderno: Lo sqUalo n. 2
Nuovo: Ragazze a pagamento
Politeama: Geppo il folle
Vittoria: Assassinio sul Nilo

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: I due superpiedi quasi piatti

GAVI LIGURE
Il Parlato: L'ultimo combattimento di Chen

FELIZZANO
Io e Annie

NOVI LIGURE
Cristallo: Goldrake all'attacco.
Iris: Arrivano sul Nilo
Italia: Così come sei
Moderno: I gladiatori dell'anno 3000

OVADA
Lux: Ebby Reid
Moderno: Un mercoledì da leoni
Torrette: L'anima
Splendor: L'arciere di fuoco

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Sandokan alla riscossa

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Tenente Kojak, il caso Nastori è suo
Lavo: Simbad e il occhio della tigre

TORTONA
Moderno: Giochi perversi di una signora bene
Sociale: Così come sei
Vigili: Un mercoledì da leoni

VALENZA PO
Nuovo Italia: Heidi torna ai monti
Teatro: I quattro dell'oca selvaggia
Politeama: Geppo il folle
Vittoria: Assassinio sul Nilo

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Airport '77

GAVI LIGURE
Il Ragno: Il mio nome è nessuno

FELIZZANO
Comunale: riposo.

NOVI LIGURE
Cristallo: Goldrake all'attacco.
Iris: Arrivano sul Nilo
Italia: Dove vai in vacanza?
Moderno: Forza 10 da Navarone

OVADA
Lux: Primo amore
Moderno: American boy
Torrette: La del sabato sera
Splendor: L'arciere di fuoco

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Melodrammore

SERRAVALLE SCRIVIA
L'emigrante
Lara: Mazinga contro gli Ufo robot

TORTONA
Moderno: Diver l'imprendibile
Sociale: Geppo il folle
Verdi: Elroi il drago invisibile

VALENZA PO
Nuovo Italia: Convoy, lunica di salvo
Lavo: Mandrammore

TORTONA
Moderno: Diver l'imprendibile
Sociale: Geppo il folle
Verdi: Elroi il drago invisibile

VALENZA PO
Nuovo Italia: Convoy, lunica di salvo
Teatro: Zio Adolfo in arte Führer
Politeama: La lebbra del sabato sera

Eulenspiegel: Fiore di cactus tra due uomini per causa di una vedova
Moderno: Per vivere meglio divertitevi con noi

ACQUI TERME
Ariston: Piccolo grande uomo
Cristallo: L'amico sconosciuto
Garibaldi: Il segreto Secondo Sam Fredianto
Italia: Pugni dollari e spietati

CASALE MONFERRATO
Moderno: Lo sqUalo n. 2
Nuovo: Sexy Hotel
Politeama: Geppo il folle
Vittoria: Assassinio sul Nilo

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Io Sesu Cesto e la legione straniera

GAVI
Il Parlato: Quarto spaziale

NOVI LIGURE
Cristallo: Sensitivi studenti
Iris: Assassinio sul Nilo
Italia: Dove vai in vacanza?
Moderno: Forza 10 da Navarone

OVADA
Lux: Primo amore
Moderno: L'occhio nel triangolo
Torrette: La lebbra del sabato sera
Splendor: L'arciere di fuoco

SERRAVALLE
Astor: L'omicidio di sopra
Lavo: Mandrammore

TORTONA
Moderno: Diver l'imprendibile
Sociale: Geppo il folle
Verdi: Elroi il drago invisibile

VALENZA PO
Nuovo Italia: Convoy, lunica di salvo
Teatro: Zio Adolfo in arte Führer
Politeama: La lebbra del sabato sera

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Comunale Marengo, Scalo Marengo 82; Ddicta, via Comunale Marengo, Scalo Marengo 82
Acqui: Albertelli, corso Italia
Casale: Bodo, via Sant
Novi: Moderna, via Pisa Giovanni XXIII, 5
Ovada: Frescara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Centrale del dottor Ferrero, corso Garibaldi 45

A NATALE ALESSANDRIA

Alessandrino: Geppo il folle
Ambra: Vanda e Maria compagnone
Comunale: Agenzia matrimoniale, La carica dei
Cristallo: Heidi diventa
Galleria: Fiore di tra due uomini per causa di una vedova
Moderno: Per vivere meglio divertitevi con noi
Ariston: Professor Kranz tedesco di Germania
Cristallo: Eulenspiegel di un amore
Garibaldi: Corleone
Italia: Pugni dollari e spietati

A S. STEFANO ALESSANDRIA

Alessandrino: Geppo il folle
Ambra: American graffiti
Comunale: Agenzia matrimoniale
Corso: La carica dei 101

A tre mesi dall'apertura della stagione

Il psi di Acqui vuol sapere che ente gestirà le Terme

ACQUI TERME — I socialisti sollevano ancora il problema termale. «A tre mesi dall'apertura della stagione il psi è seriamente preoccupato — dice Giuseppe Visca, del direttivo provinciale — non è stato deciso chi e come gestirà le Terme, mentre vi è una grave situazione per il fallimento della politica locale verso l'agricoltura, industria e artigianato».

«Il decreto legge sugli enti inutili — aggiunge Giuseppe Visca — che ha sciolto l' Espi passando le competenze all'Egam, non stabilisce né i modi né i termini entro i quali deve avvenire il trasferimento delle Terme alle Regioni».

La parte sua la Terme S.p.A. ha dato assicurazione che con il 31 dicembre, alla scadenza della concessione provata, assumerà l'intera situazione occupazionale.

«L'attuale gestione, con l'amministratore unico nominato dalla giunta sociale di Acqui — prosegue Giovanni Vola, del direttivo locale — non concede alcuna possibilità di intervento da parte degli acquesi nelle future scelte per la destinazione e la stessa gestione delle Terme. In questo preoccupante quadro c'è il grave ed ingiustificato silenzio delle altre forze politiche locali su questo problema».

Il partito acquese propone pertanto, dice il segretario Enzo Balza, che si costituisca un organismo di controllo o un consiglio di amministrazione con la presenza di rappresentanti acquesi onde evitare che altri, lontani dai problemi di Acqui, decidano sulla sorte delle Terme, come purtroppo è avvenendo, e che le forze politiche, sociali, sindacali e non solo per ottenere il trasferimento della Regione Piemonte del complesso termale.

«Infine — concludono i socialisti — ci affidiamo al senso di responsabilità degli acquesi affinché le nostre proposte vengano recepite ed intese nella giusta luce, in quanto sentite e prive di demagogia, legate solo alla speranza di poter unitariamente trovare la giusta soluzione al problema più immediato e più importante per gli utenti di Acqui Terme».

(g. p.)

OVADA — Il dottor Paolo Canna, 31 anni, abitante a Ciavi Ligure è stato con la propria auto sul guardrail della vicolla uscendo di strada presso Ovada. Ha riportato ferite al capo e contusioni, per cui è stato ricoverato all'ospedale Sant'Antonio.

Casale: errata interpretazione della legge

Ressa alla sede dell'Inam per la scelta del medico

CASALE M. — *Dal 16 dicembre le Saub (Strutture amministrative unificate di base) sostituiscono per legge le vane mutue. A Casale la sede della Saub è in via Palestro 31, già sede dell'Inam. Ad esso debbono rivolgersi tutti gli iscritti ai vari enti mutualistici (Inam, Enpas, Inadel, ecc.) per scegliere il medico di fiducia e per lo svolgimento di tutte le pratiche relative alla loro posizione di mutuati.*

Tutti gli iscritti all'Inam, Inadel, Enpas e altre casse che più avevano scelto il medico di fiducia non debbono compiere per il momento alcuna pratica, mentre entro il 31 maggio (ma data non è definitiva) debbono comunicare la scelta del medico i lavoratori autonomi, quelli iscritti alle casse aziendali per le quali vigeva il sistema a ciclo di malattia nonché gli iscritti all'Enpas e all'Enpdep.

Un'errata interpretazione di queste disposizioni ha fatto accorrere in questi giorni in via Palestro alcune centinaia di mutuati, ansiosi di regolarizzare la propria posizione in base alle recenti disposizioni.

Sono così formate lunghe code anche all'esterno dell'edificio, cosa quanto mai sgradevole con le temperature di questi giorni. La possibilità di segnalare il sanitario di fiducia entro il 31 maggio è stata emanata proprio per evitare inutili assembramenti. m. v.

PANORAMA ALESSANDRINO

MOLARE — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato l'operaio Giovanni Silvi, 26 anni, abitante ad Acqui. Gli si contestano tre colpi a Cremolino, Molare e Prasco. Nella prima località avrebbe sottratto una forma di formaggio parmigiano e sigarette per un milione e mezzo nella tabaccheria-alimentari di Lino Ferrando; a Molare un furto di 30 mila lire ai danni del meccanico Stefano Varosio, mentre a Prasco avrebbe rubato attrezzi da lavoro al falegname Giovanni Salvi.

OVADA — Mercato natalizio con vivaci e numerose contrattazioni. Capponi, agnelli e fagiani sono stati pagati 1600 lire al chilo; polpa di manzo 1600 lire; conigli 2100; vini spumanti dalle 3000 alle 4000 lire la bottiglia; pini natalizi dalle 10 mila alle 15 mila lire.

NOVI LIGURE — Manifestazione natalizia nella sala maggiore del Palazzo comunale: il sindaco Armando Pagella ha consegnato la medaglia d'oro di per il lavoro svolto a dipendenti comunali collocati a pensione durante il 1978. Sono: Malvino Carturan (alla memoria), Giovanni Battista Bagnasco, Ezio Sisto, Alcramo Carlini, Mario Martini, Amedeo e Angelo Pastorino

Dal Lions Club della Val Cerrina

Una mucca e un vitello donati al Gruppo Abele

MURISENGO — *Simpatica iniziativa del Lions Club della Val Cerrina che ha offerto al «Gruppo Abele» di Murisengo, una mucca e un vitello. A Murisengo opera, ospitata in un cascinale, una comunità del «Gruppo Abele» dove, proprio in questi giorni, si è concluso il primo corso dell'«università della strada»: operatori sociali, sindacalisti, psicologi hanno seguito le lezioni di particolari docenti, tutti ex drogati, ex prostitute ed emarginati. Altri hanno così appreso, dalla viva voce degli emarginati, che cosa è emarginazione, disadattamento.*

E' una tante iniziative della comunità di Murisengo che opera ormai da diversi anni, alle spalle l'esperienza del dinamitardo don Luigi Ciotti e proprio recentemente il Lions Club della Val Cerrina ha invitato don Ciotti a una conferenza che aveva per tema «Droga e prostituzione».

Al termine l'assemblea ha deciso, per le prossime natalizie, di donare alla comunità del «Gruppo Abele» in località San Grato, una mucca e un vitello da ingrasso.

Il gruppo di quattro anni fa un'apprezzata attività agricola, con particolare riferimento per la produzione del formaggio: per questo motivo, tenendo anche conto del desiderio di don Ciotti, il Lions Club presieduto dal dottor Ponassio, ha inteso con l'originale dono avere incontro alle esigenze della comunità. g. m.

CASALE — Oggi, vigilia di Natale, saranno aperti per tutto il giorno i negozi di articoli vari e al mattino anche gli alimentari. Questi ultimi hanno la facoltà di tenere aperto anche al pomeriggio.

La rassegna dell'artigianato natalizio

Studenti da Settimo alla mostra di Casale

CASALE M. — La terza classe media dell'istituto «Niccoli» di Settimo Torinese, guidata dall'insegnante prof. Allera, è giunta ieri a Casale per visitare la Mostra artigiana del regalo natalizio (Marn 78), organizzata dall'Unione provinciale artigiani e alla quale hanno aderito numerose ditte di Casale e del Comprensorio.

I ragazzi di Settimo Torinese si sono soffermati particolarmente dinanzi a quegli stands dov'erano esposti prodotti di lavorazioni che vanno purtroppo estinguendosi. Ad ogni espositore hanno rivolto molte domande per sapere quali sono i maggiori difficoltà incontrate, quali le soddisfazioni che provano. Il perché della scelta di una determinata attività e quali sbocchi economici e di lavoro.

Dopo un'attenta visita, con una fermata prolungata dinanzi a uno stand che espone prodotti dolciari, i ragazzi di Settimo Torinese, serviendosi di una «scuolabus» messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Casale, si sono recati anche presso alcuni laboratori artigiani per vedere dal vivo come si svolge il lavoro.

Le luci su «Marn 78» si spegneranno questa sera, vigilia di Natale. Tutti gli espositori sono soddisfatti, sia per il numero di visitatori sia per gli affari conclusi, sapendo che la partecipazione alla mostra porterà ulteriori vendite anche durante l'anno. m. v.

MURISENGO — Approvata dalla giunta regionale la perizia per sei milioni e trecento mila lire relativa a lavori di pronto intervento per il ripristino del cimitero frazionale.

La camera dei tuoi figli può essere questa

E' un'idea del

MOBILIFICIO PARADISO

Monastero Bormida
Tel. 0144/88066

NOTIZIE SPORTIVE

Il obiettivo è la promozione in Serie C

Libertas Pallamano, anno fortunato?

L'«Alessandria Libertas» di sin.: Moscato, Franco, D'Angelo A., D'Angelo E., Chiaco, Chiarcos, Desiro, Repetto, Goggi, Greco, Barison, Ferrando, Morini, Camalleri, De Caro

ALESSANDRIA — Scatterà il 14 gennaio il campionato di Serie D di pallamano al quale partecipa concrete possibilità di l'Alessandria Libertas.

I biancorossi, di bi-nomio Angelo Franco-Antonio Moscato, sono intenzionati a centrare l'obiettivo promozione. l'anno scorso per sfortuna. A contendere il primato alessandrini saranno cinque titolate formazioni: Lukt e Ottoz Aosta, Recabo Genova, Venaria e Thermas Casale.

«Sappiamo — sostengono il presidente Borgatta e collaboratori — che attendono tutti con il fucile puntato. Non abbiamo paura: in quattro mesi, i ragazzi hanno potuto raggiungere soddisfacente grado di forma, per cui siamo assolutamente tranquilli. Confidiamo nell'appoggio del pubblico che avrà modo di seguire le partite in casa ogni domenica alle ore 11 al Palasport».

Il campionato, che prevede una sola promozione in Serie C, si concluderà il aprile.

r. g.

Giulio Scuvera probabile olimpico per Mosca

La boxe alessandrina spera in un gallo diciassettenne

ALESSANDRIA — *Il 1978 si è concluso con un lusinghiero successo per il Boxing Club Alessandria. Soprattutto il sodalizio del presidente Orlando Gasperini, ha messo in vasse, le quotazioni della «punta di diamante», Giulio Scuvera. Il giovane pesogallo (17 anni) ha ottenuto, pennaio a oggi, continui risultati positivi che gli valsi la convocazione per la rappresentativa piemontese.*

Scuvera, che segue con disciplina e serietà gli insegnamenti Benito Michelon, si è rivelato più preparati pugili italiani. Ultimamente ha letteralmente entusiasmato il pubblico, sconfiggendo ad Aosta il fiorentino Mencassi, un atleta esperienza, prossimo al professionismo.

«Finalmente — dichiara compiaciuto Benito Michelon — Giulio ha acquisito determinazione, spirito agonistico, tempismo, classe, tanto da raccogliere consensi ovunque».

In effetti Scuvera, proprio in questi giorni, è stato scelto quale probabile olimpionico per i Giochi Mosca dell'80. L'ultima e decisiva verifica delle personali capacità, si avrà prossimo 20 gennaio.

A Chivasso, pupillo Michelon affronterà il campione italiano in carica, Lupino, contro il quale ha ottenuto, qualche mese fa, un immeritato verdetto di parità.

«Dobbiamo purtroppo battere contro le difficoltà ambientali — fa rilevare Michelon — ci prepariamo ad Alessandria e poi tempo, siamo costretti a peregrinare per i quadrati di mezza Penisola esponendoci a rischi immaginabili. Speriamo che 1979 ci permetta di organizzare una riunione nella nostra città; anche per dare l'opportunità agli appassionati di ammirare ragazzi bravi e meritevoli di ogni fortuna».

Accanto a Scuvera, altri pugili Boxing Club si stanno segnalando: Piero Stanigo, Martino e Piazzo, a conferma della scuola alessandrina. r. g.

Juniorcasale Forlì

(Servizio sportiva)

Grigi giocano il 26 a Rapallo

ALESSANDRIA — I grigi, terminata la seduta mattutina di venerdì, sono stati posti in libertà per il Natale. Si ritroveranno tutti martedì mattina al «Moccagatta» per iniziare la preparazione, in vista dell'incontro del 30 dicembre con il Modena.

Comunque, l'Alessandria non rimarrà inattiva. Per il giorno di Santo Stefano, infatti, è stata programmata una gara amichevole a Rapallo contro locale formazione, militante tra i dilettanti liguri.

Per la trasferta sono convocati 16 giocatori, Brunelli, Cannarozzi, Nirp, Legnaro, Fossati, Mangherini, Molinari, Berardo, Barazzi, Bagnani, Piccoli, Picco, Vogliotti, Ferrara II, Parise e Rebori.

A Rapallo saranno accompagnati dall'allenatore in seconda Zanelli, mentre Capello martedì mattina metterà sotto pressione i rimanenti titolari.

IL LIFE maxidancing
MIRABELLO - Tel. (0142)

AUGURA BUON NATALE! E RICORDA...

DOMENICA	24	MOMO YANG e discoteca
LUNEDI'	25	Veglia di Natale
MARTEDI'	26	MOMO YANG discoteca

Nei festivi pomeriggio funzione il SERVIZIO PULLMAN con partenza da ALESSANDRIA 14,20 - 14,45

E stato nominato Franco Amisano

Un nuovo presidente alla Valenzana calcio

VALENZA — Nuovo presidente per la Valenzana Calcio: è Franco L'elezione si è svolta venerdì scorso al termine della riunione Consiglio direttivo. Il posto di presidente vacante luglio di quest'anno, cioè da quando il professor Piergiorgio Maggiora fu nominato commissario straordinario, mansione che ha dovuto mantenere in questi mesi poiché non possibile giungere alla nomina di un presidente.

Infatti le molte riunioni indette con quest'argomento all'ordine del giorno, erano state tutte negative. Finalmente, attraverso la decisione del commissario di riconfermare indeiogabilmente le dimissioni, è giunti alla scelta Amisano votazione nime del consiglio.

Il neo eletto ha già ricoperto, lo anno, la ne di vicepresidente e in passato quella consigliere. «Il compito è arduo — ha dichiarato Amisano — ma spero di assolverlo nel miglior modo possibile con la collaborazione e comprensione di tutto il consiglio».

I consiglieri hanno anche eletto diversi vicepresidenti che formeranno il consiglio direttivo. Sono: Libero Canepari, Terenzio Provera, Fausto Ravelli, Minetto Terzano e Gino Verderio (che rivestirà in passato la responsabile del settore giovanile). Il professor Maggiora è stato nominato segretario generale con mansioni amministrative.

g. ga.

Trionfo nel locale torneo

Giovani mandrogni ok nel tennis Canelli

ALESSANDRIA — Trionfo dei alessandrini nella seconda Coppa di tennis «Città di Canelli». Nonostante la neve in tinteum del campo, non abituale si non classificati a cui era riservata manifestazione. Il gioco spettacolo non mancati 78 partecipanti si è messo in luce Marco Giuso, 16 anni di Acqui, tesserato la Canottieri Tanaro di Alessandria, che in finale veloce e divertente (55 minuti) ha regolato il diciassettenne Roberto Gallo

Negli ottavi regolavano le teste di serie su 16. Se non erano ecco mentre Zanardo, Polo, Sattanino, Penna e Gotelli confermavano l'impossibilità fare pronostici sul limpeum sopravvenuti Malanotte faticano poco contro Rocca, il sorprendente (17 Canottieri Tanaro) passeggiava con il canellese Leardi. Giuso si doveva impegnare per battere Porcellana. Uno dei più begli tra Braggio e Coppo, con il primo vincitore al terzo set. Il campione piemontese Lodigiani, già affermato pongista, fermava il giovane torinese.

I quarti finale regolati per tre teste di serie. Lodigiani dava per venire a capo del Domenico Gallo; l'alessandrino Roberto Gallo la sua classe all'ovadese Pace.

Giuso con facile sfatava imbattuta i denti contro Braggio. La sorpresa viene Grassi delle inesperatamente la testa di serie n. 1, Malanotte (DLF Asti). Nelle semifinali Grassi (nato a Spinetta Marengo, gioca anche lui ad Alessandria) sul contro Giuso il sogno di disputare finale mentre Roberto Gallo troncò le residue speranze Lodigiani. (f. m.)

Derthona Atletica cambia presidente

TORTONA — Cambio guardia alle dirigenziali Alfiero. Dopo un'ottima presidenza, per ragioni di lavoro Gianfranco Corti ha deciso di lasciare la guida tortonese che portato questo sport ad ottimi livelli.

Ruinoso vagliare situazione. Il dopo un'attenta valutazione ha stato al facile incarico di presidente Amilcare Sgliviz, un appassionato questo

(e. f.)

Il nuovo mister già al lavoro

Derthona, un riposo che faccia riflettere

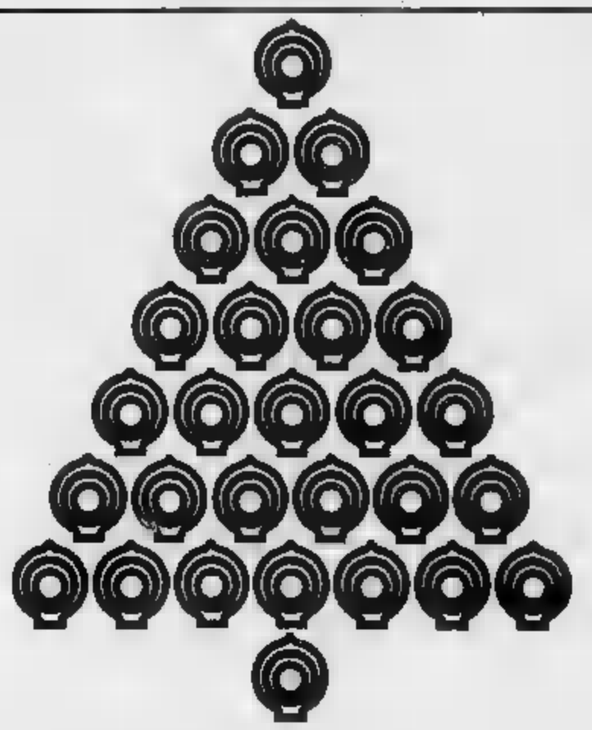
TORTONA — Anche se il campionato serie C2 conosce una breve i giocatori del Derthona non si sono ancora concessi una giornata di riposo. Ambrogio Pelagalli, il neo-allenatore, ha infatti messo alla frusta i ragazzi e, per intimorito dalle giornate maltempo, ogni pomeriggio svolge il regolare allenamento.

«Abbiamo parecchio da recuperare — puntualizza mister —, per questo non ci possiamo concedere pause. Dirò che questa sosta campionato potrebbe risultare benefica alla squadra, più sovente, la preoccupazione di scendere in campo la partita. I riescono a seguire bene quali sono i miei obiettivi: la prima cosa necessaria è ritrovare e la fiducia nei propri mezzi. Su questo punto lavorando di questi giorni e posso dire essere abbastanza del risultato».

La società sta tentando abbocamenti una formazione ligure per disputare in Riviera una partita a Santo o: il «Fausto Coppi», infatti, coperto da un leggero strato neve, è impraticabile.

Mancano cinque partite, di cui tre casalinghe, al termine girone dieci punti in palio. «Di questi — è la previsione giocatori — otto devono essere a tutti i costi nostri».

c. r.



buon natale e felice anno nuovo

cassa risparmio alessandria

DISCOTECA SOUND CLUB
coppie compagnie
OGGI , ore 15 QUESTA SERA, 21,30
DOMANI
pomeriggio, 16 sera, 21,30
ULTIMISSIME PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
SOUND CLUB - Via Cavour, 55 - ALESSANDRIA Tel. 0131/441.887
aperto: giovedì, venerdì, sabato, domenica

VENE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
O.
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.93
GENOVA
Corso B. Aires 16/1
Tel. (010) 280 774 (ore 14-15)

RIVISTA SEXY COMICA
"La febbre di tutte le sere"
Per domenica 31-12-78, ore 21,15 fino alle ore 23,30 spettacolo straordinario di S. Silvestro alle ore 1
Chiama Teatro VERDI

SAINT PAUL
La Direzione augura Buon all'affezionatissima clientela ricorda la serata l'esibizione del
mago "LIZZ"
Prenotatevi per il Gran Galà di Capodanno con spettacolo cabarettistico
Via Bosco 7 - Novi Ligure - Tel. 0143/75.452

ASTI E PROVINCIA

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

Alla Cavour più "verde,, per i bimbi

ASTI — La soluzione prospettata dalla Giunta d'intesa col Consiglio di scuola elementare «Cavour» per l'area di via Comentina (non vincolata dal piano regolatore) riguardo l'ampliamento dell'edificio, è stata accettata all'unanimità dal Consiglio comunale che ha approvato un ordine del giorno in cui *«prendendo atto dell'orientamento espresso dai genitori della scuola e dal Consiglio del IV Circolo a proposito dell'area adiacente a quella scolastica, per una sua sistemazione come area di servizi collettivi, pur rispettando il diritto dell'attuale proprietario dell'area stessa, impegna la Giunta comunale a prospettare al privato la possibilità di costituzione di rimesse sotterranee, anche dell'edificio di tre piani per cui è stata richiesta la licenza edilizia».*

Il [illegible] Vigna che ha fatto la storia di tutte le sue attività, incontri con i genitori e con il proprietario, ha aggiunto: *«La superficie dell'area dovrà essere acquistata dal Comune per essere adibita a zona verde per la scuola e per il quartiere. La progettazione dell'ampliamento dell'edificio della Cavour è urgente allo scopo di dotarlo di spazi per le attività integrative, laboratori, refettori, e consentirà, in tal modo, l'abbandono dei locali inidonei dell'attuale Bolla».*

Prima della [illegible] c'è stato un dibattito con punte polemiche tra il comunista Nattino e i democristiani Bérgamo e Zappa, battibecchi tra gli ing. Olivo (dc) e l'assessore Moglietti. Il capogruppo Marchisio (psdi) ha rivendicato al suo gruppo il merito di avere portato all'attenzione del Consiglio comunale la grossa questione dell'area [illegible] Comentina dando [illegible] al Consiglio scolastico e alla Giunta per la soluzione trovata. Il psi ha emesso un comunicato a proposito dell'annosa questione ringraziando il proprio gruppo consiliare per la serietà politica con la quale ha affrontato l'argomento.

Il consiglio comunale ha pure approvato un ordine del giorno che riguarda la delibera del consiglio Comprensoriale di Asti riguardo alla ripartizione dei fondi regionali (oltre 6 miliardi) per l'edilizia residenziale.

Vittorio Marchisio

CANELLI — Si sta elaborando un nuovo piano di intervento a sostegno dell'edilizia popolare sovvenzionata. Con il precedente piano, approvato due anni fa, si sono realizzati [illegible] alloggi.

Tournée natalizia per il gruppo dell'Asta

In Spagna a sbandierare

Gli sbandieratori dell'Asta in un'esibizione per i programmi della Tv

ASTI — Gli sbandieratori dell'«Asta», reduci [illegible] una brillante tournée in Provenza, sono partiti ieri mattina alla volta di Madrid dove si fermeranno fino all'8 gennaio.

Gli sbandieratori astigiani lavoreranno fianco a fianco con i migliori professionisti del mondo del Circo in una serie [illegible] spettacoli che terranno il cartellone per quindici giorni al Palazzetto [illegible] sport.

Saranno inoltre ospiti [illegible] televisione spagnola per alcune trasmissioni in cui avranno pure l'opportunità di parlare sia della loro attività che [illegible] Palio.

[illegible] «Abanderadas de Asti». [illegible] stati ribattezzati dagli spagnoli (ricordiamo che l'Asta negli anni scorsi si [illegible] altre volte in Spagna), trascorreranno le feste di Natale e di Capodanno lontani [illegible] casa.

Il gruppo dell'Asta apparirà pure [illegible] teleschermi italiani [illegible] primo canale in una delle prossime edizioni di «Non Stop».

v. m.

In [illegible] recente concorso bandito da Comune e Provincia

Assistenti degli handicappati Undici posti per 123 domande

ASTI — Centoventitre sono le domande per 11 posti [illegible] assistente per gli handicappati. Il contratto è triennale offerto dalla Comunità economica europea, finanziato [illegible] Fondo sociale europeo.

Cento candidate erano state scartate, [illegible] prima selezione, perchè [illegible] avevano documentato i loro titoli per tale incarico. I 23 rimasti hanno ieri sostenuto un colloquio. La commissione mista Comune-Provincia sta ora formando la graduatoria.

I due [illegible] hanno pure elaborato, unitariamente, un progetto per la formazione ed integrazione socio-lavorativa degli handicappati ultraquattordicenni, usufruendo dello stesso Fondo sociale [illegible] e della Regione. [illegible] assessori competenti in materia sono Binelli per i servizi sociali del Comune, e Salia per quelli della Provincia.

«I servizi avranno particolare riferimento — afferma Binelli — *all'utenza [illegible] soggetti handicappati, saranno a carattere sociale riproponendo come intervento, oltre il settore socio-sanitario e del mondo del lavoro, il territorio e i quartieri, [illegible] formazione professionale, le attività integrative e culturali».* E' prevista la creazione di [illegible] sezione diurna socio-informativa intesa come centro sociale polivalente decentrato in un'area di quartiere ed abbinata ad altri servizi.

Per l'assessore Salia, *«l'iniziativa dovrebbe rappresentare la risposta a soggetti handicappati medio-gravi [illegible] gravi che non hanno l'opportunità di sperimentare attività lavorative, tenendo al superamento dei laboratori protetti, della concentrazione in un unico luogo di un [illegible] elevato di utenti. Verranno privilegiati l'aspetto socializzante, [illegible] rapporto attivo con la popolazione ed attività formative-lavorative, proponendoli [illegible] struttura aperta, disponibile al contributo di tutti, integrata a tutte le risorse esistenti e attrezzata di laboratori tecnico-espressivi, mensa e palestra».*

Il programma prevede inoltre, la formazione di una serie [illegible] servizi con lo scopo preciso dell'inserimento lavorativo degli handicappati: dalla realizzazione di una cooperativa [illegible] produzione e servizi agli inserimenti pilotati incentivati, [illegible] borse [illegible] lavoro, dagli stages [illegible] aziendali [illegible] collocamento.

«L'esperienza maturata — ha detto Binelli — *dimostra che non solo l'handicappato può usufruire dell'asilo, della scuola, dei servizi e degli spazi riservati [illegible] cittadino in genere, ma che l'handicappato [illegible] un potenziale lavoratore al quale occorre garantire [illegible] possibilità [illegible] inserimento [illegible] ambienti di lavoro».*

v. m.

Un camionista di Moncalvo rubò 8 mucche?

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato l'autotrasportatore Raffaele Volta, 40 [illegible] di Moncalvo. Con alcuni complici, non ancora identificati, avrebbe rubato otto mucche di [illegible] canadese, sette delle quali prossime [illegible] parto, valore tredici milioni, all'agricoltore Mario Novelli, 54 anni, di Valmadonna.

(c. c.)

L'aumento è stato concordato [illegible] la Regione Piemonte

Al produttore 19 lire in più per ogni litro di latte fresco

ASTI — I produttori di latte fresco hanno ottenuto l'aumento: infatti dal 1° gennaio il latte sarà pagato 286,5 lire al litro. L'accordo è [illegible] raggiunto tra le parti e la Regione Piemonte.

L'aumento ai produttori è di 19 lire al litro, pari al 7,1 per cento. In un comunicato la Coltivatori Diretti di Asti augurandosi che un accordo sia raggiungibile rapidamente anche in sede locale con gli amministratori della centrale, fa notare come *«Per la prima volta dalla legge 306-75 si è riusciti ad ottenere determinate il nuovo prezzo regionale del latte che è in vigore dal 1° gennaio al 31-12-1979 fatta salva l'eventuale revisione semestrale di cui all'art. 8 della citata legge.*

«Da ciò si rileva — aggiunge [illegible] Coldiretti — *che nei confronti dello scorso anno, si è riusciti ad ottenere un aumento [illegible] lire 19 al litro in valore assoluto e del 7,10 in percentuale ampiamente giustificato per maggiori costi sostenuti dai produttori e che sicuramente dovranno sostenere».*

Intanto ad Asti diminuisce la vendita di latte fresco e si verifica un incremento per quello sterile. Anche allo scopo di riequilibrare la gestione della Centrale del latte, il Comune ha preso l'iniziativa [illegible] rilanciare il latte fresco [illegible] una valida campagna promozionale, intesa a far conoscere [illegible] astigiani, in modo serio e documentato, le caratteristiche organolettiche del latte fresco pastorizzato della Centrale ed i vantaggi nutritivi derivanti da un suo maggior utilizzo.

Per questa azione promozionale l'assessore competente, ingegner Moglietti, intende provvedere con la stampa di 25.000 opuscoli di un volumetto illustrativo, [illegible] manifesti, locandine e una campagna pubblicitaria su quotidiani e a mezzo di trasmissioni radio.

Il costo di questa campagna che dovrebbe durare trenta giorni sarà di dieci milioni di lire.

v. m.

CANELLI — Si è svolta in un noto ristorante della zona la premiazione del concorso di poesia dialettale. Il primo premio è stato assegnato a Pietro Rossi di Druento (Torino) con la poesia «Tristesa 'd muntagna».

Durante una manifestazione a Torino

Premi per la «Guida» ai ragazzi di Nizza

NIZZA MONFERRATO — Fra i ragazzi saliti alla ribalta [illegible] Palazzetto dello sport [illegible] Torino per [illegible] partecipato con scritti e disegni [illegible] stesa [illegible] «Guida del Piemonte», manifestazione promossa da *La Stampa*, vi erano anche gli alunni della terza B delle elementari di Nizza Monferrato che, con i loro colleghi delle elementari di Roccaverano e Rocchetta Palafea, sono stati gli unici premiati della provincia di Asti con l'artistica targa d'argento e medaglia d'oro.

Per loro merito, Nizza Monferrato di cui essi hanno tracciato un profilo storico, economico, turistico, gastronomico, ha trovato posto nella Guida unitamente ad una serie [illegible] di fotografie ed interessanti particolari del museo delle «contadinerie».

«Siamo stati molto contenti ed anche emozionati» hanno detto i ragazzi della terza B, guidati dall'insegnante Giuseppina Giolitto di Balestrino, al loro ritorno da Torino nel ricevere il saluto e le [illegible] gratulazioni delle autorità nicesi.

Intanto la Mostra itinerante dei disegni che sta girando il Piemonte, è approdata a Saluzzo. E' stata festosamente inaugurata nel Palazzo Italia, presenti, con i [illegible] ganti, tutti gli alunni che hanno «firmato» la Guida. Il Comune ha voluto premiarli con una medaglia che ricordi il periodo felice dell'anno scolastico che li ha visti lavorare insieme in un patto di amicizia per dimostrare il loro attaccamento alla cittadina dove vivono.

W. G.

L'«Albero» di Olmi per gli studenti della provincia

ASTI — L'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione, retto dall'insegnante Bianca Desimone, ha portato a termine il programma di decentramento culturale per l'anno 1978 che, durante l'estate, ha organizzato cinque concerti di musica classica tenuti in altrettanti comuni, e con le proiezioni, in collaborazione con la Biblioteca Astense [illegible] il comune di Asti, di 25 film in sei centri della provincia.

Su proposta della Desimone, la giunta provinciale ha approvato di sostenere la spesa di 300 lire per biglietto d'ingresso alle proiezioni del film «L'albero degli zoccoli» a favore delle scuole medie inferiori e superiori della provincia. Il film sarà proiettato nei principali comuni della provincia.

«L'iniziativa è estremamente utile — afferma l'assessore — *per una civiltà contadina come quella astigiana che, con l'irrompere dell'industrializzazione, ha perso in parte i suoi valori [illegible] genuini, e può ritrovarli, forse sopiti, ricomprenderli e confrontarli con gli odierni».*

(c. m.)

Antiche opere d'arte rubate a Calliano

CALLIANO — Due furti, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, sono stati portati a segno ai danni della casa di riposo «Accomazzo», a San Desiderio di Calliano. Andato parzialmente a vuoto il primo (7 giorni fa ignoti tentarono di essere colti in flagranza erano fuggiti portandosi via soltanto una statuina del valore [illegible] poche migliaia di lire), il secondo ha fruttato i milione e mezzo di lire.

Verso le [illegible] 4 di venerdì i malviventi si sono introdotti nella cappella e nell'atrio dell'istituto, passando indisturbati dalla veranda interna. Hanno asportato opere di arte sacra risalenti al tardo medioevo (figure lignee e crocefissi) tra le quali una statuina dorata raffigurante un angelo, di buon pregio artistico.

(g.pr.)

CANELLI — Il comune ha varato in questi giorni il nuovo piano di medicina scolastica preventiva. Il programma è stato esaminato dal consiglio di circolo ed è stato approvato all'unanimità. Le principali iniziative che caratterizzano il piano sono: esami di laboratorio per tutti gli alunni della prima e della quinta elementare; in [illegible] di necessità gli alunni saranno inviati a visite specialistiche.

Dancing Music - Hall

S.S. ASTI ALBA
Tel. 958369 (0141)
ISOLA D'ASTI

Vi augura

Buone Feste

e vi ricorda il favoloso programma di Natale...

Oggi pomeriggio e sera l'eccezionale orchestra del

Gruppo 49%

Domani pomeriggio e sera

VEGLIONISSIMO DI NATALE

con il

49%

Martedì 26 Dicembre pomeriggio e sera

MUSICA ELETTRONICA

con i

TELEPHON

Quarantanovepercento

SPETTACOLI NATALIZI

ASTI

Lux: Vivere meglio
Politeama: Deppo il tolla
Salone: La carica dei 101
Splendor: I figli non si lasciano
Teatro: Agente matrimoniale
Vittoria: Forza 10 da Navarone

CANELLI

Balbo: Mamma
Regno d'Oro: Pari diritti

MONCALVO

Nuovo: Guerre stellari

NIZZA

Aurora: Io tigro, tu tigri, egli tigra
Lux: Pretty Baby
Sociale: Pari diritti
Verdi: Sexy teatro

SAN DAMIANO

Lux: Coma profondo
Splendor: Sinistri Simone
Cristallo: Charleston

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna (fino alle ore 20): Sarotto, piazza San Secondo 19, Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, notturna: San Pietro, corso Alfieri 1

Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Acaia 5
Moncalvo: Criberio, via Cassano 12
Nizza: Dova, via Pio Corsi

SPETTACOLI A NATALE

ASTI

Lux: Vivere meglio
Politeama: Deppo il tolla
Salone: La carica dei 101
Splendor: Viva la donna
Teatro: Il gatto con gli stivali in giro per il mondo
Vittoria: Forza 10 da Navarone

CANELLI

Balbo: Mamma
Regno d'Oro: Pari diritti

MONCALVO

Nuovo: Guerre stellari

NIZZA

Aurora: Io tigro, tu tigri, egli tigra
Lux: Julia
Sociale: Così come sei
Verdi: Voglia di lei

SAN DAMIANO

Lux: 1-4 dell'ora selvaggia
Splendor: Il mondo di Marta
Cristallo: Ben Hur

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna (fino alle ore 20): San [illegible] Matteotti 142, Nizza Lazzaro corso Casale 185; notturna Moderna, via Cavour 90
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Acaia 5
Moncalvo: Criberio, via Cassano 12
Nizza: Dova, via Pio Corsi

SPETTACOLI A S. STEFANO

ASTI

Lux: Vivere meglio
Politeama: Deppo il tolla
Salone: La carica dei 101
Splendor: Il ma vidde dalla Cina
Teatro: Capocon One
Vittoria: Forza 10 da Navarone

CANELLI

Balbo: Donne tutte sole
Regno d'Oro: Pari e dispari

NIZZA

Nuovo: Alberi a casa sua

NIZZA

Aurora: Io tigro, tu tigri, egli tigra
Lux: Dove osano le aquile
Sociale: Così come sei
Verdi: La croce di ferro

SAN DAMIANO

Lux: Zombi
Splendor: Il mondo di Monza
Cristallo: Ben Hur

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna (fino alle ore 20): Centrale, corso Alfieri 268, Nuova, corso Savona 136, [illegible] Moderna via Cavour 90
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Acaia 5
[illegible]co, via Cassino 12
Nizza: Dova, via Pio Corsi

Temperatura ieri ad Asti

massima 4
minima 1

Umidità media: 80%. Temperatura il 23 dicembre dell'anno scorso: 5; —1. Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,46. Luna: ultimo quarto. Vento: debole. Pioggia: mm 0.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche breve e leggera precipitazione. Venti deboli. V[illegible] buona. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (3; 1); Moncalvo (4; 1); Nizza (3; 0).

NOTIZIE SPORTIVE

Intervista con la mezz'ala rossoblù

"Delle Donne, che pensi della tua Torretta?,,

Franco Delle Donne

ASTI — *«Se nel girone di ritorno non succederanno imprevedibili sorprese, questo campionato possiamo perderlo soltanto noi»*. Franco Delle Donna centrocampista della Torretta [illegible] ha dubbi; la prospettiva della promozione in C 2, quando mancano ormai solo tre giornate alla fine del girone di andata, si è fatta più vicina.

Fermo il campionato per la sosta natalizia, si può già tentare qualche bilancio, ormai il quadro delle forze in campo si è delineato con una certa chiarezza ed i pronostici possono essere [illegible] attendibili.

«Con 2-3 punti in più saremmo sicuri al canto per certo — continua la mezz'ala rossoblù — *in trasferta con una disposizione tattica utilitaristica avremmo regalato qualche pareggio in meno. Ci siamo stati partiti che potevamo e dovevamo vincere, come domenica scorsa a Desio. Le squadre, d'altra parte, è portate a fare gioco ed uscire tra gli applausi in trasferta non è senza significato»*.

La Torretta, partita con non nascoste ambizioni di primato, ha rispettato le attese, la squadra gira bene in tutti i reparti, affiancando all'esperienza dei suoi elementi più collaudati, la vivacità dei nuovi acquisti. *«Monte di Nattino che il ha seguiti insegna alla perfezione* — spiega Delle Donne —. *Non era facile, tenuto conto che la squadra dell'anno scorso era pericolosamente smembrata e si rischiava di creare scompensi pericolosi con l'inserimento dei nuovi giocatori»*.

Nicolosi, Nolfo, D'Agostino, hanno disputato un girone di andata da protagonisti; il solo Panucci, che ha dovuto lottare a lungo con [illegible] infortuni, non [illegible] reso secondo le sue possibilità a pochi assetti l'arma vincente per il salto di ritorno.

Le avversarie più temibili, a leggere la classifica, sembrano Ilic Argral, Aurora e Entella, ma le prime due dovranno scendere al Comunale. *«La più insidiosa è l'Entella, una formazione davvero quadrata* — spiega il centrocampista rossoblù —. *Dispone di una difesa difficilmente superabile, e mirano di non segnare su punizione o su un loro errore»*.

«L'Aurora gioca un calcio bello da vedere, ma è debole nel reparto arretrato e soffre quando le partite si infiamma — continua Delle Donne. — *Tenuto conto delle tre avversarie che ci restano, possiamo fare 23 punti con un calendario in salita nel ritorno, con tre partite in più in casa, possiamo arrivare a 25, e con 48 punti la promozione è assicurata»*.

d. q.

Molti abbinamenti

Il *pallone* [illegible] *gli sponsor*

Il pallone elastico i «big» sono lautamente sponsorizzati e gli abbinamenti sono d'obbligo, anche per ovvi motivi di natura finanziaria. Così Massimo Borruti, che nel '77 portava sulla maglia il nome di una ditta di perali, reclamizza ora una certa casa di jeans di Nizza Monferrato [illegible] somma naturalezza.

Bertola è stato «comprato» per il resto [illegible] sua carriera dal forse più vecchi produttori nell'Albese del rinomato Barolo (per il futuro, cessata fra qualche anno l'attività, si prospetta per Felice una buona occupazione nel ramo).

Il longilineo Carlo Balocco ha reclamizzato una ditta ligure di trasporti già pensando ad un nuovo abbinamento con qualche grossa industria cuneese, il suo gemello Balmonda si è trasformato a Torino in assicuratore, con tanto di scritta sulla maglia, dopo aver a lungo reclamizzato una affermata marca di spaghetti.

Il lungo Tarasco, allievo di Bertola, ha copiato il maestro se non nello stile nel tipo di abbinamento: Francesco, prima della squalifica, ha difeso i colori del Castelletto Molina ma anche dei poderi che circondano il piccolo centro astigiano, producendo grossa quantità di bottiglie d'annata.

Nella stagione '78 entreranno in lizza nuovi nomi? «Solo con gli incassi — ribadiscono la società — non si coprono i passivi degli steristeri. *(g.b.)*

Un premio a Francesco Schiavone

Lo "sfacciato,, fantino che corre per S. Rocco

ASTI — *Sei [illegible] tre vittorie. Francesco Schiavone vincitore del trofeo per il miglior fantino assegnato dal 1978 si presenta con i fatti. Non per nulla i borghigiani del suo cuore, il «San Martino», per il suo pigliò sicuro [illegible] corsa e fuori, lo hanno ribattezzato con il nome di battaglia di «Sfacciato».*

Il giovane fantino è abituato a fare da protagonista sia sulle piste [illegible] sia nel campo del Palio dove quest'anno, alla sua prima esperienza, ha portato ai colori biancoverdi il quarto posto.

Lucano di origine, da anni trapiantato nel Monferrato, ne ha assorbito gli umori della storia correndo attraverso la passione per il suo protagonista assoluto: il cavallo.

Si sente ormai astigiano, o meglio sanrocchese, come si sforza a specificare, perchè qualcuno ricorda maliziosamente che abita nel borgo rivale di Tanaro.

Schiavone ha «scoperto» i cavalli appena un anno fa: «All'inizio, sempre sacrificabile, avevo una terribile paura — confessa — Poi [illegible] che ho provato l'ebbrezza del galoppo, l'ippica mi ha conquistato».

Il suo Ulisse, un baio possente dal carattere ombroso e con una gran voglia di correre, è un attrico con cui parlare, da guidare con [illegible] leggeri e con poche frasi, sufficienti perchè il cavallo rappresenta docile e pronto. Il fantino racconta irresistibili volate in dirittura, a testa a testa entusiasmanti per mettere tra sè e l'avversario quello spazio [illegible] di una incollatura che divide la prima dalla seconda moneta.

Nel suo ancora breve carnet Francesco ha già una vittoria da ricordare: il trofeo Talamini, 1600 metri sulla pista terigata corsa un pallido per permettere ad Ulisse di «distendersi» fin dall'inizio nel suo galoppo armonioso e voltarsi sulla dirittura a cercare gli avversari ancora lontani nella curva.

Il fantino torna però continuamente al Palio. Una corsa diversa, forse un po' crudele per i cavalli costretti a muoversi su open ristretti con le curve subito a mettere il loro istinto e la sorte della corsa tutte legate alla convulsa partenza [illegible] non concede recuperi.

Schiavone estrae dalla [illegible] i fotogrammi dell'edizione di quest'anno in cui è stato protagonista: una battuta iniziale male con Ulisse troppo sotto il canapo, ultimo al guizzo dell'avvio, poi la rimonta irresistibile, lo sprint finale con San Lazzaro che gli vale il terzo posto e l'eccesso alle finali [illegible] l'entusiasmo dei borghigiani.

Francesco è stato a Siena ad «imparare» a correre il Palio sui forti mezzosangue della «Giraffa» e del «Liocorno», cavalcando a fianco [illegible] famosi Ceraomo ed Aceto.

d. q.

Canelli, respinte le dimissioni [illegible] presidente

CANELLI — E' rientrata, almeno momentaneamente, la crisi [illegible] generale che sembrava sul punto di esplodere nell'Unione Sportiva Canelli. Il direttivo del sodalizio azzurro ha infatti respinto le dimissioni del presidente Terzuolo e dell'allenatore Bosco, decisioni a cui entrambi erano giunti a causa dello scarso rendimento della squadra, in particolare nel derby con la rappresentativa giallorossa nicese, persa con un secco 2-0 *(c. z.)*

ARBITER
alta moda maschile
Burberrys
ROMAN STYLE
MINO CERRITO
Pedretti
Barrolo
CORSO DANTE 10 ASTI

m2
boutique
presenta le collezioni di
• baila dei mattioli
• Jenny
• [illegible]
• KETCH
• GR CERRUTI
• Ermenegildo Zegna
• TYKO'S
• MONTEDORO

M2 boutique
Piazza Garibaldi 54
Nizza Mont.
Tel. 726.714

A tre mesi dall'apertura della stagione

Il psi di Acqui vuol sapere che ente gestirà le Terme

ACQUI TERME — I socialisti sollevano ancora il problema termale. «A tre mesi dall'apertura della stagione il psi è seriamente preoccupato — dice Giuseppe Visca, del direttivo provinciale —, non è stato ancora deciso chi e come saranno gestite le Terme, mentre vi è una grave situazione economica per il fallimento della politica locale verso l'agricoltura, l'industria e l'artigianato».

«Il decreto legge sugli enti inutili — aggiunge Giuseppe Visca — che ha sciolto l'Espat passando le competenze all'Efim, non stabilisce né i termini entro i quali deve avvenire il trasferimento delle Terme alle Regioni».

La parte della Terme S.p.A. ha dato assicurazione che con il 31 dicembre, alla scadenza della proroga, assumerà l'intera situazione occupazionale.

«L'attuale gestione, con l'amministratore unico avulso dalla realtà sociale di Acqui — prosegue Giovanni Vola, del direttivo locale — non concede alcuna possibilità di interpretare da parte degli acquesi le future scelte per la destinazione e la stessa gestione delle Terme. In questo preoccupante quadro c'è il grave ed ingiustificato silenzio delle altre forze politiche locali su questo problema».

Il partito acquese propone pertanto, dice il segretario Enzo Balza, che si costituisca al più presto un organismo di controllo e un consiglio di amministrazione con la presenza dei rappresentanti acquesi di tutte le forze politiche che ultimi, lontani dai problemi di Acqui, decidano delle Terme, come purtroppo sta avvenendo, e che le forze politiche, sociali, sindacali e mobilitino per ottenere il trasferimento alla Regione Piemonte del complesso termale.

«Infine — concludono i socialisti — ci affidiamo al senso di responsabilità degli acquesi, affinché le proposte vengano recepite ed intese nella giusta luce, e quanto sentito e privo di demagogia, inteso solo alla speranza di poter unitariamente trovare la giusta soluzione del problema più immediato e più importante per la città di Acqui Terme».

(g. p.)

OVADA — Il dottor Paolo Canno, 31 anni, abitante a Gavi Ligure è rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre percorreva la provinciale Ovada-Gavi. Il dottore, che era alla guida della sua auto sul fondo viscido uscendo di strada presso Ovada, ha riportato ferite al capo e contusioni per cui è stato ricoverato all'ospedale Sant'Antonio.

Casale: errata interpretazione della legge

Ressa alla sede dell'Inam per la scelta del medico

CASALE M. — Dal dicembre le Saub (Strutture amministrative unificate di base) sostituiscono per legge le varie mutue. A Casale la sede della Saub è in via Palestro 41, già sede dell'Inam. Ad esse debbono rivolgersi tutti gli iscritti ai cessati mutualistici (Inam, Enpas, Inadel, ecc.) per scegliere il medico di fiducia e per lo svolgimento di tutte le pratiche relative alla loro posizione di mutuati.

Tutti gli iscritti all'Inam, Inadel, Enpals e altre casse che già avevano scelto il medico di fiducia debbono compiere per il momento alcuna pratica, entro il 31 maggio (ma la data non è definitiva) debbono comunicare la scelta del medico i lavoratori autonomi, quelli iscritti alle casse edendali per le quali vigeva il sistema a ciclo di malattia nonché gli iscritti all'Enpas e all'Enpdep.

Un'errata interpretazione di queste disposizioni fatto in questi giorni in via Palestro alcune centinaia di mutuati, ansiosi di regolarizzare la propria posizione in base alle recenti disposizioni.

Si così formate lunghe code anche all'esterno dell'edificio, cosa quanto mai sgradevole le temperature di questi giorni. La possibilità segnalare il sanitario fiducia entro il 31 maggio stata emanata proprio per inutili assembramenti. m. v.

PANORAMA ALESSANDRINO

MOLARE — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato l'operaio Giovanni Sisti, anni, abitante ad Acqui. Gli si contestano tre colpi a Cremolino, Molare e Prasco. Nella prima località avrebbe sottratto forma di formaggio parmigiano e sigarette per un milione e mezzo tabaccheria-alimentari di Lino Ferrando; a Molare furto di mila lire ai danni del meccanico Stefano Varosio, mentre a Prasco avrebbe rubato attrezzi da lavoro falegname Giovanni Salvi.

OVADA — Mercato natalizio con vivaci e numerose trattazioni. Capponi, agnelli e faraone sono stati pagati 1000 lire al chilo; polpa di maiale 1800 lire; conigli 2100; vini spumanti 2000 alle la bottiglia; pini natalizi dalle alle 12 mila lire.

NOVI LIGURE — Manifestazione natalizia nella sala maggiore del Palazzo comunale: Armando Pagella ha consegnato la medaglia d'oro di benemerenza il lavoro svolto dipendenti comunali collocati in pensione durante l'anno Carturan (alla memoria), Luigi (alla memoria), vanni Battista Bugnano, Bido, Aleramo Carlini, Mario Martini, Amedeo Meriano e Angelo Pastorino.

Dal Lions Club della Val Cerrina

Una mucca e un vitello donati al Gruppo Abele

MURISENGO — Simpatica iniziativa Lions Club della Val Cerrina che ha offerto al «Gruppo Abele» Murisengo, una mucca e un vitello. A Murisengo opera, ospitato un cascinale, una comunità del «Gruppo Abele» dove, proprio in questi giorni, è concluso il primo corso dell'«università della strada»; operatori sociali, sindacalisti, psicologi hanno seguito le lezioni di particolari docenti, tutti ex drogati, ex prostitute ed emarginati. allievi hanno così appreso, dalla viva degli emarginati, che cosa è emarginazione, disadattamento.

tante iniziative della comunità Murisengo che opera diversi anni, con spalle l'esperienza del dinamico don Luigi Ciotti. E proprio recentemente Lions Club della Val Cerrina ha invitato conferenza che avena per tema «Droga prostituzione».

Al termine l'assemblea soci decise, per le ricorrenze natalizie, donare alla cascina del «Gruppo Abele» in località San Grato, e un vitello di razza pregiata.

Il gruppo quattro anni ha un'apprezzata attività agricola, particolare specie per produzione formaggio; per questo motivo, lenendo anche conto del desiderio don Ciotti, il Lions Club presieduto dal dottor Pontiere inteso l'originale dono venire incontro alle esigenze della comunità. f. m.

CASALE — Oggi, vigilia di Natale, saranno aperti per tutto il giorno i negozi di articoli vari e al mattino anche gli alimentari. Questi ultimi hanno la facoltà di tenere aperto anche il pomeriggio.

La rassegna dell'artigianato natalizio

Studenti da Settimo alla mostra di Casale

CASALE M. — La classe media dell'istituto «Niccoli» Settimo Torinese, guidata dall'insegnante prof. Allera, è giunta ieri a Casale per visitare la Mostra artigiana regalo natalizio (Marn), organizzata dall'Unione provinciale artigiani e alla quale hanno aderito numerose ditte di Casale e del Comprensorio.

I ragazzi di Settimo Torinese si sono soffermati particolarmente a quegli stands dov'erano esposti prodotti di lavorazioni che vanno purtroppo estinguendosi. Ad ogni espositore hanno rivolto molte domande per sapere quali sono i maggiori difficoltà del mestiere, quali le che arreca, il perchè della scelta di una determinata attività e quali sbocchi economici e sociali offre.

Dopo un'attenta visita, con fermata prolungata dinanzi a uno stand che esponeva prodotti dolciari, i ragazzi di Settimo Torinese, servendosi di una «scuolabus» messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Casale, recati anche presso alcuni laboratori artigiani per vedere dal vivo come si svolge il lavoro.

Le luci «Marn 78» spegneranno questa sera, vigilia di Natale. Tutti gli espositori sono soddisfatti, sia per il numero di visitatori sia per affari conclusi, ben sapendo che la partecipazione alla mostra porterà ulteriori vendite anche durante l'anno. m. v.

— Approvata dalla giunta regionale la perizia per sei milioni e trecento mila lire relativa a lavori pronto intervento per il ripristino del cimitero frazione San Cunfido.

La camera dei tuoi figli può essere questa

E' un'idea del

MOBILIFICIO PARADISO

Monastero Bormida
Tel. 0144/88066

NOTIZIE SPORTIVE

Il obiettivo la promozione in Serie C

Liberty Pallamano, anno fortunato?

L'«Alessandria Libertas» da sin.: Moscato, Franco, D'Angelo E., D'Angelo E., Chirco, Chiarcos, Destro, Repetto, Goggi, Greco, Barison, Ferrando, Marini, Camilleri, De Caro

— Scatterà il 14 gennaio il campionato di Serie di pallamano la quale partecipa, possibilità di l'Alessandria Libertas.

I biancorossi, affidati al binomio Angelo Franco-Antonio Moscato, sono intenzionati a centrare l'obiettivo promozione, fallito l'anno scorso per mera sfortuna. A contendere il primato agli alessandrini cinque titolate ini: Luki Paci e Otter Aosta, Recabo Genova, Venaria e Thermas Casale.

«Speriamo — sostengono il presidente Borgatta e collaboratori — che attendono tutti con il fucile puntato. Non abbiamo paura: in quattro mesi, i ragazzi hanno potuto raggiungere un soddisfacente grado di forma, per cui siamo assolutamente tranquilli. Confidiamo nell'appoggio del pubblico che avrà seguire le partite in casa ogni domenica alle 11 al Palasport».

Il campionato, che prevede una sola promozione Serie C, si concluderà il 22 aprile.

r. g.

Giulio Scuvera probabile olimpico per Mosca

La boxe alessandrina spera in un gallo diciassettenne

ALESSANDRIA — *Il 1978 è concluso con un lusinghiero successo per il Boxing Club Alessandria. Soprattutto il sodalizio del presidente Orlando Gasperini, ha visto di mese in mese, quotazioni della «punta di diamante», Giulio Scuvera. Il giovane peso gallo (17 anni) ha ottenuto, gennaio a oggi, continui risultati positivi che gli valsi la convocazione per la rappresentativa piemontese.*

Scuvera, che segue disciplina e serietà gli insegnamenti Benito Michelon, si è rivelato uno dei più preparati pugili italiani. Ultimamente letteralmente entusiasmato il pubblico, sconfiggendo ad Aosta il fiorentino Mancioli, atleta esperienza, prossimo professionismo.

«Finalmente — dichiara compiaciuto Benito Michelon — Giulio ha acquisito determinazione, spirito agonistico, tempismo, classe, tanto raccogliere consensi que».

In effetti Scuvera, proprio in questi giorni, è stato scelto quale probabile olimpionico per i di Mosca dell'80. L'ultima e decisiva verifica delle personali capacità, avrà il prossimo 20 gennaio.

A Chivasso, il pupillo Michelon affronterà il campione italiano in carica, Lupino, contro il quale ha ottenuto, qualche mese fa, un immeritato di parità.

«Dobbiamo purtroppo batterci le difficoltà ambientali — fa rilevare Michelon —: ci prepariamo ad Alessandria e poi, da tempo, siamo costretti a peregrinare per i quadrati di mezza Penisola esponendoci a rischi immaginabili. Speriamo che il 1979 ci permetta di organizzare una riunione nella nostra città; anche per dare l'opportunità agli appassionati di ammirare ragazzi bravi e meritevoli di ogni fortuna».

Accanto a Scuvera, altri pugili del Boxing Club si stanno segnalando: Piero Stango, Martino e Pizzati, a conferma della validità della scuola alessandrina.

r. g.

Grigi giocano il a Rapallo

ALESSANDRIA — I grigi, terminata la seduta di venerdì, posti in il Nervi, si ritroveranno tutti stamattina al «Moccagatta» per iniziare la preparazione, in dell'incontro del 30 dicembre con il Monza.

Comunque, l'Alessandria rimarrà inattiva. Per il giorno di Santo Stefano, infatti, è stata programmata una gara amichevole a Rapallo contro la locale formazione, militante fra i dilettanti liguri.

Per la trasferta sono convocati 18 giocatori: Brunetti, Cannarozzo, Niro, Legnaro, Fossati, Mangherini, Molinari, Berardo, Barozzi, Bagnini, Piccotti, Picco, Vagliotti, Ferrario II, Parise e Reitani.

A Rapallo si accompagnerà dell'allenatore Mentre Capello mattina metterà sotto pressione i rimanenti.

r. g.

Juniorcasale Forlì

(Servizio pag. sportiva)

Grigi giocano il a Rapallo

ALESSANDRIA — I grigi, terminata la seduta di venerdì, posti in il Nervi, si ritroveranno tutti stamattina al «Moccagatta» per iniziare la preparazione, in dell'incontro del 30 dicembre con il Monza.

Comunque, l'Alessandria rimarrà inattiva. Per il giorno di Santo Stefano, infatti, è stata programmata una gara amichevole a Rapallo contro la locale formazione, militante fra i dilettanti liguri.

Per la trasferta sono convocati 18 giocatori: Brunetti, Cannarozzo, Niro, Legnaro, Fossati, Mangherini, Molinari, Berardo, Barozzi, Bagnini, Piccotti, Picco, Vagliotti, Ferrario II, Parise e Reitani.

A Rapallo si accompagnerà dell'allenatore Mentre Capello mattina metterà sotto pressione i rimanenti.

r. g.

IL LIFE maxidancing
DI MIRABELLO MONFERRATO - Tel. (0142) 83538

AUGURA BUON NATALE! E RICORDA...

DOMENICA	24	MOMO YANG e discoteca
LUNEDI'	25	Veglia di Natale
MARTEDI'	26	MOMO YANG e discoteca

Nei festivi pomeriggio funziona il partenza ALESSANDRIA ore 14,20 e CASALE ore 14,45

stato nominato Franco Amisano

Un nuovo presidente alla Valenzana calcio

VALENZA — Nuovo presidente per la Valenzana Calcio: è Franco Amisano. L'elezione è avvenuta venerdì termine della riunione Consiglio direttivo. posto di presidente era vacante dal luglio di quest'anno, cioè da quando il professor Piergiorgio Maggiora fu nominato commissario straordinario, mansione che fu dovuto mantenere in questi mesi poiché era possibile giungere alla di un presidente.

Infatti le molte riunioni indette con quest'argomento all'ordine del giorno, erano state tutte negative. Finalmente, attraverso la decisione commissario di rassegnare inderogabilmente le dimissioni, si giunti alla scelta di Amisano con votazione unanime del consiglio.

Il eletto ha ricoperto, lo anno, la mansione di vicepresidente in passato quella consigliere. «Il compito è arduo — ha dichiarato Amisano — spero di assolverlo nel miglior modo possibile la collaborazione e la comprensione di tutto il consiglio».

I consiglieri hanno anche eletto diversi vicepresidenti formeranno il consiglio direttivo. Sono: Libero Camepari, Terenzio Provera, Fausto Ravelli, Minetto Terzano e Gino Verderio (che rivestirà passato la carica responsabile del settore giovanile). Il professor Maggiora è stato nominato segretario generale con mansioni amministrative.

r. m.

VALENZA — Stamane, inizio ore 10,30, si svolge il 1° Gran Premio Arpi sport, corsa di ciclocross riservata ad allievi, dilettanti e amatori. Ritrovo ore 9 al palazzetto dello Sport partenza alle 10 da via Camurati e si snoderà nelle circostanze attraverso via Manzoni, largo Mochnuvelli, via De Michelis, via Camurati, da ripetersi 11 volte

Trionfo nel locale torneo

Giovani mandrogni ok nel tennis a Canelli

ALESSANDRIA — Trionfo dei giovani alessandrini nella seconda Coppa di tennis «Città di Canelli». Nonostante la superficie in linoleum dei campi, non al classificati e cui la manifestazione. Il gioco e lo spettacolo non Su 76 concorrenti si è messo in luce Marco Giuso, 16 di Acqui, tesserato per la Canottieri Tanaro di Alessandria, che in una finale velocee e divertente (36 minuti) ha regolato il diciassettenne Roberto Gallo

Negli ottavi regolavano 9 teste di serie non erano scesi in campo eccellenti, mentre Zanardi, Polo, Penna e Goteli contavano l'impossibilità di fare pronostici sul linoleum. Dei sopravvissuti Molinatto ve poca contro Rocatelli, mentre il sorprendente (17 anni, Cancellieri Tanaro) seggiava il canelliese Giuso si doveva impegnare per battere Porcellana. Uno dei più bei incontri era quello fra Braggio e Coppo, con il primo vincitore al terzo set. Il campione piemontese Lodigiani, affermato ponziato, ir- il torinese.

Nei quarti di finale regolari per tre teste di serie: Lodigiani deve impegnarsi per venire a capo del coriaceo Domenico Gallo, l'alessandrino Roberto Gallo impone la sua classe all'ovadese Pace.

Giuso con notevole affanno liquida i danni Braggio, Pace, viene Grassi, inaspettatamente la testa di serie n. 3, Molinatto (DLF Asti). Nelle semifinali Grassi (nato a Spinetta Marengo, gioca anche lui Alessandria) lascia sul contro il sogno di disputare la finale mentre Roberto Gallo tronca le residue speranze Lodigiani.

(f. m.)

Il nuovo mister già al lavoro

Derthona, un riposo che faccia riflettere

TORTONA — Anche se il campionato di C 2 breve sosta i giocatori non si sono concessi una giornata di riposo. Ambrogio Fogliatti, il neo-allenatore, ha infatti messo alla frusta i ragazzi e, per nulla intimorito dalle giornate di maltempo, ogni pomeriggio svolge il regolare allenamento.

«Abbiamo parecchio tempo recuperare — puntualizza il mister —, per non ci possiamo concedere pause. Direi che questa del campionato potrebbe benefica alla squadra. Incontrandoci più sovente, senza la preoccupazione di scendere per preparare partita, i ragazzi sono a seguire bene quali sono i miei obiettivi: la prima ritrovare il morale e la fiducia nei propri mezzi. questo punto sto lavorando diversi giorni e posso dire abbastanza soddisfatto del risultato».

La società sta tentando abbocamenti con una formazione ligure disputare Riviera partita a Santo Stefano; il «Fausto Coppi», infatti, coperto da un leggero strato neve, è impraticabile.

Mancano ancora cinque partite, di cui casalinghe, al termine del girone con dieci punti patio. «E questi — è la previsione dei giocatori — otto devono essere i tutti i costi nostri».

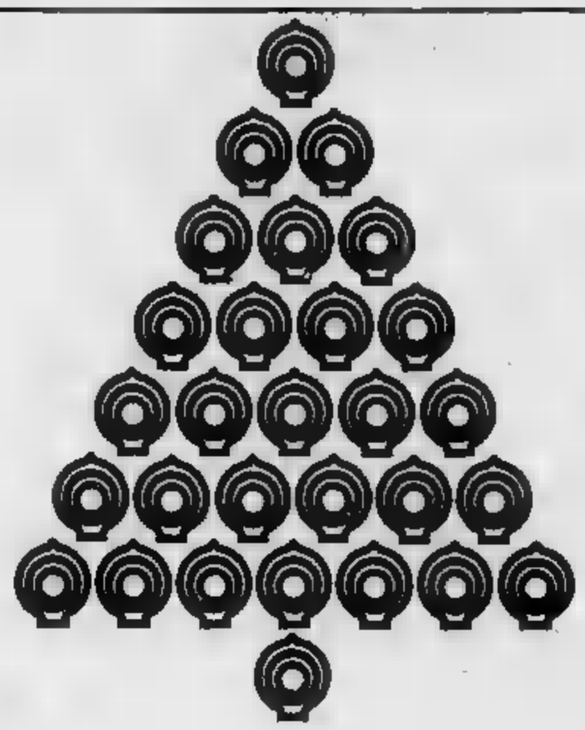
e. f.

Derthona Atletica cambia presidente

TORTONA — dalla guardia nelle file dirigenziali. Dopo anni ottima presidenza, ragioni di lavoro Gianfranco Corti di lasciare la guida del sodalizio tortonese che ha portato questo sport ad ottimi livelli.

Riunitosi per vagliare la situazione, il direttivo dopo un'attenta valutazione ha eletto al non facile incarico di presidente Amilcare Sghelia, un appassionato di questo sport

(e. r.)



buon natale e felice anno nuovo

di risparmio

DISCOTECA SOUND CLUB
locale coppie e compagnie
OGGI POMERIGGIO, ore 15 SERA, ore 21,30
25 DICEMBRE
pomeriggio, 15 sera, 21,30
ULTIMISSIME PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
SOUND CLUB - Via Cavour, 88 - ALESSANDRIA Tel. 0131/441.337
aperto: giovedì, sabato, domenica

Fiebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.65
VIA
Corso B. Aires 16/1
(010) 380.774 (ore 14-15)

RIVISTA SEXY COMICA
"La febbre di tutte le sere"
Per domani sa 31-12-78, ore 21, 15 fino alle ore 23,30
spettacolo straordinario
Notte di S. Silvestro
alle ore 1
Cinema Teatro VERDI

SAINT PAUL

La Direzione augura Buon Natale all'affezionatissima clientela e ricorda la serata del 25 con del
mago "LIZZ"
Prenotatevi per il Gran Galà di Capodanno con spettacolo cabarettistico
Via Bosco 7 - Novi Ligure - Tel. 0143/75.452

Riunione degli enti mutualistici per sbloccare la situazione negli uffici

Le file davanti agli sportelli delle "Saub,, stanno forse per diventare meno lunghe

CUNEO — Sta migliorando la situazione — che nei giorni scorsi era allarmante — relativa alla [illegible] affluenza di [illegible] agli sportelli delle prime, nuove strutture previste dalla riforma [illegible]taria, la Saub (Strutture amministrative unificate di base), gli uffici, cioè, cui fanno capo tutti gli adempimenti amministrativi degli enti mutualistici.

Istituite a Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero, Savigliano, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba e Ceva, le Saub hanno risolto di mettere in crisi l'intero sistema sanitario per la massa di lavoratori che si sono presentati agli sportelli per far vidimare i nuovi libretti [illegible] assistenza e per scegliere il medico generico cui rivolgersi in caso di malattia.

Fino a ieri mattina l'afflusso di assistiti è stato eccezionale, con momenti di grande nervosismo, con proteste, spesso turbolente e grave disagio anche per [illegible] impiegati addetti ai nuovi sportelli, sottoposti ad un ritmo di lavoro stressante ed in condizioni ambientali ed organizzative sfavorevoli.

Nella riunione congiunta fra i dirigenti di tutti gli enti mutualistici operanti in provincia e la segreteria della federazione unitaria parastatali (Cgil, Cisl e Uil), sono stati raggiunti accordi e sono state operate scelte che dovrebbero d'ora in avanti rendere la situazione meno preoccupante e tale, comunque, da evitare le paurose [illegible] dei giorni scorsi.

Al termine della riunione è stato diramato un comunicato stampa in cui si mettono in rilievo soprattutto tre considerazioni: la prima è che non esiste massimale (cioè non c'è un limite massimo) per i medici, quanto a assistiti.

Inoltre, salvo i casi urgenti di malattia, non esistono motivi per presentarsi agli sportelli delle Saub per gli adempimenti burocratici di vidimazione dei libretti, per i quali c'è tempo fino [illegible] fine del mese di maggio 1979. Nel comunicato viene anche precisato che l'assistito che [illegible]re il 31 dicembre non abbia provveduto alla immatricolazione alle Saub ed alla scelta del medico non incorre in alcun pericolo di perdere i diritti all'assistenza malattia. Infine, è stato ribadito che i lavoratori iscritti all'Inam devono presentarsi alle nuove [illegible] unicamente se devono far fare nuove iscrizioni di famigliari o per modificare la scelta del medico.

In sostanza — spiega il responsabile della Saub di Cuneo, Dott. Salvatore Russo, dell'Inam — ai nuovi sportelli devono presentarsi unicamente gli assistiti dell'Enpas, dell'Enpdedp e dell'Inadel per la nuova immatricolazione e per la scelta del medico; per indicare il medico prescelto, i lavoratori iscritti alle mutue artigiane e coltivatori diretti, all'ente di previdenza lavoratori dello spettacolo ed alle casse aziendali, tipo quelle della Sip e dell'Enel. g. r.

I medici convenzionati

CUNEO — Elenco dei medici generici che hanno presentato domanda di reincarico presso i centri maggiori della provincia, per l'assistenza generica delle Saub

Cuneo: Bianco Giuseppe, Castellino Roberto, Chiapparl Vittoriano, Curcio Annamaria, Curto Marco, Dalmasso Giorgio, Ellmiolo Ignazio, [illegible] Marco, Gaida Giorgio, Goletti Massimo, Gozzellino Secondo, Inaudi Renato, Lemmouth Nadia, Lucignani Paolo, Martino Guido, Mattalia Elisio, Mazza Renzo, Milanese Ugo, Occelli Domenico, Pesce Mario, Rebella Bruno, Reverso Giovattilo Elena, Rosa Luciano, Rulfi Giuseppe, Spirito Angelo, Spiroiazzi M. Pia, Toselli Michele, Triolo Renato, Ughengo Giovanni, Vigna Tagliantl Francesco, Vigna Tagliantl Giancarlo, Vinay Claudio, Vinay Fausto.

Savigliano (con Genola): Adrinudo Domenico, Barattelli Antonio, [illegible] Bernardo, Comina Aldo, Chiabotto Franco, Fea Giovanni, Fruttero Francesco, Gagliano Michelangelo, Gallo Domenico, Penè Pompeo, Sicardi Paolo, Trucco Giacomo

Racconigi: Bonascia Secondo, [illegible] Bora Franca, Decolato Giovanni, Gallo Giovanni Marco, Gallo Luigi, Orifoni Oscar, Mellano Gioconio, Monasterolo Giorgio.

Fossano: Avagnina Franco, Bessone Amedeo, Biandino Franco, [illegible] Enzo, Coppolino Aldo, Costamagna Silvio, Groppo Oscar, Marchisio Claudio, Mina Pier Luigi, Pitori Lorenzo, Rocca Giovanni, Sereno Aldo, Vallauri Antonio, Violletta Roberto.

Saluzzo: Barge Pietro, Costa Vincenzo, Eichelzer Davide, [illegible] Bartolomeo, La Fauci Francesco, La Fauci Giuseppe, Olivero Aldo, Trucco Giovanni, Pavesi Mario, Del Pont Maria

Bra: Abbate Onorato, [illegible] Dario, Botta Benedetto, Brizio Francesco, Degiovanni Francesco, Dray Felice, Notarianni Nicola, Panero Valerio, Berna Raffaele, Piselli Alberto, Pullatti Santi, Scimone Camillo, Vaira Paolo, Berrino Gianfranco

Alba: Abbate Florenzo, Agnelli Alessandro, Alci Giancarlo, Annecchini Otello, Baravalle Antonio, Baravalle Emanuele, Cravegna Giuseppe, Crociata Gaetano, Gondolo Antonio, Greco Giuseppe, Levi Silvana, Lo [illegible] Antonio, Masera Michelangelo, Morabito Francesco, Pesarà Diano Mario, Picchiecchio Giulia, Rosso Franco, Petiti Bernardo.

Mondovì: Ambrogio Federico, Comino Giuseppe, Fornelli Giovanni, Lombardi Severino, Manfredi Giuseppe, Milanese Aldo, Occelli Mario, Scioila Orazio.

Ceva: Boccardo Gian Paolo, Gotelia Vittorio, Taramasso Giovanni.

Incontro [illegible] gli studenti che hanno collaborato alla "Guida del Piemonte,,

Alla scoperta del giornalismo insieme con i ragazzi di Saluzzo

SALUZZO — La patria del tipografo Bodoni e del patriota Silvio Pellico, [illegible] i suoi più giovani abitanti è la città dove, come [illegible] Guida del [illegible]ragazzi, «*i contrasti* [illegible] *firmano diretto soltanto con una stretta di mano*». Ed è proprio in questa atmosfera [illegible] cordialità e amicizia immediate per gli ospiti che abbiamo ritrovato i piccoli autori della guida in occasione dell'inaugurazione della Mostra dei disegni

Avrebbero voluto i disegni [illegible] Saluzzesi — che sono molto belli e numerosissimi — presentarli in quello che è il gioiello di una cittadina che ha una lunga tradizione di arte, Casa Cavassa, il singolare museo civico affidato alle cure della professoressa Anna Rosata Cava Cavassa è infatti un modello, raro in Piemonte, di abitazione rinascimentale.

Poi invece si è deciso di presentarli nella sala di conferenza di Palazzo Italia ed è [illegible] che giornalisti, fotografi e tecnici della *Stampa* [illegible] incontrati con i ragazzi. «*Parlateci del giornale*», ci hanno detto. E subito, in uno sventolio di mani alzate come se si fosse in classe, ci hanno bersagliato di domande. Perché l'inviato speciale si chiama così? Perché i fatti di cronaca nera sono più numerosi di quelli [illegible] bianca? (I ragazzi preferirebbero che si parlasse molto [illegible] più delle [illegible] belle). Come arrivano [illegible] fotografie e le notizie in redazione partendo dai più lontani punti del globo?

Saluzzo. Un gruppo di bambini che hanno lavorato alla Guida (Foto Alessandro Bosio)

[illegible] giornale che piace ai bimbi di Saluzzo dovrebbe parlare molto di sport [illegible] sport, specialmente l'ginnastica), [illegible] pianeti, di animali. Ma il linguaggio dovrebbe essere meno involuto: spiegare per esempio con chiarezza che cos'è l'Europa «della gente», che intende abolire le frontiere, perché per i ragazzi il continente europeo per ora si configura soltanto come [illegible] di paesaggi e di climi diversi. E allora meglio l'America con [illegible] sue praterie sterminate.

Un altro rilievo [illegible] [illegible] è che la carta stampata [illegible] macchia le mani, anche ora che si lavora in fotocomposizione, l'inchiostro usato è liquido o in polvere e quando si recupera la carta al macero come si fa a toglierlo perché no [illegible] una pasta pulita?

Al dialogo hanno partecipato tra [illegible] altri Amalia Sallarini, Massimo Sola, Ivano Vizzone, Luigi Bonansea, Paola Garnero.

Erano presenti anche Gianmarco Abitabile, Claudio Sandrone, Fabrizio Viale, Chiara Carasso, Paola Bonavia, i cinque allievi della maestra Maria Teresa Alloda che è mancata da poco e che è stata affettuosamente ricordata.

I ragazzi erano accompagnati dalle professoresse Pia Cappelli Ghigo, dalla professoressa Milano e dalla mestra Orsola Tarizzo Baudisco.

L'assessore avv[illegible] Gianni Neberti e il presidente della Pro [illegible]zzo, professor Vittorio [illegible] Ravazzi, hanno poi distribuito medaglie ai bimbi che con i loro scritti e i loro disegni hanno contribuito a far co[illegible] Saluzzo nel resto del Piemonte. La mostra rimarrà aperta una decina di giorni. v. s.

In libertà provvisoria il direttore del supercarcere

Servizio in altra pagina

E' stata ricoverata d'urgenza in un ospedale di Parigi

Alba: catena di solidarietà per la studentessa malata

ALBA — Catena di solidarietà ad Alba per la studentessa diciassettenne Mariangela Garello, ricoverata all'Hôpital Paul Brousse di Parigi a causa di un [illegible] male che l'ha colpita improvvisamente.

Alle magistrali, ove Mariangela, [illegible] bella brunetta dai capelli lunghi, sempre allegra, frequenta l'ultimo anno della sezione C, i compagni [illegible] ricordano con simpatia. «*La sua assenza*» — dicono — «*si fa sentire essendo una ragazza molto aperta*».

La compagna Paola Torchio, racconta: «*Sabato 16, mentre era a scuola, si è sentita male. E' andata a casa e i genitori l'hanno accompagnata all'ospedale. Dopo le analisi, è stata subito portata a Parigi. Siccome è sempre stata bene, la notizia della malattia ci ha colti tutti di sorpresa. Speriamo comunque di rivederla presto*».

«*Venerdì sera* — ha detto il presidente dell'Avis albese, Giovanni Bruno — *sono partiti per Parigi quattro nostri donatori di sangue che le daranno il plasma. Stiamo già organizzando altre partenze per la prossima settimana. Naturalmente il viaggio, il soggiorno a Parigi di numerose persone comportano delle spese e contiamo sulla generosità degli albesi*».

Alba. La studentessa Mariangela Garello

La solidarietà, in effetti, ha già dato i primi risultati. Un gruppo [illegible] amici ha aperto una sottoscrizione. Le offerte si ricevono alle filiali albesi della Cassa di Risparmio di Cuneo, ove le è stato intestato [illegible] libretto al «CRD» (Giornale Radio Diffusione) di via Gioberti e presso l'Avis.

Severina, uno degli albesi che si occupano dell'iniziativa, ha detto: «*E' stato richiesto un contributo alla Regione per le spese ospedaliere, solo mercoledì prossimo sapremo se verrà concesso. In caso negativo il problema sarà molto serio anche [illegible] punto di vista economico*».

A Parigi Mariangela è assistita dal padre, Alfonso, infermiere presso il «San Lazzaro», e dalla mamma, una commessa. Si sono recati a [illegible] visita anche il fratello di un anno più giovane e il fidanzato. g. f.

Molti a Cuneo contestano la validità del provvedimento

Automobilisti in difficoltà nel labirinto dei sensi unici

CUNEO — «*Si tratta, per ora, di provvedimenti a carattere sperimentale*» ha detto l'assessore al Traffico, Gregorio Ferrero, riferendosi alla «rivoluzione [illegible] sensi unici» in atto a Cuneo da alcune settimane e rispondendo a numerose interrogazioni che sono state presentate in proposito [illegible] consiglio comunale: «*Tutti* [illegible] *che non [illegible] siate elevate contravvenzioni e quanto prima l'intera materia sarà riesaminata sulla base dell'esperienza di questi giorni*».

Mille a parte, resta il fatto che le centinaia di cartelli [illegible] senso unico e di divieto di svolta hanno disorientato non poco gli automobilisti.

Se le intenzioni dell'amministrazione [illegible]unale sono lodevoli — la nuova segnaletica, infatti, intende tener conto di due esigenze principali: quella [illegible] assicurare il [illegible] mezzi pubblici e quella di agevolare in [illegible] caso il lavoro [illegible] spartitraffico [illegible] periodo invernale — i risultati, tuttavia, sono nettamente inferiori alle attese.

Le proteste dei cittadini sono numerose e sono tese, soprattutto, a rilevare che il «senso unico» in molte strade non è giustificato dal volume di traffico e dall'ampiezza della stessa strada.

Nelle polemiche e nelle proteste intervengono anche i vigili urbani, un gruppo dei quali hanno rivolto ai giornali una «lettera aperta», seguita da otto firme, nella quale affermano di essere «*esasperati per le continue proteste dei cittadini*» e di voler rivolgere «*alle autorità competenti alcuni quesiti: come mai* — è scritto nella lettera dei vigili urbani — *nel caos creato con l'istituzione di "nuovi sensi unici" sono [illegible] risparmiate le vie Dante Litrio Bianco, Medaglie d'oro, Contrada Mondovì (dove peraltro, l'istituzione del [illegible] unico era stato richiesto insistentemente da più parti: n.d.r.) e [illegible] primo tratto di via E. Rosa?*».

«*Lontano* [illegible] *dal voler atteggiamento polemico* — affermano i firmatari della lettera aperta — *intendiamo soltanto avere risposte che siano [illegible] rispetto della verità e per scritto*». g. f.

Cuneo: polemiche per la Pennitalia

CUNEO — Si accentuano le polemiche per la decisione della Regione Piemonte di esprimere parere contrario all'insediamento nel Cuneese, nel presi di Peveragno, di un nuovo stabilimento industriale della multinazionale [illegible] vetro «Pennitalia».

Il consiglio comunale [illegible] Cuneo, intanto, ha emesso un ordine del giorno sulla vicenda

L'ordine del giorno del consiglio comunale «auspica che il Cipi, anche a seguito dell'intervento effettuato in proposito dal sindaco nei confronti del presidente del comitato interministeriale per la programmazione industriale, del ministro dell'Industria e del sottosegretario senatore Baldi, esprima il proprio giudizio definitivo nel senso indicato dagli enti locali cuneesi». (g. f.)

IL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI CUNEO

AUGURA

A TUTTI I PRODUTTORI AGRICOLI

BUONE FESTE

[illegible] informa

— di aver realizzato una nuova miscela per vacche da latte, denominata LATTOSAN, che assicura all'allevatore una maggior produzione [illegible] latte, di qualità migliore ed è particolarmente adatta per integrare l'alimentazione [illegible] base di trinciati di mais;

— di essere stato nominato CONCESSIONARIO AGIP per la PROVINCIA per i prodotti petroliferi per riscaldamento (gasolio, olio combustibile, kerosene), che sono sempre disponibili, [illegible] garanzia di QUALITA' - SERVIZIO - PESO ESATTO, presso i depositi di:

— [illegible] tel. (0171) 65.611 - [illegible]
— ALBA: tel. (0173) 24.23 - 33.634
— CEVA: tel. (0174) 71.092 - 75.046
— SALUZZO: tel. (0175) 41.852 - 41.827
— FOSSANO: tel. (0172) 60.129 - 633.244

[illegible] presso tutte le Rappresentanze [illegible] C.A.P.

PRESTITI IMMEDIATI
[illegible] commercianti artigiani casalinghe e [illegible]pendenti
prestiti auto- cessioni 1/5 dello stipendio ipotecari
TELEFONARE 0172/33.339
SOFIDA - Via Trento 2 (ang. [illegible] Saluzzo)
SAVIGLIANO (CN)

mazda nuovo miracolo della tecnica giapponese

[illegible] 323 [illegible] nuova E' giapponese. La sua caratteristica? Quello che c'è [illegible] meglio in ogni auto europea, oggi lo trovate riunito in una sola auto. Con qualcosa [illegible] più: la serietà e la [illegible], la perfezione che hanno [illegible] famosi la tecnica giapponese non solo nel campo [illegible] motori. Comoda perché rifinita come una vettura [illegible] lusso [illegible] nel contempo economica: anche per questo i giapponesi sono famosi!

MAZDA, LA VETTURA MEDIA DOVE TUTTO E' REALIZZATO AL DI SOPRA DELLA MEDIA

[illegible] cc	km. 17,25	con [illegible] litro
1300 [illegible] 5 p.	km. 16,4	con [illegible] litro
1300 cc 3 p. 5 m.	km. 16,4	con un litro

[illegible] - LEYLAND - [illegible]
AUTO GIORDANO
Corso Gramsci, 36 - CUNEO - Telef. 0171-30.08
Garanzia, assistenza, ricambi

c'è qualcuno che ha bisogno di sangue, ora lo sai telefona 0171/66288

Maglificio e Confezioni di Lusso
Maxim Nicoli di [illegible] FRANCESCO & C. s.n.c.
diffusore Kiwi's
per Piemonte e Liguria
15100 ALESSANDRIA - VIA GIORDANO BRUNO 2 - TEL. (0131) 65.249 - 65.19.33

Albergo ristorante dancing Nicita Tanaro (Cn)
a 100 m uscita A/6 (0174) 32.61.00
Domani sera 25 dicembre '78
Veglionissimo di Natale
Sono aperte le prenotazioni per il
Cenone di S. Silvestro

LE CUPOLE
[illegible] SERA
Veglionissimo di Natale
DOMANI SERA
Veglia di S. Stefano
Nel Salone delle Feste
SOLO [illegible]
Nel Cupolino
I BIG DEL LISCIO
e così martedì sera

IL CLUB de L'ALTRO MONDO ALBA
augura [illegible] tutti i suoi amici
Buone Feste
Vi dà appuntamento al Veglione
di NATALE
con il gruppo
I LIVING THEATRE

FLASH BACK
SS. n. 20 Cuneo-Borgo - Tel. (0171) 76.324 - 76.134
QUESTA SERA:
GRANDE VEGLIONE di NATALE di FLASH BACK
La discoteca dell'anno, il locale più accogliente
[illegible] aperte [illegible] prenotazioni per il
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO

CONCESSIONARIA
MONDOVI'
PROVINCIA
Via Vittorio Veneto, 9

VOLKSWAGEN PORSCHE [illegible]
MARCO BOTTO
ASSISTENZA - RICAMBI - [illegible] - VENDITA
Telef. (0174) 2066
12084 MONDOVI' (CN)

Una donna di Verzuolo

Attraversa la strada e un furgone la uccide

VERZUOLO — *Un'anziana donna di 73 anni, Lucia Abbà in Baudracco, pensionata, abitante a Verzuolo, in corso Umberto 80, è morta venerdì sera in seguito a un tragico incidente stradale.*

La Abbà, verso le ore 19, era uscita di casa per recarsi a trovare il figlio che gestisce una lavanderia in corso Umberto 95, dopo aver percorso alcuni metri sullo stretto marciapiedi che, in prossimità della chiesa parrocchiale, costeggia la statale dei Laghi di Avigliana, l'anziana attraversava improvvisamente la strada senza accorgersi; forse anche a causa della fitta pioggia, del furgone che stava sopraggiungendo in quell'istante.

Nonostante una brusca frenata, l'autoarticolato, condotto da Franco Isaia, 27 anni, abitante a Piasco in via Umberto I°, non è riuscito a evitare la donna, travolgendola. (a. ge.)

Spettacoli natalizi

CUNEO

Corso: Dove vai in vacanza
Fiamma: Gobbo il folle.
Italia: Le evase
Nazionale: Slap
Lumiere: Effetti. A colpo sicuro
ALBA
Corino: Pan e dispan
[illegible]: Per vivere meglio
BERNETTE
Astra: La battaglia delle Midway.
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible]: [illegible] Mara e la legione straniera
Don Bosco: Duello al sole
SOVERE
[illegible]: L'erba della strada
[illegible]
Impero: Lo squalo n. 2.
Politeama: Fatto di sangue
Vittoria: Il vizietto
BUSCA
Nuovo: L'albero degli [illegible]
Lux: Dirty Lady.
[illegible]
Splendor: Le braghe del padrone.
CARRU'
Moderno: La mazzetta
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Apache
CENTALLO
Alessandra: Il prestito di ferro
CEVA
Doria: Good bye and amen
CHERASCO
Gabrieli: Battaglie negli spazi stellari.
CONTEMILIA
Splendor: Incontri ravvicinati del terzo tipo
COSTIGLIOLE SALUZZO
N. Modesto: La strana del vicedirettore.
[illegible]
Iris: Wagons life con omicidi.
FOSSANO
Astra: L'albero degli zoccoli.
Vittoria: Il seme del tamarindo
Politeama: Tesoro oltre il fiume.
MONDOVI'
Corso: Melodrammore
Italia: La banda del gobbo.
MONREGALIO
Italia: Astronauti ci crediamo
ORMEA
Ariston: Buonanotte a un [illegible]
PIASCO
La Rosa: Questo si che è amore
RACCONIGI
Sociale: Chiua.
ROBILANTE
Robilantese: Niente può essere lasciato al caso.
SALUZZO
Civico: Sabotone
Italia: Swarm Incombe
Splendor: Sono a chi scocca
SAVIGLIANO
Astoria: Prediche a Hong Kong.

Temperatura

[illegible]

massima [illegible]
minima —2

Umidità media: 58%. Temperatura il 23 dicembre [illegible] anno: 4; —2. Il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,45. Luna: ultimo quarto. **La previsione:** cielo irregolare nuvoloso con possibilità di qualche breve e leggera precipitazione. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.
[illegible] temperature [illegible] e minime [illegible] ieri a: Alba (5; 0), Bra (5; 0), Ceva (2; 0), Fossano (3; 0), Limone (2; —2), Mondovì (2; —1), Racconigi (3; 0), Saluzzo (4; 2), Savigliano (4; 1).

[illegible]: Così come sei.
Filo: Good bye amore mio
VERZUOLO
Corso: I ragazzi del sabato
VILLAFALLETTO
Moderno: Alberghi di arredamento

VARIAZIONI DI NATALE

CUNEO

Nazionale: La grande avventura continua.
BERNETTE
Astra: Bianchi.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: La avventure di [illegible] Bernie.
Don Bosco: La avventure di Furia.
BUSCA
Nuovo: Tenente Colombo.
[illegible]
Splendor: Io Mario Gerla e la legione straniera
CARRU'
Moderno: La mazzetta
CENTALLO
[illegible]: Paré, buono e [illegible]
CHERASCO
Gabrieli: Il tesoro di Metecumbe
COSTIGLIOLE SALUZZO
N. Modesto: Due sul pianerottolo.
DRONERO
Iris: Sassidine.
MONDOVI'
Corso: Professionisti di adulteri naturali
Italia: Schiavi da prato
MONREGALIO
Italia: [illegible] alla riscossa
ORMEA
Ariston: Andremo tutti in paradiso.
PIASCO
La Rosa: Viva le donne.
[illegible]
Corso: Antipanti ci arrabbiamo.
VILLAFALLETTO
Moderno: Questi ci che è amore

VARIAZIONI DI S. STEFANO

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il figlio dello sceicco
Don Bosco: Ci vediamo Provvidenza
SOVERE
Nuovo: Don Camillo monsignore, ma non troppo
BUSCA
Virgo: Sakorino
CARACELLO
Splendor: Love story.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: La [illegible] legato
[illegible]
Alessandra: L'ultimo giorno d'amore
[illegible]
Gabrieli: 007, vivi e lascia morire.
CONTEMILIA
Nuovo: Piedone l'africano
COSTIGLIOLE
N. Moderno: Alberghi di arredamento.
DRONERO
Iris: L'albero degli zoccoli.
MONREGALIO
Italia: La vendetta del dio cannibale.
ORMEA
Ariston: Sarem ricordo
PIASCO
La Rosa: Amore, donne, fuoco.
[illegible]
Sociale: L'ultima notte del cielo
ROBILANTE
Robilantese: Il ritorno [illegible] mio.
SALUZZO
Civico: Disavventure di un commesso di porta
Italia: Avventure

Splendor: Zio Adolfo: in arte Firbank
SAVIGLIANO
Astoria: Il grande attacco
Nazionale: Formula uno.
Filo: 6000 km di paura
VERZUOLO
Corso: La donna
VILLAFALLETTO
Moderno: I ragazzi del sabato

FARMACIE

[illegible] Della [illegible], piazza [illegible] parti; Salus, corso Nizza
Alba: Stévano, piazza Risorgimento, Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Boero, via Marenco
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti
Mondovì: Travaglio, piazza [illegible] Maggiore
Racconigi: Barberis, via Torino.
Saluzzo: Dehlupp, corso Italia
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa

PANORAMA DEL CUNEESE

ALBA — Il comprensorio Alba-Bra sta procedendo all'assegnazione dei fondi [illegible] all per la sistemazione delle strade [illegible]. La somma di 352 milioni disponibile per l'Albese è stata interamente assegnata al Comune di A[illegible] per il raddoppio [illegible] ponte che scavalca la linea ferroviaria Alba-Asti, all'imbocco di corso Piave, e per il conseguente collegamento [illegible] nuovo corso Europa [illegible] il corso Fratelli [illegible].

[illegible] — Luciano Lutring, l'ex solista del mitra, ritornerà a Savigliano, per consegnare, al [illegible] comunale per i bambini handicappati, parte del ricavato della mostra [illegible] che ha inaugurato alla galleria «Arte 80» di via Cernaia.

CEVA — I ladri [illegible] nuovamente entrati nei sotterranei [illegible] cimitero urbano e h[illegible] aperto alcune tombe appartenenti alla famiglia [illegible] marchesi Pallavicino, alla ricerca di oggetti [illegible]. L'incursione, probabilmente notturna, è stata scoperta dal custode.

SAVIGLIANO — [illegible] Debianno, consigliere [illegible] comunale socialdemocratico, dimissionario [illegible], è stato sostituito. Sui banchi del [illegible] siederà ora Guido Viale, primo degli esclusi della lista.

GARESSIO — Per il Natale i bambini del Borgo Maggiore hanno iniziato una raccolta di vestiti e generi alimentari che saranno poi portati agli anziani del Cottolengo di Torino. L'assessorato al [illegible] del Comune ha a sua volta fatto sistemare una serie [illegible] più illuminati nei punti principali della cittadina.

Proteste dei sindacalisti confederali

Consiglio scolastico senza regolamento

CUNEO — Polemica conferenza stampa dei sindacalisti confederali Cgil-Cisl-Uil che fanno parte del consiglio [illegible] lastico provinciale: essi, infatti, hanno accusato «*quei componenti del consiglio che hanno sistematicamente boicottato* — ha detto il prof. Marcello Montagnana, [illegible] Cgil — *i lavori di questo importante istituto di partecipazione democratica alla gestione della scuola*».

Le accuse di immobilismo e di politica conservatrice, sono in particolare dirette al provveditore agli st[illegible] della provincia, prof. Martinelli, presidente [illegible] diritto della giunta esecutiva dell'organismo.

«*Il nostro gruppo* — ha detto un altro rappresentante di lavoratori dipendenti nel consiglio scolastico, Elio Gaspari, della Cgil — *aveva stampato e distribuito a tutti i componenti della commissione, istituita per regolamento, una bozza di statuto fin dal mese di aprile. Ma la nostra proposta non è mai stata esaminata* — prosegue Gaspari — *è posta in discussione, né la maggioranza della commissione o del consiglio ha inteso mettere questo importantissimo argomento all'ordine del giorno*».

«*La conseguenza di questo inammissibile modo* [illegible] agire — rileva ancora il prof. Montagnana — *è chiara: il* [illegible] *glio scolastico provinciale, a tutt'oggi, non ha ancora un regolamento che definisca e disciplini il lavoro dell'importante organismo della scuola*».

Secondo i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, i provvedimenti del consiglio, quali la istituzione e ristrutturazione dei circoli didattici, la ripartizione [illegible] fondi per [illegible] funzionamento [illegible] distretti scolastici e [illegible] determinazione dei criteri per l'utilizzo dei locali al di fuori dell'orario scolastico, sono chiaramente insufficienti.

«*Non solo* — ha ancora rilevato il prof. Montagnana — [illegible] *quanto ci consta ne la giunta, ne il provveditore agli studi si sono preoccupati di informare l'opinione pubblica dell'attività dell'organismo stesso, quasi che questi operasse al di fuori del mondo e dei problemi reali*».

Le polemiche degli esponenti confederali si rivolgono infine contro la decisione con la quale alcuni componenti sono stati esclusi dagli organi di presidenza esecutivi.

«*Nella giunta e nella presidenza* — dice Rino Allena, della Cisl — *sono presenti ben sette rappresentanti dei sindacati autonomi della scuola, mentre non vi è alcun sindacalista confederale. Non* [illegible] — prosegue Allena — *una neppure i lavoratori dipendenti della provincia sono rappresentati, né vi figura alcun esponente degli enti locali*».

Il gruppo confederale chiede in definitiva al consiglio un'azione più incisiva, una maggiore autonomia dal provveditorato e, soprattutto, maggior sensibilità verso le istanze sia scolastiche sia amministrative locali.

(g. fe.

Bra: la Marta forse licenzia 90 operaie

[illegible] — *In un incontro con le organizzazioni sindacali la direzione della Marta, una fabbrica di corsetterie, ha dichiarato che intende procedere al licenziamento di una novantina di operaie. Secondo la ditta, solo così si riuscirebbe a risanare l'azienda, che da qualche tempo è in grave difficoltà finanziarie e di mercato. I rappresentanti* [illegible] *Futa (Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento) si oppongono a questa soluzione, che arrecherebbe un nuovo grave colpo all'occupazione femminile nel Braidese e* [illegible] *tutta* [illegible] *provincia.*

La crisi del gruppo Marta ha già portato, quest'estate, alla chiusura dello stabilimento di C[illegible] *(60 dipendenti).*

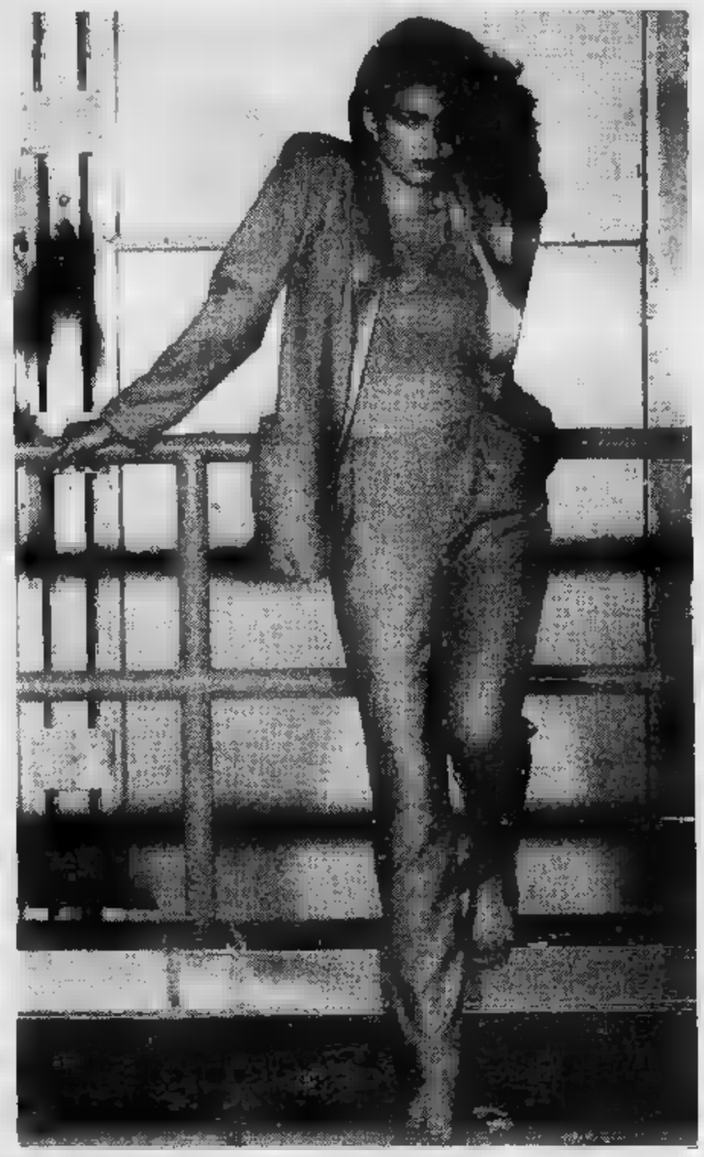
(g. n.)

Accordo raggiunto per il pastificio Cento Torri di Alba

ALBA — Un accordo è stato raggiunto tra la direzione del pastificio Cento Torri e le organizzazioni sindacali provinciali al termine di un incontro avvenuto presso l'Unione Industriale di Cuneo per il rinnovo del contratto aziendale.

L'intesa prevede la garanzia dell'occupazione per tutto il prossimo anno, un aumento del premio di produzione di 8 mila lire mensili (di cui 4 mila lire dal 1° gennaio '79 e le restanti 4 mila dal 1° gennaio '80). (g. f.)

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3657
CUNEO



Il Bagaglio vende moda

FENDI
GIORGIO ARMANI
[illegible] **VERSACE**
SICONS by ARMANI
HELYETT
ALVEAR

NOTIZIE SPORTIVE

Molti abbinamenti

Il pallone [illegible] gli sponsor

Nel pallone elastico i «big» sono lautamente sponsorizzati e gli abbinamenti sono d'obbligo, anche per ovvi motivi di natura finanziaria. Così Massimo Berruti, che nel '77 portava sulla maglia il nome di una ditta [illegible] perati, reclamizza ora [illegible] jeans di [illegible] naturalizza.

[illegible] stato «comprato» per il resto della sua carriera dai forse più vecchi produttori nell'Albese del rinomato Barolo [illegible] (per il futuro, [illegible] qualche [illegible] l'attività, [illegible] pro[illegible] per Fetice una [illegible] occupazione nel [illegible]).

Il longilineo Carlo Balocco ha reclamizzato una ditta ligure di trasporti [illegible] pensando ad un nuovo abbinamento con qualche grossa [illegible] cuneese, il suo gemello Belmondo si è trasformato a Torino in [illegible] sulla maglia, dopo [illegible] a lungo [illegible] [illegible] spaghetti.

Il lungo Tarasco, allievo di Deriola, ha copiato il maestro se non nello stile nel tipo di abbinamento: Francesco, prima della squalifica, ha difeso i colori del Castelletto Molina ma anche dei podari che circondano il piccolo centro saluzzese, producendo grossa quantità di bottiglie d'annata.

Nella stagione '78 entreranno in lizza nuovi nomi? «Solo con gli incassi — ribadiscono la società — non si coprono i passivi degli sferisteri. Ben venga [illegible] pubblicità [illegible] serve a garantire lo spettacolo». Il «Mercato» quindi è riaperto.

(g.p.)

CUNEO — Vi[illegible] netta, nonostante l'assenza in formazione di Salomone, impegnato con la nazionale juniores e di Remondetti, ancora a corto di preparazione, del Cuneo Vbc che, in amichevole, ha battuto per 3-1 il Lasalliano Torino, suo prossimo avversario nel campionato di pallavolo di serie C. L'allenatore Sergio Parola ha messo in [illegible] uno schieramento giovane, in cui tuttavia l'impegno dei meno esperti si è integrato abbastanza bene con la maggior sicurezza [illegible] vari [illegible], Tocelli, Rigaldo, La [illegible].

ALBA — Si è iniziato [illegible] l'Olimpo Basket il campionato provinciale allievi di pallacanestro riservato ai ragazzi nati nel 1964. Le squadre albesi, allenate dall'ex giocatore Roberto Cravero, [illegible] scontito della palestra di via Pietro Ferrero [illegible] Savigliano

[illegible] azzurri [illegible] approdati alla C [illegible] dopo una sola stagione in D

Albese, anno da non dimenticare

Il d.t. Borsalino

Il trainer Verdi

ALBA — Il confronto anticheveste l'Albese e il Bra, che si doveva disputare giovedì [illegible] «Coppino», è saltato a causa del maltempo. I [illegible] azzurri, dopo un leggero [illegible] scambio di auguri, [illegible] lasciati in libertà. Si ritroveranno il giorno [illegible] anto Stefano per la ripresa [illegible] preparazione.

La sosta [illegible] giunge quanto mai opportuna per permettere il recupero completo di parecchi atleti infortunati, ma offre anche l'occasione per tracciare un bilancio non solo di questo scorcio di stagione, ma di tutta l'annata sportiva. L'Albese, [illegible] Serie C, affrontò [illegible] clima di ridimensionamento economico, il campionato di Serie D affidata alla gestione [illegible] Vitto e Borsalino. L'accoppiata azzurra funzionò egregiamente e, dopo un [illegible] anno di permanenza in D, l'Albese conquistò la promozione nella ristrutturata Serie C2.

La promozione maturò al termine di un campionato molto positivo (con alcuni derby infuocati con altre formazioni della Granda, Cuneo e S[illegible] [illegible] al piazzamento al ferro posto, alla [illegible] con il Derthona e alle spalle [illegible] Imperia e [illegible] vona.

Durante l'estate si impostarono i programmi per il futuro, sempre all'insegna di una gestione molto [illegible]. La società di via Cuneo, [illegible] minimi di passivo, si [illegible] sul mercato calcistico con molta cautela. Carlo Borsalino, tornato alle sue originarie mansioni di direttore sportivo per l'ingaggio, come allenatore, di Osvaldo Verdi, riuscì a compiere parecchi miracoli (vendendo molto a [illegible] prezzi), ma conservando la struttura [illegible] tante della formazione azzurra.

[illegible] squadra affrontò la Coppa Italia con molte speranze, ma [illegible] presto le sconfitte [illegible] ripetizione emo[illegible] entusiasmi. Anche l'inizio del campionato fu [illegible] con tre secche sconfitte in quattro partite. Il presidente Brovia, gli altri dirigenti e i tecnici avevano sommessamente dichiarato: «*L'obiettivo dell'Albese è la salvezza. Il nostro scopo è la disputa di un campionato onorevole, senza retrocedere e valorizzando i giovani del vivaio*».

Dopo le prime prove negative, con una squadra che pativa eccessivamente il salto di categoria, nonostante fosse composta in gran parte da uomini molto esperti, e le prime contestazioni del tifoso albese, la cui [illegible] ipercritica non è mai completamente sopita anche quando le cose vanno bene, convissero i dirigenti azzurri e [illegible] ai ripari e Borsalino fu nuovamente chiamato al lavoro.

Nel mercato di novembre, il d.t. riuscì a condurre ad Alba Bernardi e Domenicali che, innestati nella prima squadra, hanno portato una ventata di giovinezza e di dinamismo.

L'Albese ha cominciato a fare punti, in casa ha stravinto il Derthona (4-0) e la Carrarese (3-0) e ora si trova a quota dieci in classifica. Si può dire che per ora le speranze non siano andate deluse; forse gli azzurri avrebbero potuto avere qualche punto in più se [illegible] giocato, in alcune occasioni, con maggiore calma e coscienza delle proprie possibilità.

Alcuni obiettivi, tuttavia, pur in questo difficile inizio, sono già stati raggiunti: la squadra non è ultima in classifica, sa esprimere un gioco [illegible] sul piano tecnico e spettacolare, in trasferta sa farsi rispettare e raccoglie anche applausi e consensi dei tifosi e, in più squadra vengono continuamente impiegati i giovanissimi del vivaio, quei diciottenni [illegible] stanno facendosi rapidamente le ossa in un campionato difficile, in cui la grinta e l'esperienza contano forse più delle pure doti tecniche.

La [illegible] campionato dirà se l'Albese, come sperano i dirigenti e i tifosi, sarà in grado di ripetere il campionato [illegible] Li[illegible] l'anno scorso e di tenere alto il blasone dello sport cuneese, [illegible] l'antica formazione semiprofessionistica della Granda.

Aldo Scavino

ALBA — Lo Sci Club di Alba, per venire incontro alle [illegible] più pressanti [illegible] degli sportivi, sta organizzando un corso di sci di fondo che si terrà a Festiona nel possimo mese di gennaio. Per fa[illegible]re la partecipazione, soprattutto dei giovani, l'attrezzatura sciistico sarà messa a disposizione dalla scuola di sci. Beppe Gemba, presidente del sodalizio albese presso il cui sede possono rivolgersi gli sportivi per maggiori informazioni, ha comunicato che il corso si dovrebbe tenere nel pomeriggio del sabato.

L'appello lanciato dai soci dell'U.S. Karalis

Bra: cercano 80 milioni per il nuovo bocciodromo

BRA — Un campo da bocce [illegible] parto, con spogliatoi, docce, tribu[illegible] e bar, costo previsto [illegible] milioni: [illegible]ta è la proposta che i dirigenti dell'U.S. Karalis presentano ai braidesi. Un bel sito di qualità per il gruppo sportivo, nato quattro anni or sono per iniziativa di alcuni immigrati sardi (Karalis è il nome greco dei Cagliari), soprattutto co[illegible] [illegible] «vincere» la nostalgia di casa».

«*Le bocce sono uno sport popolarissimo, praticato a tutte le età* — risponde il segretario del Karalis, Francesco Oliverio —, *Molti dei nostri trecento soci giocano a bocce e tutti riscontrano una scarsa disponibilità di [illegible] attrezzate per questo sport. Le [illegible] di viale Industria non bastano a soddisfare le richieste. Così ci è venuta l'idea del progetto, che intendiamo realizzare entro il [illegible] e che [illegible] altri piani dovrebbe essere il primo [illegible] di un centro sportivo polivalente*».

Dove sorgerà l'impianto? «*Abbiamo chiesto al Comune in concederci, naturalmente a [illegible] prezzo accessibile, la parte dell'ex piazza d'Armi, compresa tra il campo sportivo e il terreno usato [illegible] gli allenamenti. Se gli amministratori accoglieranno la nostra richiesta, apriremo una sottoscrizione*».

Degli 80 milioni [illegible], [illegible], non c'è ancora nemmeno una lira. «*Non siamo disposti ad autotassarci* — dice Oliviero — *ma è chiaro che [illegible] simile spesa superi le nostre possibilità. Il Karalis conta iscritti modesti lavoratori, [illegible], impiegati, artigiani. Chiederemo aiuto alle banche e alle aziende. È un progetto troppo [illegible], un passo? Può darsi. [illegible] vogliamo tentare*».

E. B.

ECONOMICI

SOCIETA' [illegible] costituita [illegible] sta nel settore del [illegible] cerca [illegible] per ampliamento [illegible] persone [illegible] per impiegare il proprio [illegible] Rivolgersi a Studio Consulenze [illegible] Carlo Vedani n. 41 - Cuneo.

APERTURA SPACCIO
COMINO 2

Capi di abbigliamento femminile di alta qualità a prezzi di fabbrica

Accanto al prêt-à-porter da giorno e da [illegible] dei più noti stilisti italiani e stranieri, stagione inverno '78 primavera '79, verrà presentata la collezione di capi classici confezionati con tessuti di alta qualità e con assortimento di taglie e di colori.

Nel laboratorio **COMINO 2**
via San Bernardo 13 ang. C.so Europa
Mondovì Altipiano.

Orario 9-12; 14,30-19.
Aperto tutti i giorni, lunedì compreso.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112
[illegible] - 25 - 26 DICEMBRE
Veglionissimi di Natale
con moderno:
STADIUM
liscio:
NOI DI CASA NOSTRA
La Direzione e il personale augurano a tutta l'affezionata Clientela un Buon Natale e Capodanno.

[illegible] S.
t. (0172) 9703
CENTALLO
t. (0171) 74297
SELGHIS CALCESTRUZZI
PINEROLO
t. (0121) 3788
SALUZZO
t. (0175) 42248

CAMACO
[illegible] Oggi pomeriggio e questa sera per [illegible] giovani suonerà il complesso
I MERCENARI
[illegible] Per il liscio suonerà l'orchestra di ROBERTO VACCHETTA
[illegible] Lunedì 25-12-78 Martedì 26-12-78
[illegible]

CENONE DI [illegible] E [illegible]

LOCANDA [illegible] GATTO BIANCO Via Cavour 36 Tel. (0172) 68.219
TARTUFI
PIATTI ALLA LAMPADA

Un consiglio, un'idea, proposte nuove per arredare la vostra casa? Sereno vi offre tutto ciò a Cuneo.
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via [illegible]
tel. (0171) 54878
La migliori firme dell'arredamento ed i più preparati arredatori vi attendono.

F.LLI [illegible] del [illegible] SERENO
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 740623

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 36, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1 1, tel. 385.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. [illegible]02; Bordighera, tel. 261.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.739

Approvato dal consiglio di amministrazione del S. Paolo

Un progetto per Valloria (ma sarà la volta buona?)

Una spesa di quattro miliardi - La dialisi trasferita in primavera nei nuovi padiglioni - Il 3 gennaio inizieranno i lavori per la trasformazione del monoblocco

SAVONA — Il consiglio di amministrazione del «San Paolo» ha approvato il progetto generale di ristrutturazione e completamento del nuovo ospedale di Valloria. Il 3 gennaio cominceranno i lavori per il prolungamento di [illegible] metri del monoblocco e la costruzione della cosiddetta «piastra» che ospiterà, tra l'altro, un grande poliambulatorio.

Si può dire con sicurezza che il «San Paolo» di Valloria avrà 600 posti letto anziché i 1300 inizialmente previsti. I prossimi lavori, che comporteranno una spesa di 4 miliardi, sono stati illustrati [illegible] consiglio del San Paolo e, in particolare, [illegible] presidente Saccone.

Unità coronarica — I lavori sono stati completati, le apparecchiature sono disponibili ed il personale è stato addestrato. L'unità potrà entrare in funzione, nel vecchio San Paolo, entro il gennaio prossimo.

Centro dialisi — [illegible] è previsto il trasferimento a «Valloria» entro la prossima primavera. Potrà assistere 38 dializzati la settimana contro gli attuali 20. Funzionerà, a parte le pause tecniche, 24 ore su 24.

Trasferimenti — La divisione medicina 1ª ed il reparto infettivi che già si trovano a Valloria, nel vecchio padiglione Vigiola, verranno sistemati nel nuovo monoblocco. Nel padiglione Vigiola troveranno [illegible] tutti [illegible] uffici amministrativi, le scuole ospedaliere, sale per i medici ed una biblioteca. In un secondo tempo, in pediatria, l'ostetricia e la ginecologia passeranno dal padiglione «Astengo» [illegible] secondo piano dell'avancorpo. Il padiglione verrà invece utilizzato per attività riabilitative.

Cucine — Verranno unificate a Valloria e le vivande verranno trasportate celermente al vecchio «San Paolo» con due mezzi fatti appositamente costruire dall'ospedale. Probabilmente sarà anche spostato l'orario [illegible] distribuzione dei pasti: dalle 11,30 alle 12,30 e dalle 17 alle [illegible] 18,30.

Per quanto riguarda la «piastra», definita il cuore dell'ospedale, sarà direttamente collegata alla viabilità attuale e futura. Sarà realizzata su due piani il primo dei quali destinato a spogliatoio per il personale, archivio, sala riunioni e servizio disinfezione ed il secondo al poliambulatorio. Il secondo piano [illegible] direttamente collegato con scorrevore alle sale operatorie, che saranno sette.

Per ultimare il nuovo complesso di Valloria secondo un calcolo di massima effettuato dalla Regione sarebbero necessari, ai costi attuali, altri [illegible] miliardi. Un'ultima [illegible] secondo alcuni progetti che sono però soltanto alla fase di idee il vecchio «San Paolo», una volta ultimato il complesso di Valloria, dovrebbe essere utilizzato dall'unità sanitaria locale

Nicolò Siri

Albenga, scuole troppo fredde

ALBENGA — I guasti nell'impianto di riscaldamento che hanno imposto l'inizio anticipato di alcuni giorni delle vacanze natalizie per gli studenti degli istituti ospitati nell'edificio Pacini di via Manzoni (circa 1300 alunni del liceo Pascoli, delle medie Dante Alighieri e delle elementari del primo circolo) sono l'argomento di una lettera inviata al sindaco di Albenga Viveri ed al provveditorato degli studi di [illegible] Savona per conoscenza, dal presidente del consiglio del Pascoli, avv. Nicola Durante, per sollecitare adeguati provvedimenti. Il problema si era già prospettato sin dall'inizio dell'anno scolastico.

Il documento trasmesso dal preside del liceo prof. Michele Curtiss alle redazioni dei quotidiani è molto duro e dice [illegible] l'altro: «*Lo invito [illegible] intervenire con la necessaria tempestività, accertando altresì se vi siano state omissioni nell'adempimento [illegible] propri doveri [illegible] parte [illegible] responsabili. Resto in [illegible] di concreto notizie prima della fine delle [illegible] corse natalizie*».

La "guardia medica,, anche a Diano Marina

La proposta scaturita da una riunione di sindaci - Insufficiente il servizio da Imperia

DIANO MARINA — *Un posto di «guardia medica» istituito a Diano per soppetire alle necessità di tutta [illegible] comprensorio. E' [illegible] deciso durante una riunione alla quale sono intervenuti tutti i sindaci del Dianese (tra dei Comuni [illegible] litorale e quattro dell'entroterra)*

La necessità di mettere in atto questo servizio a Diano Marina viene dal fatto che i centri più piccoli, situati in collina, si trovano in un obbiettivo stato di disagio ogni volta che [illegible] è l'urgenza di un intervento [illegible]. Attualmente la guardia- [illegible] svolta [illegible] dottori dell'Inam di Imperia, i quali, nelle ore notturne e nei giorni festivi, prestano [illegible] sistenza a Diano, San Bartolomeo e Cervo.

[illegible] problema grosso è raggiungere i luoghi isolati del comprensorio (ad esempio da Imperia, per una chiamata [illegible] Evigno, [illegible] vuole più di mezz'ora per giungere sul posto). Si rischia di arrivare troppo tardi. Un centro [illegible] guardia medica con [illegible] fissa a Diano, invece, sarebbe un vantaggio indiscutibile.

Tutti i sindaci hanno deciso una azione [illegible] per chiedere alla Regione [illegible] finanziamento del servizio. I [illegible] [illegible] più. «La sede a disposizione — dice l'assessore all'assistenza di Diano, Candida Ferrari, — è presso la casa [illegible] riposo Ardoino Morelli. Si potrà [illegible] il nucleo dell'unità sanitaria locale, da ampliare, se sarà possibile, con un servizio [illegible] primo intervento».

Il «primo intervento» è un altro problema che [illegible] Quando i centri del Dianese sono affollati [illegible] turisti, ricorrere [illegible] un'ambulanza per raggiungere Imperia (con l'ostacolo del Capo Berta), diventa sovente un'impresa drammatica.

f. r.

Si faranno accertamenti sulle loro dichiarazioni

A Savona 115 contribuenti sono nel mirino del fisco

Sotto accusa gli uffici delle imposte dirette: lavorano a ritmo lento? - La proficua opera del consiglio tributario negli ultimi mesi

SAVONA — Gli uffici savonesi delle imposte dirette non [illegible] impegnano eccessivamente nel loro lavoro? Lo afferma, senza mezzi termini, il presidente del consiglio tributario di Savona, Adolfo Santorelli. Richiamandosi alla mole [illegible] lavoro [illegible] in dodici mesi dall'organismo [illegible] lui diretto osserva che «*altrettanto non si può dire per gli uffici finanziari ai quali [illegible] legge affida l'onere delle verifiche e degli accertamenti*».

Santorelli aggiunge: «*Anche se conosciamo le oggettive difficoltà, non capiamo questi ritardi, che debbono essere al più presto superati se si vuole davvero, in un rapporto di collaborazione e nel rispetto delle reciproche autonomie, operare per contribuire al recupero di un diverso rapporto tra cittadino e Stato*».

I nominativi di ben 115 contribuenti savonesi, avvocati, medici, ingegneri, commercianti e altri, sono stati segnalati all'ufficio delle imposte, dal consiglio tributario, nel corso dei [illegible] per ulteriori accertamenti sulla loro posizione fiscale.

E', questo, certamente, il lato più appariscente dell'attività svolta in dodici [illegible] dal consiglio tributario del nostro comune. Questo organismo, previsto dalla legge ma in realtà privo di reali poteri di intervento, ha operato sostanzialmente in due direzioni: da [illegible] lato ha cercato di sensibilizzare le varie categorie professionali e i cittadini in generale sul grave problema delle evasioni fiscali; dall'altro, attraverso l'esame delle dichiarazioni dei redditi, proporre alla giunta comunale la segnalazione agli uffici finanziari [illegible] nominativi di quei contribuenti le cui dichiarazioni siano state ritenute «clamorosamente» inattendibili, esaminare e decidere sulle proposte di accertamento trasmesse dall'ufficio delle imposte dirette e che nel 1978 sono state ventisei.

Tutto questo si è concretizzato [illegible] incontri con gli ordini professionali, le associazioni di categorie, con le presidenze delle circoscrizioni e in venti sedute durante [illegible] quali [illegible] state esaminate centinaia di dichiarazioni di reddito.

«*Si tratta* — afferma Adolfo Santorelli — *di [illegible] mole di lavoro notevole*».

m. s.

Travolte due donne investitore bloccato

CARCARE — Due donne sono state travolte da un'auto. Il guidatore è stato bloccato poco chilometri dopo il luogo dell'incidente e si trova nella caserma dei carabinieri di Carcare in stato di arresto per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.

L'investitore è Giovanni Bonsi, 40 anni, carpentiere, abitante a Osiglia in località Rossi. Viaggiava in direzione di Savona a bordo della propria Renault. Le vittime sono Anna Minetti, 35 anni, titolare della pensione Vispa di Carcare, e Liliana Viarino, 33 anni, abitanti a Carcare in via Nazionale, rispettivamente, ai civici 152 e 87.

Sono ricoverate all'ospedale San Paolo di Savona per gravi traumi cranici e fratture agli arti inferiori. Per entrambe la prognosi è riservata.

Le due donne stavano ritornando a casa e camminavano sul bordo della strada Nazionale del Piemonte, in località Vispa di Carcare, la cui carreggiata si è notevolmente ristretta a causa delle recenti nevicate. L'auto condotta da Giovanni Bonsi le ha falciate ed ha proseguito la corsa fino alla periferia di Altare.

Nel frattempo era già stato dato l'allarme ed i carabinieri di Carcare e Altare avevano allestito posti di blocco. Il pirata della strada è stato bloccato prima che potesse imboccare il raccordo autostradale della Savona Torino e trarlo in arresto.

(n.b.)

Dopo un inseguimento nell'entroterra

Furto di un furgone presi a Ventimiglia

Sono due giovani, uno è ancora minorenne

VENTIMIGLIA — Agenti della polizia stradale di Ventimiglia hanno arrestato due pregiudicati dopo un inseguimento per le strade ex militari nelle colline.

Gli arrestati [illegible] Luciano [illegible], 19 anni, nato e residente in via Roma 16, e il minore G. P., 17 anni, nato e residente a Ventimiglia in piazza Morosini, entrambi pregiudicati.

L'operazione ha preso l'avvio ieri mattina, dopo il furto di un furgone parcheggiato dinanzi all'abitazione del proprietario, Giuseppe Passalacqua, [illegible] a Vallecrosia in via Don Bosco 65. Sabato mattina, Passalacqua era avvertito da un amico che l'automezzo era stato visto trattare sulla strada ex militare in località Claise.

Avvisato il distaccamento della polizia stradale, il derubato, in compagnia di un agente, [illegible] le ricerche.

(f. m.)

Le mosse più care

E ora il sacerdote ha denunciato [illegible] nobildonna

Il servizio a pagina 13

Arrestato dai carabinieri rappresentante di Ospedaletti

"Hanno rubato camion e merce,, ma non era vero: finisce dentro

Mario Bruschi è accusato di truffa e di simulazione di reato

IMPERIA — Un rappresentante di Ospedaletti accusato di truffa aggravata per 25 milioni e di simulazione di reato è stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] reparto operativo di Imperia [illegible] ordine di [illegible] emesso dalla procura [illegible] Repubblica di Mantova.

L'accusato, Mario Bruschi, 33 anni, Ospedaletti, via Matteotti 32, si sarebbe fatto consegnare, secondo l'accusa, da una ditta di Gonzaga (Mantova) una grossa partita di capi di vestiario e abiti che avrebbero dovuto essere esportati ad una ditta di Marsiglia. Questa ditta era rappresentata a Gonzaga, durante le trattative, da un'elegante signora francese rimasta sconosciuta. La signora francese contribuì a convalidare la richiesta di merce di Bruschi e versò, unitamente al rappresentante, un anticipo di 4-5 milioni di lire con l'assicurazione che il saldo sarebbe stato pagato più tardi, all'arrivo della merce a Marsiglia.

La merce partì regolarmente [illegible] Gonzaga a bordo di un grosso furgone targato Genova ma dopo qualche giorno Bruschi, allarmato, si presentò ai carabinieri di Vallecrosia denunciando che il furgone [illegible] sparito durante il viaggio assieme al conducente. Avviate le indagini, sono sorti dubbi sulla veridicità della versione. Bruschi è stato denunciato [illegible] ditta di Gonzaga e il magistrato ha ordinato l'arresto del rappresentante che è stato associato alle carceri di Imperia.

(b. m.)

Mario Bruschi

Obiettori a Diano saranno processati

DIANO MARINA — Due reclute della caserma Camandone di Diano Castello, arrivate con l'ultimo scaglione, saranno processate dal tribunale militare di Torino. I due giovani, uno di Caserta (non si conosce il suo nome), l'altro di Napoli, Raffaele Aiello, hanno dichiarato di [illegible] «Testimoni di Geova» e quindi obiettori di coscienza.

Si [illegible] rifiutati di prestare sia il normale servizio militare, sia quello sostitutivo civile. Venerdì mattina l'autorità militare li ha trasferiti a Torino.

(f. r.)

Merce pagata [illegible] assegni rubati

A Sanremo truffati dieci commercianti

Una persona è stata denunciata a piede libero

SANREMO — Una decina di commercianti sanremesi sono stati truffati da un individuo che ha effettuato acquisti [illegible] assegni rubati per oltre dieci milioni di lire. L'ennesimo raggiro, l'antiquario Giuseppe Curti, corso Cavallotti, si è però [illegible] della truffa e ha denunciato il distinto cliente alla polizia.

Si tratta di Giacomo Guddelmoni, 43 anni, nativo di Arzachena [illegible] residente a Firenze in via S. Giuseppe 8. Denunciato a piede libero per furto, ricettazione e truffa, è stato allontanato da Sanremo con foglio di via obbligatorio. L'uomo è stato fermato da una pattuglia di p.s. in via Matteotti, mentre stava per entrare in una pellicceria. E' stato trovato [illegible] possesso di numerosi assegni circolari, di provenienza sospetta. Tre sono risultati rubati alla dottoressa [illegible] Maria Luisa Dini, via Magnolie 1.

Il Guddelmoni non ha avuto difficoltà ad ammettere di aver sottratto gli assegni dalla buca delle lettere dell'ambulatorio della dottoressa, in via Roma 156.

Le truffe venivano messe a segno col sistema «tradizionale»: dall'antiquario Curci, il sardo, dopo aver acquistato 4 oggetti in argento (candelabri e piccole tabacchiere) per un importo di 370 mila lire, aveva pagato con un assegno di 850 mila lire.

r. p.

ECONOMICI

LURCHIAMO [illegible] Gestione Servizio Impianto [illegible] per [illegible] adeguamento [illegible] Bruno Mariano studio [illegible] Bergamo. Procedura [illegible] per progettazione [illegible] 200.000.000; [illegible] 250.000.000; [illegible] 250.000.000; [illegible] 2012 Milano.

Meoli e Teardo e confronto con la direzione nazionale

Dall'incontro a Roma con Aniasi un nuovo assetto del psi ligure?

SAVONA — Ha avuto luogo a Roma il previsto [illegible] fra i massimi dirigenti regionali del psi, guidati dal segretario Eugenio Meoli e dal vice presidente della giunta regionale, Alberto Teardo e la segreteria nazionale del partito rappresentata dall'onorevole Aldo Aniasi.

Come molti [illegible] sottolineato, l'incontro era ritenuto decisivo sia per l'assetto interno del psi ligure sia per le sorti della giunta regionale oltre che dell'amministrazione comunale di Genova, ers stato voluto, con [illegible] decisione, [illegible] gruppo che [illegible] capo a Teardo e si poneva come una sorta di ultimatum in ordine al quale o si arrivava ad un chiarimento [illegible] si determinava una rottura le cui conseguenze avrebbero avuto ripercussioni sia all'interno che all'esterno del psi.

La riunione romana [illegible] rebbe svolta [illegible] piano di [illegible] duro confronto che tuttavia, secondo quanto si è appreso, avrebbe prodotto [illegible] risultato che [illegible] definito estremamente positivo.

Con l'avallo e la garanzia della direzione nazionale si [illegible] raggiunta [illegible] «grande intesa» tra Meoli e Teardo per cui il gruppo dirigente del psi ligure dovrebbe ora poter contare su una maggioranza interna del 95%. Le implicazioni di questa nuova situazione dovrebbero farsi sentire [illegible] che per quel che si riferisce alla verifica in atto con il partito comunista e che dovrebbe concludersi [illegible] celerità e con un recupero reale [illegible] psi nei confronti del pci.

Effetti secondari, ma di non minore importanza sono quelli relativi al peso e all'influenza che i socialisti liguri potranno sviluppare sul piano nazionale e, a questo riguardo, viene sottolineato con particolare soddisfazione il fatto che Teardo sia stato chiamato a ricoprire un incarico nazionale di grande rilevanza nell'ambito del settore degli enti locali, affiancando l'onorevole Aniasi nella politica del [illegible] questo settore.

n. s.

Enel di Vado campagna ecologica

VADO — Il dottor [illegible] Tocello, che guida la «campagna ecologica» contro la centrale Enel di [illegible], precisa, di fronte [illegible] ad accuse e dichiarazioni: «*Qualcuno ha lasciato intendere che dietro di noi ci siano i petrolieri o i nucleari. Tutto questo è falso. Noi non siamo né per l'uno né per l'altro combustibile: vogliamo soltanto che si facciano studi seri e approfonditi in tutte le direzioni e che poi si scelga il [illegible] più pulito, [illegible] pericoloso, meno inquinante. Non si può barattare la salute dei cittadini per una manciata di miliardi. Comunque tutto il problema deve essere inquadrato nella situazione ambientale, locale, complessiva e va visto in un'ottica più ampia*».

(n. s.)

Ventimiglia: botte da due sconosciuti

VENTIMIGLIA — Stefano Buscaroli, 32 anni, residente in via Cavour 2, ha dovuto fare ricorso alle [illegible] medici dell'ospedale «Santo Spirito», presentando ferite alla regione occipitale e alla fronte ematoma alla mandibola sinistra e stato di choc. La prognosi è di dodici giorni.

Secondo quanto ha dichiarato, sarebbe stato aggredito a calci e pugni, in via Trossarelli, da due sconosciuti. Pare, però, che all'origine del fatto vi sia una disputa sorta in un bar della zona.

TENDATEX
SINO AL 31 DIC. 78
TRADIZIONALE
VENDITA
TAPPETI
ORIENTALI
E
MODERNI
SCONTI
ECCEZIONALI
INGRESSO LIBERO
ALBENGA
VIALE [illegible] 51 - TEL. 52987

Festa
all'Hotel San Carlo
Capodanno insieme
Cenone Cotillon
[illegible] l'orchestra
[illegible]
LOANO
Hotel Ristorante SAN CARLO Via Aurelia 225

Odontoiatria infantile - Protesi
Implantologia fluoroprofilassi
Prevenzione della carie odontogena
asportazione della placca batterica
Dott. Giovanni Uttini
specialista in clinica odontoiatrica
Università Genova
C. Matuzia 14 (Foce) - Tel. 62.376 - Sanremo

Buone Feste
da
Sanzone Cerisola & C.
1° MAGGIO A
MOSCA
THAILANDIA
BANGKOK - [illegible]
La Sanzone Cerisola & C. porge a tutti i propri Clienti i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.
E ricorda la data dei viaggi della Promozione Vacanza 1979.
[illegible] marzo - 2 aprile
Dieci favolosi giorni in Thailandia, terra delle orchidee e dei ventimila templi, nell'affascinante Bangkok, cuore dell'Oriente, ed [illegible] Pattaya la meravigliosa spiaggia nel golfo del Siam.
28 aprile - 2 maggio
Con due aerei speciali da Genova [illegible] Mosca per assistere alla famosissima sfilata del 1° Maggio e trascorrere cinque indimenticabili giorni nella capitale sovietica.
SPECIALE VACANZA
SANZONE CERISOLA & C.
[illegible]
Regione Rapallino, 14
Tel. 0182/570035 (5 linee) - Telex 271384
17030 CAMPOCHIESA D'ALBENGA

Il Punto arreda interni.
Fornisce solo marchi affermati a livello internazionale e ne cura l'ambientazione
Il servizio di consulenza sull'organizzazione degli spazi è parte integrante dell'attività del Punto.
Un riferimento per quanti amano l'arredo moderno ed il design di tono esclusivo.
il punto arredamento d'interni
diano marina via matteotti 21
tel 0183/46805 - imperia
In occasione del Natale, il Punto propone una serie di oggetti-casa, soprammobili, complementi decorativi, selezionati secondo criteri estetici qualificanti. Piccoli oggetti dal design importante che aggiungono calore e prestigio a qualsiasi tipo di arredamento
Gli oggetti del Punto, [illegible] regalo perfetto.

Alessandro Scajola fa il bilancio dell'anno

Imperia, per il sindaco il 1978 è stato positivo

Varo definitivo per l'acquedotto del Roja - Avvio della costruzione delle nuove scuole sull'area dell'ex San Giovanni

IMPERIA — «Conferenza stampa del sindaco Scajola sul bilancio del 1978. «E' stato un anno complessivamente positivo — ha detto — anche se ognuno di noi avrebbe desiderato potere fare di più».

Fra le realizzazioni più importanti, il varo definitivo dell'acquedotto che collegherà Imperia al Roja, risolvendo finalmente il problema della sete. Scajola ha poi ricordato l'approvazione del piano regolatore, lo stato di avanzamento dei piani particolareggiati, l'avvio della costruzione del grande complesso scolastico nell'area dell'ex ospedale San Giovanni.

Altre opere: l'edificio scolastico in via Martiri, il campo sportivo Robinson a Castelvecchio, la parziale riorganizzazione del servizio di nettezza urbana, la costruzione del ponte «Solerzia» in Borgo Fondura, l'illuminazione di Borgo Prino.

Scajola ha ricordato ancora la realizzazione della pinacoteca civica, l'istituzione del consiglio comunale tributario, l'avvio alla costruzione di case popolari in regione Piani per un valore di circa 1500 milioni. Per l'imminente futuro Scajola ha ricordato la battaglia per il riscatto delle due grandi caserme Siffredi e Crespi, che risolveranno importanti problemi urbanistici, e infine la volontà di ottenere il raddoppio e lo spostamento a monte della ferrovia.

Ed ecco le domande al sindaco. Ritiene che la sua amministrazione possa durare fino alla scadenza del mandato, nel 1980?

Scajola: «Ritengo di sì, auspicando un allargamento della base che sostiene la maggioranza attuale».

Nella relazione non ha fatto accenni al porto.

Scajola. «E' risaputo in quanto detto circa lo sviluppo dei piani particolareggiati conseguenti l'applicazione del piano regolatore. Il "piano" concernente i porti è tra i più avanzati: appena completato si potrà passare alla realizzazione».

Ad Imperia c'è ora un grosso fervore intellettuale, pubblicazione libri locali e ripresa delle tradizioni. E' vero?

Scajola: «Certo. Fra il 76 ed il 78 abbiamo avuto la ripresa dello sport. Ora quello della attività culturale. Il comune aiuterà tutte queste iniziative moralmente e soprattutto praticamente, come del resto già fatto».

La nettezza urbana rimane tuttavia ancora il desiderare in alcuni punti. Che si fa per completare?

Scajola: «Il servizio sarà potenziato con l'arrivo di un altro centinaio di cassonetti e di automezzi specializzati. Occorre tuttavia una maggiore collaborazione della popolazione nel segnalare, ad esempio, chi sono i "pulitori" abituali. Lungo il torrente Impero, un tempo sempre sporco, la collaborazione dei frontalieri ha fatto cessare da sola lo scempio di chi scaricava abusivamente».

Cosa si fa per la zona industriale?

Scajola: «Il comune ha sempre fatto tutto ciò che era possibile fare per aiutare le iniziative. Attualmente siamo disponibili al vento per cedere per favorire l'attuazione di un progetto della unione industriali che prevede la creazione di una cinquantina di posti di lavoro».

Cosa si fa per favorire l'occupazione giovanile?

Scajola: «Tutto ciò che si per lo sviluppo generale va naturalmente a favore dell'occupazione anche giovanile, ad esempio la garanzia di un rifornimento idrico abbondante certamente positivo. Lo stesso per ciò che riguarda la realizzazione delle opere pubbliche cui ho accennato, quali il porto, l'edilizia eccetera».

Quali le sue intenzioni per le «politiche» del 1980?

Scajola: «Non nascondo che mi ripresenterò candidato alla Camera dei deputati con la speranza questa volta. Il risultato. Nel frattempo ritengo che la migliore preparazione sia quella di dedicarmi a risolvere i problemi della città di Imperia».

Bruno Viano

Savona, alle Funivie stato di agitazione

SAVONA — Agitazione personale Funivie Savona-San Giuseppe: i lavoratori effettuano lo sciopero. La vertenza riguarda l'estremo personale che costringe i lavoratori ad effettuare 8 ore giornaliere di lavoro anziché le 6.40 contrattuali ed a recuperare le ore eccedenti con un giorno di riposo in più la settimana.

Non sempre, però, i lavoratori possono effettuare questo recupero per cui le giornate di riposo da effettuare si accumulano. «E' una situazione assurda, inconcepibile — afferma il sindacalista Gatti —. I lavoratori hanno da tempo posto sul tappeto questo grosso problema l'azienda non sembra intenzionata a risolverlo con l'assunzione dei 25 dipendenti che, a nostro avviso, sono necessari per far fronte in modo regolare a tutte le esigenze». *m. s.*

Il piano di zona per l'edilizia popolare

Ad Albenga 326 appartamenti (accordo Comune-industriali)

In via Dalmazia - Il costo complessivo dell'opera è di otto miliardi e mezzo - L'otto gennaio incontro decisivo - La rilevanza politica

ALBENGA — Trecentoventisei alloggi, per un costo complessivo di otto miliardi e mezzo di lire, costituiscono la portata del piano di zona dell'edilizia popolare localizzato in via Dalmazia ad Albenga, per il quale l'amministrazione comunale sta trattando la realizzazione con l'Unione Industriali di Savona, sulla base di una convenzione.

I rappresentanti del Comune e dei costruttori si sono già incontrati più volte, accordandosi sulla consistenza delle opere di urbanizzazione primaria (illuminazione, acquedotto, fognature) e secondarie (scuole); l'8 gennaio prossimo ci sarà l'incontro conclusivo con la fissazione dei prezzi di vendita degli alloggi e degli affitti che dovranno rispettare le norme dell'equo canone.

Sul ponente ligure è il primo caso di edilizia popolare convenzionata; un unico precedente, un esperimento a Genova. Le trattative sono condotte per il Comune di Albenga dal sindaco Angelo Viveri, dal vicesindaco dott. Mauro Testa, assessore all'Urbanistica, e dai progettisti del piano regolatore generale, architetti Buscaglia e De Dominicis, i quali hanno elaborato i piani di zona: per l'Unione industriali savonesi intervengono il geom. Silvio Accinelli, presidente della sezione edilizia, l'ing. Giovanni Zunino, il geom. Silvio Sarà, l'ing. Bastianini, in rappresentanza dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili).

Commentando l'imminente accordo con l'Unione industriali, il sindaco Viveri ha detto: «Sul piano politico è importante per il rapporto che un'amministrazione di sinistra instaurata con categorie degli imprenditori; sotto l'aspetto urbanistico l'attuazione del piano in Dalmazia consente non solo il completamento, ma l'eliminazione di smagliature nel tessuto edilizio della zona fornendo infrastrutture per l'intero quartiere».

L'edilizia convenzionata è prevista da piano decennale (legge numero 457) e consente agli imprenditori di sostituirsi alle cooperative nella costruzione di insediamenti popolari, ma è impegno a rispettare i prezzi di vendita e gli affitti stabiliti convenzione. Le norme consentono ai cittadini di acquistare un alloggio anticipando capitale anche desto fruendo di mutui a lunga scadenza tassi d'interesse agevolati e scaglionati a seconda del reddito.

Il Viveri ha inoltre anticipato che nel prossimo consiglio comunale, previsto per i primi giorni nuovo anno, verranno designate le priorità per altri piani dell'edilizia popolare. La precedenza viene data al piano di San Fedele-Lusignano, in rapporto contributo regionale per insediamenti destinati braccianti agricoli da quello di Campolau che comprende un lotto destinato ad ospitare i ragazzi della regione Vadino e del centro storico.

Giuseppe Morchio

Evita per poco un colpo di tridente

STELLA BERNARDO — Carlo Rossi, 40 anni, abitante a Savona in via Guidobono 34/2, è corso il rischio di essere inforcato da un colpo di tridente vibratogli dal suocero Carlo Benedetti con il quale era venuto a diverbio per dissapori familiari.

E' riuscito a parare parzialmente il colpo ed è stato colpito di striscio al braccio ed alla spalla sinistra. La prognosi è di dieci giorni; il ferito, nonostante il parere contrario dei medici, ha rifiutato il ricovero.

Il litigio è avvenuto in località Nipral di Stella dove Carlo Rossi si era recato a fare visita ai figli.

Dopo la richiesta a "Portobello,,

Da Albenga un biliardo per la [illegible] di riposo

ALBENGA — *L'appello degli ospiti della casa di riposo Giuseppe Verdi di per cantanti musicisti, i quali attraverso Portobello hanno chiesto un biliardo, è stato raccolto ad Albenga dai titolari del bar Cristallo di viale Martiri della Libertà. Nella, Enrica e Gianni Broglieri, che hanno subito tentato, riuscirci, di mettersi in contatto con Enzo Tortora.*

«Venerdì il locale era chiuso ed abbiamo sentito la trasmissione per caso — ha detto il titolare del bar Cristallo — disposti ad offrire nel due biliardi che nel esercizio. E' un De Agostini di 2,70, consente di giocare a stecca a boccette. Ci sono anche accessori. Si dovrà però trovare qualcuno che provveda al trasporto fino a Milano e ad un tecnico per smontarlo e rimontarlo».

fg. m.j

100 motivi per scegliere T.V.Color

Cento modelli T.V.Color delle marche più prestigiose: una grande possibilità di scelta è una garanzia in più.

Un personale attento alle vostre esigenze saprà consigliarvi in modo serio e competente.

L'acquisto di un T.V.Color è un investimento importante: noi vi garantiamo il giusto rapporto prezzo-qualità.

GARIBALDI elettrodomestici puric

Via della Repubblica 7 tel. 25747 Imperia

Un posto sicuro per comprare bene. Anche a Natale.

SORDITA'?

Una novità per tutte le sordità:
APPARECCHIO CHE C'E' MA NON SI VEDE

Dimostrazioni speciali si terranno nei giorni dal 27 al 30 dicembre alla Maico

è fatto di questi per ridonare l'udito a milioni di persone il problema Maico per anni ha conprofondi studi in questo ed il risultato è stato sorprendente. I deboli di udito ora diventato Finalmente è stato un invisibile apparecchio acustico che garantisce ascolto sicuro, chiaro, fortevole a tutti i deboli di udito, con questa scoperta, possono le voci dei familiari, la televisione, il cinema e in chiesa.

E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e possono provarla GRATUITAMENTE settimana, escluso sabato pomeriggio.

Basteranno pochi secondi e coprirete di nuove con gioia e senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate; tutte le e sarete costretti ad alzare il volume, arrecando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione dimostrazioni speciali, dora sconto speciale e condizioni di pagamento rateale. Tutti gli assistiti Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei . Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di chio , lulla in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci, senza impegno e

MAICO - GENOVA - Piazza De Ferrari 4-46 - Telefono 296.527
MAICO - SAVONA - Isl. Ottico Zago - Via Paleocapa 70r, - Telefono 21.697
MAICO - LA SPEZIA - P Beverini 14 - Telefono 29.673
MAICO - S. REMO - Via Matteotti 206 - Telefono 71.550

Cercate sulle pagine gialle «Apparecchi acustici «MAICO» e troverete il Centro MAICO più vicino a casa vostra:
Interpellateci a Vol.

MAICO

LA MAICO AUGURA NE FESTE E ANNO NUOVO

LIGURIA SPORT

LA SOSTA NATALIZIA CONSENTE UN PRIMO BILANCIO SU PROMOZIONE E PRIMA

Il Vado campione d'inverno in anticipo Quattro allenatori esonerati e 200 gol

Qualche curiosità - Dianese, Loanesi e Ventimigliese le squadre più "cattive,,

Campione d'inverno — Ad una giornata dal termine del girone di andata il titolo platonico è del Vado. Alla capolista del campionato di basta un pareggio a Diano per restare sola in vetta alla classifica. Anche se sconfitta divide il primato Loanesi e Ventimigliese, le inseguitrici più vicine staccate di due punti.

Nessuna sospensione — Mai quest'anno il torneo ha avuto un andamento regolare. Le condizioni proibitive non sono mai mancate, ma hanno consentito di disputare tutti i 312 incontri in programma.

Le reti — Ne state segnate, complessivamente, 200, in media 1,78 a partita (sono però 201 se si considera lo 0 a 2 deciso dal giudice sportivo della Lega per Ventimigliese-Andora finita sul campo 1-0). La giornata più prolifica è stata la tredicesima (23 gol ma uno, appunto, lo ha segnato... il giudice sportivo). La più avara, la prima (appena 9 gol). Fra le squadre si di- per le doti realizzative Vado e Sestrese (28 reti) mentre con il contagocce segnano Alassio e Cornigliese (5 reti). La difesa più e quella della Dianese (6 reti più collaudata e della Sampierdarenese (13 gol incassati).

Ritualità — Ricorre con maggiore frequenza lo zero a (26 volte) seguito dall'1 a 0 (24) e dall'1 a 1 (20). Il più alto punteggio casalingo è il 4 a 0 di Loanesi-Ventimigliese e Dianese-Sampierdarenese; in trasferta spicca il 5 a 1 del Vado ad Arenzano. Il numero di gol nella stessa partita (7) si è verificato col 4 a 3 di Sampierdarenese-Argentina e Finale-Loanesi.

Serie — La più lunga serie positiva appartiene al Vado: e) turni sconfitte d'unica l'ha subita alla seconda giornata a Sestri. Quella negativa, tre partite perse consecutivamente, è divisa Andora, Aronzano, Argentina e Sampierdarenese. All'Alassio, tuttora in prima vittoria stagionale, spetta il record di essere rimasta senza segnare per 768 minuti, dalla prima alla giornata.

Panchine — Quattro gli allenatori esonerati finora. Alla terza giornata Giacomo Parodi del Vado ha lasciato il suo posto a Mino Persenda, nell'Argentina alla quinta giornata Anteriso Curti ha sostituito Giovanni Roberi, nell'Andora alla decima giornata «Cicca» Luciano ha rilevato Damonte; e, infine, nell'Alassio, alla quattordicesima giornata, Dante Cianpanelli è a Sergio Zenari.

L'angolo dei cattivi — Dianese, Loanesi e Ventimigliese hanno totalizzato ciascuna undici giornate complessive di squalifica. Il giocatore più pesantemente punito è il ligurasse Landolfa, fermato per sei turni. Ventimiglirse, oltre ad una giornata di squalifica campo, ha avuto anche a tavolino contro l'Andora. L'Argentina e la società più multata: 120 mila lire.

I goleador — Sono: Doni (Loanesi), Poggio (Vado) e Maccheroni (Varazze) con sette reti. Dietro di loro nella speciale classifica dei cannonieri, Tabacchi (Sampierdarenese) con 6 reti; Marello (Levante) e Rizzin (Loanesi) con 5.

Stefano

SAVONA — La direzione dell'Azienda consortile trasporti savonese informa che tutti i servizi di autolinee saranno sospesi nel giorno Natale. Pertanto dall'ultima corsa di oggi alla prima del giorno 26 non sarà effettuato alcun servizio sulla rete dell'Acts.

SAVONA — Oggi, vigilia di Natale, tutti i negozi sono aperti. Si svolge anche il mercato settimanale anticipato di un giorno, a causa della festività.

In Prima la Cairese verso una delusione

Sette squadre lottano per non retrocedere

Carcarese, Cairese e Borghetto: C'è un triangolo anche in Prima Categoria. Perlomeno nelle alte sfere perché basandosi la situazione di maledettamente complicata sette squadre lottano a gomito a gomito per non precipitare in Seconda.

Sotto l'albero di Natale la Carcarese ha trovato un bel pacchetto color granata confezionato su misura dal Borghetto. La Cairese invece ha trovato in terza sconfitta della stagione, troppo per una squadra costata parecchi milioni e che sembrava fatta apposta per dominare lungo ed in largo. La truppa guidata da Pulvio continua a vedere con il binocolo i «cugini» di Giancarlo Tonoli, che in 14 partite hanno raccolto la bellezza di 25 punti, lasciandone soltanto tre nelle mani degli avversari.

Santa Cecilia, Veloce e Filippo Neri (nell'ordine) hanno tutto il diritto di vantarsi per aver fermato la valanga bianco- guidata da Balocco e Perotti, gli attaccanti dell'anno: lieta sorpresa il primo (arrivato Camerana, formazione piemontese), una fa del portiere il secondo. La Carcarese non mai perso mentre Cairese ha ammainato la bandiera ad Altare ma deve ancora arrivare la sentenza in ultimo grado della Caf) nel derbissimo di Carcare e domenica scorsa a Borghetto.

Un bilancio modesto per le squadrone giallonero: anche i Carlin's Boys hanno perso tre volte e leggermente peggio hanno fatto Veloce, Santa Cecilia e Millesimo. Tra le due litiganti (con gran gioia della C si è inserito il Borghetto di Scazzola che ha spezzato il predominio della Valbormida e avanzato la sua candidatura alla Promozione dopo la scomparsa nell'anonimato del centro classifica Taggese e Veloce.

L'autunno ha fatto saltare tre panchine (Bagnasco a Cengio, Dell'Orto, a Pietra, De Maria a Taggia) e tutti ansiosi di vedere cosa succederà in primavera. L'inverno arrivato in ritardo rispetto scorso e non ha disturbato le vicende pallonare dilettanti. Non deve recuperare nemmeno una partita e la classifica (una volta tanto) non ha bisogno di assestamenti. Il livello non è alto, ma basso.

Il Pietra Ligure proprio l'anno scorso di questi tempi (ma era in Promozione) deve pensare a . Sarebbe miracolo.

Pier Paolo Cervone

Contro Bertellotti

A Imperia il Coni all'attacco

IMPERIA — Coni e società sportive in agitazione in provincia di Imperia: il consiglio provinciale del Coni ha infatti dato mandato alla segreteria di *intraprendere formale azione di denuncia nei confronti di Vittorio Bertellotti*».

Bertellotti, direttore tecnico dell'A.S. Foce di Sanremo, e società più importanti e attive della provincia, è accusato di avere fatto pubblicamente «*dichiarazioni offensive e prive di ogni fondamento*» riguardanti l'operato del comitato provinciale e la presidenza del Coni di Imperia, senza poi smentirle in maniera altrettanto pubblica.

La denuncia è stata inoltrata alla presidenza generale del Coni e alla Fidal. *(b. v.)*

Spettacoli

Arlecchino: Lo sgualo n. 2
Ariston: I sogni dei signori Rossi
Seguir (ultima sacca
Astor: Il paradiso può attendere
Augustus: Fiume di sangue fra due uomini per causa di una vedova, la nascente moventi politici
Come una carogna in gabbia
Grattacielo: Lo n. 2.
Luxi: Forza 10 da Navarone
Nuovo Palazzo: La carica dei 101
Sajoa: Pierino e il lupo
Odeon: La carica dei 101
Mamma e il lupo
Olimpia: Amori miei
Orion: Il viaggio
Plaza: Come perdere una moglie e trovare un amante
Rex: I sogni dei signori Rossi
Seguir L'ultima caccia.
Rivoli: Per vivere meglio, divertiamoci con noi
Sagittario: Pornorella
Universo: Dove va in vacanza?
Vergi: Grazie a lei

SAVONA

Diana: Dove va in vacanza?
Eldorado: Per vivere meglio divertiamoci con noi
Ariel: Quell'ultimo ponte
Astor: Gappoul Rally.
Olimpia: Squalo n. 2
Jolly: Sonno moderno
Luxi: Piccolina l'amante
Soleluna: (ore 13-14.30) Daisy

Cracovia (ore 16-20) Via del vento.
Filmmuseo: Riposanti
ALASSIO
Colombo: La grande avventura di Bi.
Rita: Lo sgualo n. 2
ALBENGA
Astor: Grease
Ambra: Dove va in vacanza?
Cristallo: Un tempo da perdere
ALBISSOLA CAPO
Opera: L'ultimo valzer
ALBISSOLA MARE
Marconi: Pretty baby
ARENZANO
Italia: Il proposito di Cenicot
ALTARE
Vallechiara: Le colline blu
CAIRO MONTENOTTE
Abba: 2001: Odissea nello spazio
Chiabrio: Roberto a Beverlyhills
La Rosa: Tarzana con (e occhi blu
CALIZZANO
Lo Scarpione: L'oca assassina
CARCARE
Dilmpia: La nuova avventura di Furia
Italia: Incontri ravvicinati del 3° tipo
CENIALE
Odeon: Alla stazione
FERRANIA
Enal Piscina a Hong Kong

FINALE LIGURE
Vittoria: L'antico appuntamento
Ideal: Per il capelli
Ondina: Grease
LOANO
Perla: Primo amore
Lorenese: Corleone
MILLESIMO
Italia: Le avventure di Sarice e Sarina.
Luis: Calligula
PIETRA LIGURE
Comunale: Cosi come sei
TOIRANO
Allgrerti: Grease e Dio è venerdì

IMPERIA
Astoria: Lo sgiro lu sgiri agli sgira
Cavour: Rocky.
Centrale: Il locco delli maiuscoli
Come perdere una moglie... e trovare un'amante
Impera: Bellagine nella galassia
Roma: Corleone

SANREMO
Ariston Teatro: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova
Astra: Per vivere meglio divertiamoci con noi
Centrale: Gappo il folle.
Luxi: Il corsaro della Giamaica
Magnolia: Voglia matta di donna
Odeon: La
Rio: Una donna semplice.
Splendid: La carica dei 101.
Supercinema: Forza 10 da Navarone.

I grandi magazzini

"CALIBRO 9"

Sanremo - Via P. Agosti 129 - Tel. 83.594
Genova - Via Gramsci 41 r - Tel. 295.980

In occasione delle natalizie mettono in vendita tutti gli articoli di confezioni a metà prezzo

Cappotti donna pura	~~70.000~~	L.	35.000
Impermeabili gabardine	~~58.000~~	L.	
Camicie uomo	~~12.000~~	L.	4.000-6.000
Pantaloni uomo lana	~~30.000~~	L.	10.000
Salopet - Ski		L.	10.000
Lenzuolo ricamato		L.	10.000
Tovaglie in scatola	~~18.000~~	L.	5.000
Loden	~~23.000~~	L.	13.000
Vestiti donne angorina	~~40.000~~	L.	15.000
Parure bagno pezzi	~~10.000~~	L.	4.000
Gonne pura vigogna	~~22.000~~	L.	6.000

Grande blocco della ditta I.G.I. di Perugia tutti articoli in pelle lire

Visitateci

magazzini **CALIBRO 9**

NOLEGGIATE LA PELLICCIA
Collezione 78 79
con sconti reali del
A LE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 3R
VIA G. NANNI 90
Sabotino - tel.
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

DITTA E. LEPRE
Imperia Porto Maurizio
Cascione 124
81.247 52.138
PIANOFORTI
delle migliori marche
VENDITA - AFFITTO
PERMUTE

l' AVIS
fa appello alla dona sangue
generosità, date un po' del vostro sangue

LA MARINA
Riviera dei Fiori

DAL 1900 UN NOME UNA GARANZIA

FERRARI SANTINO

FIGLI S.P.A.

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI DI OGNI STILE

CONCESSIONARIO: SALVARANI - TOSI MOBILI

IMPERIA
Salita Riccardi - Via Amendola - Via G. Agnesi
Telefono (0183) 24.258 - C.A.P. 18100.

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2550; Borgomanero 0322-92264; Domodossola 0324-43202; Omegna 0323-69112; Verbania 0323-43438

Sembra che l'agguato alla giovane sia stato organizzato dal suo ex datore di lavoro

"Ero minacciata di morte da tanto tempo,, dice la ragazza ferita dal killer a Novara

Antonella Tonizzo avrebbe confidato le sue paure alla madre ed alla sorella minore - Era perseguitata da quando aveva troncato la relazione con Petronace, più vecchio di lei di vent'anni, agente di una compagnia di assicurazione

NOVARA — *«Un delitto su commissione? E proprio a Novara?»*. La gente si interroga stupita, quasi incredula. Non sembra esserci dubbio che Antonella Tonizzo, la ragazza di 20 anni ferita gravemente venerdì sera mentre stava rincasando, a pochi passi dalla sua abitazione al Torrion Quartara, sia stata vittima di un killer. Così come era stato architettato, l'agguato poteva ricalcare quelli di stampo politico, ma questa ipotesi è durata appena mezz'ora, il tempo di sentire il racconto della giovane.

Nonostante le sue gravi condizioni, Antonella ha raccontato che da quando aveva deciso di troncare la sua relazione con un uomo sposato, venne fatto segno a minacce di ogni genere. La ragazza non ha avuto un attimo di esitazione a puntare l'indice accusatore contro il suo ex datore di lavoro, il ragioniere Luigi Petronace, 40 anni, agente per Novara della «Veneta Assicurazioni», sposato e padre di un bambino.

Petronace è una figura nota in città: sino a qualche anno fa «sponsorizzava» una squadra femminile di calcio che poi si è sciolta.

Era riuscita a nascondere questa relazione con un uomo di 20 anni maggiore di lei e per di più sposato, sino a quando sono cominciate, dopo la rottura, le minacce. Si sarebbe confidata con la madre, ma ancora di più con la sorella minore, Maria Rosa, di 17 anni.

Chi invece era all'oscuro di tutto era il padre, Erminio, operaio alla Montedison di Novara.

Per gli inquirenti dovrebbe essere giusta questa ipotesi. Le accuse della giovane sono ben precise: delle minacce del suo ex datore di lavoro d'ultima, telefonica, risalirebbe a sabato della scorsa settimana) la ragazza aveva informato oltre alla madre e alla sorella, anche un metronotte, quello che solitamente presta servizio davanti all'agenzia di Galliate dell'Istituto bancario San Paolo presso il quale Antonella lavora da quattro mesi.

Luigi Petronace — Erminio Tonizzo

Costui (la polizia non vuole rivelare il suo nome) sarebbe a conoscenza anche di altri episodi e quasi certamente di quanto accaduto giovedì scorso, poco dopo le 8, a Galliate, in via Pietro Custodi dove ha sede l'agenzia del «San Paolo».

Quel mattino, Antonella stava per entrare in ufficio quando una «125» bianca, con due giovani a bordo, sopraggiunta alle sue spalle, è salita sul marciapiede nel tentativo di travolgerla. La ragazza con un balzo si è scansata e l'auto, dopo averla sfiorata, ha urtato il muro del caseggiato. Ha quindi proseguito la corsa. Molto probabilmente è la stessa auto usata dal killer venerdì sera.

L'episodio, per il quale è stata sporta denuncia ai carabinieri di Galliate, è che ha un poco sbocciato la giovane impiegata, Antonella l'ha registrato sulla sua agendina, una specie di diario. Sotto la data del 21 c'è questo appunto *«Vedi pagina accanto»* e, tra parentesi, *«125 bianca»*. Nella pagina accanto (la data è quella del 19) si legge: *«Ce l'hai fatta (viva) A 112»*.

E' stata la stessa Tonizzo dal suo lettino della seconda divisione di chirurgia all'ospedale Maggiore a spiegare il significato. *«Martedì sera (era appunto il 19 dicembre) nei pressi della mia abitazione sono stata sfiorata da una "A 112" sopraggiunta alle mie spalle. Ho avuto la netta sensazione che volessero travolgermi o quanto meno minacciare di farlo. Quando giovedì la cosa si è ripetuta, e con altro tipo di auto, non ho avuto più dubbi che mi si volesse uccidere»*.

Adesso che si sa di quella sua relazione la gente si stupisce, quasi non crede. *«Antonella non aveva grilli per la testa: era tutto lavoro e famiglia; frequentava l'oratorio parrocchiale e insegnava catechismo»*.

Petronace nega ogni cosa: non è vera la storia della relazione; è pazzesca l'ipotesi che abbia potuto assoldare dei killers. Non ha mai minacciato Antonella e per venerdì ha un alibi di ferro: era nel bergomasco sino a tarda sera.

Piero Barbè

Da Beura Cardezza aveva raggiunto il fratello

Operaio ossolano è morto a Buenos Aires in vacanza

DOMODOSSOLA — Tragica vacanza natalizia per un meccanico ossolano, Giuseppe Fodrini di 53 anni, di Beura Cardezza, ma abitante a Crevoladossola in frazione di Seria Maggiore, stroncato da infarto al termine di un volo che doveva portarlo a riabbracciare il fratello da anni emigrato in Argentina.

Beppe Fodrini, molto conosciuto in tutta la zona per essere stato il capo-officina della filiale domese dell'«Alfa Romeo» dove aveva prestato la sua opera per 25 anni, un paio di mesi fa aveva lasciato l'officina automobilistica per iniziare un'attività in proprio.

Nel frattempo aveva deciso di accettare i ripetuti inviti del fratello, da tempo trasferitosi in Argentina dove ha raggiunto una buona posizione economica, per una inconsueta vacanza diversa nella Repubblica Sudamericana, in coincidenza con le festività natalizie e di fine anno.

Il meccanico ossolano partiva così accompagnato dalla moglie Pierangela Andreoli per il suo primo volo intercontinentale, ma mentre l'aereo si stava avvicinando alla meta veniva colto da malore, tanto che all'aeroporto di Buenos Aires il Fodrini veniva sbarcato dal «jet» e immediatamente trasportato con ambulanza in un ospedale di quella città, dove purtroppo cessava di vivere quasi immediatamente, assistito dalla moglie e dal fratello.

Beppe Fodrini

Nella giornata di ieri la triste notizia giungeva a Crevoladossola, dove i coniugi Fodrini avevano lasciato le due figlie Daniela di 24 anni e Ivana di 20, entrambe impiegate a Domodossola, la prima in uno studio commerciale, la seconda in un'agenzia di assicurazioni.

Il rimpatrio della salma del Fodrini si prevede che possa avvenire nel giro di una settimana.

b. o.

Rapina e sparatoria gioielliere ferito

TRECATE — Rapina con sparatoria, poco dopo le 10, in una gioielleria del centro di Trecate: il gioielliere Ennio Caprile, 50 anni, ferito, non sembra gravemente, è stato ricoverato all'ospedale di Novara.

"Spaccata" ad Arona Rubati i gioielli

ARONA — Spaccata e colpo da cinque milioni ieri verso le 12 ai danni di una gioielleria di piazza Martiri, a Borgoticino. L'hanno realizzato due giovani col volto coperto da un passamontagna che immediatamente dopo sono fuggiti su una «124» amaranto targata MI: testimoni oculari sono riusciti ad individuarne le prime quattro cifre, che sono 1314.

E' accaduto in pochissimi minuti: la vettura ha accostato fin quasi a ridosso della vetrina, ne è disceso un giovane che ha sfondato il vetro con un colpo di cric ed ha arraffato tutto quel che vi era esposto.

In polemica l'ex sindaco ed un consigliere comunista

Oleggio: discussa in Comune la bozza per il consultorio

OLEGGIO — *E' stata finalmente discussa in Consiglio comunale la bozza di regolamento per il consultorio familiare di Oleggio. Era un elaborato che, predisposto dall'apposita commissione, era già stato dibattuto a livello assembleare da parte del collettivo donne di zona, dei comitati di quartiere e dai consigli di fabbrica cittadini.*

Il vicesindaco dottor Giuseppe Bassi nel presentare l'«atteso argomento» in Consiglio comunale ha riferito che lo schema di regolamento iniziale era stato integrato da quelle osservazioni emerse durante le assemblee e gli incontri.

Bassi aveva pertanto inserito nella bozza il servizio legale nell'ambito del consultorio, aveva ribadito che il personale dipendente deve essere costantemente aggiornato con corsi di qualificazione e che si deve avere la garanzia all'interno dell'équipe medica di un ginecologo non obiettore di coscienza.

Su quest'ultimo punto si è avuto un serrato ma corretto scontro, con differenti valutazioni, tra l'ex sindaco della cittadina, il medico Gian Antonio Canavesi, dc, e la comunista professoressa Eda Dini. Canavesi si è dichiarato contrario a questa enunciazione della bozza «se si parla di priorità nella scelta per i ginecologi non obiettori significa fare una discriminazione nei confronti di altri professionisti obiettori».

L'ex sindaco ha ricordato che il consultorio familiare ad Oleggio dovrebbe riaprire un discorso molto più approfondito sulla donna: non lo si deve intendere solo come «il consultorio degli aborti». Eda Dini ha ribadito che il medico obiettore da solo non può assolvere ai compiti demandati allo specialista nel consultorio.

«Del resto — ha continuato l'esponente comunista — gli obiettori hanno fatto una precisa scelta e sanno che hanno delle porte chiuse in taluni settori della loro professione». *La Dini a nome del gruppo comunista si è ufficialmente dichiarata contraria al fatto che ci sia un ginecologo non obiettore e ci si convenzioni con un altro obiettore.*

«Ci troveremmo nell'ambito del consultorio con due figure di professionisti che potrebbero provocare danni psicologici all'utente che si affida ora all'uno ora all'altro».

Canavesi ha prontamente risposto che il consultorio sarà ovviamente frequentato anche da gestanti che non vogliono abortire, quindi anche queste verrebbero a trovarsi in difficoltà psicologica.

Il vicesindaco Bassi, che come assessore aveva seguito il problema fin dall'avvio, ha cercato di tirare le fila dell'animata discussione riassumendo, con il beneplacito però di tutti i consiglieri comunali presenti, che nella bozza il tanto discusso punto figurasse così formulato: «L'assunzione del ginecologo da parte del consultorio deve aver luogo con le garanzie e nel rispetto della legge».

Eda Dini

u. g.

Polemiche tra consumatori, panettieri e amministrazione

Il pane costa 220 lire in più ed a Cannero ci sono proteste

CANNERO — Vivaci polemiche in questi giorni a Cannero hanno caratterizzato i rapporti tra consumatori, panettieri e amministrazione comunale. *«Il prezzo del pane — dicono in paese — supera di 220 lire quello concordato dal Comitato provinciale prezzi, e il pane comune, quello con farina "tipo 0", non è più in vendita neppure richiedendolo nelle panetterie»*.

Lo scorso 11 dicembre la prefettura novarese, spinta dalle continue proteste dei cittadini, ha trasmesso a tutte le amministrazioni comunali della provincia e al sindacato dei panificatori una circolare in cui si precisa che, malgrado gli illegali aumenti, il prezzo del pane comune rimane quello concordato, cioè 400 lire, e il rivenditore è obbligato ad avere nella mattinata a disposizione dei consumatori un quantitativo sufficiente.

Per quanto concerne invece il pane con farina «00», quello maggiormente richiesto, la circolare ricorda che la pezzatura concordata è di 60 grammi, con una tolleranza del 10 per cento, e il prezzo stabilito il 25 settembre 1978 è di 580 lire al chilogrammo.

A Cannero, dopo l'arrivo della circolare e a seguito delle proteste cittadine, il comando dei vigili urbani ha provveduto a notificare il comunicato prefettizio alle cinque rivendite e ai due panifici del paese, e ha affisso ai muri alcuni manifesti che riportavano il testo del comunicato.

Ma un fatto si è inserito improvvisamente nella vicenda: *«Un panettiere a nome di tutti i colleghi del Verbano - Cusio - Ossola, passando da tutte le rivendite* — ci informa Meleglio Carmine, vigile a Cannero — *ha ritirato tutte le circolari già affisse nei negozi, riportandole di suo pugno all'ufficio comunale».*

«Il fatto è grave — dice il segretario comunale —. *Il panettiere in causa è passibile di denuncia. Tuttavia aspettiamo precise indicazioni in merito dalla prefettura».*

In proposito il panettiere ribatte dicendo che *«l'Amministrazione non avrebbe dovuto affiggere i manifesti senza prima informare i rivenditori del paese. Tuttavia* — aggiunge — *non possiamo produrre in perdita».*

Dello stesso parere è il presidente del sindacato panificatori, il novarese Signorini, che afferma: *«E' vero: chiunque apporti aumenti al pane con prezzo concordato o, se produttore, non abbia a disposizione nelle ore antimeridiane un quantitativo sufficiente di pane comune è fuori legge in quanto prima della circolare prefettizia il nostro sindacato non ha fatto richiesta di aumenti al Cip».*

l. a.

PER NATALE 1978
offriamo 30 caravan a PREZZI FAVOLOSI
Valido sino al 31/12/1978

Al
CENTRO CARAVAN G. VICARIO
troverai sempre il modo di
"comprare meglio" la tua Elnagh.
Vieni a trovarci.

CENTRO CARAVAN G. VICARIO
GATTICO - Via Cascinetta 38 - Tel. 0322/88181
Esposizione festiva presso ITALSAPO - COMIGNAGO
SONO ARRIVATI I NUOVI MODELLI 1979
CARAVAN e AUTOCARAVAN
CONCESSIONARIA elnagh
la caravan ★★★★

Nel quartiere Sassonia di Intra

Verbania: le case ex Eca saranno presto risanate

VERBANIA — Dal prossimo settembre verranno ristrutturate un centinaio di abitazioni dell'ex Eca, nel quartiere «Sassonia» di Intra.

Il progetto urbanistico, redatto dall'ingegner Eugenio Oldrini, dall'architetto Pier Luigi Chiovini e dai geometri Franco Pasquali e Giuseppe De Biasi, è stato approvato l'altra sera dal consiglio comunale di Verbania, che ha anche autorizzato la Giunta ad inoltrare domanda di finanziamento alla Regione, in base alla legge 457 sul programma decennale di edilizia residenziale.

Attualmente gli alloggi ex Eca sono 64 e risultano composti al massimo di tre locali.

I consiglieri comunali hanno inoltre approvato la convenzione con un privato per la costruzione di tre campi da tennis e una piscina scoperta a Suna, nei pressi del campo sportivo.

Degli impianti potranno usufruire anche gli studenti delle scuole cittadine per un decimo dell'apertura al pubblico.

Designati anche i membri del Comune di Verbania che faranno parte del consorzio per lo sviluppo del Basso Toce.

Il nuovo statuto prevede l'assegnazione a Verbania di 15 consiglieri, rappresentanti della maggioranza e della minoranza.

La situazione politica del Comune, governato da una giunta minoritaria comunista e quindi privo della maggioranza definita, ha indotto i partiti a ripiegare nella designazione dei rappresentanti in maniera proporzionale alla consistenza di ciascun gruppo consiliare.

In base a questo criterio, sono stati eletti 8 comunisti (Piero Mazzola, Enrico Colombo, Franco Ghiselli, Paolo Caruso e Mario Ferrari), 4 democristiani (Giuseppe Lonati, Maurizio Oldrini, Ignio Fabbri, Pier Luigi Zanotti), 3 socialisti (Olivari, Cemelli, Balletto), la socialdemocratica Franca Olmi, il repubblicano Mario Canale, e Girardi, del pdup.

c. z.

LESA — Un presepe vivente sarà allestito martedì 26 prossimo nel pomeriggio al Teatro Nuovo. Lo animeranno una sessantina di bambini del luogo.

Convegno d'insegnanti ad Orta

La musica nelle scuole è sempre cenerentola?

ORTA — *In concomitanza con la quarta edizione della «rassegna giovanile musicale cusiana», — che ha richiamato ad Orta nelle tre serate di concorso moltissimi artisti in erba alle prese con Beethoven, Chopin e Vivaldi — si è svolto sulle rive del lago un convegno di insegnanti di educazione musicale provenienti da tutte le scuole della provincia di Novara e di Vercelli.*

L'incontro ha avuto luogo nello storico palazzotto comunale del borgo medievale cusiano, era prevista la presenza anche di pubblici amministratori e uomini politici che però hanno totalmente «snobbato» l'invito.

Nonostante questo, il convegno di Orta, ha consentito di mettere a fuoco i problemi di una categoria di docenti e di educatori importantissima sotto il profilo culturale e formativo per i giovani.

E' stata innanzi tutto lamentata l'assenza di un conservatorio musicale in entrambe le province presenti al convegno; una carenza che si fa molto sentire e che l'attività di importanti e benemeriti istituti privati (come il «Viotti» a Vercelli e il «Brera» a Novara) non è certamente sufficiente a colmare.

Per educarsi seriamente alla musica, ai giovani novaresi e vercellesi non resta quindi che recarsi ai conservatori di Torino o Milano, con i conseguenti gravi disagi per chi abita nelle zone più decentrate come l'Ossola e la Valsesia.

In un documento finale del convegno che ha raccolto i punti salienti del dibattito sono emersi altri motivi di denuncia, come le condizioni precarie in cui versano i licei musicali, la scarsa incentivazione alla preparazione di buoni insegnanti, la poca considerazione in cui l'insegnamento della musica (definita «vera Cenerentola» dai programmi) è tenuto nelle scuole dell'obbligo, la proliferazione incontrollata di cosiddette «scuole private» non qualificate.

Per seguire da vicino gli sviluppi della situazione è stato deciso di mantenere i contatti fra i docenti e formare un gruppo di studi che anticipi l'organizzazione di un convegno più ampio su scala interregionale.

a. m.

Per incidente

E' grave un ragazzo a Pombia

ARONA — Un ragazzo di 16 anni, di Varallo Pombia, Luigi Piovan, via Santo Spirito, giace in gravissime condizioni all'ospedale di Somma Lombardo, dove è stato ricoverato ieri sera a seguito di un incidente stradale.

E' accaduto a Varallo alla confluenza fra le vie Sempione e Circonvallazione. Il giovane stava viaggiando su di un motorino che ha urtato un pullman di linea guidato da Aldo Padovan, 45 anni, Novara, largo Cantelli.

La Polstrada di Arona sta tuttora indagando per stabilire la meccanica dell'incidente, che oltre ai due protagonisti non ha avuto altri testimoni all'infuori di una donna, unico viaggiatore a bordo dell'automezzo.

L'impatto, frontale, è stato violentissimo: il Piovan, scaraventato sull'asfalto, ha riportato un trauma cranico.

m. b.

ECONOMICI

TORINO gestabile negozio ottima posizione circa 280 lordi mq 8000-1500 annui. Telefonare ore 9-13 e 15-19 0321-93 893.

CERCASI tecnico elettronico con esperienza nel campo elettronica digitale microfonia disponibile. Telefonare Novara 61 961.

L'IMMOBILIARE
IMMOBILI TRATTATI BENE
L'IMMOBILIARE S.p.A.
TORINO (3) - MOLI PINEROLO - IVREA - NOVARA - CUNEO - ALESSANDRIA - MILANO (3) - SESTO S. GIOV. - MONZA - PAVIA - VARESE - BUSTO ARSIZIO - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - GENOVA (2) - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA (2) - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2) - ROMA (3) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI (2) - FOGGIA

Agenzia "Novara 1"
Bgt. Lamarmora, 17/A
Tel. (0321) 392.601/2

Villa PISANO, panoramica, pergolato, box doppio sullo giardino, ingresso, salone con camino, cucina, 5 camere, tre servizi, terrazzo, mq. 600 ca. giardino.

BAVENO lago Maggiore, su 2 piani, vista lago: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazzo, box, posto box, cortile, giardino, spiaggia. 70.000.000

Villetta VALLE ANTRONA, libera, 2 piani: ingresso, salone, 3 camere, cucinotto, servizio, terreno e rustico adiacente.

VIA DELL' ARCHIVIO, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio. 5.000.000.

VIA DEI CATTANEO, libera: soggiorno, tinello, cucina, veranda, 2 camere, doppi servizi. 50.500.000

VIA TADINI: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 28.000.000.

VIA MARCONI, libera: soggiorno, cucina, 2 camere, servizi. 25.000.000.

VIA BOLOGNA: soggiorno, camera, tinello angolo cottura, servizi, cantina. 12.500.000.

VIA RIVOLTA, libera: soggiorno, camera, cucina, servizi, garage, cantina. 15.000.000 più mutuo fondiario.

VIA PERAZZI: tinello, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box. 18.000.000.

VIA CAVO D'ASSI, libera: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 11.000.000.

SAN PAOLO, libera: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. 23.000.000.

Villa STRAGNA, libera: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, box. 45 ca. 30.000.000

NOVARAUTO s.r.l.
VIA GORIZIA 8
CORSO XX SETTEMBRE 20
NOVARA - TEL. 30.300
MINI 90
MINI 120
MINI DE TOMASO
INNOCENTI

POTETE PROVARE A:

NOVARA	MINIGARAGE, corso Risorgimento 255
	TOP CAR, corso Torino 26
BORGOMANERO	OIOLI Franco, via Maggiate 79
CASTELLETTO TICINO	F.LLI CERINI, statale Sempione 65
GALLIATE	BRUSTIO Marino, via Cavour 58
MARANO TICINO	PIANTANIDA Vincenzo, statale Sempione 2
MEINA	MOALLI Orlando, statale Sempione 65
OMEGNA	AUTOCALVI, via Novara 52
ROMAGNANO SESIA	TINAUTO, via Dei Martiri 111/A
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	F.LLI PONTI, via Roma 25
TRECATE	PITERA' Fernando, via Volta 8
	RIBOLDAZZI rag. Armando, v. Matteotti 11

Tornaco: Welka piange da quando è sparito il maschio

Storia d'un cane innamorato

TORNACO — Lui si chiama Champion, lei Welka. Sono usciti insieme il 4 dicembre per una passeggiata nelle campagne della bassa novarese e da quel giorno le loro strade si sono divise: Welka è tornata a casa, di Champion si sono perse le tracce.

Adesso Welka non mangia più, piange, si acquatta negli angoli della casa, ha paura di tutti. I suoi occhi sono languidi, lo sguardo fisso a terra, il portamento altero sfumacato dal dolore.

E' una «love story», un amore da cani. A raccontarla è Maria Carla Negretti, di Vigevano, figlia del titolare della «Ager», industria per la lavorazione della gomma con sede a Tornaco. Dice: «*Prima arrivò la femmina, Welka, pastore tedesco di razza pura. La scegliemmo accuratamente ma presto ci accorgemmo che il cane era infelice. Poi acquistammo Champion, stessa razza. Fra loro un accordo perfetto, con noi un affetto incontenibile. La festa in casa, un po' come i bambini*».

Poi Champion se ne va. Il marito Ambrogio Ferrari: «*Avevamo liberato i cani nei campi vicini ogni giorno. A sera sarebbe bastato il rumore di un fischietto per recuperarli ma il rientro è avvenuto solo per Welka, che ha appena compiuto 16 mesi*».

Tutte le ricerche sono state inutili. Champion, 10 mesi, sembra essersi volatilizzato. Maria Carla, giovane sposa, parla del lupo come di un figlio: «*Abbiamo avuto i più brutti presentimenti e siamo corsi lungo le strade della zona, nel timore che Champion fosse stato investito. Abbiamo scandagliato un canale, battuto i campi vicini. L'ipotesi più probabile è che sia stato preso da qualcuno che l'ha trovato. Champion è un esemplare di cane, è bravo, non aggredisce. Ma in quali mani è finito? perchè non restituirlo?*».

Tornaco. Welka, lupo innamorato, con i suoi padroni

La padroncina si sfoga con le parole. Welka soffre con gli sguardi. Questa triste storia d'amore adesso non è più privata. Ambrogio Ferrari e Maria Carla Negretti hanno rivolto appelli ai giornali, a radio e tv private, infine stampato grossi manifesti gialli. Sono stati affissi sui muri di alcuni paesi del novarese e della Lomellina. «*Mancia di 300.000 lire a chi recupera o da notizie di Champion. Seguono le caratteristiche: schiena nera, sottopola chiaro, testa scura e i numeri di telefono: 0321 - 846137 e 0381 - 21019.*

Arrivano segnalazioni un po' da tutte le parti del Piemonte e della Lombardia: Sesto Calende, Trezzano sul Naviglio, Castello d'Agogna, Santhià. «*L'altro giorno mi hanno telefonato a mezzanotte*» dice il marito. I due coniugi partono, vanno nella località indicata. Il cane c'è ma non è Champion.

«*Con i manifesti rotosi* — dice Maria Carla — *speriamo nel buon cuore di chi ha trovato il cane. Oltre alla mancia siamo disposti a dargli il primo cucciolo che nascerà da Welka. Non è il valore dell'esemplare che ci spinge a questa ricerca affannosa ma l'affetto che nutriamo per gli animali. E poi, vedere la femmina sola, spezza il cuore*».

Che Champion sia stato rapito? «*Sarebbe assurdo* — risponde Maria Carla — *non è addestrato, ha ancora un prezzo appetibile. E' solo un cane lupo ma fa in parte della nostra famiglia*».

E' solo una storia di cani. Ma c'è chi approfitta della situazione e si dimostra sciacallo o semplicemente buontempone: alla famiglia Ferrari, dopo l'affissione dei manifesti, arrivano anche indicazioni fasulle. «*C'è gente che si prende gioco di noi e di Welka* — dice Maria Carla — *fa male. L'amore è una cosa seria*».

g. f. q.

Ieri in amichevole

Pari (2 a 2) tra Novara e Atalanta

NOVARA — *Anche contro l'Atalanta che, sia pure ultima, milita in serie A, il Novara ha confermato il suo attuale «momento magico» riuscendo a ottenere un significativo pareggio. E' finita con due gol per parte. In un clima chiaramente natalizio, e con tanti applausi per tutti da parte dei non molti spettatori infreddoliti (800 in tutto).*

Nelle file atalantine c'era l'ex idolo novarese Rocca, ed erano in molti ad aspettarsi da lui grandi cose. Il «barbuto» mediano, però, ha trovato sulla sua strada un Guidetti «formato gigante» e al bilancio finale, dopo 90 minuti di lotta, il confronto se l'è aggiudicato proprio Guidetti.

Gli capiti, che non si aspettavano un'accoglienza così calda, ci sono rimasti male e hanno impiegato un po' di tempo per organizzare la controffensiva. Quando ci sono riusciti hanno preso a «martellare» la retroguardia azzurra che, grazie a un Boldini in vena di «miracoli», resisteva bene.

Mancavano nelle retrovie nuovi elementi di esperienza giacchè Bruschini (sostituito dal giovane e promettente Bighiani, Vivian e Vecchietti, ma la loro assenza venga supplita dall'impegno di tutto il reparto al quale spesso e volentieri andava a dare man forte lo stesso Jacomuzzi. Succedeva così che i bergamaschi riuscivano a realizzare solo due reti: al 13' con Pircher e al 36' con Mastropasqua.

Nella ripresa, mentre il Novara cominciava a costituire i suoi fortilizi, l'Atalanta si schierava nella formazione-tipo. Questo particolare lasciava presagire grossi guai per gli azzurri di casa fin rosso per dovere di capitalità, e invece a fare bella figura era proprio il Novara che con Di Stefano raggiungeva il pareggio al 17'.

m. s.

1954 / 1979

25 anni di attività
oltre 15.000 clienti serviti

la S.I.V.A.M.A.

Concessionaria FIAT

In occasione delle prossime festività offre — fino al 6-1-1979 alla sua affezionata Clientela

il modello 127 nelle versioni L - C - CL e 4 porte

a condizioni particolarmente vantaggiose:

— **pagamento integralmente differito a 60 giorni, senza anticipo, senza oneri di interessi e di spese accessorie**

— **in caso di permuta, anticipazione immediata del valore dell'usato**

— **tassa di circolazione per 1 anno**

— **su versione CL cinture di sicurezza ed appoggiatesta comprese nel prezzo.**

Viene inoltre offerto un apparecchio radio Autovox, tipo Gemini, al prezzo di L. 150.000 (IVA ed installazione comprese nel prezzo).

La spettabile Clientela potrà rivolgersi ai seguenti punti di vendita:

— **GALLIATE Via Trieste 85 tel. 61694**

— **OLEGGIO Via Gallarate tel. 91205**

— **NOVARA Viale Giulio Cesare 357 tel. 456254 presso S.r.l. DIAL Venditore Autorizzato**

FIAT

L'assalto maggiore è stato subito dai negozi di alimentari, seguiti dalle profumerie

Strade affollate, doni, vetrine ricolme di luci e intanto anche quest'anno si aspetta Natale

NOVARA — *Strade affollate; luci ammiccanti di vetrine che invitano agli acquisti; negozi pieni di gente che sceglie e compera gli ultimi regali per questo Natale.*

Nonostante la crisi economica che mette in difficoltà parecchie famiglie costringendole ad autentici salti mortali per far quadrare il bilancio di fine mese, anche questa volta si è ripetuto il rito del regalo che si è mangiato buona parte della tredicesima. L'immagine del Natale all'insegna del consumismo non è cambiata.

Sono andati a ruba articoli di profumeria, oggettini da scrivania, bottiglie di vino, champagne, liquori.

I regali di abbigliamento, fino a qualche tempo fa dimenticati sono ritornati di moda: sotto l'albero di Natale saranno in parecchi a disfare i pacchettini con la cravatta, il foulard di seta, le camiciole, tipo discoteca, con lustrini, paiette, spille, top di lamè.

E' stato dato l'assalto ai negozi alimentari per acquistare i cibi per il cenone di Natale.

«Non abbiamo mai venduto così — dicono i bottegai — hanno riscoperto il panettone, il torrone, i dolci mandorlati e poi il salmone, le astriche, ogni genere di salumi, tortellini, polli, tacchini, conigli, capretti».

Anche i ristoranti «à la page» hanno registrato il tutto esaurito e le prenotazioni sono state numerose per un «Natale sulla neve» in montagna, al mare, o all'estero dove sono stati organizzati viaggi.

Ieri, le scuole hanno chiuso i battenti. I dodicimila studenti della provincia di Novara sono in vacanza fino a dopo l'Epifania. I più contenti sono gli scolari delle elementari. Per loro il Natale è Natale e le famiglie si ricordano, soprattutto, dei più piccini. Sono stati acquistati libri e giocattoli.

Questo è stato l'anno degli avvistamenti «Ufo», mentre le storie di fantascienza sono state pubblicizzate al cinema e alla televisione. Forse per questo le stramberie cosmiche riprodotte in giocattoli sono state le preferite per i regali di Natale.

C'era da scegliere fra il piccolo robot di «Guerre stellari», fra «L'uomo ragno» e una grande quantità di missili, razzi, astronavi con luci intermittenti e con prezzi da 12 a 50 mila lire.

Da una parte il Natale convenzionale, dall'altra la festa delle famiglie e degli umili che soffrono. In ogni chiesa, in città o nelle parrocchie isolate delle montagne, è stato allestito un presepe: le statuette di gesso disposte fra il muschio e la paglia fanno rivivere il mistero della natività.

A mezzanotte su ogni altare verrà celebrata la messa della notte santa. Il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, officerà il rito sacro nella basilica del duomo accompagnato dal coro del Club alpino italiano.

Il Natale è occasione per consegnare i «premi di bontà» dell'anno istituiti dalla fondazione «Ferrari Cortinovis». Questa volta sono state prescelte cinque persone.

Gianni Balchini ha legato la sua attività alla realizzazione di un centro che opera in aiuto agli handicappati medio-gravi di età superiore a 14 anni.

Concetta Germano, 15 anni, figlia di immigrati, ha assistito per anni una vecchietta rimasta inferma. Elsa Nerviani, quaranta anni fa, ha fondato la casa della «Divina Provvidenza» per ridare fiducia a ragazze e donne provate dalla vita.

Un altro premio è stato assegnato a Giannina Zatti Bandini, mamma di due bambine che frequentano le scuole elementari, che ha voluto accogliere in casa sua una bambina di 14 anni rimasta orfana.

Maria Rossina ha ottenuto invece il riconoscimento della bontà per i suoi 45 anni di volontariato alla Croce Rossa negli uffici della quale presta ancora servizio senza limiti di orario e di lavoro.

l. d. b.

ARONA — *La sezione dell'Avis ha pensato al Natale per gli ammalati e i bambini.*

Nel pomeriggio di ieri Babbo Natale ha fatto visita all'ospedale SS. Trinità e alla casa di cura San Carlo; oggi, un altro S. Claus girerà per le strade cittadine ed offrirà doni ai bambini.

VIGEVANO — *In Lomellina non c'è stato, rispetto a qualche anno fa, la corsa agli acquisti in vista del Natale. La gente è divenuta più parsimoniosa. E' finita anche l'epoca dell'impiego della «tredicesima» negli acquisti di generi alimentari e di abbigliamento.*

E' presto per fare un bilancio sulle vendite, ma da un giro-campione fatto in questi giorni si deduce che c'è stato un calo. Non esattamente, la domanda è stata equilibrata. «In ragione delle immediate, reali necessità» ha prevalso un dettagliante.

Ieri le condizioni meteorologiche hanno agevolato gli acquisti dell'ultima ora, anche se, a Vigevano, ad esempio, oggi sarà possibile accedere anche al mercato di piazzale Fiera; quindi in città c'è ancora la possibilità di spendere; i commercianti però non si fanno illusioni.

Per quanto riguarda le iniziative legate alla tradizione cristiana della Natività, a Vigevano c'è un succedersi di manifestazioni dal contenuto sociale più che caritatevole.

Questo anche in campo laico. Segnaliamo, a tale proposito, l'inaugurazione del primo Centro sociale presso l'Istituto di riposo De Rodolfi di via Bramante.

E' in programma alle 10 e alle 15,30 lo spettacolo «Storia vecchia e nuova di Biancaneve» in chiave moderna ed ironica, presentato dalla compagnia teatrale «Aramaro».

Il Centro sociale vuole costituire, secondo l'amministrazione comunale, il via ad una serie d'interventi per affrontare concretamente l'annoso problema dell'emarginazione degli anziani. A sollecitarlo sono stati i giovani di alcuni quartieri della città.

g. c. r.

VERBANIA — Il vicepresidente della Polisportiva Verbano-Susa, Remo Serena, è stato eletto presidente onorario del comitato Piemonte-Valle d'Aosta della commissione italiana canoa, le cui cariche sono state di recente rinnovate a Torino.

Tutti gli spettacoli delle feste a Novara

Cartoni animati, kolossal, gialli western per il Natale al cinema

NOVARA — Per chi rimane in città a Natale, quanto a spettacoli (ma solo cinematografici) non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per i più piccini ci sono i cartoni animati (che piacciono pure ai grandi) al Vittoria.

Una pellicola non nuova che sta riscuotendo i vecchi successi: «La carica dei 101».

Il filmone di richiamo, quello di Natale, viene presentato al Cocis: «Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova» di Lina Wertmuller con Sophia Loren, Mastroianni e Giannini.

Per gli amanti del «giallo», al Faraggiana viene proposto «Assassinio sul Nilo», mentre il filone western è in programma all'Excelsior, dove si proietta «Belu Away».

Di tutt'altro genere il film dell'Astra: «La soldatessa alle grandi manovre», mentre al Sacro Cuore ritorna «La pantera rosa».

Natale degli anziani a Briga Novarese

BRIGA NOVARESE — *Natale degli anziani a Briga. Il Comune li ha invitati tutti per oggi pomeriggio a un ricevimento in loro onore che si terrà nei saloni dell'asilo.*

La festa sarà preceduta dalla celebrazione di una Messa. Verranno poi consegnati premi e riconoscimenti ai «nonnini» del paese, ai cavalieri di Vittorio Veneto, ad ex dipendenti comunali, ad altre persone e associazioni locali.

Nell'occasione, sarà presentato il progetto del Comune di mandare in vacanza sulla Riviera ligure i pensionati.

Il trattenimento sarà rallegrato da un'orchestra di volontari, in cui figura anche un duo di violini composto da un consigliere di maggioranza e da uno di minoranza.

f. n.

VIGEVANO — Alla frazione Piccolini saranno costruiti quattro alloggi per lavoratori agricoli. Vi provvederà l'Istituto autonomo case popolari della provincia, con una spesa di 100 milioni di lire.

VERBANIA — Per la persistente magra del lago e le conseguenti difficoltà che si incontrano ai ponti di attracco, la gestione governativa Navigazione Lago Maggiore ha annunciato che da ieri non vengono più caricate sulle motonavi dei trasporti tra le opposte rive autotreni del peso superiore ai 100 quintali.

Spettacoli

NOVARA

Astra: La soldatessa alle grandi manovre. (5 Stelle) Avere 20 anni.
Coccia: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova.
Eldorado: Per vivere meglio divertirsi con noi.
Excelsior: Mannaia. (5 Stelle) Miami Hawaii.
Faraggiana: Assassinio sul Nilo.
Vittoria: La carica dei 101.
S. Cuore: Goccia. (Natale) Pantera rosa sfida (5 Stelle) Ma papà ti manda sola?

AROna

San Carlo: Macista all'inferno.
Roma: Il dottor Zivago.
Moderno: Una donna due passioni.
Lux: Sansone.

BELLINZAGO

Verdi: Salvate il Gray Lady.
Viale: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

BORGOMANERO

Moderno: Primo amore. 25: Heidi in città. 26: Abbiamo ci arrabbiamo.
Nuovo: 2001 odissea nello spazio. 25-26: Il dottor Zivago.

CALTIGNAGA

S. Stefano: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: L'ultimo dei Mohicani. 25: Pallottola rossa antica. 26: Bermuda la fossa maledetta.
Corso: Sansone. 25: La stangata. 26: Elliott, drago invisibile.
Filodrammatici: Sarin. 25: Stringimi forte bugia. 26: Heidi si sveglia in Montecarlo.

GALLIATE

Smeraldo: Le nuove avventure di Braccio di Ferro. 26: Dennis il Cattivo.

GRIGNASCO

S.O.M.S.: La pietra che scotta. 25: Fidanzato per Fair West (pomeriggio) Arpusi (sera). 26: L'ora di lezione.

GHEMME

Italia: American Graffiti. 25: Easy rider. 26: Il dolce gioco della spiaggia.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Ecco noi per esempio. 25: Secondo tragico Fantozzi. 26: Signore e signori.

OLEGGIO

Comunale: Marigold indaga. 25 e 26: Squadra antimafia.
Moderno: 2°C 400°- Il ano Rutland. 26: 2001 Odissea nello spazio.

OMEGNA

Sociale: Grease (tutti i pregiorni)

STRESA

Rex: Guerre stellari.

TRECATE

Comunale: Emanuelle e le porno notti. 25: Occhio alla stalla. 26: Le avventure di Barbapapà.
Vittoria: 6000 chilometri di paura. 25: Easy rider. 26: La febbre del sabato sera.

VERBANIA

Apollo: Heidi diventa primadonna.
Ariston: Visite a domicilio.
Vip: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova.
Sociale (Intra): Pluri e cinque.
Sociale (Pallanza): Per vivere meglio.

SOMMA LOMBARDO

Italia: Heidi in città.
Odeon: Easy rider.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Così come sei. 25: tu ligri, tu ligri, egli ligra. 26: Lilo robot.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Lo squalo n. 2
Astoria: Braccio di ferro contro gli indiani.
Cagnoni: La casa n. 3
Marconi: Battaglie nella Galassia
Colli Tiberio: Pari e dispari

MORTARA

Palestra: In cerca di Mr. Goodbar.
Zignago: L'albero degli zoccoli

Le televisioni private non trasmettono né oggi, né il giorno di Natale né il giorno di Santo Stefano

Un monumento alla repubblica dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Un monumento alla «Repubblica» partigiana dell'Ossola verrà eretto in città a cura dell'Associazione partigiani, in occasione del 35° anniversario della liberazione della vallata, in programma per il prossimo autunno.

Le farmacie e i negozi che rimarranno aperti

NOVARA — *Gli orari dei negozi per le feste natalizie:* anche quest'anno per le festività natalizie i negozi osserveranno i seguenti turni di apertura:

Domenica, 24 dicembre:

Gli alimentari, comprese le panetterie, i negozi di abbigliamento e di merci varie resteranno aperti tutto il giorno.

Aperto anche il settore abbigliamento al mercato coperto.

Lunedì, 25 dicembre:

Gli alimentari, comprese le panetterie, aperti sino alle ore 13.

Tutti gli altri saranno chiusi.

Martedì, 26 dicembre:

Tutti i negozi, comprese le panetterie, saranno chiusi.

FARMACIE DI TURNO

Novara: Dellandi, c. Torino 6; Del Rosario, piazza Gramsci; Comunale, c. Resorgimento 90; Ospedale Maggiore, c. Mazzini 16
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: S. Pietro, v. Santa Maria.
Castelletto Ticino: Comunale, via Cadorna della Libertà.
Domodossola: Bernonini.
Oleggio: Leonardi, via Roma 25.
Santa Caterina: Abbiate, via Pieve.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Milani, viale Azari Marconi, via Manelli 141.

GALLERIE

Arona: Galleria Arona, corso Cavour, personale di Bruno Paltanni.
Verbania - Intra: Galleria Lanza, c. Garibaldi 30, tradizionale collettiva di fine anno. Esporranno Bosetti, Bonalumi, Castellani, Donzino, Moncada, Schifano, Tagliaferro.
Naturali, c. Mameli 32, dal 24 al 16 esporranno il pittore Giuseppe Oliveri e la ceramista Marisa Rigola.

MERCATI

Oggi a: Carmobio, Cesara, Cassinomò, Cilavegna.

Il San Rocco di Orta

nell'augurare serene festività vi ricorda che il

VEGLIONISSIMO di SAN SILVESTRO

con un menù **«belle époque»**

sarà rallegrato dal complesso

I LUNA

e dalla partecipazione del noto pianista cantautore

GIANNI FARE'

L'albergo offre inoltre come di tradizione dal week-end di Natale varie possibilità di combinazioni con pernottamento a condizioni particolarmente vantaggiose fino a tutto marzo.

Interpellateci 0322/90.222 - 90.223 - 90.191

Hotel **La Bussola**
Orta San Giulio

La direzione della Bussola offre a tutti i suoi clienti un succulento pranzo natalizio e veglia di Natale a prezzi del tutto normali compresa l'orchestra

I MISTERS

con ballo mezzogiorno e sera

Ricorda pure il veglionissimo di Capodanno

Prenotare per tempo: 0322/90.198

GARINO PELLICCE

Nella stagione della pelliccia visitate la

PELLICCERIA GARINO

Potete comprare risparmiando con tutte le garanzie.

PREZZI SUPERSCONTATI

bloccati sino al 31 dicembre.

Pellicce pronte e su misura, laboratorio proprio, taglie forti e calibrate collezione 1978-'79.

A serietà della vendita si accetta il pagamento anche dilazionato.

PELLICCERIA GARINO
Corso Torino 27/G
NOVARA - Tel. 28.785

Se cercate un posto tranquillo dove ballare o ascoltare della buona musica

Ricordatevi della
Taverna discoteca
presso CAFFE' CENTRALE - SUNO

Si entra solo a coppie
Aperto festivi e prefestivi

«LA RIVOLUZIONE IN CUCINA»

Un rivoluzionario metodo per cucinare a vapore qualunque cibo eliminando acqua e grassi. Un metodo che tutti dovete conoscere.

Grazie al nostro sistema **«IDRO-TERMICO»** i cibi vengono cotti esclusivamente dal vapore che essi stessi sprigionano, senza bisogno di aggiungere acqua, olio o burro, e in una sorta di «vuoto d'aria» che mantiene tutto il sapore e tutte le sostanze nutritive che non vanno disperse.

Inoltre, con il sistema **«A PIRAMIDE»**, è possibile cuocere tutto un pasto, composto di diverse vivande, su un solo fornello **CONTEMPORANEAMENTE!!!**

Chiedetaci, in omaggio, la ns. dispensa medica e il nostro ricettario. Chiedeteci una dimostrazione pratica, gratuita e senza impegno, comodamente a casa Vostra.

Basta telefonarci!

LINEE CASA
... L'amica delle donne.

LINEE CASA S.D.F. - Via Realini 64
28025 GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846321

Per questa pubblicità rivolgersi alla

Publikompass

NOVARA
Corso della Vittoria, 2
Telefono 29.381

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Un'antica attività vercellese che si è persa

Ultimo erede degli argentieri

In quello che ancor oggi viene chiamato «il ghetto degli ebrei» c'era una strada detta «dei doreri», in altre parole «degli orefici». Questa citazione ha un significato preciso, dice della vocazione che Vercelli ebbe sempre, o quasi, per l'artigianato, non per l'arte, dei metalli nobili. La via degli orefici cessò di essere tale quando, per ordine del duca sassitardo, gli ebrei dovettero abbandonare le loro case affacciate su quello che oggi è «Corso Libertà» per andare a raggrupparsi in un solo rione che fu definito «ghetto». Quanti sanno che «ghetto» è parola veneta, nata quando la Serenissima acquartierò gli ebrei nella zona delle fonderie, e che il nome nacque da «ghetto», che getto, o colata, della fusione? Comunque, il nome divenne triste sinonimo di costrizione, di domicilio coatto, e a Vercelli ebbe una conseguenza destabilizzante, si direbbe oggi: disperse gli «oneri» e mise fine all'artigianato orafo. Pensare che, se tutto fosse andato in un certo modo, oggi Vercelli potrebbe, chi sa, fare concorrenza agli orafi di Valenza.

Un primato fino quasi a ieri

Così non fu, però all'oro si sostituì il meno prezioso argento, nella cui lavorazione Vercelli tenne il primato fin quasi a ieri. Oggi non più, perché l'argenteria, fatta eccezione per alcuni mobili, è diventata superflua, largamente battuta dall'occhio mossidabile. Per quali cause Vercelli, che fu la capitale, si può dire, dell'argenteria italiana, ha perduto anche non dico il primato, ma addirittura l'industria? Nell'argenteria, gli industriali più attivi e di gran nome furono gli ebrei. Il più famoso di tutti fu il Maggia, nome ancor noto a Vercelli. Gestiva la più grande argenteria vercellese, con centocinque artigiani, se non erro (qui non si può parlare di operai, entriamo nell'aristocrazia del lavoro manuale, l'artigianato puro).

Nel '40 trentadue aziende in attività

Il fascismo, oltre al resto, fece non poco danno a Vercelli sollecitando a poco a poco l'attività argentiera. La persecuzione degli ebrei diede il primo colpo all'attività. I grandi argentieri israeliti furono costretti ad abbandonare ogni attività e quelli che sopravvissero alla sanguinosa persecuzione si ridussero a mercanti, non più produttori di argenteria. Ancora intorno agli anni quaranta, fra piccole, medie e grosse imprese, a Vercelli c'erano trentadue argentieri. Oggi non c'è più nulla, gli argentieri che diffusero la fama di Vercelli nel mondo hanno chiuso bottega, oppure hanno cambiato attività. Perché questo rapido declino di un'attività che ha dato celebrità, lavoro e benessere a Vercelli? Ne parla con Giorgio Sambonet, ultimo erede di uno dei nomi più celebri dell'argenteria italiana: la genialità, l'inventiva, la fantasia trasfusa nei vari «pezzi», fosse un vassoio, un servizio di posate, una zuppiera se firmati Sambonet valevano quanto quelli londinesi di Asprey. L'antica fabbrica sorgeva ove oggi s'è installata la concessionaria dell'Alfa Romeo. L'argenteria Sambonet è solo un ricordo che il tempo sbiadisce lentamente.

Solo che Sambonet ha capito i tempi: lasciato l'argento ce battuto sull'acciaio inossidabile, ed ha allargato di molto il proprio mercato: oggi il suo vasellame, le sue posate, sono note da New York a Tokio, da Parigi a Londra, da Rio de Janeiro a Stoccolma. Una sua *peniera* (orrendo termine per una forma precisa) divenne celebre, e si meritò due pagine a colori su *Life*, quando la rivista viveva ancora. Ho citato Stoccolma, e non a caso. Un noto studioso d'arte Veneziano andò in Svezia per lavoro. Che portare in dono alla moglie? Un servizio di posate del famoso acciaio svedese, magari disegnato da Arbus. La signora gradì il dono, guardò la firma e lesse: «Sambonet, Vercelli, Italy». Ecco come vanno le cose. Questo particolare non me lo ha raccontato Giorgio Sambonet (niente a che vedere coi ragazzi del *Mercato*, soltanto una lontana parentela), ma avrebbe anche potuto raccontarlo lui, che è il vero creatore della nuova industria vercellese. Per quel tanto di estrosità, schiettezza, originalità, sensibilità, potrebbe parlare laudativamente anche di se stesso. Invece, niente.

«Perché non abbiamo più trattato l'argento? Chiaro, diventava troppo caro la materia prima, più importante il lavoro. Sai quanto dovrei pagare un buon argentiere che lavori ancora di battuto, come un tempo? Una fortuna. E mi farebbe una forchetta al giorno. Mi sono buttato sulle gamme d'acciaio inossidabile e l'ho accettato. Per anni passato alla pratica, e anche qui ho avuto fortuna». Giorgio Sambonet, lanciato in ingegneria, scrive poesie, fotografa (di struggente bellezza il suo volume «Terra d'acqua», la risaia), dipinge e, intanto, manda avanti l'azienda, che non è ruba da poco. Mesi or sono i ladri gli sono entrati in casa e, oltre al resto, gli hanno portato via tutti gli apparecchi fotografici, una Hasselblad compresa. «Bene, si disse, le mie disposizioni le dipingerò». E ha inventato miniature che si susseguono come in un film, in cui i prati offrono mille gradazioni del verde, e i fiori esplodono come favolose girandole.

Posate da tavola non più di moda

A tavola gli dico che è lirassimo in tutto, amico caro e teneramente affettuoso (a proposito, niente male quella polentina al gorgonzola e il risotto con zucchini gustati al ristorante «al nos gal») e lui scrolla le spalle: anche non si scompone neppure per l'episodio del sapiente d'arte che comperò anni vercellesi a Stoccolma raccontato dall'altro Giorgio con quella sua parlata lenta, deliziosamente curialesca. «C'era dell'incoscio in quel vecchio, dice il Sambonet; quel servizio era intitolato "Gondola"». Ridiamo, però torniamo all'argomento: perché l'argentiera da tavola non è più di moda? «Costa troppo, risponde, temi sempre che le ti rubino, eppoi, oggi che si mangia nei piatti di carta e con le posate di plastica, il tutto da buttare, non ti parrebbe un non senso nascondere nei cassetti l'argenteria? Oggi che si stanno eliminando le sale da pranzo, si mangia nel tinello, se non in cucina, vuoi mettere le belle, eterne, eleganti posate di acciaio satinato?». De profundis per l'argento e per l'argenteria vercellese.

Francesco Rosso

Le manifestazioni nelle scuole, nelle chiese e nei teatri

Come sarà il Natale dei vercellesi

VERCELLI — *Si preannuncia un Natale festoso per i vercellesi. Numerose le iniziative che si succedono in queste ore, e che contribuiscono a distogliere per un po' la gente dai problemi assillanti di ogni giorno.*

Nelle scuole, in particolare le elementari, si sono svolte recite, con canti e danze (specialmente per le classi del «tempo pieno»). Manifestazioni di questo genere si sono tenute alla Rosa Stampa, alla Ferraris, alla Carducci. Gli alunni di una quinta elementare della Gozzano hanno infine organizzato una mostra di disegni su temi biblici nell'Auditorium di Santa Chiara.

Un'altra iniziativa tipicamente natalizia è il presepe vivente che quest'anno è stato organizzato dal Circolo Nuovo Piemonte. Conta quaranta attori, che rappresenteranno la scena della Natività questa sera, nella sede del circolo, in via Rigola 150 (ex colonia elioterapica), con inizio alle 22,30. Il presepe vivente sarà replicato nei pomeriggi di Natale, Santo Stefano e dell'ultimo dell'anno. Dopo la rappresentazione di questa sera sarà celebrata la messa di mezzanotte.

A proposito di funzioni religiose, si conclude questa sera alle 18, in Duomo, la novena di preparazione al Natale, iniziatasi sabato 16 dicembre. La chiesa si chiuderà alle 19,30. Riaprirà alle 22 per le confessioni. A mezzanotte l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Albino Mensa, celebrerà la messa. Domani, in Duomo, messa fissa alle ore 7, 8, 9, 12 e 17. Alle 10,30 messa dell'arcivescovo con omelia; alle 16 Vespri pontificali e benedizione eucaristica.

Nel campo dello spettacolo segnaliamo che oggi pomeriggio (ore 16), domani (sempre alle 16) e dopodomani (alle 14,45) il gruppo folk «Trans Gabin Express» di Costanzo-na replicherà nel salone parrocchiale del paese la recita di un antico testo sacro in dialetto: «Gelindo».

Festa dei bambini alla scuola elementare «Rosa Stampa» di Vercelli (Foto Greppi)

A Ronchi di Cigliano

Il Presepe sulla strada

CIGLIANO — Singolare presepe alla frazione Ronchi collocato sulla strada comunale per Cigliano. Autore un coltivatore diretto già noto per altre creazioni in passato in occasione delle festività natalizie.

Emilio Pasteris, 38 anni, il quale, in un tronco di salice alto un metro e mezzo, lavorando di temperino e scalpello, ha creato un mini-presepe in piena regola. Due anni fa Emilio Pasteris creò un presepe con le scorie di ferro lavorando un centinaio d'ore. (n. o.)

Il primo spettacolo si era tenuto ieri sera all'oratorio del Belvedere a Vercelli. Due iniziative benefiche, organizzate da gruppi giovanili, proseguono in questi giorni. La prima, messa in cantiere dal gruppo missionario giovanile, chiude oggi all'istituto «San Giuseppe»: sono in vendita oggetti regalo dell'artigianato afro-asiatico. Il ricavato andrà a favore delle missioni di Isiolo (Kenya) e Rilima (Ruanda).

Esposizione natalizia benefica anche al «Gabbiano», in piazza Municipio. Sono in vendita fino al 30 dicembre articoli di regalo confezionati a mano.

Ricordiamo anche gli orari dei negozi: oggi è prevista l'apertura totale per tutti i settori. Domani saranno aperti solo gli alimentari e le panetterie (che effettueranno la doppia panificazione) fino alle 13. Il 26 chiusura per tutti. I pubblici esercizi potranno in questi giorni rimanere aperti fino alle 4.

Il Natale 1978 non ha lesinato brutte sorprese. Una di queste è toccata ai dipendenti comunali, che hanno avuto una «strenna» non molto simpatica: una ritenuta eccezionale (oltre cinquantamila lire) sullo stipendio di dicembre.

Infatti, per fortuna, la tredicesima: a questo proposito si calcola che nelle tasche dei lavoratori del Vercellese siano arrivati circa cinque miliardi, che saranno in gran parte assorbiti dalle spese di questi giorni (compresi i cenoni di Capodanno). **d. co.**

CIGLIANO — E' nata l'«Unione Sportiva Cigliano». Per ora si interessa di ciclismo, karate, calcio, pallacanestro e pallavolo, ma in seguito saranno praticate anche altre discipline per i giovani desiderosi di fare dello sport. La società è stata costituita in vista della palestra polivalente che sta sorgendo sull'area sud del campo sportivo comunale.

Sulle linee pullman

In aumento i passeggeri in provincia

VERCELLI — Aumentano i passeggeri sui pullman della Provincia. L'azienda di trasporti pubblicizzata da oltre un anno ha trasportato, nelle varie linee, oltre tre milioni e seicentomila utenti, dei quali poco più di un milione nella sola zona del Vercellese.

«*Si tratta* — ha commentato il vicepresidente della Provincia, on. Elvo Tempia, che si occupa di questo settore — *di un risultato lusinghiero. Abbiamo rinnovato il parco veicoli e acquistato pullman nuovi. Altri entreranno in servizio nelle prossime settimane. Cerchiamo di accontentare un pubblico di utenti che si rivolge in misura sempre crescente al trasporto pubblico su ruota*».

«*Contiamo* — ha proseguito Tempia — *di potenziare in particolare la linea Vercelli-Trino, dove la frattutto da parte degli studenti e dei lavoratori pendolari) è in continuo aumento. Su questa tratta impiegheremo presto mezzi con una maggiore disponibilità di posti*».

La Vercelli-Trino, del resto, è la linea che con i suoi 166 mila passeggeri trasportati (dei quali 73 mila ordinari e 92 mila abbonati) ha sopportato il maggior peso dell'utenza dopo la Vercelli-Varallo (309 mila trasportati, di cui 273 mila abbonati), che rimane la «linea principe» dell'azienda di trasporto pubblica.

Seguono, in ordine di importanza, la Biella-Vercelli (157 mila utenti), la «speciale» Vercelli-Fiat Crescentino (66 mila), la Vercelli-Chivasso Lancia (39 mila), la Santhià-Fiat Crescentino (45 mila) e la Vercelli-Chivasso (38 mila).

d. co.

Un vercellese per aiutare il figlio invalido

Presenterà a "Portobello„ le frecce anche per biciclette

VERCELLI — *Per aiutare il figlio invalido, un tanlino che abita da più di trent'anni nella nostra città, offrirà a «Portobello» un singolare brevetto: frecce direzionali per bicicletta. L'idea a Giuseppe Di Salvo, 69 anni, ex fabbro, è venuta nel 1966, ben prima che i tecnici dell'industria motociclistica la applicassero ai loro rombanti bolidi.*

Ricorda Di Salvo: «Ero andato ad aspettare mio figlio all'uscita della Chatillon (ora Montefibre). Ho notato che i ciclisti che uscivano dalla fabbrica facevan molta confusione, soprattutto al momento di svoltare, perché non segnalavano la manovra. Mi sono ficcato in testa di aiutarli».

Nacque così il prototipo della prima «bici» con frecce luminose: per azionarle, due comode levette sul manubrio: la bicicletta di Di Salvo ha anche la luce di stop posteriore: si accende stringendo i freni. «Il circuito — *spiega Di Salvo* — è alimentato da una piccola batteria sistemata sotto il sellino, ma può funzionare anche con la dinamo».

A «Portobello», Giuseppe Di Salvo porterà una bicicletta nuova fiammante costruita proprio per l'occasione e, ovviamente, addobbata con le frecce luminose anteriori e posteriori.

Parteciperà ad una delle prossime trasmissioni della rubrica di Tortora facendosi accompagnare da un amico, Vincenzo Natalini, che con-

L'inventore Giuseppe Di Salvo (Greppi)

tratterà al telefono la cessione del brevetto. «Spero — *conclude Di Salvo* — che il ministero dei Trasporti si interessi della mia apparecchiatura che tra l'altro non è neppure molto costosa: 11-12 mila lire». **e. d. m.**

VERCELLI SPORT

Primo lusinghiero successo fuori casa

I bianchi vincono in trasferta (2 a 1) contro il Busto Arsizio

BUSTO ARSIZIO — Il Natale si addice alla Pro Vercelli che, nel primo dei tre recuperi di campionato, sbanca il «Speroni», dove, finora, non aveva vinto nessuno. I giovani di Montico hanno disputato un incontro esemplare, andando a segno su due azioni da manuale e subendo un solo gol, su discutibile calcio di rigore. Il 2-1 a favore della Pro Vercelli sovverte ogni pronostico della vigilia e rappresenta la prima vittoria esterna di campionato.

La squadra vercellese ha sorpreso tutti a cominciare forse dai suoi stessi componenti che, contro la Pro Patria, si sono ritrovati come d'incanto. Ingenerosa, una classifica di merito per i bianchi che si sono battuti tutti, indistintamente, allo stremo. Citiamo, tra gli altri, Bonati, autore di almeno tre interventi decisivi. Roda, *match-winner* anche nella circostanza nonché ispiratore, a tratti geniale, dell'attacco vercellese; Romanello, quasi resuscitato, e Vercellotti, la lieta sorpresa del centrocampo. Ma anche i «dimenticati» in questo sommario elenco meritano ogni lode incondizionata: vincere a Busto è pur sempre un'impresa.

La Pro Vercelli ci è riuscita con due gol di Bianchi e di Roda, entrambi di ottima fattura. Raccontiamoli. 2T del primo tempo: Romanello tocca sulla sinistra a Remondina che, auspice una finta di Magaraggia, gli ritorna il pallone: lancio immediato a Roda che controlla, aggira Bartezzaghi e taglia il campo con un gran diagonale sul quale pioniba Bianchi che depone di piatto in rete.

2T del secondo tempo. Magaraggia difende un pallone sulla tre-quarti d'attacco e lancia lunghissimo in area. Roda scatta sul filo del fuorigioco e devia in rete di testa. Protestano i «tigrotti» ma l'arbitro convalida il gol, forse per compensare il grosso regalo offerto ai padroni di casa all'inizio del secondo tempo: il rigore del momentaneo 1 a 1. Ecco com'è andata. E' da poco passato il primo minuto della ripresa. Frara finta Dainese ed entra in area. Il giovane difensore vercellese recupera ed entra deciso, ma nettamente, sul pallone. Frara accentua il volo e il signor Servoli abbocca.

Il cannoniere del girone, Pietropaolo, tenuto al meglio da Davanzo, aveva così modo di rimpinguare il suo bottino di reti, azzeccando la conclusione dal dischetto.

Dopo il raggiunto pareggio, la Pro Patria si catapulta in avanti mettendo in seria difficoltà la retroguardia vercellese che passava indenne la burlana anche grazie ad alcuni strepitosi interventi di Bonati. Poi l'azione di rimessa vincente dei bianchi e le ultime, inutili, sfuriate dei locali.

e. d. m.

Pro patria: Bonetti; Bartezzaghi, Fabris; Vallacchi, Moroni, Marchetti; Fortunato (Binelli dal 20' del 2' tempo), Allverti, Pietropaolo, Mauri, Frara.

Pro Vercelli: Bonati; Balocco, Romanello; Dainese, Davanzo, Remondina; Bianchi (Valera dal 43' del 2' tempo), Vercellotti, Roda, Sattin, Magaraggia.

Arbitro: Servoli.

Sme (80-79) vince l'Agnona

VERCELLI — Nel campionato di pallacanestro, promozione, nuova magnifica vittoria dello Sme. La formazione bicciolana ha vinto a Borgosesia, in casa di quell'Agnona che era stato presentato come il «babau» del campionato. Il punteggio è stato, a favore dei vercellesi, di 80-79 (44-41) il che dice chiaramente come l'incontro sia stato tirato al massimo.

Con questo successo, il sesto consecutivo, lo Sme si può considerare ormai vincitore della prima fase del campionato di promozione, il girone di ritorno, la vede giocare presso che tutte le partite in casa, e l'unico avversario valido, già battuto, è il Fiar Celoria.

Tabellino: Valleria 12, Puglisi 5, Rocco 23, Vigone 12, Gabasio 16, Frignati 4, Castigliano 9, Villani, Samarotto, Merlin. (r. l.)

Florettiste Pro al De Martino

VERCELLI — Si sono battute bene le fioriettiste della Pro Vercelli al Trofeo De Martino. La formazione «A» si è classificata tra le prime sedici su 60 squadre partecipanti. La squadra era composta da Corrarati, Cossa, Martinetti. Quella «B» tra le prime ventiquattro. Formazione: Cornaini, Ossola, Volpi.

A Rimini, dal 3 all'8 gennaio, avranno luogo i campionati nazionali non classificati 4' categoria e 3' categoria per le 4 armi individuali. All'importante appuntamento, saranno impegnati, per la Sala Scherma della Pro Vercelli, 3 e 4 gennaio, fioretto femminile «N. C. 4'»: Cossa, Corrarati, Martinetti, Cornaini, Ossola; 4 e 5 gennaio, fioretto maschile, per la stessa categoria: Tassinari, Garibaldi, Zenga, Ioele, Polio Friz, F. Andreoli.

Giorni 7 e 8 gennaio, spada: Francese, Restano F., Tassinari, F. Zenga. Per spada 3' categoria scenderanno in pedana: Gigi Michelini e Edoardo Andreoli. (r. l.)

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	5	3
Biella	10	4

Temperature il 23 dicembre dello scorso anno: Vercelli (3; 2); Biella (13; 8). Umidità media: Vercelli 95%; Biella 90%. A Vercelli il sole sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,42; a Biella sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,41.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche breve e leggera precipitazione. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

OK vuol dire va bene.

I concessionari Opel-General Motors ti garantiscono un'autoccasione di qualsiasi marca per 3 mesi o 5.000 chilometri in tutta Italia.

I concessionari Opel-General Motors sono anche in grado di offrire una vasta scelta di autoccasioni di tutte le marche. Le occasioni migliori, dopo essere passate per ben 30 operazioni di controllo e verifica, vengono garantite per 5.000 chilometri o 3 mesi in tutt'Italia. E' la speciale garanzia OK dei concessionari Opel - General Motors.

Cerca la tua autoccasione dai concessionari Opel-General Motors. Tra quelle con il marchio OK troverai:
- un'ampia scelta di marche e modelli
- il giusto prezzo
- serietà
- permuta di "usato contro usato"
- le speciali facilitazioni di pagamento del finanziamento diretto GMAC in comode rate.

OK è il marchio di garanzia dei concessionari Opel-General Motors.

AUTOSOCIALE via Walter Manzone 115 - Tel. 0161 53558 - VERCELLI
GI-EMME srl via Cottolengo 59 - Tel. 015 - 351.777 - BIELLA

AUGURI ✦ BUONE FESTE ✦ AUGURI ✦ BUONE FESTE

E' NATO IL NUOVO SPORTING!
ANCHE TU DEVI VEDERLO
VEGLIONISSIMI
con ETTORE ARDENNA e con i CELESTIUM
Bonfini - Casella Autoplano To-Mi

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Lo squalo n. 2.
Civico: Battaglia nella galassia.
Nuovo Italia: La vendetta della pantera rosa.
Principe: Armiamo i MacGregor.
Verdi: La carica dei 101.
Viotti: Geppo il folle.

BORGO D'ALE
Vittoria: Squadra antirutto.

CIGLIANO
Aurora: L'insegnante va in collegio.
Splendor: Grease.

CRESCENTINO
Moderno: Assassinio sull'Orient Express.

GATTINARA
Italia: Grease.
Lux: Piedone l'africano.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Morte di una carogna.

SAN GERMANO
Italia: Rollercoaster.

SANTHIA'
Ideal: La stangata.
Splendor: Sahara cross.

TRINO
Astor: Una donna tutta sola.
Moderno: Masochi.

TRONZANO
Lux: Fist.

NATALE

VERCELLI
Astra: Lo squalo n. 2.
Civico: Battaglia nella galassia.
Nuovo Italia: La vendetta della pantera rosa.
Principe: Silvestro e Gonzales mais a inanzion.
Verdi: La carica dei 101.
Viotti: Geppo il folle.

BORGO D'ALE
Vittoria: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouzot.

CIGLIANO
Aurora: L'insegnante va in collegio.
Splendor: Grease.

CRESCENTINO
Moderno: Sesso noi per esempio.

GATTINARA
Italia: Grease.
Lux: Piedone l'africano.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Piedone l'africano.

SAN GERMANO
Italia: Il corsaro nero.

SANTHIA'
Ideal: Dudino super maggiolino.
Splendor: Occhi della stella.

TRINO
Astor: Grazie a Dio è venerdì.
Moderno: Hedi in città.

TRONZANO
Lux: Zio Adolfo in arte Führer.

S. STEFANO

VERCELLI
Astra: Lo squalo n. 2.
Nuovo Italia: Domani inizio anticipato.
Civico: Il salario della paura.
Principe: I pirati dell'isola verde.
Verdi: La carica dei 101.
Viotti: Geppo il folle.

BORGO D'ALE
Vittoria: Le ragazze Pon Pon n. 2.

CIGLIANO
Aurora: Lo chiamavano Bulldozer.
Splendor: Grease.

CRESCENTINO
Moderno: Gente di rispetto.

GATTINARA
Italia: Grease.
Lux: I 10 fantastici superman.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Piedone l'africano.

SAN GERMANO
Italia: Vari Buteglione.

SANTHIA'
Ideal: Le avventure di Braccio di ferro.
Splendor: Moglie nuda e spiaggia.

TRINO
Astor: La maledizione di Damien.
Moderno: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouzot.

TRONZANO
Lux: Zio Adolfo in arte Führer.

Un avvenimento da non sottovalutare

MASPI a Gattinara dal 28-12-1978
Inizia la grande vendita con sconto
dal 40% all'80%

Maspi ancora una volta vi offre con sconti mai praticati da nessuno un enorme assortimento di abiti, cappotti, impermeabili, articoli in vera pelle, scamosciati, gonne, pantaloni, camicie ecc. ecc.

Tutto Vi attende con sconti dal 40% all'80% - Abbigliamento per uomo, donna, bambini, misure regolari e forti.

Ogni settimana nuovi arrivi con i prezzi scontatissimi.

Abiti uomo con gilet	L. 35.000	Giacche a vento	L. 10.000 - L. 15.000
lana e velluto	L. 65.000	Giubbini vera pelle	L. 25.000 - L. 35.000
Impermeabili gabardine cotone uomo donna	L. 39.000	N. 3 camicie	L. 10.000
Cappotti uomo donna	L. 29.000	Numerosi altri articoli tutti con sconto 40% all'80%	
Giacche lana uomo	L. 18.000		

Non dimenticate MASPI GATTINARA, C.so Valsesia 35 - Tel. 0163/81432
VISITATECI ENTRATA LIBERA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Ultimo atto amministrativo al Comune

Servizio psico-pedagogico approvato dal consiglio

BIELLA — La seconda e ultima «seduta amministrativa» del Consiglio comunale (il 4 gennaio prossimo verrà affrontato il problema politico sorto in seguito alle dimissioni della giunta formata da dc, psi, pri e psdi), è stata caratterizzata dall'istituzione del servizio psico-medico-socio-pedagogico e dal ritorno dei liberali.

I consiglieri del pli, che avevano abbandonato l'aula durante la prima seduta per protesta, accusando la giunta di informare sistematicamente il Consiglio a cose fatte, sono tornati per partecipare alla discussione sul piano di sviluppo sociale ed economico della Comunità montana della Bassa valle del Cervo e della valle di Oropa, di cui fa parte, limitatamente al territorio montano, il comune di Biella.

Il capogruppo Stefano Forta aveva a suo tempo chiesto la convocazione di una seduta straordinaria, prima che la bozza del piano venisse esaminata dal Consiglio della comunità. La convocazione non è avvenuta e l'altra sera la discussione ha avuto carattere accademico: nel frattempo, infatti, il Consiglio della comunità ha approvato il piano.

L'istituzione del servizio psico-medico-socio-pedagogico, curata con particolare impegno dall'assessore alla sanità, on. Giuseppe Barbera, costituisce una svolta rivoluzionaria nel settore della medicina scolastica preventiva. Un gruppo di specialisti, coordinati dalla professoressa Liliana Zani dell'Università di Torino, visiterà sistematicamente i bambini a partire dal quinto mese di età. Potranno così essere rilevati vari disturbi in tempo utile per una cura radicale, che non si limiterà al campo medico. Verranno infatti ricercate eventuali cause sul piano familiare, ambientale e sociale per eliminarne la fonte.

Le caratteristiche fondamentali del servizio, che sarà soprattutto preventivo, sono la linea scientifica a livello universitario e la gestione da parte del comune. Dopo una vivace discussione, i presenti hanno approvato all'unanimità l'istituzione del servizio, che avrà sede nell'ormai completato centro sanitario.

L'entrata in funzione avverrà non appena sarà completato il gruppo di specialisti, formato da uno psicologo, un neuropsichiatra infantile, un ortottico (per i difetti della vista), un logopedista (corregge le imperfezioni nella pronuncia), un fisioterapista, un fisichinesista (rieduca gli arti), un'assistente sociale e un'assistente sanitaria.

Le festività natalizie imporranno una pausa alle segreterie dei partiti, impegnate da quasi due mesi nella ricerca di una formula che consenta di ricostruire la giunta dimissionaria.

Il sindaco Franco Borri Brunetto e gli assessori hanno rinunciato all'incarico a causa della situazione che si è creata dopo che i comunisti hanno lasciato la «maggioranza programmatica» per tornare all'opposizione.

p.m.

Una tradizione ultraventennale

Lessona: un paese dei cento presepi

LESSONA — *Nel Biellese orientale c'è un comune di poco più di tremila abitanti, Lessona, da sempre rinomato per l'ottima qualità del suo vino. Da oltre vent'anni è noto anche come «il paese dei cento presepi». La gente è infatti fedele alla tradizione di allestire il presepio in casa e lo sottopone al giudizio degli esperti del concorso presepistico dilettesa: ogni anno gli abitanti si impongono per la loro bravura e originalità.*

In questi giorni fervono i preparativi per preparare i presepi: da una quindicina di anni viene anche indetto un concorso locale, che diventa così un «banco di prova», in vista della gara di emulazione su più vasta scala. Nelle case, nei negozi, nelle scuole e in quasi tutte le famiglie si è lavorato con impegno.

I presepi sono ogni anno circa centocinquanta. I migliori vengono esposti nella mostra permanente allestita al santuario di Oropa, oppure in altre città d'Italia: negli ultimi anni, infatti, presepi di lessonesi sono stati richiesti a Torino, Milano, Bergamo, Lodi e altre località.

Da due anni, inoltre, nella chiesa parrocchiale viene rappresentata la «Celebrazione biblica del Natale», inserita nella messa di mezzanotte. Si rievoca in diversi quadri, utilizzando suggestivi scenari, la venuta dei primi profeti, l'annuncio dell'angelo a Maria, la nascita di Gesù e l'arrivo dei pastori e dei Re magi nella capanna.

La sacra rappresentazione, cui prendono parte, ogni volta, un centinaio di persone, maschi e femmine, tutte del paese (anche intere famiglie) fra i 6 e i 60 anni, è stata rappresentata più volte.

f. g.

Varallo: l'Ente piemontese è entrato a far parte del nuovo accordo

La Regione salva il Sacro Monte

VARALLO — Il consiglio comunale di Varallo si è aperto l'altra sera con il tema «Sacro Monte» al primo punto dell'ordine del giorno. «*L'argomento* — dice il sindaco Gian Luigi Testa — *di solito era relegato al termine della seduta ma dopo il recente incontro, ai primi di dicembre, tra l'assessore regionale ai Beni culturali Luigi Rivalta, la professoressa Stefania Stefani Perrone, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Ermanno Tiramani ed il sottoscritto, l'importanza della comunicazione da presentare ora pari alla discussione sulla composizione della maggioranza che da mesi divide in due gruppi l'amministrazione varallese*».

Il complesso architettonico del Sacro Monte, infatti sorto nel XVI e XVII secolo, rappresenta da sempre l'emblema artistico e culturale della conca del Rosa e dalla fine del 1400 il mistico colle, su cui sorge la rocca, è affidato alla Curia.

«*Nella scorsa estate* — aggiunge Gian Luigi Testa — *è scaduta la convenzione che lega il comune, proprietario del Sacro Monte, e l'amministrazione religiosa che lo gestisce e pertanto occorreva rinnovarla. Ma del nuovo accordo farà parte anche la Regione, che nella sua politica dei recuperi dei beni culturali ha inserito il salvataggio del Sacro Monte di Varallo*».

Il complesso artistico necessita infatti di un graduale ripristino se non si vuole che l'enorme patrimonio storico-culturale si avvii alla degradazione. La Regione Piemonte in quest'opera di recupero e salvaguardia dei beni culturali interverrà con un'apposita legge stanziando i necessari finanziamenti per il restauro e la conservazione della Rocca, concepita dal più insigne pittore valsesiano Gaudenzio Ferrari.

Grazie a questo intervento, il Sacro Monte di Varallo, tipico esempio di arte profondamente popolare, che ogni anno convoglia decine di migliaia di fedeli in pellegrinaggio alla Gerusalemme valsesiana, non cadrà come altri santuari a fatiscente complesso architettonico.

«*Quando una statua del 500 o 600 la si lascia andare a male* — dice la direttrice artistica Stefania Stefani Perrone — *non la si può più rifare ed è un bene culturale definitivamente perso*».

E l'intervento della Regione verrà a scongiurare il pericolo del totale decadimento della mistica rocca.

r. l.

BORGOSESIA — Un giovane valsesiano, Alberto Conetti, 17 anni, residente a Crevola di Varallo, è stato insignito del Premio della Bontà «Ermanno Restano» per avere salvato nello scorso 16 luglio un suo amico, Massimo Antonini, che mentre stava nuotando nel fiume Sesia era stato colto da malore.

BORGOSESIA — Il Comune di Borgosesia ha sostenuto la spesa di 70 milioni per potenziare in regione Vemplino l'acquedotto comunale.

Incentivi anche per l'allevamento bestiame e la cultura del mais

La comunità bassa Valle dell'Elvo favorirà l'apprendistato artigiano

OCCHIEPPO SUPERIORE — *Si è concluso il ciclo di incontri indetti dalla comunità montana della Bassa valle dell'Elvo per presentare agli amministratori dei comuni che ne fanno parte e alle forze sociali, i programmi per gli interventi di sviluppo sociale ed economico. I lavori sono stati presieduti da Arcangelo Caccamo.*

Dalle riunioni sono emerse varie indicazioni che dovranno ora essere raccolte in un unico documento. Il presidente della comunità montana, Arcangelo Caccamo, ha precisato che il piano di sviluppo non rappresenta solamente un insieme di progetti, ma che ogni particolare nasce da un effettivo riscontro con le situazioni attuali. «Non ci siamo limitati ad una indagine campione — ha spiegato — ma riteniamo d'aver analizzato e valutato i singoli interventi in relazione alle reali condizioni della comunità».

Il tema dell'ultimo incontro è stato l'esame delle disposizioni regionali in materia urbanistica sulla «Tutela ed uso del suolo». L'argomento riveste particolare importanza per la comunità montana: i comuni che ne fanno parte hanno infatti delegato all'ente il compito di contribuire alla realizzazione del piano regolatore.

I tecnici della comunità hanno inoltre sottolineato l'importanza di favorire l'apprendistato dei giovani nelle botteghe artigianali, per contenere l'aumento della disoccupazione. Anche l'agricoltura rappresenta, uno dei cardini della politica di sviluppo comunitaria.

In un primo momento era stata valutata la possibilità di incrementare la frutticoltura, ma un esame più attento ha indicato un'altra soluzione: si cercherà di incentivare l'allevamento del bestiame, sfruttando attività connesse, quali la coltivazione del mais e del foraggio.

d. ca.

Dieci famiglie faranno gli scavi per l'acquedotto

BIELLA — Una decina di famiglie, abitanti nel cantone Gli della frazione Barazzetto, si sono dichiarate disposte ad effettuare uno scavo di 70 metri di lunghezza al fine di agevolare l'allacciamento all'acquedotto comunale.

Tuttora le famiglie usufruiscono dell'acqua fornita da un pozzo: la portata della sorgente è divenuta però insufficiente, rispetto alle normali esigenze.

Il comitato di quartiere ha chiesto all'amministrazione comunale di effettuare l'allacciamento per portare l'acqua potabile nelle case. Il progetto prevede un traccialo per le tubature di 220 metri di lunghezza, ma per una parte, appunto i 70 metri, non è possibile adoperare le scavatrici meccaniche per l'asperità del terreno. Il costo medio dello scavo realizzato a mano, è di cinquemila lire il metro.

Gli abitanti, temendo che il Comune non effettui l'opera considerandola troppo onerosa, si sono impegnati a scavare personalmente il solco per le tubazioni.

Il costo globale dell'opera è di circa 3 milioni e 300 mila lire.

(d. ca.)

Singolare conferenza del presidente del centro Horus di Torino

Le piante sentono e capiscono

BIELLA — *Le piante pensano? Possono comunicare con il mondo esterno? Sono in grado di agire? A questi interrogativi ha cercato di rispondere Oberto Airaudi, presidente del centro Horus di Torino (un'associazione che raggruppa gli appassionati e gli studiosi di fenomeni paranormali) durante una conferenza sul tema, appunto, «Le piante pensano».*

I vegetali ha spiegato, sono sensibili alle sollecitazioni: ogni variazione della luce, ad esempio, oppure la musica diffusa dalla radio, possono influire sul loro equilibrio interiore. L'uomo, ha proseguito, è in grado di comunicare con il mondo verde. Per illustrare meglio il suo dire, ha invitato i bielle si intervenuti alla conferenza ad eseguire un semplice test — a suo giudizio — interessante esperimento.

«Prendete tre contenitori di uguali dimensioni — *ha detto* — e riempiteli di sabbia: di sabbia setacciata e raccolta nello stesso luogo e affondatevi in ognuno tre fagioli. Ogni giorno, con assiduità, mandate ai vostri pensieri diversi».

«Di fronte al primo contenitore — *ha proseguito* — pensate situazioni liete e rivolgete dei complimenti al fagiolo. Nei riguardi del secondo siate indifferenti, mentre al terzo scaricate gli umori negativi della giornata. I fagioli posti in quest'ultimo non dovrebbero germogliare, quelli del secondo avranno una crescita normale, mentre nel primo contenitore osserverete una crescita rigogliosa».

Nelle ore libere delle vacanze natalizie i bielle si potranno così improvvisarsi ricercatori di fenomeni telepatici.

Ha concluso spiegato, suscitando commenti di curiosità fra il pubblico, che il Biellese è una zona adatta per trovarvi piante da impiegare nella ricerca. Vi è infatti, a suo dire, un campo di forze particolari — lo ha paragonato al «triangolo delle Bermude» — che consentono uno sviluppo migliore dei vegetali.

Non ha voluto, però, svelare il luogo dove avvengono questi fenomeni. Si è giustificato dicendo, che, nella zona, sono in corso studi particolari e che la presenza di estranei potrebbe alterare il delicato equilibrio.

d. ca

Due granate inesplose sul Monte Lunot

BORGOSESIA — Due granate sono rimaste inesplose sulle pendici del monte Lunot, una montagna situata nel territorio del comune di Varallo e che è sede di un poligono militare.

Durante le manovre dello scorso novembre, i reparti del nono gruppo Artiglieria campale semovente «Brennero» hanno effettuato un'esercitazione a fuoco, ma un palo di colpi non sono esplosi per il cattivo funzionamento del meccanismo di accensione delle cariche.

(r. e.)

Il colpo di sera nel centro di Biella

Due tabaccai mentre rincasano sono rapinati dell'incasso

BIELLA — Il titolare della tabaccheria di via Italia 5, Gisippo Bignami, 58 anni, e la sorella Rita, 53, che le aiuta nel negozio, sono stati rapinati da due banditi armati e mascherati mentre rincasavano dopo una giornata di lavoro. L'aggressione è avvenuta alle 20,30, davanti al portone della loro abitazione, in via Marconi 7, nel centro urbano. Il bottino è stato di oltre 400.000 lire.

«*Mentre entravo nell'androne* — ha riferito Gisippo Bignami — *i banditi hanno aggredito mia sorella e hanno preso la sua borsa, contenente parte dell'incasso*». Uno dei rapinatori, l'unico che abbia parlato, senza inflessioni dialettali, ha ingiunto all'altra vittima di aprire il portone. «*Mi stavo chiedendo cosa facesse mia sorella sulla strada* — ha dichiarato il tabaccaio — *quando ho udito la voce perentoria del bandito: "Apra, altrimenti uccido sua moglie". Ci aveva scambiati per coniugi*». Ha ubbidito e gli aggressori sono entrati nel portone, insieme con la donna.

Gisippo Bignami

«*Vogliamo soltanto i soldi, il resto lo ho restituiremo*», ha precisato il bandito, mentre il complice continuava a tacere. Per evitare sorprese, prima di andarsene, (nel frattempo si erano impadroniti anche dei denaro che Gisippo Bignami aveva con sé), hanno applicato alla bocca delle vittime due grosse strisce di carta autoadesiva.

Il bandito loquace ha impartito le ultime disposizioni: «*Potrete toglierli fra cinque minuti, quando noi saremo giunti all'angolo della strada*». Gisippo Bignami ha poi telefonato alla polizia, che sta ora svolgendo le indagini.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La soldatessa alle grandi manovre.
Impero: Forza 10 da Navarone.
Marconi: King Kong.
Mazzini: Il vizietto.
Odeon: Geppo il folle.
Sociale: Viale a domicilio.

BORGOSESIA

Lux: Zio Adolfo, in arte Fuehrer.
Vittoria Sociale: Elliot, il drago invisibile.

COSSATO

Michelotti: I 4 dell'ora selvaggia.
Nuovo Grandi: Easy rider.

CREVACUORE

Aurora: In nome del papa re.

PONZONE

CIUSTTI: I 4 dell'ora selvaggia.

PRAY

Excelsior: Pari e dispari.

SERRAVALLE

Corso: Zio Adolfo, in arte Fuehrer.

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'albero degli zoccoli.

VARALLO

Teatro Civico: Formula uno, la febbre della velocità.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6.
Borgosesia: Dott. de Gilli, viale Rimembranze 130.
Cossato: Viana, via Mazzini 60.
Valle: Gino, piazza De Gasperi 4.

A NATALE

BIELLA

Apollo: La soldatessa alle grandi manovre.
Impero: Forza 10 da Navarone.
Marconi: King Kong.
Mazzini: Il vizietto.
Odeon: Geppo il folle.
Sociale: Viale a domicilio.

BORGOSESIA

Lux: Zio Adolfo, in arte Fuehrer.

COSSATO

Michelotti: La presidentessa.
Nuovo Grandi: L'albero degli zoccoli.

PONZONE

Gilardi: Saxofone.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Easy Ryder.

A SANTO STEFANO

BIELLA

Apollo: La soldatessa alle grandi manovre.
Impero: Forza 10 da Navarone.
Marconi: King Kong.
Mazzini: Il vizietto.
Odeon: Geppo il folle.
Sociale: Viale a domicilio.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: La montagna dei dio cannibale.
Lux: Massacro a Condor Pass.

COSSATO

Michelotti: Tarzana Colombo: ricatto per un morto.

CREVACUORE

Aurora: Horse al Rally di Montecarlo.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Occhi calla sede.

Natale a Masserano

Un falò in piazza

MASSERANO — *Nella frazione Rongio rivivranno questa notte le antiche tradizioni del Natale, le cui origini si ritrovano nei costumi degli antichi celti e delle altre tribù germaniche. Dopo la messa di mezzanotte verrà dato fuoco ad un simbolico rogo allestito sulla piazza antistante la chiesa.*

La frazione Rongio, un antico borgo medioevale, è citato in documenti che risalgono al 1200. Allora gli abitanti (attualmente sono un centinaio) dovevano fornire il vino al vescovo di Vercelli. Per un recente provvedimento del ministero dei Beni culturali, la frazione è diventata monumento nazionale.

Il falò è costituito da un ontano rivestito di felci, con un ginepro sulla cima. La consuetudine vuole che l'albero possa essere abbattuto senza chiedere il permesso al proprietario del terreno su cui si trova. Alcuni volenterosi, qualche giorno prima della cerimonia, vanno alla ricerca dell'albero, che deve essere bello e maestoso. L'ontano che verrà incendiato questa notte è alto oltre 12 metri.

A seconda di come il fuoco brucerà, si trarranno gli auspici per l'anno nuovo. «Nel medioevo un'analoga cerimonia — spiega don Vittorino Barale, parroco di Rongio — avveniva in occasione dell'incoronazione di un nuovo Papa. Masserano è stato infatti feudo pontificio».

Sempre all'aperto (il fal non avverrà, però, in caso di maltempo) sarà distribuito del vino caldo, preparato per l'occasione.

d. ca.

COSSATO — La commissione comunale per il commercio ambulante, presieduta dall'assessore Ivo Canepa, ha revocato l'autorizzazione ad occupare il posteggio al mercato al commerciante ambulante Ruggero Cunella, venditore di calzature, che, dopo aver presentato un certificato di malattia per farsi conservare il posto, frequentava mercati di altri Comuni.

BIELLA SPORT

Premiati i giovani dilettanti del ciclismo

La "festa delle due ruote,,

I campioni provinciali di ciclismo premiati a Borgosesia

BORGOSESIA — Il ciclismo in provincia di Vercelli recita sempre un ruolo di primo piano negli sport dilettantistici e appare in costante progresso. L'ha dichiarato il fiduciario della federazione, Mauro Milanetti, durante l'annuale «Festa delle due ruote», svoltasi a Borgosesia, indetta dal Pedale Valsesiano.

«*Sono ventisette le società affiliate, con un incremento di 5 unità rispetto allo scorso anno che insediano la provincia di Vercelli al terzo posto in campo regionale* — ha detto Milanetti —. *Sulle nostre strade nell'attuale stagione sono state disputate sessantacinque gare. Tra le perle ricordo il IX Trofeo Tricerio di Biogio, che ha visto la partecipazione della squadra nazionale venezuelana, una tappa del giro ciclistico della Valle d'Aosta e la Milano-Scopello*».

In campo agonistico i corridori vercellesi hanno ottenuto brillanti affermazioni, specie con Roberto Zola nella categoria esordienti, che con le sue otto vittorie è stato il miglior esponente provinciale, ma dove anche Carla Fornon, Varacalli, Mensa, Marasina e Buffa si sono ben distinti.

Tra gli allievi, la maglia di campione provinciale è andata a Paolo Fordiani, seguito a «ruota» da Luigi Zanin e Filippo Borrione, e infine tra gli juniores ha svettato Franco Martinetti, campione piemontese su pista per la velocità, mentre ottimi risultati hanno conseguito Bruno Filippi e Flavio Battaglin.

«*Le maggiori soddisfazioni sono venute però dalla categoria pionieristi* — ha concluso Mauro Milanetti —, *dove i nostri esponenti hanno conquistato ben 117 vittorie, a dimostrazione di come la nostra provincia reciti un ruolo di primo piano in campo nazionale.*

«*Fra tutti* — conclude — *spiccano i successi di Massimo Fioravanti, Moreno Mensa, Massimo Fornasiero e il primo posto conquistato da Pier Gianni Darigito a Roma, nella Giornata nazionale della bicicletta, un vero e proprio campionato italiano per categorie minori*».

r. e.

Dopo l'ultimo allenamento

Jacolino giocherà contro la Triestina

BIELLA — Ultimo allenamento al La Marmora prima delle vacanze natalizie. Presenti sul campo esterno tutti i titolari, compresi i militari in licenza straordinaria. Manovrano all'appello solo Pellerei ancora a riposo per la frattura al mignolo destro del piede, e causa della quale sarà fermo ancora per una quindicina di giorni e Dionisio in partenza a Torino per una visita di controllo.

Gori ha diviso i quattordici giocatori a disposizione in due squadre. Da una parte: Caligaris, Franceschi, Caporiuco, Sadocco, Conforto, Jacolino, Erizo, dall'altra Reali, Braghin, Borghi, Capon, Palese, Lamia-Cepitelli, Schillirò.

Nonostante le pessime condizioni del terreno: un misto di fango e di neve, i giocatori si sono impegnati al massimo, cercando di impostare manovre accettabili anche sul piano tecnico. Si è segnato molto, fino a perdere il conto, da entrambe le parti, con soddisfazione di Gori che ha tirato sul risultato, promettendo panettoni e spumante per i vincitori. Ovviamente l'allenatore, in veste di arbitro, ha fatto sì che la gara si concludesse in parità.

«*Bisogna tenerli allegri* — dice l'allenatore — *e la cosa riuscita facile per l'accordo e l'armonia che regnano nella squadra. Li ho visti tutti in perfetta forma fisica, compreso Jacolino che, a parte l'ingessatura al polso, si muove con disinvoltura e calcia bene e forte. Il suo impiego a Trieste è quindi cosa certa*».

«*La sosta* — ha proseguito Gori — *è stata un vero toccasana per noi. Abbiamo avuto la possibilità di recuperare fisicamente alcuni atleti, mentre agli altri ha permesso di prendere fiato. In più si ridurranno i termini di assenza per Pellerei. Ciò che invece mi preoccupa sono le condizioni del terreno di gioco. Neve e pioggia il fanno così pesante, e per una squadra leggera come la nostra, sarà più difficile ottenere risultati positivi. Comunque abbiamo gente tecnicamente e posto così potrà sopperire alla mancanza di peso con la classe e l'esperienza*».

I giocatori della prima squadra e di quelle minori, sono stati ricevuti dal direttivo della Biellese nella sede di piazza Adua, dove il presidente Franco Pettini ha rivolto i tradizionali auguri. Alla fine il brindisi e la consegna dei doni.

Il programma resta così fissato. Martedì 26 ripresa degli allenamenti che saranno svolti ininterrottamente fino a giovedì. Venerdì partenza per Trieste, sabato gara.

g. s.

Il Lunardelli è stato battuto per 71-65

San Biagio vince il derby

BIELLA — *L'anticipo del campionato di basket Promozione tra il San Biagio e la Lunardelli si è concluso con la vittoria del primo per 71-65 (36-29). Il derby tra parenti poveri, com'era stato annunciato per la posizione di classifica delle due formazioni, non è risultato interessante dal punto di vista tecnico, anche se tale deficienza è stata colmata in parte dall'agonismo.*

In più, l'importanza della posta in palio (il San Biagio non aveva ancora vinto un incontro, mentre la Lunardelli era reduce da quattro sconfitte consecutive dopo il successo iniziale di campionato) ha causato un po' di nervosismo in campo.

Ne ha fatto le spese il coriaceo Gallina che è dovuto uscire dopo pochi minuti di gioco con un ginocchio lussato. La gara è stata equilibrata come punteggio; solo nel finale il San Biagio è riuscito a prevalere grazie a una maggiore precisione nel tiro.

Mattatore del derby è risultato l'esperto Sicco, autore di 30 punti, con 13 su 20 nel tiro e 4 su 6 dalla lunetta. Questo il tabellino: San Biagio: Cagliano 4, Carraretto 14, De Montagu 15, Gremmo 22, Gallina, Garonetti, Peducci 6, Amoruso 10, Galli.

Lunardelli: *Antognelli 12, Furia 2, Germanetti 2, Lanza, Marchi 4, Moscoui, Rubino 2, Sicco 30, Silvestri 10, Taffatani 3.*

g. s.

Per la "Coppa di Natale"

Il Borgosesia contro il Pinerolo

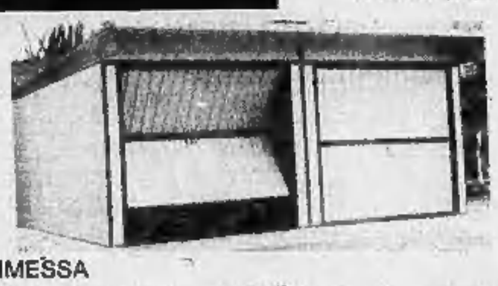
BORGOSESIA — Non c'è tregua per i granata, che oggi pomeriggio giocano a Pinerolo con la capolista del girone B di Promozione, l'andata della «Coppa di Natale», una sfida fra gli attuali leaders del torneo dilettantistico, patrocinata da «Stampa Sera» per designare la squadra «campione d'inverno».

La formula della manifestazione segue il regolamento delle coppe internazionali: partite di andata e ritorno (a Borgosesia si giocherà sabato 30 dicembre); in caso di parità, doppio valore ai gol realizzati in trasferta ed eventuali calci di rigore.

(r. e.)

DANCING VALDENGO
la peschiera
QUESTA SERA : . ballo liscio e moderno con SERGIO RUFFO e la sua orchestra
DOMANI SERA : veglionissimo di Natale con con GIOVANNI FENATI e la sua grande orchestra
DOMENICA 31 : veglionissimo di Capodanno CASTELLINA PASI
PRENOTAZIONI PRESSO IL DANCING 015-680.003

pepin-box
DI PALMIERO GIUSEPPE
VIA MONVISO 1 (circonvallaz.)
Tel. 73.144 Trecate (NO)



AUTORIMESSA
Pannelli in lamiera zincata plastificata con intercapedine in polistirolo e lana minerale di roccia, per l'isolamento termico; rivestimento interno in perline di plastica «color legno»

Maglierie e Confezioni di Lusso
Maxim Nicoli di GEMMA FRANCESCO & C. s.a.s.
diffusori Kiwi's
per Piemonte e Liguria
ALESSANDRIA - VIA GIORDANO BRUNO 2 - TEL. 40211 do 248 - 44 14 28

l' AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue